

IT
ES

VOL. 2

Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati



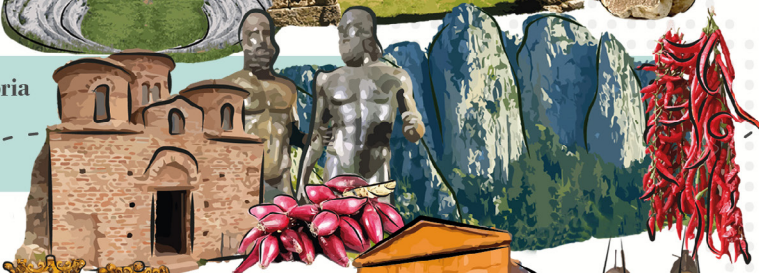
Lombardia



Molise



Calabria



Sicilia



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Marina Gabrieli

Raíz Italiana Edizioni

Coordinatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche: Marina Gabrieli, Attilio Ardito

Editor: Marina Gabrieli

Responsabile editoriale: Fabio Ancora

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Giorgia Salicandro

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: María Ana Petrone



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Molise, Regione Lombardia ed ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.



REGIONE SICILIANA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



Regione
Lombardia



AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

Si ringraziano nello specifico: il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana - Servizio "Comunicazione", il Dipartimento Presidenza della Regione Calabria - Ufficio Emigrazione, il Servizio Politiche culturali, di promozione turistica e sportiva - Rapporti con i Molisani nel mondo della Regione Molise, Explora S.C.p.A. .

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2021 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce)

www.raizitaliana.it

Codice ISBN: 978-88-944704-3-7

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare nel mese di marzo 2021

Edizione bilingue: Italiano-Spagnolo

GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati VOL. 2

*Guía a las raíces italianas
Un viaje sobre las huellas de tus antepasados VOL. 2*

SCOPRIRE LE PROPRIE RADICI, VIVERE L'ITALIA

Descubrir las propias raíces y vivir Italia

La collana *Guida alle Radici Italiane: un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it). L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi diventano protagonisti di accoglienza e di scoperta. Questo è un tema di cui attualmente si parla molto in Italia e che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

Il presente lavoro viene realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti coloro che come te vivono al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono in quanto si sentono parte di essa.

Se il primo volume interessava le regioni Puglia, Basilicata, Abruzzo ed Emilia-Romagna, questo secondo volume pone al centro la Sicilia, la Calabria, il Molise, la Lombardia, con l'idea di dare seguito al progetto che in futuro includerà tutte le regioni d'Italia.

La colección de la *Guía a las Raíces Italianas: un viaje sobre las huellas de tus antepasados* es realizada gracias al respaldo de la Dirección General para los Italianos en el Extranjero del Ministerio de Asuntos Exteriores (www.esteri.it). Italia tiene el deber moral de restituir una historia a sus ciudadanos distribuidos por el mundo. Al mismo tiempo, los viajes de las raíces pueden dar nueva vida a esos pequeños pueblos, que en una época fueron lugares de partida y abandono, y hoy se convierten en sitios de hospitalidad y descubrimiento. Éste es un tema del que actualmente se habla mucho en Italia y que involucra, además de las instituciones locales y nacionales, a organismos privados como asociaciones y operadores turísticos.

El presente trabajo ha sido realizado también con la idea de narrar una página importante de la historia, no solo porque pertenece a todos ustedes que viven más allá del Océano o de los Alpes, sino porque además recuerda la Italia migrante, que hoy tiene la ventaja y el privilegio de contar con grandes comunidades en el mundo que la aman y la promueven ya que se sienten parte de ella.

Si el primer volumen era dedicado a las regiones de Puglia, Basilicata, Abruzzo y Emilia-Romana, este segundo volumen hace foco en Sicilia, Calabria, Molise y Lombardia, con la idea dar continuación al proyecto que en futuro incluirá todas las regiones de Italia.

UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- Una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo.

- **I luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua.

- **I luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio.

- **I piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato.

- **Un calendario di eventi e feste** religiose (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità.

- Una pagina bianca in cui potrai tracciare **il tuo itinerario delle radici**.

GUIA DE LECTURA

En este volumen encontrarás:

1. Una sección introductoria con una **breve síntesis sobre la emigración italiana** e **información útil** para buscar documentos que sirvan a la reconstrucción de tu árbol genealógico y los lugares relacionados con la memoria familiar.

2. Los capítulos dedicados a las **regiones**, que permitirán entrar al corazón de tu itinerario a través de:

- una parte general con las principales **características del territorio**, una noción de su historia y todos los elementos que hacen famosa la región en Italia y en el mundo.

- **Los lugares vinculados a la memoria migratoria** y a la memoria colectiva, como museos, monumentos, sitios de búsqueda y lugares representativos de la historia del Ochocientos y del Novecientos, que te permitirán conocer los escenarios de tus antepasados y revivir algunos momentos que han determinado su historia de vida, y en consecuencia, también la tuya.

- **Los lugares vinculados a los personajes** que dieron importancia a la región en el mundo y de los cuales puedes haber oído hablar con cierto orgullo en tu familia.

- **Las comidas** que recordarán los sabores de tu familia, los más genuinos y agradables que existen en los recuerdos de tu infancia. Cada plato tiene su propia historia: te sugerimos hacértela narrar por los dueños de los restaurantes que te recibirán o por los parientes que habrás encontrado.

- **Un calendario de eventos y fiestas** religiosas (y no solo), entre procesiones, luces, bandas y fuegos artificiales. Aún hoy cada pueblo, hasta el más pequeño, tiene sus propios festivales tradicionales, pero algunos de ellos han adquirido una nueva connotación adaptándose a la modernidad.

- Una página en blanco donde podrás trazar **tu itinerario de las raíces**.

PANORÁMICA

5.652.080

INSCRIPTOS AL AIRE

Anagrafe de los Italianos en el Extranjero, datos al 31 de diciembre 2020



70-80

MILLONES

de personas saben de tener raíces italianas, sea por su apellido que por anécdotas familiares

30 MILLONES

de personas emigraron desde 1861



Sobre las huellas de tus

FUENTES PÚBLICAS

Estado Civil, Anagrafe, Registros Parroquiales, Archivos de Estado, Registros Militares, Cartas de Embarque, etc.

ANTEPASADOS

FUENTES PRIVADAS

Recuerdos personales, narraciones orales, archivos familiares, fotos, etc.

REGIONES TRATADAS



Sicilia



Calabria



Molise



Lombardia

CRITERIOS UTILIZADOS

LUGARES
DE LA MEMORIA
MIGRANTE

PERSONALIDADES
QUE DESTACARON LA REGION EN EL
MUNDO

PLATOS
QUE RECUERDAN LOS SABORES
EN FAMILIA

CALENDARIO
DE FIESTAS Y
TRADICIONES



PREFAZIONI

Prólogos

Sono lieto di salutare questa seconda tappa del viaggio alla riscoperta delle radici italiane, realizzato dall'Associazione Raíz Italiana con inalterata passione e impegno. Dopo la Puglia, la Basilicata, l'Abruzzo e l'Emilia Romagna questo secondo volume traccia dei percorsi "emozionali" attraverso i gusti, i paesaggi, le attività rurali ed artigianali di altre quattro regioni italiane: la Lombardia, il Molise, la Calabria e la Sicilia.

Il turismo delle radici è un segmento turistico dalle grandi potenzialità, ancora in parte inespresso. Pur consapevoli delle limitazioni imposte agli spostamenti dalla pandemia da Covid-19, crediamo sia comunque importante presentare questa guida, per continuare a ripercorrere i luoghi delle radici e della memoria. La pandemia ha infatti accresciuto la nostalgia verso i borghi degli avi e i paesi dai quali partirono decenni fa gli antenati dei circa ottanta milioni di oriundi italiani nel mondo. Tra le pagine di questo secondo volume, così come tra quelle del precedente, si rintraccia il *fil rouge* del senso di appartenenza, di una conoscenza che tocca la dimensione intima dei sentimenti.

La platea di lettori a cui la guida si rivolge, in particolare gli italo-discendenti, è essa stessa un patrimonio da preservare al pari delle tradizioni, dei borghi, delle attività e delle tipicità eno-gastro-nomiche regionali che questa collana ha

Estoy orgulloso de saludar a esta nueva etapa del viaje de descubrimiento de las raíces italianas, publicado por la Asociación Raíz Italiana con tanta pasión y compromiso. Después de Puglia, Basilicata, Abruzzo y Emilia-Romaña, éste segundo volumen diseña recorridos "emocionales" a través de los sabores, los paisajes, las actividades rurales y artesanales de otras cuatro regiones italianas: Lombardia, Molise, Calabria y Sicilia.

El turismo de las raíces es un segmento turístico de gran potencial, todavía en parte inexpresado. Aún siendo conscientes de las limitaciones impuestas a los movimientos por la pandemia de Covid-19, creemos que de todas maneras es importante presentar esta guía, para continuar a recorrer los lugares de las raíces y de la memoria. De hecho, la pandemia ha acrecentado la nostalgia hacia los pueblos de los ancestros y los lugares desde donde partieron decenios atrás los antepasados de los cerca de ochenta millones de oriundos italianos en el mundo. Entre las páginas de este segundo volumen, así como en aquellas del precedente, se puede rastrear el hilo conductor del sentido de pertenencia, de un conocimiento que toca la dimensión íntima de los sentimientos.

La platea de lectores a los que esta guía se dirige, en particular a los italo-discendientes, es ella misma un patrimonio a preservar de igual manera que a las tradiciones, a los pueblos, a las actividades y las tipicidades etno-gastronómicas regionales que



il merito di descrivere.

Consideriamo quindi il secondo volume della *Guida alle radici italiane* come una nuova pietra di un lungo selciato, che auspichiamo possa ricondurre gli italo-discendenti in Italia, rafforzando i rapporti che esistono tra le comunità all'estero ed il nostro Paese: un manuale di istruzioni per l'uso destinato a chi deve tornare a casa, spiritualmente ancor prima che fisicamente.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Direttore Generale per gli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

La pandemia da Covid-19 ha drasticamente modificato le abitudini di vacanza nel 2020 e negli anni a venire, rendendoci timorosi verso un allontanamento dalle nostre nuove pratiche quotidiane, di sicurezza sociale e sanitaria, di prossimità solo verso coloro con cui dividiamo gli spazi della nostra casa. Ma questi timori non sono riusciti ad annientare la nostra voglia di partire, di visitare quei luoghi che a vario titolo ci toccano l'anima, di rivedere in sicurezza i nostri affetti, quegli amici e parenti sparsi nel resto del mondo, che dopo l'assenza forzata dalle molte limitazioni abbiamo ancor più voglia di riabbracciare.

Quella della ricerca delle radici, delle persone che a queste sono legate, di un concetto di famiglia allargato al passato è una motivazione di vacanza tra le più diffuse, non solo in Europa, ma anche e soprattutto oltreoceano. Al contempo è anche un ponte verso il futuro, perché coinvolgendo tutto il nucleo familiare, vede i bambini piccoli e grandi abituarsi con piacere a perseguire queste visite anche negli anni a venire.

Nel 2019 il numero dei turisti che dall'estero sono venuti in Italia per visitare parenti e amici ha raggiunto i 10,4 milioni (+4,1%

esta colección tiene el mérito de describir.

Consideramos entonces este segundo volumen de la *Guía a las raíces italianas* como una nueva piedra de un largo camino, que esperamos que pueda conducir a los italo-discendientes en Italia, reforzando las relaciones que existen entre las comunidades al extranjero y nuestro país: un manual de instrucciones, destinado a quien debe volver a casa, espiritualmente todavía antes que físicamente.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Director general de los italianos en el extranjero
Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional

La pandemia del Covid-19 ha modificado drásticamente los hábitos de vacaciones en el 2020 y en los próximos años, volviéndonos temerosos de alejarnos de nuestras nuevas prácticas cotidianas, de seguridad social y sanitaria, de proximidad sólo hacia aquellos con quienes compartimos los espacios del hogar. Pero estos temores no han podido frenar nuestro deseo de partir, de visitar esos lugares que en diferentes maneras tocan el alma, de reencontrar en seguridad a nuestros afectos, aquellos amigos y parientes repartidos en el resto del mundo, que luego de la ausencia forzada por las limitaciones, tenemos aún más ganas de volver a abrazar. Uno de los motivos para vacacionar más difusos no sólo en Europa, sino también más allá del océano, es el de la búsqueda de las raíces, de las personas que a ellas están relacionadas, al concepto de familia allargada hacia el pasado. Al mismo tiempo es un puente hacia el futuro, porque incluyendo a todo el núcleo familiar, ve a niños y adolescentes habituarse con placer a seguir con estas visitas en los años venideros.

En el 2019 el número de turistas que desde el extranjero llegaron a Italia para visitar parientes y amigos alcanzó los 10,4 millones (+4,1%

rispetto all'anno precedente). E così anche i pernottamenti salgono a 66,7 milioni nel 2019 con una spesa internazionale di 3,5 miliardi di euro per la sola motivazione del viaggio in visita a parenti e amici (+20,7% rispetto all'anno precedente) - Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2020 -. Oggi questi numeri non possiamo più darli per scontati, ma le motivazioni alla base sono, e saranno ancor più in futuro, una leva per gli spostamenti tra Paesi, restando al centro della valorizzazione e della promozione dell'offerta turistica italiana, quella dei grandi e dei piccoli centri, di quelli sulle coste come nelle aree interne del nostro Belpaese.

Per questo ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo intende proseguire nel supporto di promozione verso quelle iniziative che portano in Italia l'emozione degli affetti verso le nostre famiglie di origine, e costituiscono l'occasione per attivare positivi circuiti di attrazione di flussi stranieri verso le nostre meravigliose città d'arte che ne hanno sofferto la mancanza, verso i nostri borghi e centri storici che si rinnovano per accoglierli, verso tutte le destinazioni che dell'Italia esprimono l'identità culturale e sociale, e che anche per questo sono nel cuore dei turisti lontani e vicini.

Giovanni Bastianelli
Direttore Esecutivo
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

que el año anterior). Es así también para las permanencias, que salen a 66,7 millones en el 2019 con un gasto internacional de 3,5 millones de euros con el único motivo del viaje de visitar parientes y amigos (+20,7% respecto al año anterior) - Fuente: Oficina de Estudio ENIT sobre los datos de Banca d'Italia 2020 -. Hoy en día ya no podemos dar por sentadas estas cifras, pero las razones de base son, y lo serán aún más en el futuro, una palanca para viajar entre países, quedando al centro de la valorización y de la promoción de la oferta turística italiana, aquella de los grandes y de los pequeños centros, de aquellos que están en las costas como en las áreas internas de nuestro "Belpaese".

Por esto ENIT - Agencia Nacional del Turismo tiene la intención de seguir apoyando la promoción de aquellas iniciativas que traen a Italia la emoción del afecto hacia nuestras familias de origen, y constituyen una oportunidad para activar circuitos positivos de atracción de flujos extranjeros hacia nuestras maravillosas ciudades de arte que ha sufrido por su carencia, hacia nuestros pueblos y centros históricos que se renuevan para acogerlos, hacia todos los destinos que expresan la identidad cultural y social de Italia, y que también por eso están en el corazón de turistas cercanos y lejanos.

Giovanni Bastianelli
Director Ejecutivo
ENIT - Agencia Nacional para el Turismo



RAÍZ ITALIANA

Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fosse un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati. La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle

Las diversas generaciones, los lugares habitados, los eventos que cambian el destino y aquellos que dan forma a la vida cotidiana, se transmiten a través del tiempo de padres a hijos, a los hijos de los hijos como si fueran una herencia no escrita, fijándose en la huella de nuestra misma historia. Por esta razón creemos que cada uno de nosotros tiene el derecho de conocer su propio pasado.

Raíz Italiana es una asociación que desde hace algunos años está comprometida activamente con la creación, realización y promoción de una oferta turística vinculada a los viajes de las raíces en Italia, ayudando a los descendientes de italianos residentes en el extranjero a conectarse con sus propios orígenes y apoyando el trabajo de entes públicos y privados. Nuestra idea es el resultado de experiencias de investigación y de vida en el extranjero, entre las comunidades italianas en América del Sur y del Norte. Hemos decidido volver a fijar nuestras raíces en Italia, pero de cierto modo continuamos viajando junto a todos los que confían en nosotros, y escribimos con ellos una nueva historia de los territorios, para que las ciudades y pueblos de donde tantos se han mar-

radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

Si parte dalla ricerca preventiva dei documenti che consente di individuare esattamente il luogo d'origine della famiglia, la casa dell'antenato e, se i dati lo permettono, anche di rintracciare i parenti residenti in Italia. Successivamente, si organizza l'esperienza di viaggio che può durare una giornata, e comprendere l'itinerario nel paese d'origine con la visita dei luoghi legati alla storia familiare, o più giorni, e includere una serie di attività finalizzate alla conoscenza della cultura d'origine. Se sei alla ricerca delle tue radici e vuoi organizzare il tuo viaggio in Italia, consulta il nostro sito www.raizitaliana.it.

chado, no se vean envueltos en un velo de nostalgia, sino más bien replantearlos como lugares donde se pueda regresar y quedarse a vivir.

Raíz Italiana ofrece a los viajeros de las raíces una experiencia inmersa en la historia y las tradiciones, narrándolas con el lenguaje de la innovación. Gracias a una red de investigadores, guías y operadores turísticos, organizamos itinerarios personalizados en todas las regiones de Italia.

Comenzamos por investigar los documentos que nos permiten identificar exactamente el lugar de origen de la familia, la casa del antepasado, y si los datos lo permiten, también rastrear a los parientes que residen en Italia. Además, organizamos la experiencia de viaje, que puede durar un día, planteando un itinerario en el pueblo de origen recorriendo los lugares vinculados a la historia familiar, o varios días, incluyendo una serie de actividades dirigidas a conocer en profundidad la cultura de origen.

Si estás en la búsqueda de tus raíces y deseas organizar tu viaje a Italia, visita nuestro sitio web www.raizitaliana.it.

Raíz Italiana è nata grazie a “PIN - Pugliesi Innovativi”, un bando a sportello che, per mezzo dei fondi strutturali europei, finanzia le idee innovative dei pugliesi under trentacinque. È un'iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE - PON Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (www.pingiovani.regione.puglia.it).

Raíz Italiana nace gracias a “PIN - Pugliesi Innovativi”, una licitación que, a través de los fondos estructurales europeos, financia en Puglia las ideas innovadoras de los puglieses menores de treinta y cinco años. Es una iniciativa promovida por las Políticas Juveniles de la Región Puglia y ARTI y financiada con recursos de FSE - PON Puglia 2014/2020 Acción 8.4 y del Fondo para el Desarrollo y la Cohesión (www.pingiovani.regione.puglia.it).



INDICE *Índice*

L'emigrazione italiana in pillole La emigración italiana en síntesis	19
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso	25
I luoghi della storia familiare Los lugares de la historia familiar	30

SICILIA 32

« Bedda mia, terra di ncantu e d'amuri » « Linda mía, tierra de encantos y amores »	33
La ricerca delle tue radici in Sicilia La búsqueda de tu raíces en Sicilia	38
Informazioni utili Informaciones útiles	42
Consulta la mappa Mira el mapa	43
Vecchi e nuovi Ulisse Viejos y nuevos Ulises	44
Come dentro un film Una historia de película	50
Dallo street food ai cannoli. Cucina, un grande amore Desde el street food a los "cannoli"	56
La cocina, un gran amor	56
"Stupor mundi" "Estupor mundi"	62

CALABRIA 76

Un popolo errante e "restante" Un pueblo nómade y "restante"	77
La ricerca delle tue radici in Calabria La búsqueda de tu raíces en Calabria	82
Informazioni utili Informaciones útiles	84
Consulta la mappa Mira el mapa	85
La tarantella degli emigranti La tarantela de los emigrantes	86
La "Magna" Calabria La Calabria "Magna"	94
Tradizioni al peperoncino Tradiciones al peperoncino	102
Un'allegria antica Una antigua alegría	108

MOLISE 122

Un segreto romantico e stregato Un secreto romántico y embrujado	123
La ricerca delle tue radici in Molise La búsqueda de tu raíces en Molise	128
Informazioni utili Informaciones útiles	130
Consulta la mappa Mira el mapa	131
A ritroso lungo la via dei tratturi Hacia atrás, a lo largo del camino de los "tratturi"	132
Uno scrigno di talenti Un cofre de talentos	138
I piatti dei pastori Los platos de los pastores	144
Le feste come una volta Las fiestas como entonces	150

LOMBARDIA 164

Una sfilata di mondi Un desfile de mundos	165
La ricerca delle tue radici in Lombardia La búsqueda de tu raíces en Lombardia	170
Informazioni utili Informaciones útiles	174
Consulta la mappa Mira el mapa	175
Una storia "prêt-à-porter" Una historia "prêt-à-porter"	176
Testimonial di cultura Testimonios de cultura	182
Polenta e happy hour Polenta y happy hour	190
Feste magiche per scenari indimenticabili Fiestas mágicas para escenarios inolvidables	196

01

02

03

04



L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN PILLOLE

La emigración italiana en síntesis



Che tu faccia parti dei 5.652.080 cittadini italiani che risiedono fuori dall'Italia (dati AIRE - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - al 31 dicembre 2020) e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 70-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontare è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo, e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artigiani, artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee. È il caso dei lombardi che portarono in giro per il mondo la loro sapiente arte di scalpellini, muratori, decoratori, stuccatori e di commercianti di tessuti pregiati.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto inizio in seguito all'Unità d'Italia. Il Paese era ancora segnato dagli avven-

Si eres parte de los 5.652.080 de ciudadanos italianos que residen fuera de Italia (datos AIRE - Registro de los Italianos Residentes en el Extranjero - al 31 de diciembre de 2020) y tienen un pasaporte italiano, o de esa gran comunidad compuesta de unos 70-80 millones de personas que saben que tienen raíces italianas, tanto por su apellido como por sus historias familiares pero sin información sobre sus orígenes, debes saber que lo que te vamos a contar es una página que te pertenece, porque también fue escrita por tus ancestros.

Los flujos migratorios desde Italia siempre han existido: la movilidad de los trabajadores italianos ha sido documentada desde la Edad Media, y encontramos una pequeña presencia, también debido al colonialismo y otros eventos históricos, en muchos lugares del mundo y en diferentes épocas. Sin mencionar a los artesanos, artistas, músicos y escritores que, a través de su genio, han dado prestigio a las cortes europeas. Es éste el caso de los lombardos que llevaron por el mundo su sabio arte de cinceladores, obreros, decoradores, yeseros y comerciantes de textiles preciados.

Sin embargo, el mayor éxodo, en el que probablemente están involucrados tus antepasados, corresponde al período comprendido entre la Unidad de Italia, en 1861, y la década del setenta en el Novecientos. En poco más de un siglo, Italia ha presenciado la partida de alrededor de 30 millones de personas.

El llamado período de la **emigración masiva**, con alrededor de 14 millones de emigrantes, inició luego de la Unificación de Italia. El país todavía estaba marcado por eventos políti-

nimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, soprattutto ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Inizialmente i primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia come nel caso della Lombardia che vide andar via i suoi artigiani anche a causa di una crisi del settore tessile; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. Le navi per raggiungere il Nuovo Mondo salpavano finanche dalla Sicilia che in questa ondata ebbe un ruolo da protagonista coinvolgendo principalmente braccianti e contadini. Le ragioni possono essere rintracciate nel fatto che le grandi città dell'isola non riuscivano più a sostenere la manodopera proveniente dalle campagne ma anche in motivi politici: tra il 1893 e il 1894 la regione fu protagonista del "moto dei fasci siciliani" che portò alla ribellione di contadini, braccianti e minatori contro il neonato Stato Italiano per ottenere migliori garanzie contrattuali e maggiori diritti di acquisizione della terra, ancora legata a un sistema latifondista. La risposta del governo fu la repressione e quindi i fasci optarono per la via dell'estero dove diedero vita a reti sindacali per difendere i diritti dei lavoratori. Non molto diversa fu la situazione in Calabria e qui, così come in altre regioni del Sud Italia, gli stessi motivi causarono il fenomeno del brigantaggio, una rivolta popolare antisabauda contraria all'Unità d'Italia che portò a episodi di banditismo armato e organizzato. Per i molisani inizialmente la principale meta di destinazione fu l'Argentina. Qui, così come per i calabresi, fu relativamente facile inserirsi adeguatamente nel tessuto sociale, al contrario di chi si diresse verso gli Stati Uniti dove l'integrazione fu difficile e le condizioni lavorative molto dure. Ne è dimostrazione la tragedia mineraria di Monongah, nella Virginia Occidentale che

cos y, sobre todo, fuertemente desintegrado, con altas tasas de mortalidad, delincuencia y analfabetismo, que afectaban especialmente a los campesinos para quienes la emigración era su única salvación.

Inicialmente, los primeros viajes fueron los que partían desde el norte de Italia como en el caso de la Lombardia, que vio partir a sus artesanos también por causa de una crisis en el sector textil; desde 1880 se agregaron las regiones del sur, que dieron lugar a flujos de considerable tamaño. Los barcos para alcanzar el Nuevo Mundo zarparon hasta de la Sicilia, que en esta onda tuvo un rol protagonista involucrando principalmente peones y contadinos. Las razones pueden resaltar sea al hecho que las grandes ciudades de la isla no lograban sostener la mano de obra proveniente de los campos, pero también a factores políticos: entre el 1893 y el 1894 la región fue protagonista de una dura lucha que en la historia se conoció como el "movimiento de las ligas sicilianas de los trabajadores" que llevó a la rebelión de los contadinos, peones y minadores en contra del recién nacido Estado Italiano, con el objetivo de obtener mejores garantías contractuales y mayores derechos de adquisición de la tierra, aún ligada a un sistema latifundista. La respuesta del gobierno fue la represión, y entonces los trabajadores optaron por la vía del extranjero, donde dieron vida a redes sindicales para defender los derechos de los trabajadores. Muy similar fue la situación en Calabria y aquí, así como en otras regiones del sur de Italia, los mismos motivos dieron lugar al fenómeno del "brigantaggio", una revuelta popular en contra de la dinastía de los Saboya y la Unidad de Italia, que se transformó en bandas armadas y organizadas. Para los molisanos inicialmente la principal meta de destinación fue la Argentina. Aquí, como para los calabreses, fue relativamente fácil integrarse en el tejido social, al contrario de quién se dirigió hacia Estados Unidos, donde la integración resultó difícil y las condiciones laborales fueron muy duras. La demostración fue la tragedia en la mina de Monongah,

nel 1907 causò la morte di 87 molisani e 44 calabresi che li erano emigrati in cerca di fortuna.

Sebbene si creda che i Paesi di destinazione furono solo quelli oltreoceano - inizialmente il Sud America con l'Argentina e il Brasile e, successivamente, il Nord America - non mancarono anche i flussi verso il Nord Europa, in particolare in Francia. Nel caso della Calabria e della Sicilia furono interessati al fenomeno anche alcuni Paesi del Nord Africa, tanto che Goulette, una località portuale vicino Tunisi, venne rinominata "Piccola Sicilia".

La Prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle comunità sparse per il mondo si condiveva un forte sentimento nazionale. E subito dopo i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'emigrazione e, successivamente, si subì la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare oppure di donne che si recavano

en Virginia Occidental que en el 1907 causó la muerte de 87 molisanos y 44 calabreses que habían emigrado allí en busca de fortuna.

Si bien se cree que los países de destino fueron solo aquellos de ultramar - inicialmente Sudamérica con Argentina y Brasil, y posteriormente Norteamérica - también hubo flujos hacia el norte de Europa, particularmente en Francia. En el caso de Calabria y Sicilia fueron involucrados en el fenómeno también algunos países de África del Norte, tanto que Goulette, una localidad portuaria cercana a Tunisi vino llamada "Pequeña Sicilia".

Durante la Primera Guerra Mundial se vio una disminución en los flujos migratorios, debido a varios factores, entre ellos el envío al frente de la población masculina, que llamó también a muchos italianos en el extranjero, junto con sus hijos, ya que en las comunidades de todo el mundo se compartía un fuerte sentimiento patriótico. Inmediatamente después, los flujos recomenzaron de manera significativa, dirigiéndose principalmente a Europa del Norte y América del Sur, ya que en América del Norte se introdujeron leyes restrictivas contra la inmigración y posteriormente tuvo lugar la crisis de 1929.

Otro cambio de este período fue una mayor presencia femenina, y por lo tanto, de familias que decidieron emigrar, o bien de mujeres que viajaron al extranjero para conocer a su prometido esposo (surgieron así los famo-



Little Italy di New York, inizi del Novecento

all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche" che in alcuni casi non ricevettero più notizie dai propri mariti che finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati tutti flussi di ritorno.

La Seconda guerra mondiale mise un'altra volta in ginocchio l'Italia che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla crisi alimentare dovuta a un rincaro vertiginoso dei prezzi per i beni di prima necessità che aveva costretto le istituzioni a razionare gli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e un Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la tanto discussa Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche. Tale iniziativa fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina. Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria", si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato Italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi partiva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

sos "matrimonios por poder"). En casa permanecieron en cambio las llamadas "viudas blancas", las cuales, en algunos casos, no recibieron más noticias de sus esposos que terminaron emprendiendo un nuevo proyecto de vida en el país de llegada. Durante los veinte años de la dictadura fascista (1922-1943), la emigración se detuvo tanto por las restricciones del régimen como por las políticas nacionalistas y colonialistas, lo que llevó a muchos a marcharse hacia el continente africano, aunque después todos serían flujos de retorno.

La Segunda Guerra Mundial puso a Italia nuevamente en grandes dificultades, que vivió la misma situación de los años posteriores a la Unificación, devastada por los conflictos bélicos y la crisis alimentaria debido a un aumento vertiginoso de los precios en los productos básicos, obligando a las instituciones a racionar los alimentos. El país buscaba recuperarse gracias a la ayuda estadounidense del Plan Marshall, pero, como había ocurrido anteriormente, el desarrollo se caracterizó por un desequilibrio entre un Norte que resurgía rápidamente y un Sur que se mantenía retrasado debido a diversos factores, especialmente a políticas inadecuadas que acentuaban las condiciones desfavorables. Entre ellas hay que recordar la discutida "Cassa del Mezzogiorno", creada en 1950 para financiar un amplio plan de obras públicas. Esta iniciativa estuvo afectada por algunos errores que impidieron alcanzar los resultados esperados. La agricultura seguía siendo la principal actividad económica del sur de Italia y el sistema latifundista provocaba en la población un estado de grandes desigualdades sociales, impidiendo el desarrollo de la clase campesina. Entre los que se marchaban también había veteranos de guerra que, después de haber regresado a sus hogares y "servido a la patria", esperaban encontrar un trabajo que el Estado Italiano, en ese momento, no podía garantizar. También hubo quienes se fueron por un espíritu de aventura, que entusiasmaba a los jóvenes italianos a querer descubrir el "Nuevo Mundo".

Negli anni del Secondo Dopoguerra le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa. Gli accordi bilaterali stipulati nella nascente Europa Unita spinsero molti italiani ad emigrare principalmente in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in Belgio, dove si consumò il famigerato incendio della miniera di Marcinelle. La Lombardia si trasformò, invece, in territorio di destinazione per chi viveva nel Sud Italia, a causa del suo sviluppo industriale negli anni del cosiddetto "miracolo italiano". I flussi d'oltreoceano interessarono anche nuove destinazioni tra cui il Canada, il Venezuela, l'Australia - dove si recarono molti molisani e lombardi della provincia di Mantova - e in minima parte anche il Sud Africa.

Ancora oggi le partenze verso l'estero non si sono interrotte, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italice che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto italiani nel mondo*, un annuario prodotto dalla Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) - organismo della Conferenza Episcopale Italiana - che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi.

En los años posteriores a la Segunda Guerra Mundial, un tercio de los flujos migratorios que más acentuaron este fenómeno, se dirigieron hacia el norte de Europa. Los acuerdos bilaterales estipulados en la naciente Europa Unida llevaron a muchos italianos a emigrar principalmente a Francia, Inglaterra, Alemania, Suiza y Bélgica. En este último país se produjo el terrible incendio de la mina Marcinelle. En cambio, la Lombardia se transformó en territorio de destinación para quien vivía en el sur de Italia, causado por su desarrollo industrial en los años del llamado "milagro italiano".

Las corrientes migratorias de ultramar también se dirigieron hacia nuevos destinos como Canadá, Venezuela, Australia - donde se dirigieron muchos molisanos y lombardos de la provincia de Mantova - y en menor medida Sudáfrica.

Incluso hoy en día, los movimientos hacia el extranjero no se han interrumpido, pero ésta es otra historia. Sería realmente imposible narrar detalladamente toda la emigración italiana y las vicisitudes de las maravillosas comunidades itálicas existentes en todo el mundo, que independientemente de donde vivan, siempre llevan en el corazón su tierra de origen.

Para profundizar sobre el fenómeno migratorio italiano, te recomendamos que consultes el anuario del *Rapporto italiani nel mondo*, realizado por la Fundación Migrantes (www.migrantesonline.it) - organismo de la Conferencia Episcopal Italiana - que describe mejor que nadie el éxodo de ayer y de hoy.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" (www.idiariiraccontano.it) realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e sostenuto da la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conocer las historias de los millones de italianos que a partir del Ochocientos abandonaron Italia, te invitamos a descubrir el proyecto "I diari raccontano" (www.idiariiraccontano.it) realizado por el Archivo diarístico de Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) y con el apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Exterior del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación Internacional.

LE RICERCHE GENEALOGICHE: ISTRUZIONI PER L'USO

*Las investigaciones genealógicas:
instrucciones de uso*

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare. Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato. Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana.

Le fonti indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. **Lo Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e con-

La **genealogía** es la disciplina que estudia las relaciones de parentesco entre individuos, y será una herramienta necesaria para la reconstrucción de tu historia familiar. A través de los documentos que encontrarás, podrás descubrir los lugares donde vivieron tus antepasados, y también muchas curiosidades sobre los modos de vida, sus oficios, el nivel de educación y mucha otra información que reconstruirán el rompecabezas de tu pasado. Indicativamente, se iniciará la búsqueda siempre a partir de referencias geográficas, de tiempo y de relaciones familiares (filación, hermandad y matrimonio), para poder retroceder en el tiempo. Si bien necesitarás una buena dosis de suerte para obtener los resultados deseados, deberás armarte de mucha paciencia porque a veces este tipo de investigaciones pueden ser largas y complicadas, especialmente para aquellos que viven en un país extranjero y no conocen el idioma italiano.

Las fuentes indispensables son generalmente de dos tipos: **privadas**, por lo tanto, recuerdos personales, historias transferidas de generación en generación, archivos familiares que incluyen documentos, cartas y fotografías; y **públicas**, también llamadas "seriales", presentes en los distintos archivos estatales, regionales, provinciales, municipales y eclesiásticos.

Para estas últimas, será muy útil consultar los archivos que encontrarás a continuación.

El Registro Civil representa la fuente más

tiene i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi.

L'Anagrafe, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale www.comuniverso.it oppure sul sito www.comuni-italiani.it.

I registri parrocchiali sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866 quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato.

Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi

útil para la investigación genealógica y contiene las actas de nacimiento, matrimonio, muerte y ciudadanía de la población italiana. Una copia de estas actas también se encuentra depositada en los Archivos Estatales provinciales divididos según el período histórico al que pertenecen: el Estado Civil Napoleónico (SCN) desde 1806 hasta 1815, el Estado Civil de la Restauración (SCR) desde 1815 hasta 1865 y el Estado Civil Italiano (SCI), vigente desde el 1 de enero de 1866 hasta el día de hoy en todos los municipios italianos.

El "Anágrafe", también llamado Registro de la población, tiene la tarea de registrar por su nombre la población que reside en un municipio. El actual "Anágrafe" se estableció el 31 de diciembre de 1864, sobre la base del primer censo de población de 1861. En 1871 se estableció la obligación de mantener registros de la población. En estas oficinas se pueden hallar documentos como el Estado histórico de familia, o sea la lista de los miembros de una determinada familia en un período de tiempo específico, los residentes y los relativos traslados, las inmigraciones y emigraciones.

Los números de teléfono y los contactos de correo electrónico relativos a los municipios italianos se encuentran en el portal web www.comuniverso.it o en el sitio web www.comuni-italiani.it.

Los registros parroquiales pueden resultar fundamentales para quienes buscan documentos que se remontan al período anterior a 1866, cuando los registros de Estado Civil aún no existían en el territorio italiano. Desde la segunda mitad del Quinientos (y en algunos casos antes) los párrocos tenían a su cargo los registros de bautismos, matrimonios, defunciones y estados de las almas. Actualmente continúan a preservar los registros parroquiales, que sin duda son los documentos más importantes para la reconstrucción de la historia familiar.

Antes que nada, será útil que identifiques las parroquias presentes en el municipio

parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti ed altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, www.chiesacattolica.it, e sul motore di ricerca www.parrocchie.it. Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Gli Archivi di Stato sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e

de residencia de tu antepasado, pero es importante tener en cuenta que, en algunos casos, los archivos parroquiales más antiguos se han concentrado en el Archivo Histórico Diocesano o en las parroquias principales. Mayores detalles e información al respecto se pueden encontrar en el sitio web de la Conferencia Episcopal Italiana, www.chiesacattolica.it, y en el motor de búsqueda www.parrocchie.it. Informaciones y descripciones de los archivos históricos de las parroquias pueden ser consultados en BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Los Archivos de Estado, organizados a nivel provincial, representan los institutos más importantes para la conservación y valoración de la documentación pública estatal, donde podrás encontrar muchas fuentes indispensables para tu investigación. Las principales son: el Registro Civil con los relativos índices originales, anuales y decenales; las Listas de reclutamiento militar que contienen el elenco alfabético de la población



20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

masculina residente, entre los 17 y 20 años; los Rangos militares matriculados asentados por el servicio de inscripción de los distritos militares; los Archivos notariales que constituyen la verdadera conexión entre los archivos públicos y privados ya que se refieren a compromisos de carácter económico y jurídico en el contexto de las relaciones familiares; los Archivos familiares, como aquellos vinculados a los títulos nobiliarios, documentación administrativa y contable, correspondencia privada, diarios, pero también planos de inmuebles, dibujos y fotografías; Archivos personales que testimonian la vida privada de los ciudadanos, sus actividades profesionales y su participación en la vida pública; fuentes nominativas y fuentes para la emigración a países extranjeros, como solicitudes de pasaportes y controles sobre emigración ilegal, registrados en los archivos de la "questura" (sede de la policía) y la "prefettura" (prefectura); listas de embarque, en particular las que se encuentran en las principales ciudades desde cuyos puertos se inició la Gran emigración italiana, es decir Palermo, Nápoles y Génova.

Nei capitoli dedicati alle regioni, troverai una scheda con la descrizione delle principali fonti conservate negli Archivi di Stato provinciali con l'indicazione del sito web.

En los capítulos dedicados a las regiones, encontrarás información detallada de las principales fuentes conservadas en los Archivos Estatales provinciales con la indicación del sitio web.

Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni dei registri di Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).

En Internet encontrarás numerosos portales que te permitirán investigar on line, entre ellos el Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it, donde podrás consultar en forma gratuita las actas de Registro Civil que se han digitalizado y, más raramente, otros documentos de carácter genealógico y anagrafico, conservados en los Archivos del Estado italiano (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).



Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati anche un breve racconto dell'esperienza migratoria (www.ciseionline.it).

El CISEI - Centro Internacional de Estudios de Emigración Italiana cuenta con varias bases de datos que contienen información sobre millones de emigrantes italianos. Al ingresar los datos de la persona, podrás conocer la fecha, el lugar de partida y destino, y obtener información sobre los desplazamientos, el viaje por mar y los miembros de la familia que lo acompañaban. En algunos casos más afortunados, es posible también hallar un breve relato de la experiencia migratoria (www.ciseionline.it).

I LUOGHI DELLA STORIA FAMILIARE

Los lugares de la historia familiar

LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

LA CASA

Seguramente el primer documento que tendrás que buscar es el Certificado de nacimiento de tu antepasado, donde, si tienes suerte, indicará la calle y el número de su casa.

Te aconsejamos, que una vez que hayas identificado el municipio o los probables municipios en donde residían tus ancestros, realices una búsqueda previa a tu partida. Podrás contactar a las oficinas municipales o las parroquias enviando un correo electrónico solicitando el documento que estás buscando. Te recomendamos que adjuntes también tu documento de identidad.

LA IGLESIA

Si has encontrado el Certificado de bautismo de tu antepasado en un registro parroquial, lo más probable es que se trate de la misma iglesia que frecuentaba tu familia. En el caso de que hayas encontrado este documento en la oficina del Registro Civil o "Anágrafe", te recomendamos que busques en el mapa del pueblo las iglesias cercanas a la casa de nacimiento.

EL CEMENTERIO

Para encontrar la sepultura de tus antepasados, deberás presentarte personalmente al cementerio municipal y solicitar información al personal sobre la presencia y la ubicación de sus parcelas funerarias.



Per tutte le informazioni sulla ricerca della tua storia familiare o per la creazione del tuo itinerario delle radici ti invitiamo a consultare il nostro sito web all'indirizzo www.raizitaliana.it.

Para obtener información sobre la investigación de tu historia familiar o para la creación de tu itinerario de las raíces, te invitamos a consultar nuestro sitio web en www.raizitaliana.it.

LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da questi nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

LA FAMILIA

Para saber si aún se encuentran parientes que residen en el municipio de origen, deberás solicitar el Certificado histórico de familia de tu antepasado en la Oficina "Anágrafe". En este documento encontrarás información sobre la composición familiar en el período en el que emigró y, por lo tanto, el nombre de sus hermanos o tíos que eventualmente se quedaron en Italia. A partir de estos nombres, puedes buscar descendientes y llegar a tus actuales primos. Puedes indagar solicitando información a la gente del lugar, especialmente a las personas mayores, o a través de Internet y las redes sociales que han permitido que muchas familias se vuelvan a reunir.

SICILIA

«BEDDA MIA, TERRA DI NCANTU E D'AMURI»

*«Linda mía, tierra de
encantos y amores»*

La Sicilia è la regione più a Sud d'Italia e la più grande isola del Mediterraneo. Una terra calda, viva e colorata, conosciuta ovunque per i suoi paesaggi indimenticabili e per le sue tradizioni, attese ormai nei cinque continenti grazie ai suoi tanti figli sparsi per il mondo.

La figura dell'emigrante con la valigia di cartone in molti casi coincide con quella dei siciliani che dall'isola si imbarcavano per le Americhe. «Sicilia bedda mia, terra di ncantu/terra d'amuri e di lu sintimentu/cù ti lassa ti lassa ccu lu chiantu/e quannu torna ridi ed è cuntentu» sospirava il poeta Giovanni Formisano immaginando le lacrime di chi la salutava dal ponte di una nave. La sua meraviglia non era estranea neanche ai giovani rampolli del Nord Europa che a partire dal Settecento ne fecero una delle mete privilegiate del loro Grand Tour.

Ad incantare, allora come ora, è l'intensità delle coste, incluse quelle degli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie, delle piccole isole di Ustica e Pantelleria, dei suoi imponenti vulcani come l'Etna, Patrimonio UNESCO per la sua antichissima storia e il suo valore culturale, lo Stromboli e Vulcano, tutti ancora attivi.

Ma richiamiamo anche i resti del passato

Sicilia es la región más meridional de Italia y la isla más grande del Mediterráneo.

Una tierra cálida, viva y colorida, conocida por sus inolvidables paisajes y por sus tradiciones gracias a sus emigrantes distribuidos en los cinco continentes.

La figura del emigrante con maleta de cartón coincide en muchos casos con la de los sicilianos que embarcaron desde la isla rumbo a América. «Mi Sicilia linda, tierra de encantos/tierra de amores y del sentimiento/quien te deja te deja con el llanto/y cuando vuelve ríe y está contento» suspiró el poeta Giovanni Formisano, imaginando las lágrimas de aquellos que la saludaban desde un barco. Su maravilla no era ajena ni siquiera a los jóvenes provenientes del norte de Europa que, a partir del siglo XVIII, la convirtieron en uno de los destinos favoritos de sus viajes.

Entonces como ahora, es enorme el atractivo de las costas, incluido el del archipiélago de las Eolias, Egadi, Pelagie, las pequeñas islas de Ustica y Pantelleria y también de sus imponentes volcanes aún activos como el Etna, reconocido por la UNESCO por su historia y su valor cultural, además de Stromboli y Vulcano.

Recordamos también los vestigios del glorioso pasado siciliano, vinculado a las

01

glorioso della Sicilia, legato alle civiltà che si sono succedute grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Le prime tracce umane risalgono al XIII secolo a.C. con le pitture rupestri delle **Grotte dell'Addaura**, oggi conservate nel **Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"** di Palermo. Altri scavi nell'isoletta di Lipari, dove ha sede il **Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea"**, rimandano al Neolitico. Il passaggio dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro viene invece testimoniato dal sito UNESCO delle **Necropoli rupestri** di Pantalica, nella provincia di Siracusa. La dominazione greca portò l'isola al suo massimo splendore. Ancora oggi, toglie il fiato visitare l'Area Archeologica di Agrigento, conosciuta anche come la **Valle dei Templi**, oggi Patrimonio UNESCO, o il **Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo"** che ne custodisce molti reperti (www.lavalledeitempli.it). Il centro politicamente più

civilizzazioni que se han sucedido gracias a su posición estratégica en el Mediterráneo. Los primeros rastros humanos se remontan al siglo XIII a.C. con las pinturas rupestres de las **Grutas de la Addaura**, ahora conservadas en el **Museo Arqueológico Regional "Antonino Salinas"** de Palermo. Otras excavaciones referentes al Neolítico se encuentran en la isla de Lipari, sede del **Museo Arqueológico Regional Eólico "Luigi Bernabò Brea"**. El pasaje de la Edad del Bronce a la Edad del Hierro, lo atestigua la **Necrópolis rupestre** de Pantalica, en la provincia de Siracusa, lugar reconocido por la UNESCO. Sicilia vivió su máximo esplendor durante la dominación griega. Incluso hoy en día, te deja sin aliento visitar la zona arqueológica de Agrigento, también conocida como el **Valle de los Templos**, hoy Patrimonio de la UNESCO, o el **Museo Arqueológico Regional "Pietro Griffo"**, que custodia muchos hallazgos (www.lavalledeitempli.it). La ciu-



Valle dei Templi, Agrigento

importante dell'epoca fu sicuramente Siracusa (anche questa annoverata nei siti UNESCO della Sicilia), dove sono visitabili i resti dell'**Ara di Ierone** e del **Teatro Greco** (in cui d'estate si svolgono le famose Rappresentazioni classiche) all'interno del **Parco Archeologico della Neapolis**, così come le colonne del **Tempio di Atena**, inglobate nell'attuale **Duomo** della città, e il **Tempio di Apollo**, entrambi situati nell'isola di Ortigia, la parte più antica di Siracusa, senza dimenticare il **Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi"**.

A seguito della Prima guerra punica, terminata nel 241 a.C., l'isola fu assoggettata a Roma fino alla caduta dell'Impero Romano di Occidente nel 476. Tra le testimonianze più significative del periodo troviamo la **Villa Romana del Casale** (sito UNESCO) a pochi chilometri da Piazza Almerina, risalente al IV secolo. Ai Romani succedettero i Bizantini e poi, dal VII secolo, iniziarono le incursioni saracene che portarono alla dominazione della Sicilia dal IX secolo fino all'anno Mille, quando subentrarono i Normanni. A testimonianza del periodo e della convivenza di queste due culture che hanno fortemente caratterizzato il territorio esiste l'**Itinerario Arabo-Normanno**, un altro sito seriale UNESCO, che include il **Palazzo Reale**, la **Cappella Palatina** e la **Cattedrale** di Palermo.

Dal XIII secolo il Regno di Sicilia passò agli Svevi, con la figura poliedrica di Federico II, poi agli Angioini dal 1266 e infine agli Aragonesi. Nel XVI fu la volta degli Asburgo di Spagna che innescarono un grande sviluppo economico, sociale e culturale fino agli inizi del XVII secolo, epoca sventurata per la Sicilia, a cui risalgono una grande crisi economica e il terribile terremoto che distrusse il **Val di Noto**. Questo fu poi ricostruito secondo

dad políticamente más importante de la época fue sin duda Siracusa (también reconocida por la UNESCO), donde se pueden visitar los restos del **Ara di Ierone** y el **Teatro Griego** (en verano tienen lugar las famosas representaciones clásicas) en el interior del **Parque Arqueológico de Neapolis**. También las columnas del **Templo de Atena**, incorporadas a la actual **Catedral** de la ciudad y el **Templo de Apolo**, ambos ubicados en la isla de Ortigia, la parte más antigua de Siracusa, sin olvidar el **Museo Arqueológico Regional "Paolo Orsi"**.

Tras la Primera Guerra Púnica, que finalizó en el 241 a.C., la isla fue sometida por el Imperio Romano de Occidente hasta su caída en el 476 d.C. Testimonio significativo de esa época es la **Villa romana del Casale** (Patrimonio de la Humanidad) a pocos kilómetros de la Plaza Almerina, del siglo IV. Los Romanos fueron sucedidos por los Bizantinos y luego, a partir del siglo VII, comenzaron las incursiones sarracenas, que dominaron Sicilia, hasta que en el 1061 los Normandos tomaron el poder. Como testimonio de este período y la convivencia de las dos culturas que caracterizaron fuertemente al territorio, se encuentra el **Itinerario Árabe-Normando**, otro Patrimonio UNESCO, que incluye el **Palacio Real**, la **Capilla Palatina** y la **Catedral** de Palermo.

A partir del siglo XIII el Reino de Sicilia pasó a los Suevos, con la polifacética figura de Federico II, a partir de 1266 a los Angevinos y finalmente a los Aragoneses. En el siglo XVI fue el turno de los Habsburgo de España quienes lograron un gran crecimiento económico, social y cultural hasta principios del siglo XVII, a partir del cual inicia una época desafortunada para Sicilia, a la que se remontan una gran crisis económica y el terrible terremoto que destruyó el **Val di Noto**, luego reconstrui-

lo stile Tardo Barocco, che ne fece un imenso giardino di pietra fiorito di volute e altri ornamenti, nel 2002 riconosciuto dall'UNESCO. Nel XVIII secolo subentrarono i Borboni che diedero vita successivamente al **Regno delle Due Sicilie**, il quale dominò l'isola fino all'Unità d'Italia conservando un'influenza importante sul suo immaginario.

La storia più recente è stata caratterizzata da eventi terribili, come il terremoto di Messina (1908) e quello del Belice (1968) e soprattutto dal fenomeno mafioso.

Tuttavia oggi la Sicilia, una delle mete turistiche più ambite e ricche di risorse, lotta per ribaltare questo stereotipo con cui, a causa

do en estilo Barroco Tardío, transformándola en un enorme jardín de piedra cargado de volutas y otros adornos, reconocida por la UNESCO en 2002. En el siglo XVIII llegaron los Borbones quienes dieron vida al **Reino de las Dos Sicilias**, que dominó la isla hasta la Unificación de Italia, conservando una importante influencia en el imaginario colectivo.

La historia más reciente se ha caracterizado por eventos terribles, como el terremoto de Messina (1908) y el de Belice (1968) y sobre todo por el fenómeno mafioso.

Sin embargo, hoy Sicilia, uno de los destinos turísticos más apreciados, se empeña en borrar este estereotipo con el que, también



Lampedusa



Teatro Greco, Taormina (sullo sfondo il Vulcano Etna)

anche degli antichi racconti degli emigrati e di celebri produzioni cinematografiche come la saga de *Il padrino* di Francis Ford Coppola, a volte vengono unicamente identificati i siciliani. I quali cercano al contrario il proprio riscatto nella legalità e nel senso dell'accoglienza, loro tratto distintivo spesso poco conosciuto.

Come abbiamo detto, l'immagine dell'emigrante ha finito per coincidere con quella del siciliano, ma da alcuni decenni proprio la Sicilia assurge a simbolo delle migrazioni contemporanee verso l'Europa: è questo infatti il primo approdo, con **Lampedusa**, per i molti che attraversano il Mediterraneo. E se ancora oggi tanti giovani siciliani cercano fortuna altrove, il suo incanto porta qui innumerevoli viaggiatori con il desiderio di scoprirla, viverla e assaporarla.

debido a las antiguas historias de emigrantes y a famosas producciones cinematográficas como a la saga de *El Padrino* de Francis Ford Coppola, frecuentemente son identificados los sicilianos, quienes por el contrario, buscan su propia redención en la legalidad y en el sentido de la hospitalidad, su rasgo distintivo a menudo poco conocido.

Como dijimos anteriormente, la imagen del emigrante ha coincidido con la del siciliano, pero desde hace algunas décadas Sicilia se ha convertido en el símbolo de las migraciones contemporáneas hacia Europa: **Lampedusa** suele ser el primer desembarco de aquellos que cruzan el Mediterráneo. Y a pesar que muchos jóvenes sicilianos hoy buscan fortuna en otros lugares, su encanto atrae a innumerables turistas para descubrirla, vivirla y disfrutarla.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN SICILIA

La búsqueda de tus raíces en Sicilia

Se sei in Sicilia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865).

Tutti gli atti sono pubblicati online. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asmessina.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

Con la sezione di Caltagirone conserva gli atti di Stato Civile di Catania e provincia (1820-1893).

Oltre ai registri dei comuni della provincia di Catania, si conservano anche alcuni comuni che oggi fanno parte dell'attuale Provincia di Enna (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.ascatania.beniculturali.it

Si viajas a Sicilia para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar.

ARCHIVO DE ESTADO DE MESSINA

Conserva los documentos de Estado Civil de los municipios de la provincia (1820-1865).

Todos los documentos están publicados online. También están presentes las Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.asmessina.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE CATANIA

Junto a la sección de Caltagirone conserva los registros de Estado Civil de Catania y de la provincia (1820-1893).

Además conserva los documentos de algunos municipios que hoy pertenecen a la actual Provincia de Enna (1820-1865). *Todos los documentos están publicados online.* También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.ascatania.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SIRACUSA, SEZIONE DI NOTO

Conserva il fondo Stato Civile (1820-1899).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivio-di-stato-di-noto

ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

Conserva gli atti di Stato Civile provenienti dai tribunali di Ragusa e Modica e dei comuni dell'attuale Provincia di Ragusa (1820-XX secolo).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva per residenti nei mandamenti di Ragusa, Siracusa, Catania e riferiti ai comuni della odierna Provincia di Ragusa (classi 1857-1930.)

www.asragusa.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI AGRIGENTO

Con la sezione di Sciacca, conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni dell'attuale provincia (1820-1865).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asagrigento.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE SIRACUSA

Conserva los documentos de Estado Civil de los municipios de la provincia (1820-1899).

Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatosiracusa.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE SIRACUSA, SECCIÓN DE NOTO

Conserva los documentos de Estado Civil (1820-1899).

Está prevista la publicación online de los documentos.

www.assiracusa.beniculturali.it/index.php?it/100/sezione-di-archivi-di-stato-di-noto

ARCHIVO DE ESTADO DE RAGUSA

Conserva los documentos del Estado Civil de los tribunales de Ragusa y Modica y de los municipios de la actual Provincia de Ragusa (1820-siglo XX).

Publicación parcial de los documentos online. También están presentes Listas del servicio militar de los residentes en los distritos de Ragusa, Siracusa, Catania y referentes a los municipios de la actual Provincia de Ragusa (clases 1857-1930).

www.asragusa.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE AGRIGENTO

Junto a la sección de Sciacca, conserva los registros de Estado Civil de todos los municipios de la actual provincia (1820-1865).

Publicación parcial de los documentos online. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.asagrigento.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CALTANISSETTA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1930). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ENNA

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1960). Gli atti dei comuni di Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga e Troina, per il periodo 1820-1865, si trovano nell'Archivio di Stato di Catania. *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva (classi 1840-1944). Si segnalano lacune per il periodo 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI TRAPANI

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1928). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva di terra (classi 1840-1914) e di mare (classi 1900-1926).

www.archivodistatotrapani.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1820-1865). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva delle circoscrizioni militari di Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (classi 1841-1925) e Fogli matricolari (classi 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE CALTANISSETTA

Conserva los registros de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1820-1930). *Publicación parcial de los documentos online.* También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares (clases 1840-1945).

www.ascaltanissetta.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE ENNA

Conserva los registros del Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1820-1960). Los documentos de los municipios de Agira, Assoro, Carcaci, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga y Troina, para el período 1820-1865, se encuentran en los Archivos de Estado de Catania. *Publicación parcial de los documentos online.* También están presentes Listas del servicio militar (clases 1840-1944). Se señalan brechas en el período 1887-1925.

www.asenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE TRAPANI

Conserva los registros de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1820-1928). *Publicación parcial de los documentos online.* También están presentes Listas del servicio militar terrestre (clases 1840-1914) y servicio militar marítimo (clases 1900-1926).

www.archivodistatotrapani.beniculturali.it

ARCHIVIO ESTADO DE PALERMO

Conserva los registros de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1820-1865). *Todos los documentos están publicados online.*

También están presentes Listas del servicio militar de Palermo, Termini Imerese, Cefalù, Corleone (clases 1841-1925) y Matrículas (clases 1841-1929).

www.saassipa.beniculturali.it



Infiorata, Noto

INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.aeroportoipalermo.it - www.aeroporto.catania.it - www.airgest.it - www.aeroportodipantelleria.it - www.aeroportodilampedusa.com

Aeroporto di Palermo
Aeroporto di Catania
Aeroporto Vincenzo Florio – Trapani/Birgi
Aeroporto degli Iblei – Comiso
Aeroporto di Pantelleria
Aeroporto di Lampedusa

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso Villa San Giovanni (RC) dove si trova l'imbarco per lo Stretto di Messina e si arriva alla prima stazione siciliana, dalla quale è possibile raggiungere tutti i capoluoghi di provincia e le principali città grazie alla rete ferroviaria regionale. Inoltre è presente la Ferrovia Circumetnea che collega i paesi pedemontani dell'Etna, girando intorno al vulcano da Catania fino a Riposto e Giarre, e le metropolitane di Catania e Palermo.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi proseguire attraverso la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Villa San Giovanni da dove ci si imbarca sul traghetto per Messina; Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Taranto-Reggio Calabria per poi imbarcarsi sul traghetto.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Sicilia.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN - www.aeroportoipalermo.it - www.aeroporto.catania.it - www.airgest.it - www.aeroportodipantelleria.it - www.aeroportodilampedusa.com

Aeropuerto de Palermo
Aeropuerto de Catania
Aeropuerto Vincenzo Florio - Trapani / Birgi
Aeropuerto de los Iblei - Comiso
Aeropuerto de Pantelleria
Aeropuerto de Lampedusa

EN TREN - www.trenitalia.com

Conexiones diarias desde toda Italia a Villa San Giovanni (RC) donde se encuentra el ferry para cruzar el estrecho hacia Messina, la primera estación siciliana, desde la cual es posible llegar a todas las ciudades y capitales de provincia, gracias a la red ferroviaria regional. También está el Ferrocarril Circumetnea que conecta todas las localidades alrededor del volcán Etna, desde Catania a Riposto y Giarre y la red subterránea de Catania y Palermo.

EN AUTO - www.stradeanas.it

Desde el norte por autopista A1 Milán-Nápoles, continuando por la A3 Salerno-Reggio Calabria hasta Villa San Giovanni, donde se encuentra el ferry hacia Messina; desde el este, siguiendo por la Autopista Estatal Jonica 106 Taranto-Reggio Calabria llegando a Villa San Giovanni y luego a Messina.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles consulta el sitio oficial del turismo en Sicilia.

Palermo



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Vulcano Etna (Volcán Etna)
2. Parco dei Nebrodi (Parque de los Nebrodi)
3. Parco delle Madonie (Parque de las Madonie)
4. Itinerario Arabo-Normanno (Itinerario Árabe-Normando) - Palermo
5. Valle dei Templi (Valle de los Templos) - Agrigento
6. Villa romana del Casale - Piazza Armerina
7. Necropoli rupestre di Pantalica (Necrópolis rupestre de Pantalica)
8. Parco Archeologico della Neapolis (Parque Arqueológico de la Neapolis) - Siracusa
9. Val di Noto

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Museo Etnografico (Museo Etnográfico) Siciliano "Giuseppe Pitre" - Palermo
2. Sacratio di (Sagrario de) Pianto Romano
3. Monumento all'Emigrante (Monumento al Emigrante) - Partanna
4. Museo dell'Emigrazione (Museo de la Emigración) - Acquaviva Platani
5. Museo Regionale della Ceramica (Museo Regional de la Cerámica) - Caltagirone
6. Monumento all'Emigrante (Monumento al Emigrante) - Licodia Eubea
7. Museo dei Pupi (Museo de las Marionetas) - Siracusa
8. Museo Storico dello Sbarco in Sicilia (Museo Histórico del Desembarco en Sicilia) - Catania
9. Museo del Carretto (Museo del Carro) Siciliano - Acì Sant'Antonio

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Tecnoparco Archimide (Tecnoparque de Arquímedes) - Siracusa
2. Casa Museo "Luigi Pirandello" - Agrigento
3. Museo Civico Belliniano - Catania



SAPORI | SABORES

1. Briciole alla messinese
2. Brioscia e Granita
3. Insalatà con le arance
4. Arancine
5. Pannelle
6. Cassata
7. Sfincia
8. Bussatelle alla trapanese
9. Liquore Marsala
10. Cannoli
11. Caponata
12. Cassatelle
13. Pistacchio di Bronte DOP
14. Pasta alla Norma
15. Cuccia
16. Pasta con le sarde
17. Vino Nero d'Avola
18. Scaccia
19. Cioccolato di Modica

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. U pagghiaru - Bordonaro
2. Festa dell'Alloro (Fiesta del Laurel) - Forza d'Agro
3. Festa di San Giovanni (Fiesta de San Juan) - Alcara Li Fusi
4. Calata di San Filipo Siriaco (Descenso de San Felipe Siriaco) - Calatabiano
5. Festino di San Silvestro (Festín de San Silvestre) - Troina
6. Carnevale (Carnaval) - Mezzojuso
7. Teofania - Piana degli Albanesi
8. Cene di San Giuseppe (Cenas de San José) - Salemi
9. Carnevale (Carnaval) - Sciacca
10. Ballo dei diavoli (Baile de los diablos) - Prizzi
11. Sagra del Tataratà (Festival del Tataratà) - Casteltermeni
12. Archi di Pasqua (Arcos de Pascua) - San Biagio Platani
13. Festa di San Giorgio (Fiesta de San Jorge) - Ragusa
14. Cavalcata di San Giuseppe (Cabalgata de San José) - Scicli
15. Infiorata - Noto
16. Festa di San Paolo (Fiesta de San Pablo) - Palazzolo Acreide
17. Festa di Sant'Agata (Fiesta de Santa Agata) - Catania
18. Carnevale (Carnaval) - Acireale

VECCHI E NUOVI ULISSE

Viejos y nuevos Ulises

Terribili guerre e lunghe dominazioni, amori fatali, arrivi e partenze dal mare: il carattere della Sicilia è scritto nelle molteplici avventure della sua storia.

Partiamo dall'Unità d'Italia, che prese il via proprio da quest'isola l'11 maggio 1860 con la famosa Spedizione dei Mille, un esercito di volontari guidati dal generale Giuseppe Garibaldi che sbarcò a Marsala passando per quella che sarebbe divenuta Porta Garibaldi. A questa seguirono le battaglie di liberazione dal governo borbonico, tra cui la Battaglia di Calatafimi del 15 maggio dello stesso anno, che oggi viene ricordata con il **Sacrario di Pianto Romano** che contiene al suo interno le spoglie dei caduti. Alcune testimonianze della Sicilia risorgimentale si trovano anche in una sezione dedicata del **Museo Interdisciplinare Regionale "Agostino Pepoli"** di Trapani, uno dei più importanti della regione.

Durante la Seconda guerra mondiale l'esercito alleato americano partì dalla Sicilia per liberare l'Italia dal nazi-fascismo.

Non tutti sanno che un ruolo determinante fu ricoperto dai siciliani emigrati in America e dai loro figli, che furono arruolati con l'obiettivo di ottenere un contatto diretto con la popolazione locale e facilitare la missione: la famosa "Operazione Husky" del luglio 1943.

Forse queste memorie giacciono proprio nei tuoi ricordi di famiglia, ma ad ogni modo ve n'è traccia nei bunker, nelle casermette e in altri luoghi che hanno visto lo svolgersi dei

Guerras terribles y largas dominaciones, amores fatales, llegadas y partidas desde el mar: el carácter de Sicilia está escrito en las múltiples aventuras de su historia.

Comenzamos con la Unificación de Italia, que partió desde esta isla el 11 de mayo de 1860 con la famosa Expedición de los Mil, un ejército de voluntarios liderado por el general Giuseppe Garibaldi que desembarcó en Marsala cruzando aquella que se convertiría en la Puerta Garibaldi. A esto le siguieron las batallas de liberación del gobierno borbón, incluida la Batalla de Calatafimi el 15 de mayo del mismo año, que hoy se recuerda en el **Sagrario de Pianto Romano** donde se conservan los restos de los caídos. Se pueden hallar también algunos rastros del Risorgimento siciliano en el **Museo Interdisciplinario Regional "Agostino Pepoli"** en Trapani, uno de los más importantes de la región.

Durante la Segunda Guerra Mundial, el ejército aliado estadounidense partió desde Sicilia para liberar a Italia del nazi-fascismo.

Muchos desconocen que los sicilianos que emigraron a América y sus hijos jugaron un papel decisivo, ya que se alistaron con el objetivo de obtener un contacto directo con la población local y facilitar la misión: la famosa "Operación Husky" de julio de 1943.

Quizás esta historia se recuerde en tu memoria familiar, de todos modos quedaron rastros en los búnkeres, cuarteles y otros lugares que han visto el desarrollo de los



Sacrario di Pianto Romano, Calatafimi Segesta

conflitti: il **Ponte Grande sul fiume Anapo**, la **spiaggia di Gela**, il territorio tra il **fiume Simeto**, il **villaggio Sferro** (nei pressi di Paternò) e la **Piana di Catania**. A Catania esiste anche il **Museo Storico dello Sbarco in Sicilia** che ti permetterà di rivivere questa pagina di storia.

La Sicilia è ancora oggi un territorio con una forte connotazione identitaria e alcuni dei suoi simboli, frutto del lavoro e dell'artigianato locale, rappresentano l'Italia intera nel mondo. Parliamo ad esempio dei **carretti**: chi non conosce questi antichi mezzi di trasporto colorati? Per saperne di più ti suggeriamo di visitare il **Museo del Carretto Siciliano** di Aci Sant'Antonio e la mostra permanente nel **Museo Regionale** di Terrasini. Tra le lavorazioni più prestigiose vi è quella della ceramica, in particolare nella zona di Caltagirone. Uno degli oggetti che potrai acquistare come ricordo del tuo viaggio è la "**pigna**", simbolo di fertilità e ricchezza. Altre figure emblematiche sono le **teste di moro**, legate a una leggenda che racconta la storia d'amore tra una fanciulla siciliana e un saraceno. Per apprendere di più su quest'arte sapiente potrai visitare il bellissimo **Museo Regionale della Ceramica** a Caltagirone.

L'arte siciliana si ritrova anche nella famosa **Opera dei Pupi**, che a partire dai primi anni dell'Ottocento animava le piazze dell'isola fino ad essere riconosciuta, nel 2008, Patrimonio UNESCO. Il puparo era colui che costruiva e metteva in scena le marionette e, prendendo spunto dai poemi cavallereschi, raccontava in qualche modo anche il popolo siciliano. In ogni territorio i pupi avevano le loro caratteristiche e per questo oggi esistono diversi musei: a Palermo troverai il **Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino** (www.museodellemarionette.it), a Siracusa il **Museo dei Pupi** (www.museodeipupisiracusa.it), a Catania l'**Antica bottega del Puparo – Marionettistica F.lli Napoli** (www.fratellinapoli.it).

Le arti e le tradizioni popolari rappresentano un elemento importante della cultura di questa regione e i musei a queste dedicati saranno una tappa fondamentale del tuo

conflictos: el **Gran Puente sobre el río Anapo**, la **playa de Gela**, la zona entre el **río Simeto**, el **pueblo de Sferro** (cerca de Paternò) y la **llanura de Catania**. En Catania también está el **Museo Histórico del Desembarco en Sicilia** que te permitirá revivir esta página de la historia.

Sicilia es todavía hoy un territorio con una fuerte identidad y algunos de sus símbolos, fruto del trabajo y la artesanía local, representan a Italia en todo el mundo. Por ejemplo los **carros**: ¿quién no conoce estos antiguos y coloridos medios de transporte? Para obtener más información, podrás visitar el **Museo del Carro Siciliano** en Aci Sant'Antonio y la exposición permanente en el **Museo Regional** de Terrasini.

Entre las artesanías más prestigiosas se encuentra la cerámica, en particular en el área de Caltagirone. Un souvenir de tu viaje podría ser la "**piña**", símbolo de fertilidad y riqueza. Otras figuras emblemáticas son las **cabezas de moros**, ligadas a la leyenda de la historia de amor entre una niña siciliana y un sarraceno. Para aprender más sobre esta artesanía, podrás visitar el interesante **Museo Regional de la Cerámica** en Caltagirone.

El arte siciliano también se encuentra en la famosa **Ópera de los Pupi** (marionetas), que desde principios del Ochocientos animó las plazas de la isla y en 2008 fue reconocida como Patrimonio UNESCO. El puparo era quien construía y personificaba las marionetas, inspirándose en los poemas de la caballería y en las historias del pueblo siciliano. En cada zona las marionetas tenían diversas características y por eso hoy existen varios museos: en Palermo el **Museo Internacional de Marionetas Antonio Pasqualino** (www.museodellemarionette.it), en Siracusa el **Museo de Marionetas** (www.museodeipupisiracusa.it), en Catania el **Antiguo taller del puparo - Marionettistica F.lli Napoli** (www.fratellinapoli.it).

Las artes y tradiciones populares representan un elemento importante de la cultura de esta región por lo tanto los museos serán una parada fundamental en tu viaje.



Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, Palermo

viaggio. Ti segnaliamo quelli fondati da due noti etnologi siciliani: la **Casa-Museo Antonino Uccello** a Palazzolo Acreide e il **Museo Etnografico Siciliano “Giuseppe Pitrè”** a Palermo. Degno di Nota è Buscemi, il **“Paese Museo”** nel quale sono stati allestiti una serie di “Luoghi del lavoro contadino”.

Anche al tema dell'emigrazione, naturalmente, sono stati dedicati numerosi musei e monumenti. Ne citiamo alcuni: il **Museo dell'Emigrazione** a Santa Nin-

Destacamos la **Casa-Museo Antonino Uccello** en Palazzolo Acreide y el **Museo Etnográfico Siciliano “Giuseppe Pitrè”** en Palermo. Se destaca también Buscemi, el **“Pueblo Museo”** en el que se recrean algunos “Lugares del trabajo campesino”.

Naturalmente, numerosos museos y monumentos también han sido dedicados al tema de la emigración. Mencionamos algunos: el **Museo de la Emigración** en Santa Ninfa, el **Museo de la Emigración**

fa, il **Museo Eoliano dell'Emigrazione** a Malfa, sull'isola di Salina, il **Museo Etno-Antropologico e dell'Emigrazione Valguarnerese**, il **Museo Ibleo dell'Emigrazione** a Giarratana, il **Museo Etno delle Migrazioni** a Giarre, il **Museo T.E.M.P.O.** di Canicattini Bagni, il **Museo dell'Emigrazione** ad Acquaviva Platani, il **Museo delle Spartenze** a Villafrati (www.museospartenze.com). Tra i **monumenti all'emigrante** più rappresentativi richiamiamo quello di Partanna, voluto dalla comunità Concordia di New York, quello di Licodia Eubea che rappresenta un grande mappamondo in acciaio inox, e quello di Santa Margherita Belice donato dal circolo dei margheritesi di New York, che raffigura una piccola Statua della Libertà. Infine, non può mancare una visita al **Molo Nord** del porto di Palermo da cui partivano i bastimenti per le Americhe, uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione siciliana.

Eólica en Malfa, en la isla de Salina, el **Museo Etno-Antropológico y de la Emigración Valguarnerese**, el **Museo Ibleo de la Emigración** en Giarratana, el **Museo Etno de las Migraciones** en Giarre, el **Museo T.E.M.P.O.** en Canicattini Bagni, el **Museo de la Emigración** en Acquaviva Platani, el **Museo de las Spartenze** en Villafrati (www.museospartenze.com).

Entre los **monumentos al emigrante** más representativos recordamos el de Partanna, encargado por la comunidad de Concordia de Nueva York, el de Licodia Eubea que representa un globo terráqueo en acero inoxidable y el de Santa Margherita Belice donado por el círculo de los margheritesi de Nueva York, que representa una pequeña Estatua de la Libertad. Por último, no puedes dejar de visitar el **Muelle Norte** del puerto en Palermo desde donde partieron los barcos hacia América, uno de los lugares emblemáticos de la emigración siciliana.



Carro siciliano, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano “G. Pitrè”, Palermo

La storia della Sicilia è scritta anche nell'*Odissea* di Omero, il poema mitologico simbolo del viaggio e del *nostos*, il ritorno, che racconta le avventure di **Ulisse**. Nel suo percorso verso Itaca, dopo la Guerra di Troia, Ulisse fece tappa anche in Sicilia: tra i luoghi riconosciuti vi è l'Arcipelago dei Ciclopi, nei pressi di Aci Trezza, i cui faraglioni vennero scagliati da Polifemo contro l'eroe in fuga. Ma anche l'isola di Lipari, dove l'eroe migrante si imbatté in Eolo e una terribile tempesta ne ostacolò il viaggio, e quella di Ustica, conosciuta nel poema come l'isola della maga Circe, legata anche alla figura delle sirene di cui, secondo la leggenda, ancora oggi è possibile ascoltare il canto. Sull'isola di Ogigia, che oggi si identifica con Pantelleria, Ulisse incontrò la ninfa Calipso che si innamorò di lui, tanto da trattenerlo lì per circa otto anni. A Scilla e Cariddi, sullo stretto di Messina, trovò invece i mostri omonimi da cui riuscì fortunatamente a sfuggire. Oggi nella stessa località sorge il Parco Letterario Stefano d'Arrigo, il quale nella sua opera più famosa, *Horecynus Orca*, riprende il mito di Ulisse e del *nostos*.

La historia de Sicilia también está escrita en la *Odisea* de Homero, el poema mitológico que simboliza el viaje y el *nostos*, el regreso, que narra las aventuras de **Ulises**. En su viaje a Itaca, después de la Guerra de Troya, Ulises también hizo escala en Sicilia: en el Archipiélago de los Ciclopes, cerca de Aci Trezza, donde, según la leyenda sus farallones fueron arrojados por Polifemo contra el héroe en fuga; en la isla de Lipari, donde el héroe migrante se topó con Eolo y una terrible tormenta obstaculizó su viaje y en Ustica, en el poema conocida como la isla de la hechicera Circe, vinculada también a la figura de las sirenas, que según la leyenda, todavía es posible escuchar el canto. En la isla de Ogigia, hoy identificada con Pantelleria, Ulises conoció a la ninfa Calipso que se enamoró de él, retenéndolo allí durante ocho años. En Scilla y Cariddi, en el estrecho de Messina, encontró los monstruos homónimos de los que afortunadamente logró escapar. Hoy en la misma localidad se encuentra el Parque Literario Stefano d'Arrigo, que en su obra más famosa, *Horecynus Orca*, retoma el mito de Ulises y del *nostos*.

COME DENTRO UN FILM

Una historia de película

A dispetto dello stereotipo attribuito ai siciliani nel mondo e legato alle organizzazioni criminali di "Cosa Nostra", questo popolo è riuscito a distinguersi per il suo intelletto, il suo talento, la sua sensibilità artistica e oggi molti sono i siciliani illustri di cui può vantarsi.

Partendo da **Giuseppe Tornatore**, il pluripremiato regista nato a Bagheria e conosciuto a livello internazionale per opere come *Nuovo Cinema Paradiso*, uno dei film iconici della cinematografia italiana. Passando poi ai siciliani di seconda generazione, forse ti sorprenderà sapere che anche la pop star **Lady Gaga** è originaria di Naso, un paesino del Messinese da cui il nonno emigrò nel 1908. Allo stesso modo, i nonni di **Martin Scorsese** nacquero a Polizzi Generosa e a Ciminna. Il regista ha partecipato intensamente alla vita della comunità italiana di New York, tanto da dedicarle il documentario *Italoamericani* che ha sempre dichiarato essere la sua opera preferita, senza dimenticare uno dei suoi maggiori capolavori, *Quei bravi ragazzi*, che racconta uno spaccato delle comunità europee immigrate in Nord America e della malavita italiana. **John Travolta**, che si consacrò al mondo del cinema con *La febbre del sabato sera*, ha origini a Godrano. Sono in Sicilia, esattamente a Corleone e a San Fratello, anche le radici dell'attore **Al Pacino**, proprio come il suo personaggio più famoso, Michael Corleone nella trilogia *Il Padrino*. L'attrice **Susan Sarandon**, protagonista del film *Thelma & Louise*, è invece di famiglia ragusana. Le origini siciliane di **John Turturro** hanno portato l'attore a interpretare, tra i numerosi personaggi, quello del brigante Salvatore Giuliano, nel film *The Sicilian*.

A pesar del estereotipo siciliano en el mundo, que los vincula a organizaciones criminales como "Cosa Nostra", éste pueblo se destaca por su intelecto, su talento y su sensibilidad artística, y hoy son tantos los sicilianos ilustres de los cuales sentir orgullo.

Iniciando con **Giuseppe Tornatore**, el premiado director nacido en Bagheria y conocido internacionalmente por sus obras, como *Cinema Paradiso*, una de las películas icónicas del cine italiano. Tal vez te sorprenderá saber que la estrella del pop **Lady Gaga** es originaria de Naso, un pequeño pueblo de Messina de donde emigró su abuelo en 1908. Los abuelos de **Martin Scorsese** nacieron en Polizzi Generosa y en Ciminna. El director participó intensamente en la vida de la comunidad italiana de Nueva York, dedicándole a ésta el documental *Italiana-american*, su obra favorita, sin olvidar una de sus mayores obras maestras, *Buenos muchachos*, que narra un quiebre entre los inmigrantes europeos en América del Norte y la mafia italiana. **John Travolta**, que se consagró en el mundo del cine con *Fiebre de sábado por la noche*, tiene sus orígenes en Godrano. Tiene raíces sicilianas el actor **Al Pacino**, exactamente en Corleone y San Fratello, al igual que su personaje más famoso, Michael Corleone en la trilogía *El Padrino*. **Susan Sarandon**, protagonista de la película *Thelma & Louise*, tiene sus raíces en Ragusa. Los orígenes sicilianos de **John Turturro** llevaron al actor a interpretar, entre tantos personajes, al bandido Salvatore Giuliano, en la película *El siciliano*.



Falcone e Borsellino murales, Palermo

ALBERI DI LEGALITÀ

Il genio siciliano parte da molto lontano, con antichi filosofi e scienziati come **Empedocle**, vissuto nel V secolo a.C., il cui pensiero realizza un'originale sintesi tra naturalismo e misticismo. Sull'Etna esiste la Torre del Filosofo perché secondo la leggenda lì costruì il suo rifugio. Il grande scienziato e matematico **Archimede** da Siracusa visse nel III secolo a.C. e la sua città lo ricorda con il Tecnoparco Archimede in cui sono state riprodotte le sue invenzioni. **Federico II di Svevia**, conosciuto anche come *Stupor Mundi* per la sua personalità poliedrica e affascinante, non nacque in Sicilia ma a Jesi, nelle Marche, durante un viaggio della madre nel 1194, tuttavia le sue spoglie giacciono nella Cattedrale di Palermo.

Giungendo a tempi più recenti, è impossibile non ricordare i magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, simboli per eccellenza della legalità in Italia e nel mondo per il loro impegno nella lotta alla mafia. Il primo fu assassinato il 23 maggio 1992 nella Strage di Capaci e la sua tomba si trova nella chiesa di San Domenico a Palermo, mentre nei pressi della località in cui avvenne il fatto è stata posta una stele commemorativa. Anche Paolo Borsellino morì ucciso dalla mafia il 19 luglio 1992 nella Strage di via D'Amelio a Palermo, davanti alla casa della madre, dove oggi viene ricordato con un albero di ulivo. Incontrerai i loro nomi già al tuo arrivo all'Aeroporto di Palermo, intitolato proprio a questi due eroi della contemporaneità.

Árboles de legalidad

La genialidad siciliana parte desde muy lejos, con antiguos filósofos y científicos como **Empédocles**, que vivió en el siglo V a.C., cuyo pensamiento creó una original síntesis entre naturalismo y misticismo. En el Etna se encuentra la Torre del Filósofo que según la leyenda, fue su refugio. El gran científico y matemático **Arquímedes** de Siracusa vivió en el siglo III a.C. y la ciudad lo recuerda con el Tecnoparque de Arquímedes en el que se recrean sus inventos. **Federico II de Suabia**, también conocido como "Stupor Mundi" por su personalidad polifacética y fascinante, no nació en Sicilia sino en Jesi, en la región de Marche durante un viaje de su madre en el 1194, sin embargo sus restos yacen en la Catedral de Palermo. En tiempos más recientes, es imposible no recordar a los magistrados **Giovanni Falcone** y **Paolo Borsellino**, símbolos por excelencia de la legalidad en Italia y en el mundo por su compromiso en la lucha contra la mafia. El primero fue asesinado el 23 de mayo de 1992 en la masacre de Capaci y sus restos se encuentran en la iglesia de San Domenico en Palermo. En el lugar donde ocurrió el hecho ha sido colocada una estrella conmemorativa. Paolo Borsellino también fue asesinado por la mafia el 19 de julio de 1992 en la masacre de via D'Amelio en Palermo, frente a la casa de su madre, donde se le recuerda hoy con un árbol de olivo. El aeropuerto de Palermo lleva el nombre de estos dos héroes contemporáneos.

LETTERATURA, UN LUNGO VIAGGIO

La Sicilia sembra aver dato il meglio di sé nel campo della letteratura e della poesia se si pensa a personaggi come il narratore **Giovanni Verga**, principale esponente del Verismo, la corrente che esaltava la descrizione vera e cruda della realtà e le difficoltà delle classi meno abbienti. Leggere il suo romanzo più importante, *I Malavoglia*, ambientato ad Aci Trezza, ti aiuterà ad avere un'idea più chiara della Sicilia all'epoca dei tuoi antenati. A Vizzini, il paese in cui nacque nel 1840, l'autore è celebrato dalle **Manifestazioni Verghiane**. Per sapere di più su di lui ti consigliamo di visitare la sua casa museo a Catania.

Anche **Luigi Capuana**, nato a Mineo nel 1839, fu un noto esponente del Verismo. Delle sue opere sembra opportuno ricordare il romanzo breve *Gli americani di Ràbbato*, ambientato nel suo paese d'origine, che affronta il tema dell'emigrazione e del ritorno. A Mineo esiste ancora la sua casa trasformata in museo e biblioteca. Premio Nobel per la letteratura, scrittore e drammaturgo tra i più importanti della letteratura italiana, **Luigi Pirandello** nacque a Girgenti (l'attuale Agrigento) nel 1867. Le sue opere (tra le più note *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno Nessuno Centomila*) descrivono la crisi dell'io nell'uomo del Novecento. La casa natale, situata nella contrada Caos Villasetta in provincia di Agrigento, è oggi un museo. Lì potrai visitare anche il pino pluricentenario ai piedi del quale Pirandello era solito dipingere o scrivere e dove è attualmente sepolto. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, nato a Palermo nel 1896, fu il nobile letterato autore del celebre romanzo *Il Gattopardo* che narra le trasformazioni avvenute nella società siciliana al trapasso tra il Regno Borbonico e l'Unità d'Italia. A Santa Margherita in Belice, nella villa di famiglia in cui è stato ambientato il romanzo, è stato allestito il **Museo del Gattopardo** con un parco letterario. Il poeta ermetico e traduttore **Salvatore Quasimodo** (Modica, 1901), anche lui Premio Nobel per la letteratura, ha dedicato la poesia *Lamento per il Sud* a chi lasciava la propria terra. Potrai visitare il parco letterario che lo commemora a Roccalumera, nel paese d'origine della sua famiglia (www.parcoquasimodo.it) e la casa natale a Modica (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, nato a Racalmuto nel 1921, è un'altra grande figura della letteratura del Novecento. *Il lungo viaggio* è un suo racconto breve sul viaggio transoceanico dei contadini siciliani. Nel suo paese ci sono molti luoghi che rimandano a lui, come la casa natale, oggi divenuta museo (www.fondazioneleonardosciacia.it).

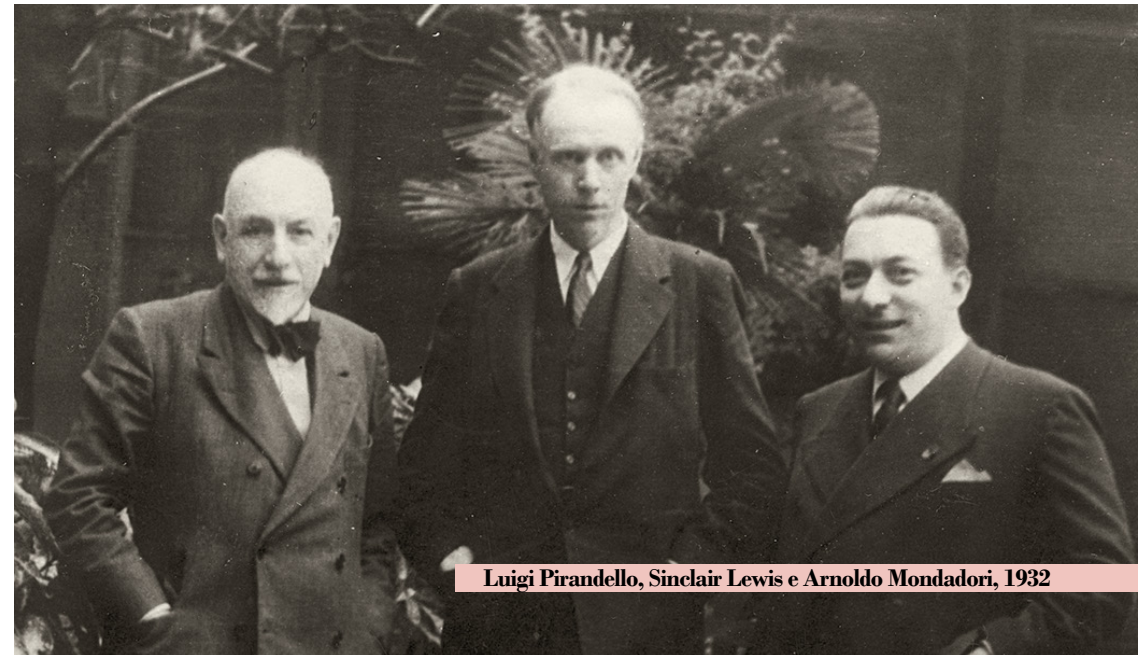
La serie televisiva *Il Commissario Montalbano* ha portato la Sicilia nelle case di tutto il mondo e molti sono gli appassionati che si recano nell'isola per conoscere personalmente quei luoghi. L'autore dei romanzi da cui questa è tratta è **Andrea Camilleri** di Porto Empedocle (1925). Infine, un'opera particolarmente significativa in questo contesto è *La spartenza*, l'autobiografia dell'autore illetterato **Tommaso Bordonaro** che ha raccontato la sua esistenza difficile di contadino siciliano emigrato in America.

Literatura, un largo viaje

Sicilia ha sabido destacarse en el campo de la literatura y la poesía. Entre los personajes ilustres citamos a **Giovanni Verga**, principal exponente del Verismo, la corriente literaria que describía la cruda realidad y las dificultades de las clases menos favorecidas. Leer su novela más importante, *Los Malavoglia*, ambientada en Aci Trezza, te ayudará a comprender la Sicilia de la época de tus antepasados. En Vizzini, la ciudad donde nació en 1840, el autor es homenajeado con las **Manifestaciones Verghianas**. Para saber más sobre él, podrás visitar su casa museo en Catania.

Luigi Capuana, nacido en Mineo en 1839, también fue un exponente del verismo. De

sus obras, destacamos la novela *Los americanos de Ràbbato*, ambientada en su país de origen, que narra el tema de la emigración y el retorno. En Mineo se encuentra su casa transformada en museo y biblioteca. Premio Nobel de Literatura, escritor y dramaturgo más importantes de la literatura italiana, es **Luigi Pirandello** quien nació en Girgenti (ahora Agrigento) en 1867. Sus obras (entre las más conocidas *El difunto Matías Pascal* y *Uno nessuno Centomila*) describen la crisis del hombre en el siglo XX. La casa natal hoy convertida en museo, se encuentra en el distrito de Caos Villasetta (Agrigento), allí podrás visitar el pino centenario bajo el cual Pirandello pintaba o escribía y donde está enterrado actualmente. **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, nacido en Palermo en 1896, fue un noble escritor, autor de la famosa novela *El Gattopardo* que narra la transformación ocurrida en la sociedad siciliana durante la transición entre el Reino de los Borbones y la Unificación de Italia. En Santa Margherita de Belice, en la mansión familiar donde fue ambientada la novela, se encuentra el Museo del Gattopardo con un parque literario. El poeta y traductor hermético **Salvatore Quasimodo** (Modica 1901), también Premio Nobel de Literatura, dedicó el poema *Lamento por el Sur* a quienes abandonaron su tierra. En Roccalumera, pueblo de origen de su familia, podrás visitar el parque literario que lo conmemora (www.parcoquasimodo.it) y en Modica su casa natal (www.casaquasimodo.it). **Leonardo Sciascia**, nacido en Racalmuto en 1921, es otra gran figura de la literatura del siglo XX. *El largo viaje* es una breve historia sobre el traslado transoceánico de los campesinos sicilianos. En su pueblo se encuentran muchos lugares vinculados a él, como su casa natal, convertida en museo (www.fondazioneleonardosciacia.it). *El Comisario Montalbano* es una serie de televisión basada en las novelas de **Andrea Camilleri** de Porto Empedocle (1925). La serie ha llevado Sicilia en los hogares de todo el mundo y muchos aficionados visitan la isla para conocer esos lugares. Finalmente, una obra significativa es *La spartenza*, autobiografía del autor analfabeto **Tommaso Bordonaro**, que relata su difícil existencia como campesino siciliano emigrado a América.



Luigi Pirandello, Sinclair Lewis e Arnoldo Mondadori, 1932

SICILIA MY WAY

Tra le figure di particolare rilievo nel campo delle arti visive in Sicilia troverai il pittore **Antonello da Messina** che nacque in questa città nel 1430. Qui, presso il **Museo Interdisciplinare Regionale di Messina**, sono conservati alcuni dei suoi dipinti. Nel campo della musica si è distinto il “cigno catanese” **Vincenzo Bellini** (1801), un compositore tra i più noti dell'Ottocento. Nella sua casa natale, oggi adibita a museo, potrai ammirare i suoi cimeli. Andando oltreoceano, invece, la Sicilia vanta una di quelle storie di successo che rende orgoglioso il popolo italiano: si tratta di **Frank Capra**, nato a Bisacquino nel 1897, che emigrò negli Stati Uniti divenendo uno dei più importanti registi dell'epoca d'oro di Hollywood. Il suo paese lo ricorda con un museo situato nella casa natale e con una sezione nel **Museo Etnoantropologico**. **Frank Sinatra**, leggenda vivente della musica, nacque a Hoboken nel 1915 ma suo padre emigrò da Lercara Friddi (Palermo). Nella sua città esiste il **My Way Museum** dedicato al cantante. **Frank Zappa** è un'altra star della musica del Novecento, nato a Baltimore nel 1940 ha tuttavia origini a Partinico, paese del padre. Il documentario *When Zappa came to Sicily* di Salvo Cuccia racconta il suo concerto a Palermo nel 1982 e il suo viaggio delle radici. Infine, il musicista **Nicola Paone**, originario di Torregrotta (Messina) che emigrò negli Stati Uniti nel 1930 divenendo un simbolo dell'emigrazione italiana di quegli anni anche in Sud America e in particolare in Argentina. Il suo brano più famoso *Ue' Paesano* viene considerato un vero e proprio inno degli italiani emigrati nel Dopoguerra.

Durante la stesura di questo capitolo è stato eletto il 46° presidente degli Stati Uniti, Joe R. Biden. Alla lista dei noti personaggi di origine siciliana si aggiunge così anche la first lady Jill Tracy Jacobs che ha radici a Gesso, una piccola frazione sulle colline di Messina da cui suo nonno, Domenico Giacoppo, partì 120 anni fa.

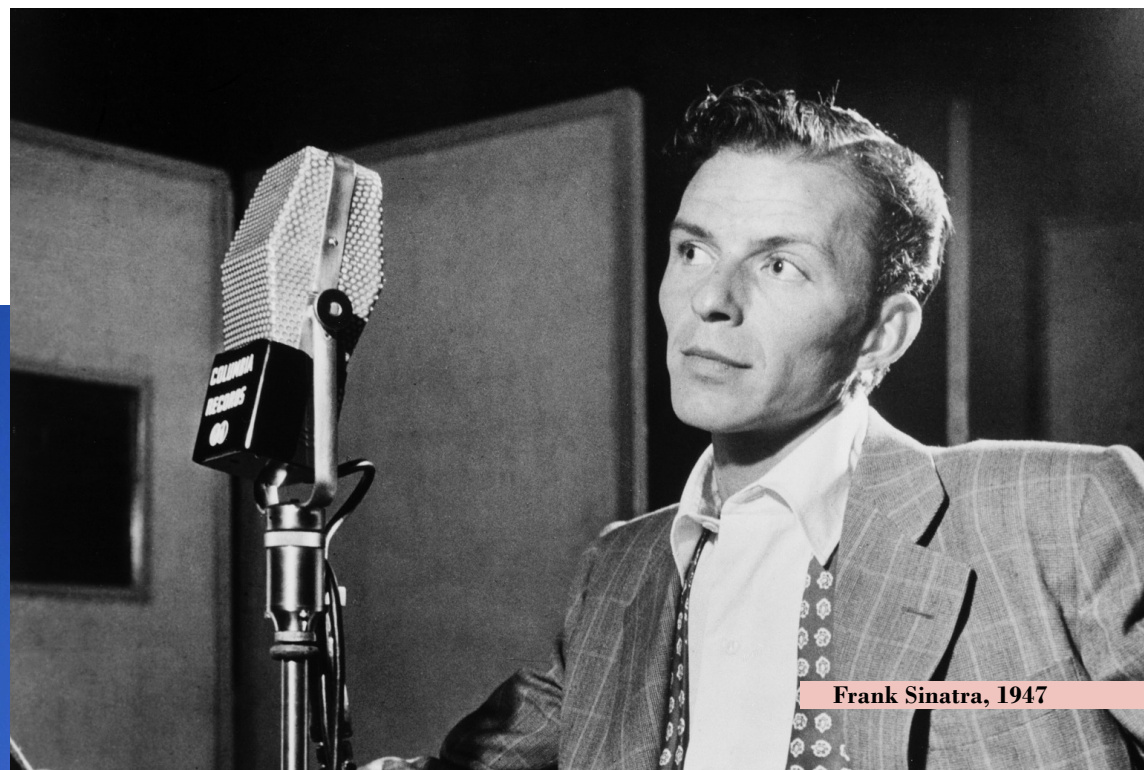
Mientras escribimos este capítulo fue electo el 46° Presidente de los Estados Unidos, Joe R. Biden. Así, a la lista de reconocidos personajes de origen siciliano, se incluye la primera dama Jill Tracy Jacobs que tiene sus raíces en Gesso, un pequeño pueblo en las colinas de Messina de donde su abuelo, Domenico Giacoppo, partió 120 años atrás.



Monumento a Vincenzo Bellini, Catania

Sicilia my way

Entre las figuras más importantes en el campo de las artes visuales sicilianas, se encuentra el pintor **Antonello de Messina** nacido en esta ciudad en 1430 y donde se conservan algunas de sus obras en el **Museo Interdisciplinario Regional de Messina**. En el campo de la música, se distinguió el “Cisne de Catania” **Vincenzo Bellini** (1801), uno de los compositores más destacados del siglo XIX, también podrás visitar su casa natal transformada en museo. En el extranjero, sin embargo, Sicilia cuenta con uno de los personajes famosos que enorgullece a los italianos: **Frank Capra**, nacido en Bisacquino en 1897, quien emigró a los Estados Unidos convirtiéndose en uno de los directores más importantes de la época dorada de Hollywood. Su pueblo lo recuerda con un museo ubicado en su lugar de nacimiento y con una sección en el **Museo Etnoantropológico**. **Frank Sinatra**, leyenda de la música, nació en Hoboken en 1915 pero su padre emigró de Lercara Friddi (Palermo). En su ciudad se encuentra el **Museo My Way** dedicado al cantante. **Frank Zappa** es otra estrella de la música del siglo XX, nacido en Baltimore en 1940, pero su padre era originario de Partinico. El documental de Salvo Cuccia *When Zappa came to Sicily* relata su concierto en Palermo en 1982 y su retorno a las raíces. Finalmente, el músico **Nicola Paone**, originario de Torregrotta (Messina) emigró en los Estados Unidos en el 1930 convirtiéndose en un símbolo de la emigración italiana de aquellos años también en Sudamérica y en particular en Argentina. Su canción más famosa *Ue' Paesano* es considerada un verdadero himno de los italianos emigrados después de la guerra.



Frank Sinatra, 1947

DALLO STREET FOOD AI CANNOLI. CUCINA, UN GRANDE AMORE

*Desde el street food a los cannoli.
La cocina, un gran amor*

Il dipinto di Renato Guttuso, *La Vucciria*, il quartiere popolare di Palermo, incarna l'essenza di questa terra colorata e ricca di prodotti genuini e buoni che mostrano tracce delle diverse dominazioni avvicendatesi nei secoli (prima fra tutte quella araba), e che troverai nelle bancarelle dei mercati e agli angoli delle strade.

Lo street food in Sicilia è un immane rito e indubbiamente farà parte del tuo viaggio di scoperta. Qui assaggerai dei piatti unici che sarà difficile trovare o replicare altrove.

Arancini o arancine? Questo è il problema! Il famoso timballo di riso fritto è di genere femminile nella parte occidentale dell'isola, e qui ha una forma rotonda, di genere maschile nella parte orientale con una forma a punta che richiama quella dell'Etna. Il condimento tradizionale è a base di pomodoro e carne macinata, ma potrai incontrarlo in numerose varianti: l'unica costante irrinunciabile è la sua panatura dorata. Le **panelle**, le frittelle di farina di ceci, le **croccchè di patate** e lo **sfincione**, la pizza palermitana con il pomodoro e le alici, fanno parte di quelle pietanze che potrai assaggiare durante le tue passeggiate per le strade di Palermo e non solo. Qui troverai, inoltre, il **pani ca meusa**, un panino ripieno di milza, polmone e talvolta trachea di vitello. A Ragusa mangerai invece la **scaccia** (o *scacciata*, *scacciuni*, *cudduruni*) una sorta di focaccia tipica del periodo natalizio e preparata con svariati condimenti. Passando ai primi piatti, avrai davvero l'im-

El cuadro de Renato Guttuso, *La Vucciria*, el mercado popular de Palermo, representa la esencia de esta región tan colorida y con productos genuinos, vinculados a las diferentes dominaciones a lo largo de los siglos (entre ellas la árabe) y que encontrarás en los mercados y en las calles.

La comida callejera en Sicilia es un ritual inevitable que sin duda será protagonista en tu viaje de descubrimiento. Aquí degustarás platos únicos que serán difíciles de encontrar o replicar en otros lugares.

¿"Arancini" o "arancine"? ¡Éste es el dilema! La famosa croqueta de arroz es femenina en la parte occidental de la isla, donde tiene forma redonda, en cambio es masculina en la parte oriental donde su forma puntiaguda recuerda el Etna. La salsa a la boloñesa es su clásico relleno, pero existen numerosas variantes: la única constante indispensable es su rebozado dorado. Las **"panelle"**, buñuelos de harina de garbanzo, las **croquetas de papa** y el **"sfincione"**, la pizza palermitana con tomate y anchoas, representan a la gastronomía callejera palermitana. Aquí podrás encontrar el **"pani ca meusa"**, un bocadillo relleno de bazo, pulmón y, a veces, tráquea de ternera. En Ragusa, en cambio, encontrarás la **"scaccia"** (o *"scacciata"*, *"scacciuni"*, *"cudduruni"*) una especie de focaccia típica de la época navideña y preparada con varios condimentos.



Arancini

barazzo della scelta. La **pasta alla Norma** è la pietanza simbolo della cucina catanese, realizzata con pomodoro, basilico, melanzane fritte e ricotta salata. Il piatto è un omaggio a Vincenzo Bellini e alla sua opera più famosa: *Norma*. La **pasta con le sarde, il finocchietto e i pinoli** è un must della cucina siracusana e si prepara solitamente nel periodo estivo, seguendo la stagionalità del pescato e la presenza del finocchietto nelle campagne. La **pasta con il pesce spada e le melanzane**, invece, è originaria di Messina ma potrai assaggiarla dappertutto. Della stessa zona è anche la **pasta "ncasciata alla messinese**, un timballo di maccheroni con sugo di pomodoro, melanzane e ricotta salata, tipico dei giorni di festa e di Ferragosto. Il **timballo di anelletti alla palermitana** si mangia da tradizione nelle gite fuori por-

Tendrás muchas opciones para elegir entre los primeros platos. Típica de la cocina catanesa es la **"pasta alla Norma"**, acompañada de berenjenas fritas, ricotta salada, tomate y albahaca. Su nombre es un homenaje a Vincenzo Bellini y su obra más famosa: *Norma*. La pasta con sardinas, hinojo y piñones es imprescindible en la cocina siracusana y se suele preparar en verano, siguiendo la temporada del pescado y el cultivo del hinojo. La **pasta con pez espada y berenjenas**, por otro lado, es originaria de Messina pero se puede degustar en todas partes. También de la misma zona es la **pasta "ncasciata a la messinese**, un timbal de macarrones con salsa de tomate, berenjenas y ricotta salada, típico de las fiestas de Ferragosto. El **timbal de anelletti a la palermitana** se

ta. Le **busiate**, un formato di pasta lunga attorcigliato con un ferro, si abbinano con il **pesto alla trapanese**, che deve la sua nascita all'incontro con i genovesi al tempo in cui questi approdavano sulle coste siciliane nel passaggio per l'Oriente. Gli ingredienti di questa variante sono basilico, pomodoro, mandorle, pecorino e aglio rosso. Un'altra tipologia di pesto siciliano è quello al **pistacchio di Bronte**. La **pasta con i tenerumi** è una zuppa di foglie tenere e di germogli della zuccina estiva, per questo si mangia durante l'estate palermitana, nonostante i 40 gradi dell'isola. Pensavi che il **cous cous** fosse un piatto del Maghreb? Ti stupirà scoprire che l'influenza araba lo ha portato anche qui e nel trapanese si prepara con un brodo a base di pesce. Viene celebrato con il famoso **Cous Cous Fest** di San Vito Lo Capo, una manifestazione di fama internazionale (www.couscousfest.it).

Passando ai secondi piatti, potrai gustare le **bracirole alla messinese**, degli involtini di carne panati, gli **involtini di pesce spada** conditi con uva passa e pinoli, a **tunnina ca cipudda**, il ton-

lleva tradicionalmente en los pícnic al aire libre. Las **"busiate"**, una pasta larga, realizada con un alambre, se combinan con el **pesto a la trapanese**, que debe su origen a los genoveses que desembarcaron en las costas sicilianas en su camino hacia el Oriente. Los ingredientes de esta variante son albahaca, tomate, almendras, queso ovino y ajo rojo. Otra variedad de pesto siciliano es el de **pistacho de Bronte**. La **pasta con los "tenerumi"** es una sopa de hojas tiernas y brotes de calabacín, típica del verano palermitano, a pesar de los 40 grados de la isla. ¿Creías que el **cuscús** era un plato del Magreb? Te sorprenderá descubrir que la influencia árabe lo ha traído hasta aquí y en la zona de Trapani se prepara con un caldo de pescado. Se celebra con el famoso **Cous Cous Fest** de San Vito Lo Capo, un evento de renombre internacional (www.couscousfest.it).

Pasando a los segundos platos destacamos las **"bracirole" a la messinese**, rollitos de carne empanados, los **rollitos de pez espada** sazonados con pasas de uva y piñones, la **"tun-**



Pasta alla Norma

no con la cipolla in agrodolce, lo **stoccafisso alla ghiotta**, il tipico pesce dei mari nel Nord che a Messina viene essiccato e condito con pomodoro, olive e capperi. Tra i contorni non può mancare la **caponata**, un insieme di ortaggi fritti conditi con sugo di pomodoro in salsa agrodolce e, decisamente più leggera, l'**insalata con le arance e i finocchi**, una produzione tipicamente siciliana.

Se sei amante del vino ti consigliamo di accompagnare i piatti di mare con il ricercatissimo bianco **Zibibbo**, un vero orgoglio dell'isola di Pantelleria. Mentre i piatti di terra saranno perfetti con un **Nero d'Avola** rosso e corposo. Per l'infinita varietà di dolci ti consigliamo, invece, il liquoroso **Marsala**, un'eccellenza della regione.

I dolci sono, appunto, la vera pregevolezza della cucina siciliana, famosa a livello mondiale.

Chi non conosce i **cannoli siciliani**? Nel passato erano tipici del periodo di carnevale,

nina ca cipudda", el atún con cebolla agrodolce, el **"stoccafisso alla ghiotta"**, es el típico pescado de los mares del norte que en Messina se seca y se sazona con tomates, aceitunas y alcaparras. Entre las guarniciones no puede faltar la **"caponata"**, verduras fritas condimentadas con salsa de tomate agrodolce y mucho más fresca es la **ensalada con naranjas e hinojos**, una producción tipicamente siciliana.

Si eres un amante del vino, te recomendamos acompañar los platos a base de pescado con el famoso vino blanco **Zibibbo**, un verdadero orgullo de la isla de Pantelleria. Mientras que los platos de carne serán perfectos con un tinto con cuerpo, el **Nero d'Avola**. Para la infinita variedad de postres, te recomendamos el licoroso **Marsala**, una excelencia de la región.

Los postres son, de hecho, lo máspreciado de la cocina siciliana, famosa en todo el mundo.

¿Quién no conoce los **"cannoli"** sicilianos?



Caponata

mentre oggi si preparano tutto l'anno non solo in Sicilia, anche se qui hanno tutto un altro sapore.

Lo stesso vale per la **cassata**, realizzata sempre con ricotta dolce, pan di spagna, pasta reale e frutta candita. Quello che incanta di questo dolce è la sua decorazione che cambia in base alla zona e alla ricetta di famiglia. Le **cassatelle**, calzoncini ripieni di mandorle, farina di ceci, buccia di limone e cannella, sono invece tradizionali dell'Ennese, in particolare del comune di Agira. La **cuccia**, preparata con grano, ricotta di pecora, crema o cioccolato, si mangia nel giorno di Santa Lucia per devozione alla santa che, secondo la leggenda, il 13 dicembre del 1646 ascoltò le preghiere dei palermitani, afflitti dalla carestia, facendo attraccare al porto una nave carica di grano. Tanta era la fame, dovuta ai mesi di digiuno, che non c'era tempo di molire il grano per ottenere la farina e si decise di bollirlo immediatamente. La **sfincia** di San Giuseppe è un'altra delle specialità isolate, esattamente della zona occidentale, che consiste in frittelle farcite con ricotta e frutta candita. Gli **iris**, oggi par-

En el pasado estos cañoncitos eran típicos del período de carnaval, mientras que hoy se preparan durante todo el año y no solo en Sicilia, aunque aquí tienen un sabor completamente diferente. Lo mismo ocurre con la **"cassata"**, un bizcochuelo relleno de ricotta dulce decorado con mazapán y fruta confitada. Lo más atractivo de este postre es su decoración que cambia según la zona y la receta familiar. Las **"cassatelle"**, buñuelos rellenos de almendras, harina de garbanzo, cáscara de limón y canela, son tradicionales de Enna, en particular del municipio de Agira. La **"cuccia"**, preparada con trigo, ricotta de leche de oveja, crema o chocolate, se prepara el día de Santa Lucía que según la leyenda, el 13 de diciembre de 1646, escuchó las oraciones de los palermitanos, afligidos por la carestía, haciendo llegar un barco cargado de grano. Tal era el hambre, que no hubo tiempo de moler el trigo para obtener harina y se decidió hervirlo inmediatamente. La **"sfincia"** de San José otra especialidad de la zona occidental de la isla, consiste en tortitas rellenas



Sfincia

te integrante dello street food catanese, in realtà sono la creazione di un noto pasticcere palermitano che li preparò nel 1901 in occasione del debutto dell'opera *Iris* del compositore Pietro Mascagni, e sono delle palline ripiene di ricotta dolce, fritte. La **brioscia** (brioche) qui si farcisce di gelato o si inzuppa nella classica **granita** siciliana agli agrumi e ad altri tantissimi gusti. La tipicità pasquale è la pasta di mandorla con cui si realizza l'**agnellino**, mentre per la festa di Ognissanti la si utilizza per la creazione della **frutta di martorana** insieme ai **pupi di zucchero**, questi ultimi, statuine raffiguranti personaggi come il paladino Orlando, la contadina con il tamburello o il carretto siciliano, da donare ai bimbi. Infine, sua maestà la **cioccolata di Modica** che potrai gustare nella sua versione più originale al peperoncino.

de ricotta y fruta confitada. Los **"iris"**, buñuelitos fritos rellenos de ricotta, hoy son parte integral del street food de Catania, creados en 1901 por un conocido pastelero palermitano, con motivo del debut de la ópera *Iris* del compositor Pietro Mascagni. La **"brioscia"** (brioche) rellena con helado o con la clásica **granita** (granizado) siciliana preparada con cítricos y otras frutas. Típica es la pasta de almendras en forma de **corderito** elaborada en el período pascual, mientras que en la fiesta de Todos los Santos encontramos la **fruta "martorana"** junto a los **"pupi"** (títeres) de azúcar que se regalan a los niños, representando personajes como el paladín Orlando, la campesina con la pandereta o el carro siciliano. Por último, su majestad el **chocolate de Modica** que podrás degustar en su versión original con el peperoncino.

In Sicilia troverai una serie di musei dedicati ai prodotti agroalimentari della regione: a Paceco c'è il Museo del Sale (www.museodelsale.it), a Petralia Soprana il MACSS - Museo di Arte Contemporanea Sotto Sale, a Palermo il Museo del Vino e della Civiltà Contadina (www.enotecasicilia.eu), a Sortino la Casa Museo dell'Apicoltura Tradizionale (museoapicoltura.beeeworld.it), a Modica il Museo del Cioccolato, ad Aspra il Museo dell'Acciuga (www.museodellacciuga.it), a Favignana il Museo della Tonnara.

En Sicilia encontrarás una serie de museos dedicados a los productos agroalimentarios de la región: en Paceco el Museo de la Sal (www.museodelsale.it), en Petralia Soprana el MACSS - Museo de Arte Contemporáneo en Sal, en Palermo el Museo del Vino y la Civilización Campesina (www.enotecasicilia.eu), en Sortino el Museo de la Apicultura Tradicional (museoapicoltura.beeeworld.it), en Modica el Museo del Chocolate, en Aspra el Museo de la Anchoa (www.museodellacciuga.it), en Favignana el Museo della Tonnara.



Cannoli

“STUPOR MUNDI”

“Estupor mundi”

GENNAIO

A PIEDI SCALZI

Piana degli Albanesi fu fondata nel 1488 da esuli albanesi in fuga a causa dell'invasione ottomana. Qui si conserva il rito religioso bizantino e il 6 gennaio si celebra la **Teofania (01)** rievocando la discesa dello Spirito Santo nel Giordano, il giorno del battesimo di Cristo. A Bordonaro, una frazione di Messina, l'Epifania si festeggia con **U pagghiaru**: i più giovani si sfidano con canne di legno ricoperte di petardi nella scalata di un capanno sospeso su un alto palo. Tra i santi a cui i siciliani sono più devoti c'è poi **San Sebastiano**, che si celebra intorno al 20 gennaio. Paesi come Acireale, Palazzolo Acreide e Melilli sono attraversati da processioni di fedeli detti *nuri*, cioè nudi, perché scalzi. Tra gli elementi della festa è ricorrente l'arancio, albero a cui è stato legato il martire per essere ucciso. **La Katabba** di Monforte San Giorgio è una rievocazione storica del periodo arabo-normanno e il 23 e 24 gennaio, al suono di campane e tamburi, gli abitanti sfilano in un'atmosfera medievale.

CON LOS PIES DESCALZOS

Piana degli Albanesi fundada en 1488 por exiliados albaneses que huían debido a la invasión otomana, conserva el rito religioso bizantino y el 6 de enero, día del bautismo de Cristo, se celebra la **Teofanía (01)** recordando el descenso del Espíritu Santo al Jordán. En Bordonaro, una fracción de Messina, se celebra la Epifanía con **“U pagghiaru”**: los jóvenes



01

se desafían con bastones de madera cubiertos de petardos en la escalada de un cobertizo suspendido en un poste. Entre los santos más venerados por los sicilianos se encuentra **San Sebastián**, que se celebra el 20 de enero. En los pueblos de Acireale, Palazzolo, Acreide y Melilli los fieles realizan procesiones sin calzado, por eso los llaman *“nuri”* (desnudos). Entre los principales elementos de la fiesta se encuentra el naranjo, árbol al que fue atado al mártir para ser asesinado. **“La Katabba”** de Monforte San Giorgio es una recreación histórica del período árabe-normando y los días 23 y 24 de enero, los habitantes desfilan en un escenario medieval al son de campanas y tambores.

FEBBRAIO

LE LUCI DI SANT'AGATA

Quella di **Sant'Agata (02)** a Catania il 5 febbraio è una delle feste tradizionali più belle e partecipate di tutta Italia. Tra i suoi numerosi rituali vanta il **Corteo dei Cerei** (o *cannarole*), dodici opere lignee di diversa grandezza, decorate in stile barocco con al centro dei ceri, che rappresentano le arti e i mestieri della città. La tradizione dei ceri torna a Noto il 19 febbraio per **San Corrado**: qui i dodici fusti decorativi raffigurano la vita del santo e si chiamano *cili*. Febbraio è anche il mese del **carnevale**. Quello di Acireale è il terzo più importante d'Italia, ma vale la pena andare anche a Sciacca, dove i carri allegorici vengono costruiti con il supporto di artigiani, scultori e persino architetti e a Mezzojuso, conosciuto per la pantomima del **“Mastro di Campo”**.

LAS LUCES DE SANTA AGATA

Una de las fiestas tradicionales más bellas y populares de Italia es la de **Santa Agata (02)** en Catania el 5 de febrero. Entre sus numerosos rituales mencionamos el **“Corteo dei Cerei”** (o *“cannarole”*), doce obras de madera de diferentes tamaños, decoradas en estilo barroco con velas en el centro, que representan las artes y oficios de la ciudad. La tradición de los cirios se repite a Noto el 19 de febrero día de **San Corrado**: aquí los *“cili”* (cirios) decorativos representan la vida del santo.

Febrero es también el mes del **carneval**. El de Acireale es el tercero más importante de Italia, pero también vale la pena visitar Sciacca, donde artesanos, escultores e incluso arquitectos construyen las carrozas alegóricas y Mezzojuso, conocido por la pantomima del **“Mastro di Campo”**.



02

MARZO

TUTTI I VOLTI DI SAN GIUSEPPE

La **Festa del Mandorlo in Fiore** si svolge nella Valle dei Templi ad Agrigento dal 1930. Qui si celebra l'inizio della primavera con una manifestazione che coinvolge gruppi folklorici della Sicilia e di altre nazionalità, trasmettendo un messaggio di pace (www.mandorloinfiore.online). Il 19 marzo c'è la **Cavalcata di San Giuseppe** a Scicli, una rievocazione della biblica Fuga in Egitto della Sacra Famiglia. Sempre a San Giuseppe sono dedicate le **Cene di Salemi (03)**, allestite per le strade con altari lignei decorati con agrumi, alloro e pani lavorati dalle donne del luogo. A Ribera i festeggiamenti hanno inizio la domenica precedente con **L'Entrata dell'Alloro**, la sfilata di uomini a cavallo con in mano i rami che serviranno per decorare un'alta torre chiamata *stràula*.

TODAS LAS FACETAS DE SAN JOSÉ

Desde 1930 el comienzo de la primavera se celebra en el Valle de los Templos de Agrigento con la **Fiesta de los Almendros en Flor**, un evento en el que participan grupos folclóricos de Sicilia y otras nacionalidades, enviando un mensaje de paz (www.mandorloinfiore.online). El 19 de marzo tiene lugar la **Cabalgata de San José** en Scicli, una recreación de la huida bíblica de la Sagrada Familia a Egipto. También dedicadas al Santo son las **Cenas de Salemi (03)**, ambientadas en las calles, con altares de madera decorados con cítricos, laurel y panes elaborados por mujeres locales. En Ribera, las celebraciones comienzan el domingo anterior con **La Entrada del Laurel**, el desfile de hombres a caballo sosteniendo ramas de laurel destinadas a decorar una torre llamada "*stràula*".



04

APRILE

IL TEATRO DEL SACRO

La Settimana Santa in Sicilia svela riti molto suggestivi, ereditati probabilmente dalla dominazione spagnola. La **Processione dei Misteri** di Trapani è tra le più antiche e sicuramente la più lunga d'Italia perché si svolge il Venerdì Santo e dura ben ventiquattro ore. Ad Enna, la processione coinvolge circa tremila fedeli incappucciati. Ma non dimentichiamo neanche quella di Caltanissetta, pure molto nota e suggestiva (www.lasettimanasantacl.it). Il giorno di Pasqua a Prizzi c'è invece il **Ballo dei Diavoli**, una messa in scena rituale in cui due diavoli e la morte cercano di impedire l'incontro delle statue del Cristo e della Madonna portate in processione dagli angeli. A San Biagio Platani hanno luogo gli **Archi di Pasqua (04)**: pregevoli costruzioni artistiche realizzate da due confraternite del paese in competizione tra loro, poi messe in esposizione nel **Museo degli Archi**. Il Lunedì di Pasqua a Forza d'Agrò ci sono, infine, la tradizionale **Festa dell'Alloro** con la **Processione dei Sacri Oli**.

TEATRO DE LO SAGRADO

La Semana Santa de Sicilia revela ritos muy interesantes, probablemente heredados de la dominación española. La **Procesión de los Misterios** de Trapani es una de las más antiguas y sin duda la más larga de Italia porque tiene lugar el Viernes Santo y dura veinticuatro horas. En Enna se realiza una procesión donde intervienen unos tres mil fieles encapuchados. También muy conocida y pintoresca es la de Caltanissetta (www.lasettimanasantacl.it). En Prizzi, en cambio, el día de Pascua se celebra el **Baile de los Demonios**, una puesta en escena ritual en la que dos demonios y la muerte intentan impedir el encuentro de las estatuas de Cristo y la Virgen llevadas en procesión por los ángeles. En San Biagio Platani tiene lugar la tradición de **Los Arcos de Pascua (04)**: inmensas construcciones artísticas realizadas por las dos hermandades en competencia de la ciudad, que luego se exhiben en el **Museo de los Arcos**. Finalmente, el Lunes de Pascua en Forza d'Agrò se celebra la tradicional **Fiesta del Laurel** con la **Procesión de los Aceites Sagrados**.



03

Abril

MAGGIO

PROFUMO D'ALLORO

Tante son le feste ereditate dalla tradizione religiosa anche a maggio. Nei primi giorni del mese ricorre quella del **Santissimo Crocifisso** a Monreale. La Festa dei **Santi Alfio, Filadelfo e Cirino** a Trecastagni intorno al 10 maggio è un'occasione per vedere sfilare i colorati carretti siciliani. A Calatabiano, nel terzo sabato di maggio, protagonista invece è una corsa dei fedeli con la singolare **Calata di San Filippo Siriaco**, in discesa per le vie del paese con in spalla la statua del santo.

A Troina il **Festino di San Silvestro** diviene un vero e proprio ciclo di riti e appuntamenti da maggio a giugno. Si comincia con la Festa dei Rami, un pellegrinaggio nei boschi per la raccolta dei rami di alloro, la settimana successiva per la *ddarata*, l'alloro raccolto viene usato per bardare sfarzosamente i cavalli per la sfilata, mentre la prima domenica di giugno, nel giorno della festa vera e propria, ha luogo la *kubbaita*, una cavalcata che si conclude con la distribuzione della *kubbaita*, il torrone. Infine, l'uscita della *vara*, il carro trionfale con il simulacro del santo attraverso le strade del paese.

Un'altra festa patronale molto sentita è quella di **San Giorgio**, nell'ultima domenica di maggio a Ragusa. Tra i cortei storici più belli c'è sicuramente quello di **Santa Rita** a Castelvetro che rievoca ambientazioni quattrocentesche. Concludiamo questo mese con la **Sagra del Tataratà (05)** a Casteltermini, una grande manifestazione folk dalle origini antiche (www.sagradeltatarata.it).

AROMA DE LAUREL

También en mayo hay muchas fiestas heredadas de la tradición religiosa, la del **Santísimo Crucifijo** en Monreale ocurre en los primeros días del mes. En la Fiesta de los **Santos Alfio, Filadelfo y Cirino** en Trecastagni alrededor del 10 de mayo, podrás apreciar el colorido desfile de carros

sicilianos. En Calatabiano, el tercer sábado de mayo, la protagonista es la singular **Descenso de San Felipe Siriaco**, donde los fieles descienden por las calles con la estatua del santo al hombro.

En Troina, la **Fiesta de San Silvestre** se convierte en un verdadero ciclo de rituales y encuentros desde mayo a junio. Comienza con la fiesta de las ramas, una caminata en el bosque para la recolección del laurel utilizado la semana siguiente por la *“ddarata”*, para decorar lujosamente los caballos que participan en el desfile. La verdadera fiesta se lleva a cabo el primer domingo de junio con una cabalgata que termina con la distribución de la *“kubbaita”*, o sea turrón. Finalmente, la salida de la *“vara”*, la representación del santo en un carro triunfal, recorriendo las calles del pueblo.

Otra fiesta patronal muy sentida es la de **San Jorge**, el último domingo de mayo en Ragusa. Entre las procesiones históricas más bellas se encuentra sin duda la de **Santa Rita** en Castelvetro que evoca escenarios del siglo XV. Concluimos este mes con el **Festival del “Tataratà” (05)** en Casteltermini, un evento folclórico de origen milenario (www.sagradeltatarata.it).



05

GIUGNO

GIOIA FERTILE

San Calogero a Naro dal 15 al 25 giugno, la **Madonna dei Miracoli** ad Alcamo dal 19 al 21 sono tra le feste religiose più sentite del mese, come anche quella di **San Giovanni Battista** ad Acitrezza, dove il 24 ogni anno si ripete la pantomima di **U Piscì a Mari**, un rito propiziatorio che si svolgeva nelle acque dello stretto di Messina. Ad Alcara Li Fusi, la **Festa di San Giovanni**, coincide con un'antica celebrazione pagana dedicata alla fertilità della terra dove protagoniste sono le donne che adomano gli altarini con al centro *u muzzuni*, una brocca rivestita di decorazioni, mentre per le strade del paese i cantori intonano canti dialettali. A Palazzolo Acreide si celebra **San Paolo (06)**, con una festa tra le più spettacolari della regione: te ne accorgerai nel momento de *a sciuta*, l'uscita del miracoloso simulacro, alle 13 in punto del 29 giugno. Il solstizio d'estate viene celebrato invece nello spettacolare **Teatro a cielo aperto** dedicato alla costellazione di Andromeda e realizzato dal pastore Lorenzo Reina a Santo Stefano Quisquina, in provincia di Agrigento (www.teatroandromeda.it).

ALEGRÍA FÉRTIL

San Calogero en Naro desde el 15 al 25 de junio y la **Virgen de los Milagros** en Alcamo desde el 19 al 21, se encuentran entre las fiestas religiosas más sentidas del mes, así como la de **San Juan Bautista** en Acitrezza, donde el 24 de cada año se repite la parodia de **“U pisci a mari”**, rito propiciatorio que tuvo lugar en el estrecho de Messina. En Alcara Li Fusi, la **Fiesta de San Juan**, coincide con una antigua celebración pagana dedicada a la fertilidad de la tierra, donde las protagonistas son las mujeres que adoman los altares con *“u muzzuni”* en el centro, una jarra cubierta de adornos, mientras en las calles del pueblo se entonan canciones en dialecto. **San Pablo (06)** se celebra en Palazzolo Acreide con una de las fiestas más espectaculares de la región: lo notarás en el momento de *“a sciuta”*, la salida del milagroso simulacro a las 13:00 horas del 29 de junio. El solsticio de verano se celebra en el espectacular Teatro a cielo abierto dedicado a la constelación de Andrómeda y realizado por el pastor Lorenzo Reina en Santo Stefano Quisquina, en la provincia de Agrigento (www.teatroandromeda.it).



06

LUGLIO

TRIONFI E MIRACOLI

Luglio è un mese ricco di feste patronali che abbinano alle celebrazioni religiose le tradizioni antiche dei paesi. Un tour ideale passa da Enna per la **Madonna della Visitazione** il 2 giugno, raggiunge Agrigento per la **Festa di San Calogero** dalla prima alla seconda domenica di luglio, e poi Palermo per la grandiosa **Festa di Santa Rosalia (07)** dal 10 al 15 del mese, che vede il suo culmine nella sfilata del carro trionfale della santa. La **Festa di San Giacomo** a Capizzi, il 26, conserva il singolare rito dei miracoli che consiste nell'abbattere un muro adiacente alla chiesa dedicata al santo: secondo la tradizione questo apparteneva ad un tempio pagano e quando i capitini si convertirono al cristianesimo decisero di eliminarlo. A Caltagirone, **San Giacomo** viene celebrato negli stessi giorni con una decorazione molto speciale che ricopre la Scala di Santa Maria del Monte con dei coppi illuminati. Infine a Randazzo si svolge la **Festa Medievale**, una delle più belle rievocazioni storiche della Sicilia.

TRIUNFOS Y MILAGROS

Julio es un mes lleno de fiestas patronales que combinan las tradiciones ancestrales de los pueblos con las celebraciones religiosas. Un tour ideal inicia el 2 de julio en Enna con la **Nuestra Señora de la Visitación**, llega a Agrigento desde el primero al segundo domingo de julio con la **Fiesta de San Calogero** y luego a Palermo desde el 10 al 15 del mes con la grandiosa **Fiesta de Santa Rosalía (07)**, finalizando con el desfile del carro triunfal de la santa. La **Fiesta de San Jacobo** en Capizzi, el día 26, conserva el singular rito de los milagros: consiste en derribar un muro adyacente a la iglesia dedicada al santo, que según la tradición pertenecía a un templo pagano y cuando los capitini se convirtieron al cristianismo decidieron eliminarlo. En Caltagirone, **San Jacobo** se festeja los mismos días con una decoración muy especial de tejas iluminadas que cubren la Escalera de Santa Maria del Monte. Finalmente en Randazzo está el **Festival Medieval**, una de las recreaciones históricas más bellas de Sicilia.



07

AGOSTO

CIURI CIURI

I ritmi antichi delle musiche popolari fanno vibrare l'agosto siciliano. Molti sono i festival dedicati alle note della tradizione, nei quali potrai riascoltare classici del genere come *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* o le varie tarantelle. Tra le manifestazioni da non perdere, **Alkantara Fest** che si svolge a Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), **Frazzanò Folk Fest** a Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** a Scicli, il **Festival del Folklore** a Caltavuturo.

A Piazza Armerina il 12, 13 e 14 agosto ha luogo il **Palio dei Normanni**, una delle più grandi rievocazioni storiche del Sud Italia. Non mancano poi anche in questo mese le feste religiose, come la **Madonna Assunta** di Messina il 14 e 15 agosto, che si celebra con la processione della *vara*, il grande carro votivo dedicato alla Vergine, e la **Cavalcata dei Giganti (08)**, Mata e Grifone, che secondo la leggenda sarebbero i fondatori della città. Ritroviamo la *vara* anche a Randazzo. Un altro appuntamento da tenere a mente è il 16 a Butera per la **Festa di San Rocco**.

"CIURI CIURI"

Los ritmos ancestrales de la música popular hacen vibrar el agosto siciliano. Muchas son las fiestas tradicionales en las que se pueden escuchar canciones populares como *Ciuri ciuri*, *Vitti na crozza* o diferentes tarantelas. **Alkantara Fest** en Zafferana Etnea (www.alkantarafest.it), **Frazzanò Folk Fest** en Frazzano (www.frazzanofolkfest.it), **Taranta Sicily Festival** en Scicli y el **Festival del Folklore** en Caltavuturo son eventos que no debes perderte.

El **Palio de los Normandos** tiene lugar en Piazza Armerina los días 12, 13 y 14 de agosto, una de las recreaciones históricas más grandes del sur de Italia. También hay fiestas religiosas como la **Asunción de la Virgen María** en Messina los días 14 y 15 de agosto, que se celebra con la procesión del grande carro votivo dedicado a la Virgen, la "*vara*" y la **Cabalgata de los Gigantes (08)**, Mata y Grifone, quienes, según la leyenda, son los fundadores de la ciudad. Encontramos la "*vara*" también en Randazzo. Otro evento importante el 16 es la **Fiesta de San Roque** en Butera.



08

SETTEMBRE

BRINDISI E SANTI

Tra le feste religiose di settembre troverai quella della **Madonna Nera** di Tindari, località sita sul Golfo di Patti, il 7 e 8 settembre, la **Festa di Santa Fortunata** a Baucina, nella seconda domenica del mese, la **Festa di San Benedetto il Moro** a San Fratello, dal 23 al 30, che negli anni è divenuto una sorta di ritrovo degli emigranti del luogo, come molte altre feste siciliane. A settembre si celebra anche il vino con due appuntamenti speciali: **ViniMilo (09)** di Milo (www.vinimilo.it) alla sua quarantesima edizione, e la **Sagra della Vendemmia** di Pedalino (Comiso), una rievocazione storica della vita contadina di un tempo, così come la **Festa del Grano** a Raddusa in cui potrai rivivere le antiche fasi della trebbiatura.

BRINDIS Y SANTOS

Entre las fiestas religiosas de septiembre los días 7 y 8 se celebra la **Virgen Negra** de Tindari, localidad situada en el Golfo de Patti. El segundo domingo del mes la **Fiesta de Santa Fortunata** en Baucina, desde el 23 al 30 la **Fiesta de San Benito el Moro** en San Fratello, que a lo largo de los años se ha convertido, como muchas otras fiestas sicilianas, en un lugar de encuentro para los emigrantes locales. En este mes, tiene lugar la celebración del vino con dos eventos especiales: **ViniMilo (09)** di Milo (www.vinimilo.it) en su cuadragésima edición y la **Fiesta de la Vendimia** de Pedalino (Comiso), una recreación histórica de la vida campesina del pasado, así como la **Fiesta del Trigo** en Raddusa donde podrás revivir las antiguas etapas de la trilla.

Settembre

OTTOBRE

LA CULTURA DEL GUSTO

Sebbene le feste dedicate ai piatti tradizionali si svolgano in quasi tutti i mesi dell'anno, nell'autunno siciliano sono davvero tanti gli appuntamenti che promuovono le specialità di questa terra. Tra i più importanti, la **Festa del Ficodindia** che si svolge a Militello in Val di Catania ma anche a San Cono, a Belpasso, a Santa Margherita in Belice e a Roccapalumba. A Zafferana Etnea ha luogo l'**Ottobrata Zafferanese (10)**, uno degli eventi gastronomici più grandi dell'isola e dedicato a molti dei suoi prodotti (www.ottobratazafferanese.it). Ad Antillo si svolge la **Sagra della Castagna**, mentre a Leonforte si celebra la **Sagra della Pesca Tardiva**, il tradizionale frutto estivo che qui è anche una specialità autunnale.

LA CULTURA DEL SABOR

Aunque las fiestas dedicadas a los platos tradicionales tienen lugar casi todos los meses del año, en el otoño siciliano son muchos los eventos que promueven las especialidades de esta tierra. Entre los más importantes, el **Festival de la Tuna** en Militello in Val di Catania, pero también en San Cono, Belpasso, Santa Margherita in Belice y Roccapalumba. La "**Ottobrata Zafferanese**" (10) tiene lugar en Zafferana Etnea, uno de los eventos gastronómicos más grandes de la isla y dedicado a muchos de sus productos (www.ottobratazafferanese.it). En Antillo tiene lugar la **Fiesta de la Castaña**, mientras que en Leonforte se celebra la **Fiesta del Durazno Tardío**, fruta tradicional del verano que aquí también es una especialidad otoñal.

Octubre



NOVEMBRE

ASSAPORARE IL PASSATO

A novembre proseguono le feste incentrate sui prodotti tipici con **Porcelli e Porcini** di Caronia, dedicata al suino nero e ai funghi porcini, lo **Sfincione Fest** di Bagheria, sulla tradizione della pizza siciliana, la **Sagra della Cassatella**, il dolce tipico di Agira. A Palermo nel secondo e terzo weekend del mese potrai assistere al **Festival di Morgana (11)**, una rassegna dedicata all'*Opera dei Pupi* (www.festivaldimorgana.it). A Trapani intorno al 9 del mese ha luogo **Trapani Medievale**, una rievocazione storica dedicata a Re Manfredi, il figlio di Federico II di Svevia.

SABOREAR EL PASADO

En noviembre las festividades de los productos típicos continúan con "Porcelli y Porcini" de Caronia, dedicado al cerdo negro y a los hongos porcini, con el **Sfincione Fest** en Bagheria, sobre la tradición de la pizza siciliana y con la **Fiesta de la "Cassatella"**, el postre típico de Agira. En Palermo, el segundo y tercer fin de semana del mes, podrás asistir al **Festival de Morgana (11)**, una exposición dedicada a la "Opera dei pupi" (www.festivaldimorgana.it). En Trapani alrededor del día 9 se celebra **Trapani Medieval**, una recreación histórica dedicada al rey Manfredi, hijo de Federico II de Suabia.



11



12

DICEMBRE

UN PRESEPE DA PRIMATO

Dicembre è un mese magico anche in Sicilia e tra le celebrazioni più suggestive c'è quella di **Santa Lucia (12)** a Siracusa il 13 del mese. A Caltagirone, città della ceramica, si realizza il **presepe** più grande d'Italia, con più di trecento personaggi animati in terracotta. A Mineo i **presepi artistici** vengono esposti in differenti angoli della città e un **presepe vivente** riproduce le antiche tradizioni. Uno dei più caratteristici è quello settecentesco nei pressi di Acireale che si allestisce in una grotta vulcanica nella chiesa della Madonna della Neve. Il **Museo Vivente** di Custonaci, realizzato nella Grotta Mangiapane è tra i più belli della regione (www.presepecustonaci.it), insieme a quello di Ispica, nel centro storico e nell'area archeologica (www.presepevinteispica.com). Ma vai a cercare anche il **Presepe di Gangi**, quello di **Termini Imerese** (www.presepetermini.it) e di **Cammarata** (www.presepevintecammarata.it).

PRIMACÍA DEL PESEBRE

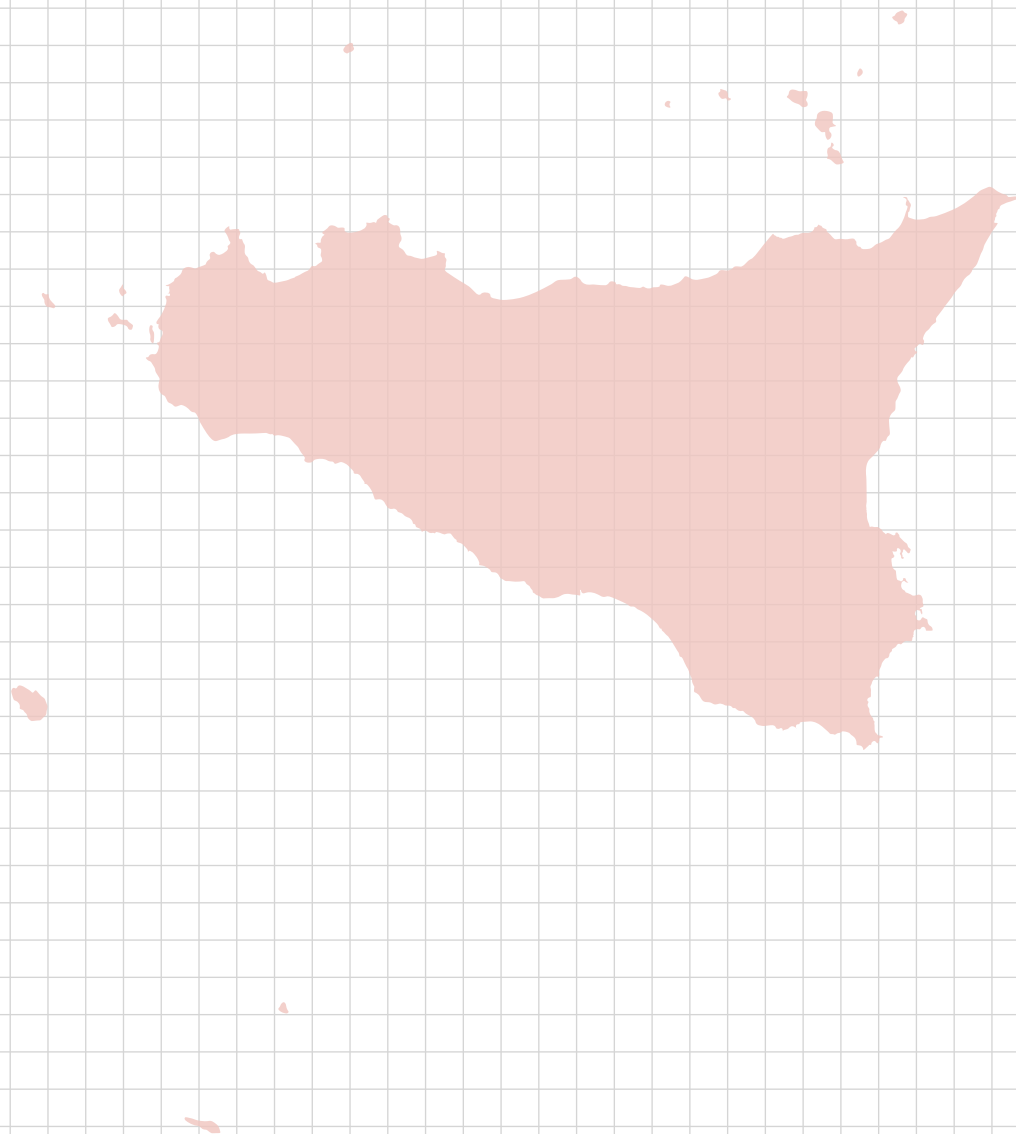
Diciembre es un mes mágico en Sicilia y el día 13, en Siracusa la **Fiesta de Santa Lucía (12)** es una de las celebraciones más evocadoras. En Caltagirone, la ciudad de la cerámica, se realiza el **pesebre** más grande de Italia, con más de trescientos personajes animados en terracota. En Mineo se exponen **pesebres artísticos** en diferentes rincones de la ciudad y un **pesebre viviente** reproduce tradiciones ancestrales. Uno de los más característicos, del Setecientos, es exhibido en una cueva volcánica en la iglesia de la Virgen de la Nieve cerca de Acireale. El **Museo Viviente** de Custonaci, construido en la Gruta de Mangiapane (www.presepecustonaci.it), junto con el de Ispica, en el centro histórico y en la zona arqueológica (www.presepevinteispica.com) son entre los más bellos de la región. Pero también podrás visitar el **Pesebre de Gangi**, el de **Termini Imerese** (www.presepetermini.it) y el de **Cammarata** (www.presepevintecammarata.it).

Dati i tanti siciliani nel mondo, nell'isola durante i mesi estivi quasi ogni comune organizza la propria festa dedicata a chi vive all'estero: da Salina a Ucria, da Aragona a Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, l'elenco è lunghissimo. Ma anche le altre celebrazioni sono una buona occasione per riunirsi e festeggiare le proprie origini. Conosci l'Infiorata di Noto? Si tratta di uno degli eventi più affascinanti dell'isola, che ha luogo da circa quarant'anni nella terza settimana di maggio, nella bellissima città di Noto: qui la storica Via Nicolaci viene decorata con composizioni di petali di fiori per un'area di ben 700 metri quadri. Nel 2019 la manifestazione è stata dedicata ai siciliani del Nord America.

Debido a la gran cantidad de sicilianos en el mundo, durante el verano casi todos los municipios organizan su propia fiesta dedicada a quienes regresan del extranjero: de Salina a Ucria, de Aragona a Leonforte, Partanna, Ficarra, Antillo, Naro, la lista es muy larga. Pero también otras celebraciones representan una buena oportunidad para reunirse y celebrar sus orígenes. ¿Conoces la Infiorata di Noto? Es uno de los eventos más fascinantes de la isla, que se lleva a cabo desde hace cuarenta años en la tercera semana de mayo en Noto. Aquí su histórica Via Nicolaci viene decorada con composiciones de pétalos de flores en un área de 700 metros cuadrados. En 2019 el evento fue dedicado a los sicilianos de América del Norte.

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



CALABRIA

UN POPOLO ERRANTE E “RESTANTE”

*Un pueblo nomade y
“restante”*

I calabresi sparsi in ogni angolo del pianeta sono figli di una terra dalle radici antiche e situata nell'estremo Sud Italia, esattamente nella “punta dello Stivale”: questa è la Calabria.

La penisola è molto conosciuta per le bellezze naturalistiche che vanno dalle coste incontaminate del Mar Ionio a Est e del Mar Tirreno a Ovest alle montagne della Sila (www.parcosila.it), dell'Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) e del Pollino (www.parcopollino.it), con i loro rispettivi parchi nazionali.

Tuttavia i piccoli borghi, abitati da un popolo «errante» e a tratti «inquieto» - come lo definisce l'antropologo calabrese Vito Teti - sono spesso troppo vuoti rispetto al glorioso passato di una regione che secondo lo storico Tucidide ebbe per prima il nome di Italia e che è stata crocevia di antiche popolazioni, caleidoscopio di culture, di saperi e di leggende.

Basti pensare alle diverse minoranze linguistiche che risiedono sul territorio: le comunità *arbëreshë* (degli albanesi d'Italia), di cui la Calabria detiene il primato per numerosità, insediatesi nella provincia di Cosenza tra il Quattrocento e il Settecento, quella greca di Bova e dintorni, erede della Magna Grecia e dei profughi bizantini approdati qui nel Medioevo - che si esprime ancora in un dialetto greco antico - e la comunità oc-

Los calabreses diseminados por todos los rincones del planeta son hijos de una tierra con raíces ancestrales, ubicada en el extremo sur de Italia, exactamente en la “punta de la bota”: ésta es la región de Calabria.

Es famosa por sus bellezas naturales que se extienden desde las costas del mar Jónico al este y el mar Tirreno al oeste, hasta las montañas de la Sila (www.parcosila.it), del Aspromonte (www.parcoaspromonte.gov.it) y del Pollino (www.parcopollino.it), incluidos sus parques nacionales.

Sin embargo, los pequeños pueblos, cuyos habitantes son «nómades» e «inquietos» - como los define el antropólogo calabrés Vito Teti - son a menudo deshabitados en comparación con el glorioso pasado de una región que según el historiador Tucidides fue la primera en llamarse Italia, compuesta de poblaciones ancestrales que formaron un crisol de culturas, saberes y leyendas.

Basta pensar en las diferentes minorías lingüísticas que residen en la zona: la comunidad *arbëreshë* (albaneses de Italia), asentadas en la provincia de Cosenza entre el Cuatrocientos y el Setecientos, la comunidad greca de Bova y sus alrededores, herencia de la Magna Grecia y de los refugiados bizantinos que llegaron aquí en la Edad Media - que se expresan aún en un dialecto griego antiguo - y la comunidad occitana de Guardia Piemontese,

02

citana di Guardia Piemontese, arrivata nel XII secolo d.C., appunto, dalle valli piemontesi per sfuggire alle persecuzioni in atto in quella zona. Chissà se approfondendo la ricerca sulle tue radici calabresi non giungerai oltre i confini italiani!

Le prime tracce della presenza dell'uomo in questa regione risalgono al Paleolitico, come dimostrano i ritrovamenti nelle **Grotte di Praia a Mare** e il **Graffito del Bos Primigenius della Grotta del Romito** a Papisidero. Vi sono testimonianze anche dell'Età del Ferro, e dei popoli italici tra cui i Lucani e i Bruzi che occuparono l'entroterra.

Ma a cambiare per sempre la storia della Calabria è stato lo sbarco dei Greci, che diedero vita a un'importantissima colonia comprendente una vasta area del Sud Italia, chiamata Magna Grecia. L'attuale Calabria ne fu uno dei centri principali, che vide il suo splendore tra l'VIII e il VI secolo a.C.: a questo periodo risalgono il **Santuario di Hera Lacinia** di Capo Colonna, vicino Crotona, il **Parco Archeologico di Sibari** e il

que en el siglo XII d.C. llegó desde los valles piemonteses escapando de las persecuciones de la zona. ¡Quién te dice que profundizando la investigación sobre tus raíces calabresas no llegues más allá de las fronteras italianas!

Los primeros vestigios de la presencia del hombre en esta región se remontan al Paleolítico, como lo demuestran los hallazgos en las **Cuevas de Praia a Mare** y los **Graffitis del Bos Primigenius en la Gruta del Romito** en Papisidero. También hay evidencia de la Edad del Hierro y de los pueblos itálicos, incluidos los Lucanos y los Bruzi que ocuparon el interior.

Quien cambió para siempre la historia de Calabria fue el desembarco de los Griegos, que dieron vida a una colonia muy importante que comprende una gran área del sur de Italia, llamada Magna Grecia. La actual Calabria fue uno de los principales centros que ha visto su esplendor entre los siglos VIII y VI a.C., destacándose el **Santuario de Hera Lacinia** de

Parco Archeologico di Castiglione a Paludi. Ma i testimonial indiscussi della Magna Grecia calabrese, e ormai icona della regione nel mondo, sono i **Bronzi di Riace**: due maestose statue di guerrieri risalenti al V secolo a.C. e conservate nel **Museo Nazionale della Magna Grecia** di Reggio Calabria (www.museoarcheologicoreggiocalabria.it).

Nel III secolo d.C. il territorio fu conquistato dai Romani che non riuscirono a mantenere il fasto di un tempo e con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente il territorio fu devastato dalle cosiddette Guerre gotiche fra Goti e Bizantini. Questi ultimi, che ebbero la meglio, eressero un altro dei simboli della regione, la **Cattolica di Stilo**, una chiesa bizantina situata alle falde del Monte Consolino che ha rappresentato la Calabria in occasione di Expo Milano 2015 (www.cattolicadistilo.it). Vale la pena citare anche il **Codex Purpureus Rossanensis**, un manoscritto greco del VI secolo d.C. contenente un evangelario con testi di Marco e Matteo, che per

Capo Colonna, cerca de Crotona, el **Parque Arqueológico de Sibari** y el **Parque Arqueológico de Castiglione** en Paludi. Pero los testimonios indiscutibles de la Magna Grecia calabresa y actualmente íconos de la región en el mundo, son los **Bronces de Riace**: dos majestuosas estatuas de guerreros del siglo V a.C. conservadas en el **Museo Nacional de la Magna Grecia** en Reggio Calabria (www.museoarcheologicoreggiocalabria.it).

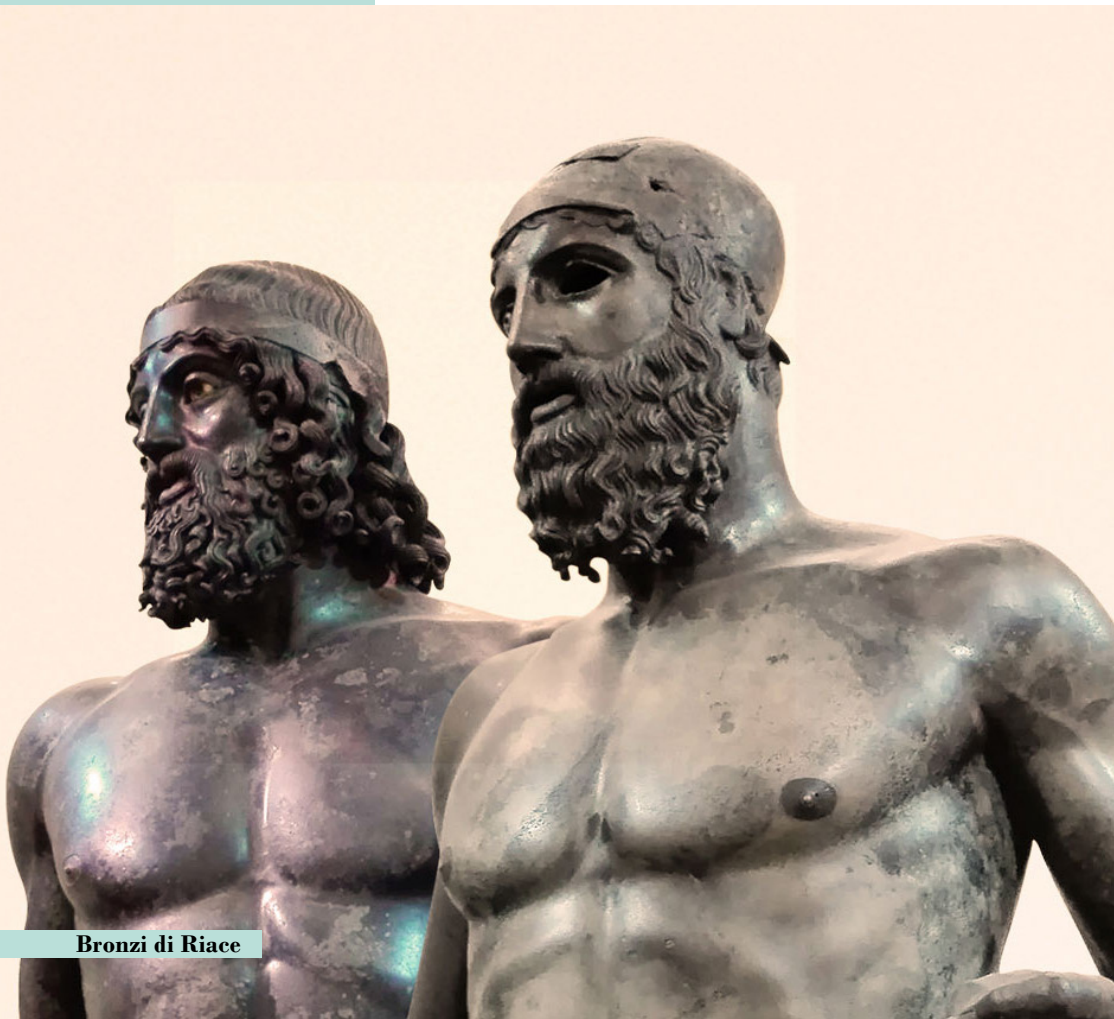
En el siglo III d.C. el territorio fue conquistado por los Romanos quienes no lograron mantener el esplendor del pasado y con la caída del Imperio el territorio fue devastado por las llamadas Guerras Góticas entre Godos y Bizantinos. Estos últimos se impusieron y erigieron otro de los símbolos de la región, la **Cattolica di Stilo**, una iglesia bizantina ubicada a los pies del Monte Consolino que representó a Calabria con motivo de la Expo Milán 2015 (www.cattolicadistilo.it). Vale la pena mencionar también el **Codex Purpureus Rossanensis**, un manuscrito griego del siglo VI d.C. con textos de los evangelistas



Capo Vaticano

la sua importanza culturale è stato riconosciuto come Patrimonio UNESCO. Negli anni a cavallo del primo millennio la regione, contesa tra i Bizantini e gli Arabi, insediatisi in Sicilia, fu occupata dalla famiglia normanna degli Altavilla che conquistò gran parte del Sud Italia come si può evincere dallo stile dell'imponente **Duomo di Gerace**, comune ad altre costruzioni. Risalgono allo stesso periodo la **Certosa di Serra San Bruno**, un monastero situato nei pressi dell'omonima città-

Marcos y Mateo, que por su importancia cultural ha sido reconocido como Patrimonio de la UNESCO. Durante los primeros años del milenio, la región ha sido disputada entre Bizantinos y Árabes, que se establecieron en Sicilia, pero la familia normanda de los Altavilla conquistó gran parte del sur de Italia, cuyo testimonio más imponente es la **Catedral de Gerace**, un estilo encontrado en otras construcciones. La **Certosa di Serra San Bruno**, un monasterio ubicado en la homónima ciudad (www.museocertosa.org)



Bronzi di Riace

dina (www.museocertosa.org) e il rigoglioso **Parco Museo Laboratorio Vivo MUSABA** di Mammola (www.musaba.org), testimonianza della presenza di congregazioni di monaci certosini e cistercensi.

Come nelle altre regioni del Meridione, ai Normanni succedettero gli Svevi con Federico II, poi gli Angioini, gli Aragonesi e quindi anche la Calabria diventò teatro delle lotte fra le grandi potenze dell'epoca, Francia e Spagna, quando nel Cinquecento fu ammessa al Regno di Napoli e rimase sotto la dominazione spagnola per oltre due secoli, fino all'"insurrezione calabrese" contro i Borboni nei primi dell'Ottocento. La zona dell'Aspromonte fu protagonista anche negli avvenimenti del Risorgimento di cui si parlerà nel paragrafo successivo. La Regione Calabria così come la conosciamo oggi venne istituita solo nel 1970, con Catanzaro capoluogo.

La Calabria ha visto molti dei suoi figli andar via: lo dimostrano le grandi comunità di calabresi presenti in tutto il mondo.

Ma oggi più che mai è anche una terra di accoglienza, dei nuovi migranti che giungono dall'Africa, come racconta il documentario *Un Paese di Calabria* (2016) di Catherine Catela e Shu Aiello. Il popolo calabrese, ancora oggi "errante" lungo i passi dei molti giovani che cercano la propria strada altrove, nasconde però tenaci sacche di resilienza in coloro che hanno provato a scommettere su un territorio dalle innumerevoli risorse ancora poco sfruttate. Così alcuni intellettuali hanno elaborato il concetto di "restanza" mettendo in evidenza che spesso restare è più difficile che partire, ma è necessario per rendere i piccoli centri italiani dei luoghi migliori: accoglienti e ospitali anche per chi vuole tornare a scoprire la terra da cui sono partiti i propri antenati.

y el exuberante **Parque Museo Laboratorio Vivo MUSABA** en Mammola (www.musaba.org) corresponden al mismo período histórico y evidencian la presencia de congregaciones de monjes cartujos y cistercienses.

Como en otras regiones del Sur, a los Normandos siguieron los Suevos con Federico II, luego los Angevinos, los Aragoneses y por lo tanto también Calabria se convirtió en el escenario de las luchas entre las grandes potencias de la época, Francia y España. En el siglo XVI fue admitida en el Reino de Nápoles y permaneció bajo el dominio español durante más de dos siglos, hasta la "insurrección de Calabria" contra los Borbones a principios del siglo XIX. La zona de Aspromonte también fue protagonista de los hechos del "Risorgimento", que se comentarán en el siguiente párrafo. La región tal como la conocemos hoy se estableció en 1970, con Catanzaro como capital.

Calabria ha visto partir a muchos de sus hijos, así lo demuestran las grandes comunidades calabresas en todo el mundo.

Pero hoy más que nunca es también una tierra de acogida para los nuevos migrantes que llegan de África, como relata el documental *Un Paese di Calabria* (2016) de Catherine Catela y Shu Aiello. El pueblo calabrés, todavía hoy "errante", siguiendo las huellas de muchos jóvenes en busca de un futuro mejor, esconde tenaces focos de resiliencia en quienes han apostado en un territorio con innumerables recursos, aún poco explotados. Así, algunos intelectuales han desarrollado el concepto de "restanza" destacando que a menudo quedarse es más difícil que marcharse, pero es indispensable para que los pequeños pueblos italianos sean lugares mejores: acogedores también para quienes desean descubrir la tierra de sus antepasados.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN CALABRIA

La búsqueda de tus raíces en Calabria

Se sei in Calabria per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI COSENZA

Con la sezione di Castrovillari conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva, Fogli e ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO

Con la sezione di Lamezia Terme conserva gli atti di Stato Civile riferite ai comuni della Provincia di Catanzaro e delle attuali province di Crotona e Vibo Valentia (1809-1865). È prevista la pubblicazione online degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari (classi 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

Si viajas a Calabria para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar.

ARCHIVIO DE ESTADO DE COSENZA

Junto con la sección de Castrovillari conserva los documentos de Estado Civil de todos los municipios de la provincia.

Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares (clases 1842-1944).

www.archiviodistatocosenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE CATANZARO

Junto a la sección de Lamezia Terme, conserva los documentos de Estado Civil de los municipios de la Provincia de Catanzaro y de las actuales provincias de Crotona y Vibo Valentia (1809-1865). Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares (clases 1842-1944).

www.archiviodistatocatanzaro.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VIBO VALENTIA

Conserva Liste di leva del compartimento marittimo di Crotona (classi 1929-1939), Pizzo Calabro (classi 1901-1923), Vibo Valentia Marina (classi 1924-1939) e i comuni del mandamento militare di Catanzaro inclusi nell'attuale Provincia di Vibo Valentia (classi 1926-1939). Pubblicazione online parziale degli atti. Gli atti di Stato Civile si possono consultare presso l'Archivio di Stato di Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA

Conserva gli atti di Stato Civile di tutti i comuni della provincia (1809-1865). Sono anche disponibili gli atti dei comuni appartenenti ai circondari di Reggio Calabria e Locri-Gerace (1866-1900) e i registri dei comuni del circondario di Reggio Calabria (1901-1944).

Pubblicazione online parziale degli atti.

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE VIBO VALENTIA

Conserva Listas del servicio militar de la sección marítima de Crotona (clases 1929-1939), Pizzo Calabro (clases 1901-1923), Vibo Valentia Marina (clases 1924-1939) y los municipios de las secciones militares de Catanzaro incluidos en la actual Provincia de Vibo Valentia (clases 1926-1939). Publicación parcial de los documentos online. Los documentos de Estado Civil se pueden consultar en el Archivo de Estado de Catanzaro.

www.archiviodistatovibo.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE REGGIO CALABRIA

Conserva los documentos del Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1809-1865). También están disponibles los documentos de los municipios pertenecientes a los distritos de Reggio Calabria y Locri-Gerace (1866-1900) y los registros de los distritos de Reggio Calabria (1907-1944).

Publicación parcial de los documentos online. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatoreggiocalabria.beniculturali.it

La Regione Calabria attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei calabresi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n. 8 del 26 Aprile 2018 la Regione si propone di attuare interventi a favore dei calabresi nel mondo che intendono rientrare definitivamente in Calabria, agevolandone il reinserimento sociale. Inoltre attraverso questa legge promuove e sostiene iniziative per diffondere la conoscenza della cultura calabrese, attività di informazione e comunicazione sulla realtà storica, economica, sociale, turistica e culturale, forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei corregionali residenti all'estero e delle loro famiglie, valorizzando l'associazionismo fra i calabresi nel mondo. Per maggiori informazioni ti invitiamo a visitare la pagina: portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

La Región Calabria implementa y promueve iniciativas destinadas a mantener y fortalecer los vínculos y las relaciones de los emigrantes calabreses con su tierra natal. A través de la ley regional n. 8 del 26 de abril de 2018, la Región intenta favorecer a los calabreses en el mundo que pretenden regresar en forma definitiva a Calabria, facilitando su reintegración social. Además, esta ley respalda iniciativas para difundir la cultura calabresa, las actividades de información y comunicación sobre la realidad histórica, económica, social, turística y cultural, las formas de participación, solidaridad y protección de los compatriotas residentes en el extranjero y sus familias, valorizando las asociaciones calabresas en el mundo. Para obtener más información visite la página: portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento2/subsite/calabresinelmondo/.

INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Aeroporto Sant'Anna di Crotona

Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme

Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia verso le principali città della costa tirrenica calabrese: Paola, Lamezia Terme e Reggio Calabria, dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord lungo l'autostrada A1 percorrendo il tratto da Milano a Napoli, per poi prendere l'autostrada A30 che collega Napoli con Salerno, dove ci si immette nell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che attraversa da Nord a Sud tutta la regione. Da Est, seguendo la Strada Statale 106 Jonica Reggio Calabria-Taranto. Da Sud, imbarcandosi sul traghetto nello Stretto di Messina.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Calabria.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN - www.crotoneairport.it - www.reggiocalabriaairport.it

Aeropuerto de Sant'Anna en Crotona

Aeropuerto internacional de Lamezia Terme

Aeropuerto del Estrecho de Reggio Calabria

EN TREN - www.trenitalia.com

Conexiones diarias desde toda Italia con las principales ciudades de la costa tirrena de Calabria: Paola, Lamezia Terme y Reggio Calabria, desde donde es posible llegar al destino final con un sistema integrado de tren-autobus.

EN AUTO - www.stradeanas.it

Desde el norte por la Autopista A1 a lo largo del tramo Milán-Nápoles, luego la A30 Nápoles-Salerno, donde se une a la Autopista A3 Salerno-Reggio Calabria que atraviesa toda la región de norte a sur. Desde el este, siguiendo la Autopista Estatal Jonica 106 Reggio Calabria-Taranto. Desde el sur, conexión de ferry entre Reggio Calabria y Messina.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles consulta el sitio oficial del turismo en Calabria.

Cattolica di Stilo



CALABRIA



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Grotta del Romito (Cueva del Romito) - Papasidero
2. Parco Nazionale della Sila (Parque Nacional de la Sila)
3. Santuario di Hera Lacinia (Santuario de Hera Lacinia) - Capo Colonna
4. Cattolica di Stilo - Stilo
5. Duomo di Gerace (Duomo de Gerace)
6. Museo Nazionale della Magna Grecia (Museo Nacional de la Magna Grecia) - Reggio Calabria
7. Parco Nazionale dell'Aspromonte (Parque Nacional del Aspromonte)

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Museo della Liuteria (Museo de la Lutheria) "Nicola e Vincenzo De Bonis" - Bisignano
2. Nave della Sila (Barco de la Sila) - Camigliatello Silano
3. Monumento ai caduti di Monongah (Monumento a los caídos en Monongah) - San Giovanni in Fiore
4. Museo dell'Emigrazione (Museo de la Emigración) - Francavilla Angitola
5. Museo delle Ceramiche di Calabria (Museo de la Cerámica de Calabria) - Seminara
6. Pentadattilo - Melito Porto Salvo

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Santuario di San Francesco di Paola (Santuario de San Francisco de Paola) - Paola
2. Museo e Giardini di Pitagora (Museo y Jardines de Pitágora) - Crotona
3. Parco Letterario Corrado Alvaro (Parque Literario Corrado Alvaro) - San Luca

SAPORI | SABORES

1. Peperoncino
2. Liquirizia
3. Caciocavallo Silano DOP
4. Vino Cirò DOP
5. Pitta 'mpigliata
6. Maccarruni aru fierru
7. Cuculi
8. Turdilli
9. Sorpressata
10. Mostaccioli di Soriano Calabro
11. Nduja di Spilinga
12. Cipolla Rossa di Tropea IGP
13. Stocco di Mammola
14. Torrone di Bagnara Calabra IGP

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Carnevale (Carnaval) - Alessandria del Carretto
2. Festa della bandiera (Fiesta de la bandera) - Morano Calabro
3. Perciavutti - Mormanno
4. Settimana Santa (Semana Santa) - Verbicaro
5. Palio del Principe (Palio del Príncipe) - Bisignano
6. Sagra del Fungo (Fiesta del Hongo) - Camigliatello Silano
7. Giornate Murattiane (Jornadas "Murattiane") - Pizzo Calabro
8. La Notte dei Giganti (La Noche de los Gigantes) - Polistena
9. Festa della Varia (Fiesta de la "Varia") - Palmi



LA TARANTELLA DEGLI EMIGRANTI

La tarantela de los emigrantes

Lo spirito calabrese sembra emulare la forma di una *rota*, il cerchio dei ballatori delle tarantelle che anima la festa tanto quanto chi danza al centro. Così, anche il cuore di questa regione batte sia dentro che fuori dai confini della terra madre.

In Calabria sono davvero tanti i luoghi che rimandano alla memoria delle partenze e agli eventi storici che le hanno determinate. Nel Risorgimento e nell'Unità d'Italia il territorio è stato lo scenario di una serie di avvenimenti che si ricordano nei libri di scuola: uno vide protagonista Giuseppe Garibaldi, anche conosciuto come "eroe dei due mondi" per le sue imprese militari compiute sia in Europa che in Sud America. Durante una delle sue spedizioni risorgimentali si rifugiò sull'Aspromonte, dove durante uno scontro rimase ferito a una gamba il 29 agosto del 1862, come racconta il famoso brano popolare «*Garibaldi fu ferito/fu ferito ad una gamba/Garibaldi che comanda/che comanda il battaglion*» che forse avrai sentito canticchiare da tuo nonno. Ancora oggi nella località di Gambarie è presente il **Cippo di Garibaldi**, un maestoso albero su cui il patriota si adagiò dopo il ferimento.

Come testimonianza della storia più moderna puoi trovare il **Museo Internazionale della Memoria** a Ferramonti di Tarsia, il più grande campo di concentramento fascista che ha ospitato migliaia

El espíritu calabrés que se manifiesta en las fiestas, emula la forma de una "rota", un círculo que forman los bailarines de tarantela alrededor de los que bailan en el centro. Así, el corazón de esta región late adentro y afuera de las fronteras de la tierra madre.

En Calabria muchos lugares recuerdan la emigración y los hechos históricos que la determinaron. Durante el Risorgimento y la Unificación de Italia, el territorio fue escenario de eventos que se recuerdan en los libros escolares: uno de ellos tiene como protagonista a Giuseppe Garibaldi, también conocido como el "héroe de los dos mundos" por sus hazañas militares tanto en Europa como en América del Sur. Durante una de sus expediciones se refugió en el Aspromonte, donde, en un enfrentamiento el 29 de agosto de 1862, resultó herido en una pierna, como nos dice la famosa canción popular «*Garibaldi fue herido/fue herido en una pierna/Garibaldi que comanda/que comanda el batallón*», que tal vez has escuchado tararear por tu abuelo. Incluso hoy en la localidad de Gambarie se encuentra el "**Cippo**" de Garibaldi, un árbol majestuoso sobre el que se reclinó el patriota después de ser herido.

El testimonio de la historia más moderna lo encontrarás en el **Museo Internacional de la Memoria** en Ferramonti di Tarsia, el mayor campo de concentración fascista que ha acogido a miles de



di ebrei italiani e stranieri, antifascisti, gruppi di cinesi e profughi politici. Il campo racconta una pagina triste, tuttavia di fondamentale importanza per trasmettere un messaggio di non violenza e di pace alle generazioni future (www.campodiferramonti.it).

In Calabria, come in altre regioni del Sud Italia, sarà facile ricostruire la memoria dei luoghi in cui un tempo hanno vissuto i tuoi antenati, perché molte cose sono rimaste così come erano. Specialmente nei cosiddetti “borghi fantasma” abbandonati a seguito di calamità naturali - frane, terremoti, alluvioni, epidemie - e svuotati anche dall'emigrazione.

Tra i più suggestivi c'è **Pentedattilo**, frazione di Melito Porto Salvo, con le casette divenute alloggi di ospitalità diffusa grazie all'impegno di alcune associazioni che organizzano anche una serie di eventi culturali, tra cui il **Festival Itinerante sulla Cultura Greca Paleariza** (www.paleariza.it) e il **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Alcuni borghi invece non sono del tutto abbandonati, ma la loro popolazione è in gran parte disseminata all'estero: talvolta, quella che è partita è più numerosa rispetto ai cittadini che oggi vivono lì. Anche a causa dell'emigrazione più recente sono soprattutto gli anziani ad abitare questi paesi portando avanti lo stile di vita di una volta: quando ti recherai nel tuo paese d'origine probabilmente ti accoglieranno sull'uscio delle loro case.

judíos italianos y extranjeros, antifascistas, chinos y refugiados políticos. El campo cuenta una triste página de la historia, sin embargo, de fundamental importancia para transmitir un mensaje de no violencia y paz a las generaciones futuras (www.campodiferramonti.it).

En Calabria, como en todo el sur de Italia, será fácil reconstruir la memoria de los lugares donde vivieron tus antepasados ya que muchas cosas han permanecido inalteradas. Sobretodo en los llamados “pueblos fantasmas” abandonados como resultado de desastres naturales - avalanchas, terremotos, inundaciones, epidemias - y también vaciados por la emigración.

Entre los más sugestivos se encuentra **Pentedattilo**, localidad de Melito Porto Salvo, donde las casas se han convertido en albergues que acogen refugiados, gracias al compromiso de algunas asociaciones que organizan una serie de eventos culturales, entre ellos el **Festival Itinerante sobre la Cultura Griega Paleariza** (www.paleariza.it) y el **Pentedattilo Film Festival** (www.pentedattilofilmfestival.net).

Otros pueblos, en cambio, no están completamente abandonados, pero su población se encuentra dispersa en el extranjero: a veces, los que se han ido, son más numerosos de aquellos que se quedaron. Como consecuencia de la emigración más reciente, estos pueblos están habitados por ancianos quienes mantienen las tradiciones del pasado: cuando visites tu pueblo de origen, probablemente te recibirán en la puerta de sus hogares. Te



Ti consigliamo di chiedere a loro informazioni sulla tua famiglia, magari conoscevano i tuoi nonni o i tuoi bisnonni, e chissà, può capitare che fossero amici di infanzia. Sono ancora diffusi alcuni antichi mestieri: potrai trovare piccole botteghe che producono oggetti in ceramica, una tradizione di origine magno-greca che tutt'oggi è uno dei caratteri distintivi della regione. I maggiori produttori sono Squillace e Seminara: qui esiste anche il **Museo delle Ceramiche di Calabria** dove operava Paolo Condurso, uno degli artisti più illustri che riuscì a farsi apprezzare anche da Picasso. Le maschere apotropaiche che servivano ad allontanare gli spiriti maligni sono tra le figure più diffuse, ma anche il riccio come simbolo di fertilità (perché con i suoi aculei irti richiama l'atto sessuale) e il pesce che rinvia sia alla tradizione cristiana sia a quella marinara della regione.

recomendamos que les pidas información sobre tu familia, tal vez conocían a tus abuelos o bisabuelos y quién sabe, fueron amigos de infancia.

Podrás aún encontrar algunos antiguos oficios en talleres donde fabrican objetos de cerámica, una tradición originaria en la Magna Grecia, que sigue siendo actualmente una de las características distintivas de la región, donde los principales productores son Squillace y Seminara. En éste último se encuentra el **Museo de la Cerámica de Calabria** donde trabajó Paolo Condurso, uno de los artistas más ilustres, apreciado incluso por Picasso. Las máscaras apotropaicas que servían para ahuyentar a los malos espíritus son unas de las figuras más comunes, también el erizo como símbolo de la fertilidad (sus púas erectas refieren al acto sexual) y el pez asociado tanto a la tradición cristiana

I calabresi sono un popolo di musicisti, e questo lo sai se ti è mai capitato di partecipare a una delle feste organizzate dalle associazioni di conterranei nella tua città. Forse lì avrai ballato una tarantella e battuto le mani nel cerchio della *rota* richiamando il tempo dell'Aspromonte o quello della Sila. Di sicuro, avrai ascoltato il famoso brano popolare *Calabrisella*, quasi un inno della "calabresità" nel mondo. Nel Comune di Bisignano esiste però un'importante tradizione legata alla musica non solo popolare ed è quella dei liutai. Il liuto fece il suo ingresso dai paesi arabi in Sicilia e in Calabria a partire dal IX-X secolo d.C., esattamente presso la corte di Sanseverino da Bisignano, e da quel momento gli artigiani locali lo resero un manufatto di altissima qualità.

Quest'arte sapiente è stata tramandata di generazione in generazione fino ad oggi, dove nel borgo sono ancora presenti alcune importanti botteghe famose in tutta Italia e il Museo della Liuteria dedicato a Nicola e Vincenzo de Bonis, la famiglia di liutai di maggior prestigio.

Importanti laboratori di approfondimento della vita ai tempi dei tuoi antenati sono anche il **Museo della Civiltà Contadina** di Scido, dove troverai un antico frantoio in pietra, e il **Museo della Civiltà Contadina e Artigiana della Calabria** di Monterosso, che presenta la storia di varie attività artigianali tra cui la lavorazione dei tessuti, ed espone alcuni abiti tradizionali dei diversi territori della regione.

Un capitolo a parte merita la produzione della seta, di cui nell'Ottocento Mendicino deteneva un primato assoluto. Di questa tradizione, oggi consegnata alla storia, qui rimane il **Museo Dinamico della Seta**, allestito in due antiche filande nel centro storico del paese.

Il racconto dell'emigrazione, una delle pa-

como a la marinera de la región.

Los calabreses son un pueblo de músicos y quizás habrás participado en las fiestas organizadas por las asociaciones de compatriotas de tu ciudad. Tal vez allí has bailado una tarantela, aplaudiendo al compás de la música en el círculo de la "rota", acompañando el ritmo del Aspromonte o de la Sila. Y quizás has escuchado la famosa canción popular *Calabrisella*, un himno para los calabreses en el mundo. Sin embargo, en el municipio de Bisignano existe una importante tradición ligada a la música no solo popular y es la de los luthiers. El laúd llegó en Sicilia y Calabria desde los países árabes a partir del siglo IX-X d.C., exactamente en la corte de Sanseverino de Bisignano y desde entonces se convirtió en una artesanía de alta calidad.

Este arte sabio se ha transmitido de generación en generación y actualmente se encuentran en el pueblo importantes talleres famosos en toda Italia y el Museo de la Lutheria dedicado a Nicola y Vincenzo de Bonis, la familia de luthiers más prestigiosa.

Si quieres profundizar el modo de vivir de tus antepasados podrás visitar el **Museo de la Civilización Campesina** de Scido, donde encontrarás un antiguo molino de aceite hecho de piedra y el **Museo de la Civilización Campesina y Artesanal de Calabria** en Monterosso, que presenta la historia de diversas actividades artesanales, inclusive la elaboración de tejidos, y exhibe algunos trajes tradicionales de los diferentes territorios de la región.

Merece un capítulo a parte la producción de la seda, de la cuál en el Ochocientos el pueblo de Mendicino tenía el primer puesto. De ésta tradición, hoy parte de la historia, se presenta el **Museo Dinámico de la Seta**, organizado en dos antiguas hilanderías en el centro histórico del pueblo.



Museo delle ceramiche di Calabria, Seminara

gine più dolorose, ma allo stesso tempo più importanti della Calabria nel mondo, prende forma ne **La nave della Sila**, il museo narrante dell'emigrazione situato in un'ex vaccheria a Camigliatello Silano. Si tratta di un progetto della Fondazione Napoli Novantanove e curato da Gian Antonio Stella, uno degli intellettuali italiani che hanno trattato la questione in Italia. In questo spazio, alle grandi immagini che descrivono i viaggi e la quotidianità oltre i confini regionali si unisce una voce che racconta storie di vita, di sofferenze ma anche di traguardi. Il museo narra, inoltre, della Calabria come terra di accoglienza e nella sezione "**Mare Madre**" ci sono le storie dei nuovi migranti (www.lanavedella-sila.org). A Francavilla Angitola esiste un altro **Museo dell'Emigrazione** dedicato al vescovo Giovanni Battista Scalabrini. La storia di questo luogo è abbastanza singolare perché inizia con il ritrovamento di un baule da parte di un missionario scalabriniano a Favelloni di Cessaniti: l'oggetto risaliva al 1910 e apparteneva a Domenico Favelloni, un emigrante che più volte attraversò l'Oceano. La mostra, inizialmente itinerante, si è arricchita con il tempo di nuovi elementi, fino a trovare la sua residenza stabile nel Comune di Francavilla Angitola che oggi rappresenta un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono conoscere la storia della Calabria migrante.

A San Giovanni in Fiore si commemora invece la **tragedia della miniera di Monongah**, avvenuta nella Virginia Occidentale nel 1907 e nella quale persero la vita quaranta calabresi provenienti soprattutto da questo comune. Il disastro qui viene ricordato con un murales e con un modo di dire utilizzato ancora oggi: «*Te piensi ca vaju a Mironga?*», quando si intende che non si vuole scomparire senza lasciare traccia.

La historia de la emigración, una de las páginas más dolorosas pero al mismo tiempo más importantes de Calabria en el mundo, toma forma en **El barco de la Sila**, el museo narrativo de la emigración ubicado en una antigua vaquería en Camigliatello Silano. Es un proyecto de la Fundación Napoli Novantanove dirigido por Gian Antonio Stella, intelectual italiano que se ha ocupado del tema. En este espacio grandes gigantografías describen los viajes y la vida cotidiana más allá de las fronteras regionales, acompañadas de una voz que narra las historias de vida, de sufrimiento y de logros. El museo además, presenta a Calabria como una tierra de acogida y en la sección "**Mare Madre**" cuenta la vida de los nuevos migrantes (www.lanavedellasil.org). En Francavilla Angitola hay otro **Museo de la Emigración** dedicado al obispo Giovanni Battista Scalabrini. La historia de este lugar es bastante singular porque comienza con el descubrimiento de un baúl, por un misionero scalabriniano, en Favelloni de Cessaniti: el objeto data de 1910 y perteneció a Domenico Favelloni, un emigrante que cruzó el océano varias veces. La exposición, inicialmente itinerante, se ha enriquecido con el tiempo incorporando nuevos elementos, hasta encontrar su residencia permanente en el municipio de Francavilla Angitola siendo hoy una referencia para todos aquellos que quieran conocer la historia de la Calabria migrante.

San Giovanni in Fiore conmemora la **tragedia de la mina de Monongah**, ocurrida en West Virginia en 1907, donde cuarenta calabreses, principalmente de este municipio, perdieron la vida. El desastre se recuerda con un mural y una frase que aún se utiliza: «*Te piensi ca vaju a Mironga?*», queriendo significar que no deseas desaparecer sin dejar rastro.



Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore

Hai mai sentito parlare della **Fata Morgana** e dell'illusione ottica che permette ai luoghi separati da una fascia d'acqua di apparire molto più vicini rispetto alla realtà? Da questo fenomeno sono fiorite centinaia di leggende, e una molto suggestiva è ambientata sullo Stretto che collega Calabria e Sicilia: un re barbaro giunto a Reggio Calabria fu portato a morte da una bellissima donna (la Fata Morgana) che ingigantì l'immagine dell'isola; il conquistatore si gettò quindi in acqua convinto di potervi arrivare in poche bracciate, ma l'incanto si ruppe e lui annegò.

¿Alguna vez has oído hablar del **Hada Morgana** y de la ilusión óptica que permite que los lugares separados por el agua se vean mucho más cercanos que la realidad? Cientos de leyendas han surgido de este fenómeno y una de ellas está ambientada en el estrecho entre Calabria y Sicilia: cuando un rey bárbaro llegó a Reggio Calabria, una bella mujer (la Fata Morgana) agrandó la imagen de la isla acercándola, entonces el conquistador se arrojó al agua convencido de que podría alcanzarla con pocas brazadas, pero el hechizo se rompió y terminó ahogándose.

LA “MAGNA” CALABRIA

La Calabria “Magna”

Molti sono i personaggi calabresi che oggi rappresentano la regione nel mondo. L'attore **Roul Bova**, il cui padre è nato a Roccella Jonica, è considerato una star del cinema italiano ma è conosciuto anche negli Stati Uniti.

Originaria di Terravecchia è invece l'energica italo-americana Heather Parisi, volto noto della televisione italiana di qualche anno fa e interprete del brano evergreen *Cicale* (1981) che ha fatto ballare diverse generazioni.

È nata a Bagnara Calabria **Loredana Bertè**, una delle voci che hanno fatto la storia della musica italiana e tra le più anticonvenzionali. Merita di essere citato anche il cantante e compositore italo-argentino **Cacho Castaña**, scomparso nel 2019, che ha dedicato alle sue radici il brano *Yo soy hijo de italiano* (2011). Ad unire la Calabria all'Argentina ci sono molte storie di successo, come quella dell'ex presidente del Governo **Mauricio Macri** e il calciatore **Diego Milito**, protagonista di importanti stagioni sia in Argentina che in Italia, originario di Terranova di Sibari. Un'altra star del calcio e campione del mondo nel 2006 è il coriglianese **Gennaro Gattuso**, detto anche “Ringhio” per la grinta che ha sempre

Muchos personajes calabreses representan actualmente la región en el mundo. El actor **Raoul Bova**, cuyo padre nació en Roccella Jonica, es considerado una estrella del cine italiano, también conocido en Estados Unidos.

La dinámica italoamericana Heather Parisi, famosa años atrás en la televisión italiana, es originaria de Terravecchia, interpretó la canción *Cicale* (1981) que ha hecho bailar a varias generaciones.

Nació en Bagnara Calabria **Loredana Berté**, una de las voces protagonistas de la historia de la música italiana y entre las más anticonvencionales. También merece ser mencionado el cantante y compositor italo-argentino **Cacho Castaña**, fallecido en 2019, quien dedicó a sus raíces la canción *Yo soy hijo de italiano* (2011). Muchas historias exitosas vinculan Calabria y Argentina, como la del ex presidente del gobierno **Mauricio Macri** y del futbolista **Diego Milito**, originario de Terranova di Sibari, protagonista de importantes temporadas tanto en Argentina como en Italia. Otra estrella del fútbol y campeón mundial en 2006 es **Gennaro Gattuso** de Corigliano Calabro, conocido como “Ringhio” por la determinación que siempre ha demos-



Museo e Giardini di Pitagora, Crotone

dimostrato in campo.

Ma vale la pena parlare anche dei personaggi del passato che hanno fatto grande la loro regione nel mondo: molti di loro sono ancora oggi ricordati con monumenti, produzioni cinematografiche ed eventi di commemorazione.

trado en la cancha.

Pero también vale la pena mencionar los personajes del pasado que hicieron grande a tu región en el mundo: muchos de ellos todavía se recuerdan hoy con monumentos, producciones cinematográficas y eventos conmemorativos.

I TESTIMONI DI UN PASSATO GLORIOSO

Alcuni uomini illustri della storia antica, sebbene non tutti nati in questa regione, sono legati al glorioso passato magno-greco della Calabria. Come **Pitagora**, il filosofo, matematico, scienziato e politico greco che sicuramente conoscerai per l'omonimo teorema e che a Crotona fondò l'importante Scuola Pitagorica: qui viene oggi commemorato con il **Parco Pitagora**. Alla figura di Pitagora è legata quella di **Milone di Crotona** che, nato nella seconda metà del VI secolo a.C., fu un lottatore e campione pluriolimpico. Sembra aver sposato la figlia del filosofo e secondo una leggenda lo avrebbe salvato dal crollo di un tetto.

Alarico I, vissuto qualche secolo dopo, fu il re dei Visigoti. Non nacque in questa regione ma si narra che fu sepolto a Cosenza nel 430 circa, come riporta la famosa poesia *La tomba nel Busento* di Giosuè Carducci, una traduzione dell'opera del poeta tedesco August Graf von Platen.

Cassiodoro nacque nel territorio di Squillace nel 485 circa: fu un politico, letterato e filosofo e fondò il Monastero di Vivario, all'interno del quale inaugurò una biblioteca, un centro studi sulla Bibbia e un luogo di conservazione della letteratura greco-romana. Il Monastero oggi non esiste più ma un istituto di Squillace si dedica a ricostruire questo importante spaccato della nostra civiltà classica (www.cassiodoro.it).

I PENSATORI DI UN MILLENNIO

È un popolo di pensatori quello calabrese. Lo sapevi? La tesi di laurea di Barak Obama è dedicata alla concezione politica di un importante teologo e scrittore calabrese, **Gioacchino da Fiore**, nato a Celico nel 1130 circa. Nei suoi discorsi elettorali, Obama lo ha definito «maestro della civiltà contemporanea» e «ispiratore di un mondo più giusto». A San Giovanni in Fiore esiste il **Centro Internazionale di Studi Gioachimiti** e i suoi resti giacciono nel Monastero Florense di San Martino di Canale. Nel Cinquecento nacque la filosofia moderna con il nuovo pensiero rinascimentale e i calabresi ebbero un ruolo fondamentale con **Bernardino Telesio**, nato a Cosenza nel 1508, dove viene ricordato con una statua in piazza XV Marzo, e con **Tommaso Campanella**, che compare sui libri di filosofia di tutto il mondo. A Stilo una targa ne indica i natali: «In questa casa nacque il filosofo Tommaso Campanella venuto a debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi, ipocrisia. Stignano 1568 - Parigi 1639». Negli anni a cavallo fra l'Unità d'Italia scriveva il riconosciuto poeta e patriota **Vincenzo Padula**, nato ad Aciri nel 1819. Nella sua raccolta *Persone di Calabria* (1865) denuncia la situazione dei ceti popolari e di coloro che furono costretti ad abbandonare la propria terra. Ad Aciri viene ricordato con il Premio Nazionale Vincenzo Padula.

Lo scrittore icona del Novecento calabrese è senza dubbio **Corrado Alvaro**. Nato a San Luca nel 1895, descrisse talvolta con un crudo realismo proprio la Calabria dei tuoi nonni e bisnonni. Leggendo i suoi racconti nella raccolta *Gente in Aspromonte* (1930) potrai trovare alcuni aspetti molto interessanti della vita quotidiana dei tuoi antenati. Il suo libro *Treno nel Sud* (1958), è invece la narrazione di un suo viaggio di ritorno nel Sud Italia. Allo scrittore è stata dedicata la Sala Corrado Alvaro nella Biblioteca Pietro De Nava di Reggio Calabria, che contiene gli arredi e alcuni libri del suo studio, e il **Parco Letterario Corrado Alvaro** che include la casa natale a San

Los testigos de un pasado glorioso

Algunos hombres ilustres de la historia antigua, aunque no todos nacidos en esta región, están vinculados al glorioso pasado magno-griego de Calabria. Como **Pitágoras**, el filósofo, matemático, científico y político griego al que seguro conocerás por el teorema que lleva su nombre y que fundó la importante Escuela Pitagórica en Crotona donde se encuentra el **Parque Pitágoras**. A esta figura está ligado **Milone de Crotona** quien, nacido en la segunda mitad del siglo VI a.C., fue luchador y múltiple campeón olímpico. Se presume que se haya casado con la hija del filósofo y según la leyenda lo habría salvado del derrumbe de un tejado.

Alarico I, que vivió unos siglos después, fue el rey de los Visigodos. No nació en esta región pero se dice que fue enterrado en Cosenza hacia el 430, como relata el famoso poema *La tomba nel Busento* de Giosuè Carducci, traducción de la obra del poeta alemán August Graf von Platen.

Cassiodoro nació en la zona de Squillace alrededor del 485: fue político, literato y filósofo, fundó el Monasterio de Vivario, dentro del cual inauguró una biblioteca, un centro de estudios bíblicos y un lugar para la conservación de la literatura greco romana. El Monasterio ya no existe, pero un instituto en Squillace se dedica a reconstruir esta importante página de la civilización clásica (www.cassiodoro.it).

Luca, nel Parco Nazionale dell'Aspromonte. Nello stesso comune si svolge ogni anno il Premio Letterario Nazionale "Corrado Alvaro". Sulla sua scia, ma con una visione completamente diversa, si affermò **Saverio Strati**, uno scrittore nato a Sant'Agata del Bianco nel 1924. Anche lui raccontò del mondo contadino, della "questione meridionale" e della diaspora calabrese: quest'ultimo tema fu affrontato in particolare in *Gente in viaggio* (1966). **Ernesto Sabato** negli stessi anni fu uno dei più grandi scrittori argentini, sebbene non molto conosciuto in Italia. Nacque a Rojas nel 1911, ma il padre era originario di Fuscaldo e la madre di San Martino di Finita, un piccolo paese *arbëreshë*.

Infine, merita di essere menzionato il medico **Renato Dulbecco** che nacque a Catanzaro nel 1914 e che nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la medicina. Fu anche lui un emigrante in quanto visse la maggior parte della sua vita negli Stati Uniti.



Casa natale di Corrado Alvaro

Los pensadores de un milenio

Los calabreses son un pueblo de pensadores. ¿Lo sabías? La tesis de Barak Obama está dedicada a la concepción política de un importante teólogo y escritor calabrés, **Gioacchino da Fiore**, nacido en Celico alrededor de 1130. En sus discursos electorales Obama lo definió «maestro de la civilización contemporánea» e «inspirador de un mundo más justo». En San Giovanni in Fiore podrás visitar el **Centro de Estudios Internacionales Gioachimiti** y el Monasterio Florense de San Martino di Canale donde se encuentran sus restos.

En el siglo XVI nació la filosofía moderna con el nuevo pensamiento renacentista y los calabreses tuvieron un papel fundamental con **Bernardino Telesio**, nacido en Cosenza en 1508, donde se le recuerda con una estatua en la plaza XV Marzo y con **Tommaso Campanella**, que aparece en los libros de filosofía de todo el mundo. En Stilo una placa indica su lugar de nacimiento: «En esta casa nació el filósofo Tommaso Campanella, que vino a erradicar tres males extremos: tiranía, sofismas e hipocresía. Stignano 1568 - París 1639».

Durante los años de la Unificación de Italia, se destacó el reconocido poeta y patriota **Vincenzo Padula**, nacido en Acrí en 1819. En su colección, *Gente de Calabria* (1865), denuncia la situación de los trabajadores y de los que fueron obligados a abandonar la propia tierra. En Acrí se le recuerda con el Premio Nacional Vincenzo Padula.

El escritor calabrés ícono del siglo XX es sin duda **Corrado Alvaro**. Nacido en San Luca en 1895, describía la Calabria de tus abuelos y bisabuelos con crudo realismo. Leyendo sus relatos en la colección *Gente in Aspromonte* (1930) encontrarás algunos aspectos muy interesantes de la vida cotidiana de tus antepasados. Su libro *Treno nel Sud* (1958), por otro lado, es la narración de su viaje de regreso al sur de Italia. Al escritor se ha dedicado la Sala Corrado Alvaro en la Biblioteca Pietro De Nava de Reggio Calabria, que contiene los muebles y algunos libros de su estudio, y además el **Parque Literario Corrado Alvaro** que incluye su casa natal en San Luca, en el Parque Nacional del Aspromonte. El Premio Nacional de Literatura "Corrado Alvaro" se realiza todos los años en el mismo municipio. Siguiendo sus huellas, pero con una visión completamente diferente, se consolidó **Saverio Strati**, un escritor nacido en Sant'Agata del Bianco en 1924. También él se interesó del mundo campesino, de la "cuestión meridional" y de la diáspora calabresa: este último tema fue abordado en particular en *Gente in viaggio* (1966). En los mismos años **Ernesto Sabato** fue uno de los más grandes escritores argentinos, aunque no muy conocido en Italia. Nació en Rojas en 1911, pero su padre era originario de Fuscaldo y su madre de San Martino di Finita, un pequeño pueblo "arbëreshë".

Finalmente, cabe destacar el doctor **Renato Dulbecco**, nacido en Catanzaro en 1914 y que recibió el Premio Nobel de Medicina en 1975. También fue un emigrante ya que vivió la mayor parte de su vida en los Estados Unidos.

Il personaggio riconosciuto a livello universale da tutti i calabresi è senza dubbio San Francesco da Paola, il prete eremita nato nel 1416 che fu proclamato santo da Papa Leone X nel 1519, protettore della Real Casa Borbone delle due Sicilie. Molti sono i luoghi di culto a lui dedicati, ma uno dei più significativi è senza dubbio il Santuario di San Francesco da Paola, situato nella città natale dove sono conservate le sue reliquie.

El personaje universalmente reconocido por todos los calabreses es sin duda San Francisco de Paola, el sacerdote ermitaño nacido en 1416 que fue proclamado santo por el Papa León X en 1519, protector de la Real Casa Borbónica de las dos Sicilias. Muchos son los lugares de culto dedicados a él, pero uno de los más significativos es sin duda el Santuario de San Francesco da Paola, ubicado en la ciudad natal donde se guardan sus reliquias.

GLI ARTISTI RIVOLUZIONARI

Non da meno sono stati gli artisti di questa terra che dalle loro origini hanno tratto la forza, l'ingegno e la caparbieta per farsi strada nel mondo, in molti casi con un atteggiamento anticonformista e rivoluzionario.

Si parte da un breve cenno alle arti figurative con **Mattia Preti**, detto anche il "Cavaliere calabrese", che nacque a Taverna nel 1613 e operò per circa sessant'anni nella pittura napoletana. Per ammirare le opere potrai recarti nel Museo Civico del suo paese d'origine. Un'importante rivoluzione artistica ad opera dei calabresi avviene però nel campo della musica, a partire da **Alfonso Rendano**, nato a Carolei nel 1853, che fu un virtuoso pianista e inventò il terzo pedale del pianoforte, detto anche "pedale Rendano". A Carolei l'Associazione Culturale Alfonso Rendano lo ricorda con le Giornate Rendaniane, una rassegna con mostre, concerti e incontri che omaggiano il musicista (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

Ma non possiamo non parlare di quella generazione di cantautori e interpreti che hanno portato l'Italia nel mondo con la loro musica. Partiamo dalla bellissima **Dalida**, nata nel 1933 al Cairo da genitori calabresi di

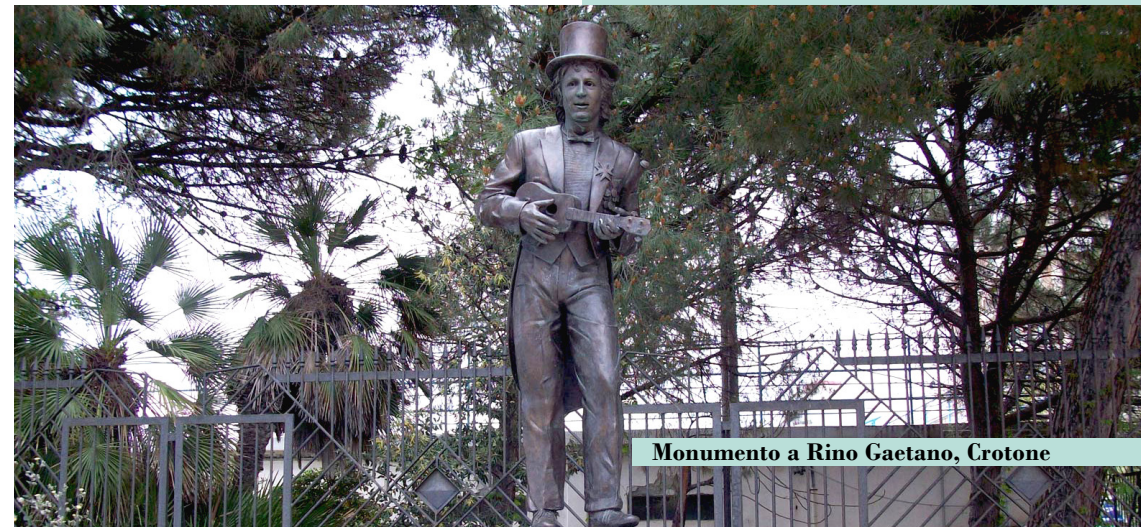
Los artistas revolucionarios

No menos importantes fueron los artistas que, desde sus orígenes, encontraron la fuerza, el ingenio y la terquedad para abrirse camino por el mundo, en muchos casos con una actitud inconformista y revolucionaria.

Comenzamos con una breve mención de las artes figurativas con **Mattia Preti**, también conocido como el "Caballero de Calabria", nacido en Taverna en 1613, y que trabajó durante unos sesenta años en la pintura napolitana. Podrás admirar sus obras en el Museo Cívico de su pueblo de origen.

Una importante revolución artística de los calabreses se presenta en el campo de la música, destacándose **Alfonso Rendano**, nacido en Carolei en 1853, pianista virtuoso que además inventó el tercer pedal de piano, también conocido como el "pedal Rendano". La Asociación Cultural Alfonso Rendano lo recuerda con las Jornadas Rendanianas, un festival con exposiciones, conciertos y encuentros que rinden homenaje al músico (www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com).

No podemos dejar de mencionar a esa generación de compositores e intérpretes que con su música llevaron Italia en el mundo.



Monumento a Rino Gaetano, Crotone

Serrastretta. Si trasferì a Parigi dove divenne un'icona della musica leggera e il suo eco arrivò anche in Italia. Tra le esibizioni che hanno fatto la storia c'è quella al Festival di Sanremo del 1967, dove insieme a Luigi Tenco interpretò uno dei brani più rappresentativi dell'emigrazione italiana: *Ciao Amore, ciao*. Oggi è seppellita nel cimitero di Montmartre, ma nel suo paese d'origine l'associazione che prende il suo nome ha istituito il Museo Casa Dalida.

Rocco Granata nacque a Figline Vegliaturo nel 1938 ma si trasferì fin da piccolo a Genk, in Belgio, dove il padre lavorava nelle miniere. Si esibì sempre tra le comunità italiane in Europa e non solo, e una canzone, *Marina* (1959), valse tutta la sua carriera artistica. Per conoscere la sua bella storia di successo ti invitiamo a guardare il film *Marina* (2013) del regista belga Stijn Coninx.

Mino Reitano, definito "l'emigrante che cantò l'Italia" è nato a Fiumara nel 1944 ma a 14 anni si trasferì in Germania per cercare fortuna e lì, prima di tornare in Italia, divenne un musicista. Per questa esperienza in molti dei suoi brani si ritrova la forte nostalgia dell'emigrante: l'album *Calabria mia* (1971) era un must nelle valigie di chi partiva con la propria terra nel cuore. Senza dubbio il suo brano più conosciuto è *Italia* (1988), una dichiarazione d'amore al Bel Paese.

Mia Martini, classe 1947, sorella maggiore della già citata Loredana Bertè, è una delle voci femminili più importanti della musica italiana. Molti dei suoi brani sono stati tradotti in diverse lingue e hanno trovato successo anche all'estero, soprattutto in Francia e in Canada. Forse conoscerai *Minuetto* (1973), oppure *Almeno tu nell'universo* (1989). Gli anni vissuti a Bagnara Calabria furono pochi perché la famiglia si trasferì nelle Marche quando lei era bambina. Morì prematuramente a 47 anni e il suo comune d'origine dal 1995 la ricorda con il Premio Mia Martini (www.premiomiamartini.it). Per approfondire la storia della musicista puoi cercare il film *Io sono Mia* (2019) di Riccardo Donna.

Comenzamos con la bella **Dalida**, nacida en 1933 en El Cairo de padres calabreses de Serrastretta. Se trasladó a París donde se convirtió en un ícono de la música pop y su fama también llegó a Italia. Entre las actuaciones más importantes recordamos la del Festival de San Remo en 1967, donde junto a Luigi Tenco interpretó una de las canciones más representativas de la emigración italiana: *Ciao Amore, ciao*. Sus restos se encuentran en el cementerio de Montmartre, pero en su lugar de origen, la asociación que lleva su nombre, ha realizado el Museo Casa Dalida.

Rocco Granata nació en Figline Vegliaturo en 1938, pero de niño se mudó a Genk, Bélgica, donde su padre trabajaba en las minas. Siempre actuó entre las comunidades italianas de Europa y no solo, y una canción, *Marina* (1959), le valió toda su carrera artística. Para conocer su exitosa historia te invitamos a ver la película *Marina* (2013) del director belga Stijn Coninx.

Mino Reitano, definido como "el emigrante que cantaba Italia" nació en Fiumara en 1944, pero a los 14 años se trasladó a Alemania en busca de fortuna y allí, antes de regresar a Italia, se convirtió en músico. Por esta experiencia en muchas de sus canciones encontramos la fuerte nostalgia del emigrante: el álbum *Calabria mia* (1971) era imprescindible en las maletas de quienes se marchaban cargados de nostalgia. Sin duda, su canción más conocida es *Italia* (1988), una declaración de amor por el Bel Paese.

Mia Martini, nacida en 1947, hermana mayor de la mencionada Loredana Bertè, es una de las voces femeninas más importantes de la música italiana. Muchas de sus canciones se han traducido en varios idiomas y también han tenido éxito en el extranjero, especialmente en Francia y Canadá. Quizás conozcas a *Minuetto* (1973) o *Almeno tu nell'universo* (1989). Ha vivido pocos años en Bagnara Calabria porque su familia se trasladó en la región Marche cuando era una niña. Murió prematuramente a los 47

Rino Gaetano, ribattezzato il "poeta del nonsense", nasce a Crotona nel 1950. Un giovane ribelle che nei suoi testi raccontava e denunciava la società del suo tempo, mettendo in risalto anche il tema dell'emigrazione, protagonista del brano *E cantava le canzoni* (1978). Forse ti è capitato di cantare *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) e *Gianna* (1978), inni alla vita e all'anticonformismo, lontano dai rigidi canoni comportamentali della Calabria alla quale è comunque rimasto sempre molto legato. Nella sua città lo ricordano con una statua posta sul lungomare e nel 2007 gli è stato dedicato il film *Rino Gaetano – Ma il cielo è sempre più blu*, diretto da Marco Turco.

Chi non conosce **Gianni Versace**, fondatore, insieme ai fratelli Santo e Donatella, dell'omonima casa di moda famosa in tutto il mondo! La sua storia inizia proprio nella città di Reggio Calabria, dove nacque da madre sarta. Lo stesso Gianni (balzato purtroppo agli onori della cronaca nel 1997 per la sua morte violenta), sosteneva che «Reggio è il regno dove è cominciata la favola della mia vita: la sartoria di mia madre, la boutique d'alta moda. Il luogo dove, da piccolo, cominciai [...] a respirare l'arte della Magna Grecia». Nella sua città d'origine l'amico Elton John gli dedicò un concerto nel 2004.

Nelle comunità calabresi degli Stati Uniti molte sono le storie dei figli di emigranti che hanno fatto fortuna, divenendo talvolta importanti personaggi pubblici. Tra questi il musicista tre volte Premio Oscar **Harry Warren**, originario di Civita, autore della famosa *Chattanooga Choo Choo*, o **Al Molinari**, forse più conosciuto come Alfred "Al" Delvecchio, il proprietario del locale "Arnold's" nella serie televisiva *Happy Days* e **Murray Abraham**, celebre per il ruolo del compositore Antonio Salieri in *Amadeus* (1984) diretto da Miloš Forman, con il quale si è aggiudicato l'Oscar come miglior attore protagonista.

años y su pueblo de origen la recuerda desde 1995 con el Premio Mia Martini (www.premiomiamartini.it). Para conocer más sobre su historia, podrás ver la película *Io sono Mia* (2019) de Riccardo Donna.

Rino Gaetano, rebautizado como el "poeta del sin sentido", nació en Crotona en 1950. Un joven rebelde que en sus canciones contaba y denunciaba la sociedad de su época, destacando también el tema de la emigración, protagonista de la canción *E cantava le canzoni* (1978). Quizás has tarareado alguna vez *Ma il cielo è sempre più blu* (1975) y *Gianna* (1978), himnos a la vida y al inconformismo, lejos de las estrictas reglas comportamentales de Calabria, tierra a la que de todas maneras ha estado siempre muy apegado. En su ciudad lo recuerdan con una estatua colocada en el paseo marítimo y en 2007 se le dedicó la película *Rino Gaetano – Ma il cielo è sempre più blu*, dirigida por Marco Turco.

¿Quién no conoce a **Gianni Versace**, fundador, junto con los hermanos Santo y Donatella, de la casa de moda homónima famosa en todo el mundo! Su historia comienza en la ciudad de Reggio Calabria, lugar donde nació y su madre era modista. El propio Gianni (que lamentablemente, saltó a los titulares en 1997 por su muerte violenta), argumentó que «Reggio es el reino donde comenzó la historia de mi vida: la sastrería de mi madre, la boutique de alta costura. El lugar donde, de niño, comencé [...] a respirar el arte de la Magna Grecia». En su ciudad natal, su amigo Elton John le dedicó un concierto en 2004.

En las comunidades calabresas de Estados Unidos hay muchas historias de hijos de emigrantes que hicieron fortuna, convirtiéndose frecuentemente en importantes figuras públicas. Entre ellos, el músico tres veces ganador del Oscar **Harry Warren**, originario de Civita, autor del famoso *Chattanooga Choo Choo* o **Al Molinari**, quizás mejor conocido como Alfred "Al" Delvecchio, el dueño del bar "Arnold's" en la serie de televisión *Happy Days* y **Murray Abraham**, famoso por el papel del compositor Antonio Salieri en *Amadeus* (1984) dirigida por Miloš Forman, por la que ganó el Oscar al mejor actor protagonista.

TRADIZIONI AL PEPERONCINO

Tradiciones al peperoncino

Quando si pensa alla cucina italiana piccante, la prima cosa che viene in mente sono i prodotti calabresi.

Il **peperoncino** è senza dubbio un elemento simbolo della regione, e sebbene lo si ritrovi in altre culture come quelle latinoamericane, in Italia sembra avere una tradizione radicata nei secoli e anche Gabriele d'Annunzio gli dedicò la poesia *Ode al diavolicchio*. In Calabria la capitale di questa specialità è Diamante dove nel mese di settembre ha luogo il **Festival del Peperoncino** organizzato dall'Accademia Italiana del Peperoncino (www.peperoncino.org). Un'altra tradizione è quella dell'allevamento e dell'uccisione domestica dei maiali, e tra le tipicità calabresi c'è la **soppressata**, un insaccato particolarmente saporito, dal gusto aromatico. La **'nduja** invece è un salume morbido, spalmabile e piccantissimo, originario di Spilinga e della zona circostante, alle pendici del Monte Poro. A Reggio Calabria in occasione della Madonna della Consolazione, a settembre, le famiglie contadine si riuniscono per l'uccisione del maiale e si cucinano le **frittole**, preparate con la bollitura degli scarti. Secondo la tradizione le case in cui viene ucciso l'animale e le macellerie espongono sulla porta una grande pentola, detta *quadara*, per offrire questo piatto a tutti i passanti. Le **frittole** sono anche tipiche del Cosentino, preparate in genere nel periodo immediatamente successivo alle feste di fine anno invitando amici e familiari. Nella regione capita anche di trovare il **suino nero**, un animale che ha rischiato di estinguersi proprio a causa delle partenze

Cuando piensas en la cocina italiana picante, lo primero que te viene a la mente son los productos calabreses.

El **peperoncino** (ají picante) es sin duda un elemento simbólico de la región y aunque se encuentra en otras culturas como la latinoamericana, en Italia parece tener una tradición arraigada a lo largo de los siglos, inclusive Gabriele d'Annunzio le dedicó el poema *Ode al diavolicchio*. En Calabria, la capital de esta especialidad es Diamante, donde en septiembre se lleva a cabo el **Festival del Chili** organizado por la "Accademia Italiana del Peperoncino" (www.peperoncino.org). Otra tradición calabresa es la cría porcina y la elaboración doméstica de productos derivados, destacándose la **"soppressata"**, una salchicha de sabor y aroma muy particular. La **"'nduja"**, por otro lado, es un embutido blando, untado y muy picante, originario de Spilinga y sus alrededores, en las laderas del Monte Poro. En Reggio Calabria, en septiembre con motivo de la Virgen del Consuelo, las familias campesinas se reúnen para sacrificar el cerdo y cocinar las **"frittole"** que se preparan hirviendo trozos del mismo. Según la tradición, en las casas donde se sacrifica el animal y en las carnicerías, exhiben en la puerta una olla grande, llamada *"quadara"*, para ofrecer este plato a todos los transeúntes. Las **"frittole"** también son típicas de Cosenza, generalmente preparadas posteriormente a las celebraciones de fin de año en el transcurso de una fiesta familiar. En la región también se encuentra el **cerdo negro**, un animal en riesgo de extinción, debido al abandono de la actividad de muchos



Peperoncini

di molti allevatori che andavano a cercare fortuna altrove. Un gruppo di ricercatori e di allevatori superstiti comprendendo l'importanza di salvaguardare la specie ha tuttavia deciso di recuperarla, in particolare nella zona di Aciri, e nel 2018 il suino nero è stato premiato come il miglior prodotto in Italia per caratteristiche salutistiche. Tra i cibi di derivazione animale non può mancare il **Caciocavallo Silano DOP** (Denominazione di Origine Protetta), un formaggio semiduro a pasta filata, prodotto esclusivamente con latte di mucca. Il suo nome deriva dalla forma simile alla testa di un cavallo. Regina del territorio, insieme al peperoncino, è senza dubbio la **Cipolla Rossa di Tropea IGP** (Indicazione Geografica Protetta): afrodisiaca, antisettica, anestetica, diuretica, cura i reumatismi, evita raffreddore e influenza ed è alla base di ricette tipiche e di

criadores que fueron a buscar fortuna en otros lugares. Un grupo de investigadores y criadores, considerando la importancia de la especie, decidieron recuperarla, particularmente en el área de Aciri y en 2018 fue premiado como el mejor producto en Italia por sus características saludables. Entre los alimentos de origen animal, no puede faltar el **Caciocavallo Silano DOP** (Denominación de Origen Protegida), un queso de pasta semidura, elaborado exclusivamente con leche de vaca. Su nombre deriva de la forma similar a la cabeza de un caballo. La reina del territorio, junto al peperoncino, es sin duda la **Cebolla Roja de Tropea IGP** (Indicación Geográfica Protegida): afrodisíaca, antiséptica, anestésica, diurética, trata el reumatismo, evita resfriados y gripes, y es la base de recetas típicas y remedios caseros. Pensando a los platos hogareños de las

rimedi casalinghi.

Passando a quei piatti che profumano di casa e di cucina delle nonne, non possiamo non citare i **maccarruni aru fierru**. Appartenenti alla più antica tradizione calabrese, possono essere considerati come i capostipiti dei maccheroni, diffusi oggi in tutta la Penisola. Preparati con un impasto semplice di semola e acqua, un tempo venivano modellati intorno ad uno stelo di erba, oggi intorno ad un ferro, lo stesso che serve per lavorare la maglia. Per il condimento c'è l'imbarazzo della scelta, ma non dimenticare una sostanziosa grattugiata di ricotta salata!

La **parmigiana di zucchine**, un altro piatto tipico della tradizione calabrese, è una variante dell'originale parmigiana che si prepara con le melanzane. Durante la bella stagione non manca mai sulle tavole dei calabresi così come le **mulingiani chini**, melanzane fritte e ripiene con la loro polpa, pangrattato, uova e formaggi o i **pipi chini**, peperoni farciti con diversi ingredienti che variano in base ai territori, tra questi formaggi, mortadella e tritato di maiale. Vengono abbinati anche alle patate e rigorosamente

abuelas, no podemos dejar de mencionar el **"maccarruni aru fierru"**. Pertenecientes a la tradición calabresa más antigua, pueden considerarse como los predecesores de los macarrones, muy difundidos hoy en día por toda la Península. Preparados con una simple mezcla de sémola y agua, antiguamente se realizaban alrededor de un palito de hierba, hoy se utiliza una aguja de tejer, la misma que se usa para tejer. Hay muchas opciones para el aderezo, ¡pero no se olviden de una sustanciosa ricota salada rallada!

La **parmigiana de zucchini** es otro plato típico de la tradición calabresa, una variante de la parmigiana original que se prepara con berenjenas. Durante el verano nunca falta en las mesas de los calabreses, así como las **"mulingiani chini"**, berenjenas fritas y rellenas con su pulpa, pan rallado, huevos y quesos o los **"pipi chini"**, pimientos rellenos con diferentes ingredientes que varían según los territorios, entre algunos quesos, mortadela y carne picada de cerdo. También se combinan con papas y se fríen estrictamente en aceite de oliva en la clásica guarnición de **"pipi" y papas**.

fritti nell'olio d'oliva nel classico contorno **pipi e patate**.

Decisamente più invernale è invece il piatto **sazizze e vruculli i rapa**: si tratta della tipica salsiccia piccante che viene servita insieme alle cime di rape stufate, quindi "affogate" nell'olio. Invernali sono anche i **cullurielli** o **cuddrurieddri** che secondo la tradizione si preparano per la vigilia dell'Immacolata ma che in realtà oggi sono un must dello street food calabrese. Ciambelle di patate e farina fritte, la loro forma anticamente tornava molto utile ai pastori o ai viandanti per infilarli nel bastone o nel braccio e portarli comodamente con sé durante i lunghi spostamenti. Con lo stesso impasto si realizzano anche le **vecchiarelle**, dei panzerotti ripieni di acciughe e caciocavallo.

La penisola calabrese è anche terra di pescatori e molti sono i piatti della tradizione marinara. Troverai numerose versioni di pasta con i frutti di mare, le aringhe marinate, ma un piatto veramente originale è la **sardella**, detta anche 'nduja di mare o caviale

Más invernál es el plato **"sazizze e vruculli i rapa"**: la típica salchicha picante que se sirve junto con cimas de grelo guisadas y "ahogadas" en aceite. En el mismo período del año encontramos también los **"cullurIELli"** o **"cuddrurieddri"** que, según la tradición, se preparan para la víspera de la Inmaculada Concepción, pero que en realidad hoy en día son imprescindibles en los street food calabreses. Rosquillas de papa y harina fritas, antiguamente su forma facilitaba el transporte en el bastón o en el brazo durante los largos viajes de los pastores o viajeros. Con la misma masa también se elaboran las **"vecchiarelle"**, empanadillas rellenas de anchoas y caciocavallo.

La península calabresa es además tierra de pescadores y hay muchos platos tradicionales a base de pescado. Encontrarás numerosas versiones de pasta con mariscos, el arenque marinado, pero un plato realmente original es la **"sardella"**, también conocida como **"'nduja"** de mar o caviar de los pobres. Es una salsa a base de sardinas, peperonci-



Maccarruni aru fierru



Cipolle rosse di Tropea

dei poveri. È una salsina composta da sardine, peperoncino rosso e finocchio selvatico. Ti sembrerà strano, ma una delle ricette più tradizionali utilizza un pesce importato dai Mari del Nord: è il famoso **stocco di Mammola**, lavorato appunto a Mammola, un paesino dell'Aspromonte che sul merluzzo essiccato ha costruito la propria fama. Lo stocco è un piatto di origini umili, veniva consumato soprattutto dai contadini che lo mangiavano e lo offrivano ai braccianti durante i lavori più faticosi. Secondo la tradizione, è un piatto della vigilia di Natale o del Venerdì Santo, ma non poteva mancare nelle scorte degli emigrati che lo portavano oltre regione per offrirlo agli amici o per sentirsi più vicini alla loro terra.

Che si assaggi un piatto a base di pesce o di carne, certamente a tavola non può mancare il vino. E quello più tradizionale della Calabria è sicuramente il **Cirò DOC** (Denominazione di Origine Controllata), prodotto principalmente nella zona di Cirò: viene considerato il vitigno più antico del mondo perché secondo la leggenda risale al perio-

no e hinojo silvestre.

Puede resultarte extraño, pero una de las recetas más tradicionales utiliza un pescado importado de los mares del Norte: es el famoso "stocco" de Mammola, elaborado en Mammola, un pequeño pueblo de Aspromonte famoso por el bacalao seco. El stocco es un plato de origen humilde, lo consumían sobre todo los campesinos, inclusive se lo ofrecían a los jornaleros en los trabajos más duros. Según la tradición, es un plato de Nochebuena o del Viernes Santo, pero no podía faltar entre las provisiones de los emigrantes, que lo llevaron más allá de la región para ofrecerlo a los amigos o sentirse más cerca de su tierra.

Si degustas un plato a base de pescado o de carne, el vino no puede faltar en la mesa. El más típico de Calabria es sin duda el **Cirò DOC** (Denominación de Origen Controlado), producido principalmente en la zona de Cirò: se considera la vid más antigua del mundo porque según la leyenda se remonta a la época de la Magna Grecia y se ofrecía a los ganadores de los Juegos Olímpicos.

do magno-greco e veniva offerto ai vincitori dei giochi olimpici.

Tra i dolci della tradizione troviamo i **mostaccioli di Soriano Calabro**, dei biscotti di farina, miele e vino moscato dalle forme antropomorfe, zoomorfe e ittiormorfe che, decorati dagli artigiani locali, hanno un forte valore simbolico e radici molto antiche, ma comunque legate a un convento domenicano che sorgeva sul territorio nel Cinquecento. I **turdilli**, chiamati anche **crustuli**, sono un dolce natalizio fatto di ingredienti poveri come la farina, il vino e il miele e si accompagnano sempre agli **scalilli**, il cui nome significa "piccole scale" perché sono fatti a forma di spirale racchiusa dentro un ovale e si preparano con un impasto di farina, uova e miele. Tra i dolci natalizi ci sono anche i **petrali**: pasta frolla a forma di mezza luna e ripiena di frutta secca, vino cotto, miele e spezie. I **cuculi** e le **cuzzupe** si preparano invece a Pasqua: le prime hanno la caratteristica forma di treccia o di un bambino, le seconde di una ciambella e si decorano con l'uovo sodo. Tra le eccellenze indiscusse della regione c'è il **torrone di Bagnara IGP** ottenuto dalla lavorazione di zucchero, mandorle tostate, miele, albume d'uovo, cacao amaro, oli essenziali e spezie in polvere. La **pitta 'mpigliata**, nota anche con il nome di **pitta 'nchiusa**, è un dolce del paese di San Giovanni in Fiore ed è ricco di frutta secca, uva e miele. Le origini risalgono al Settecento e sembra venisse preparato principalmente per i matrimoni, mentre oggi viene di solito offerto in occasione delle festività natalizie.

Tra i **liquori** post pranzo la Calabria ha davvero l'imbarazzo della scelta e veramente deliziosi sono quelli preparati in casa a base di **liquirizia**, uno dei prodotti più preziosi della penisola, di **bergamotto**, il famoso agrume calabrese o di **cedro**, l'altro agrume verde e brillante ritenuto sacro dagli ebrei, tanto che i rabbini sul finire dell'estate giungono nella località di Santa Maria del Cedro per raccogliere personalmente i frutti migliori.

Entre los postres tradicionales encontramos los "mostaccioli" de Soriano Calabro, galletas elaboradas con harina, miel y vino moscatel que, decoradas por artesanos locales, adquieren formas antropomorfas, zoomorfas e ictiomorfas, y tienen un fuerte valor simbólico y raíces muy antiguas, pero en cualquier caso vinculadas a un convento dominicano que se erigió en la zona en el siglo XVI. Los "turdilli", también llamados "crustuli", postre navideño elaborado con ingredientes pobres como harina, vino y miel, siempre acompañados por los "scalilli", cuyo nombre significa "escaleras pequeñas" porque están hechos en forma de espiral contenidas dentro de un óvalo y se preparan con una mezcla de harina, huevos y miel. Entre los dulces navideños también se encuentran los "petrali": pasta frolla en forma de media luna rellena de frutos secos, vino cocido, miel y especias. Los "cuculi" y "cuzzupe" se preparan para Semana Santa: los primeros tienen la forma característica de una trenza o un niño, los segundos son rosquillas y están decoradas con huevo duro. Entre las excelencias indiscutibles de la región se encuentra el **turrón de Bagnara IGP** obtenido de la elaboración de azúcar, almendras tostadas, miel, clara de huevo, cacao amargo, aceites esenciales y especias en polvo. La "pitta 'mpigliata", también conocido como "pitta 'nchiusa", es un postre de la ciudad de San Giovanni in Fiore, elaborado con frutos secos, uvas y miel. Los orígenes se remontan al siglo XVIII, aparentemente se preparaba para las bodas, mientras que en la actualidad se suele ofrecer en Navidad.

En Calabria se producen muchas variedades de **licores** y deliciosos son los que se preparan en casa a base de **regaliz**, uno de los productos más apreciados de la península, de **bergamota**, el famoso cítrico calabrés o de **cedro**, otro cítrico verde y brillante considerado sagrado por los judíos, tanto es así que al final del verano los rabinos llegan a la localidad de Santa María del Cedro para recoger personalmente los mejores frutos.



Cuculi

UN'ALLEGRIA ANTICA

Una antiqua alegría

GENNAIO

CIUCCI E CAVALUCCI

Anche in Calabria, come in tutto il Sud Italia, il 16 gennaio si levano solenni e scenografici festeggiamenti dedicati a **Sant'Antonio Abate**. A Roccella Jonica, accanto all'universale benedizione del fuoco e degli animali domestici, hanno un modo "gustoso" di onorare il santo con la distribuzione dei tradizionali "cavallucci" (01), piccoli formaggi (provolette) a forma di maialini, pecorelle e altri animali. Chiude la festa il "ballo del ciuccio", uno spettacolo pirotecnico in cui un uomo muove il fantoccio di un cavallo bardato di fiaccole e fuochi. A Fagnano Castello dal 18 al 20 gennaio si celebra invece **San Sebastiano**, con la **Sagra del Maiale Nero di Calabria** e la secolare fiera intitolata al santo.

"CIUCCI E CAVALUCCI"

En Calabria, como en todo el sur de Italia, el 16 de enero acontecen solemnes y espectaculares celebraciones dedicadas a **San Antonio Abad**. En Roccella Jonica, además de la bendición universal del fuego y de las mascotas, mantienen una "gustosa"



01

manera de honrar al santo con la distribución de los tradicionales "cavallucci" (01), pequeños quesos (provoletas) en forma de cerdos, ovejas y otros animales. La fiesta finaliza con el "baile del caballo", un espectáculo de fuegos artificiales donde un hombre mueve la marioneta de un caballo ataviado con antorchas y fuegos. En Fagnano Castello del 18 al 20 de enero se celebra **San Sebastián**, con la **Fiesta del Cerdo Negro de Calabria** y la centenaria feria dedicada al santo.

FEBBRAIO

IL CARNEVALE DEI GIGANTI

Ad Alessandria del Carretto ogni anno si rinnova la tradizione di un **Carnevale** popolato da personaggi misteriosi e coinvolgenti, come le colorate maschere delle **Potëcënellë** (02) di cui esistono più versioni. Qui va in scena un vero e proprio spettacolo teatrale che richiama l'antica memoria greca, e che prelude all'arrivo della primavera. Anche il **Carnevale di Lamezia Terme**, con i suoi carri allegorici detti "giganti dell'allegria", è uno dei più famosi e amati della Calabria. A Saracena il 18 e 19 febbraio si festeggia **San Leone** con una fiaccolata di torce costruite con una pianta locale, la **varvasca**, mentre gruppi di giovani suonano gli strumenti della tradizione, dagli organetti alle chitarre, ai tamburi.

EL CARNAVAL DE LOS GIGANTES

En Alessandria del Carretto cada año se renueva la tradición de un **Carnaval** poblado por personajes misteriosos y cautivadores, como las variedades de máscaras de colores de los "Potëcënellë" (02). Aquí se escenifica un verdadero espectáculo teatral que recuerda la antigua memoria griega, preludio de la llegada de la primavera. Incluso el **Carnaval de Lamezia Terme**, con sus carrozas alegóricas llamadas "gigantes de la alegría", es uno de los más famosos y populares de Calabria. En Saracena el 18 y 19 de febrero se celebra **San León** con una procesión de antorchas construidas con una planta local, la "varvasca", mientras algunos grupos de jóvenes tocan instrumentos tradicionales, como acordeones, guitarras y tambores.



02

MARZO

SAN GIUSEPPE "ROCK"

Il santo di marzo per eccellenza è senza dubbio **San Giuseppe**, che viene celebrato il 19 del mese ed è il protettore di tutti i papà. A Castrovillari segnano questa giornata le cosiddette **Fucarin'i San Giseppu**, falò che illuminano le strade del paese e attorno a cui si mangiano i *laghin'e ciciri*, un tradizionale piatto di pasta e ceci. A Cosenza la festa di San Giuseppe coincide con una fiera (03) istituita addirittura da Federico II di Svevia circa sette secoli fa, ma che ci tiene a mantenersi giovane: oggi include anche il **San Giuseppe Rock Festival** e la **Fiera Immensa o Festa dell'accoglienza**, dedicata ai nuovi migranti.

SAN JOSÉ "ROCK"

El santo de marzo por excelencia es sin duda **San José**, que se celebra el 19 del mes y es el protector de los padres. En Castrovillari, en la misma fecha, se realizan las denominadas "**Fucarin'i San Giseppu**", hogueras que iluminan las calles del pueblo y alrededor de las cuales se saborean "*laghin'e ciciri*", plato tradicional de pasta y garbanzos. En Cosenza, la fiesta coincide con una feria (03) establecida por Federico II de Suabia hace unos siete siglos, pero que intenta mantenerse actual: hoy incluye el **San José Rock Festival** y la **Feria Immensa o Fiesta de la Acogida**, dedicada a los nuevos migrantes.



04

APRILE

IL TEMPO DELLE PROCESSIONI

I **riti della Settimana Santa** in Calabria hanno origini antiche e un forte valore simbolico. Tanto radicati quanto diffusi, ci limitiamo a citarne alcuni tra i più importanti, che riassumono lo spirito della regione. A Verbicaro la notte del Giovedì Santo le strade si riempiono di locali e turisti che aspettano di veder comparire i **battenti**: devoti che si flagellano in segno di penitenza percorrendo per tre volte il tragitto della processione. Lo stesso rito ha luogo a Nocera Terinese dove i valorosi battenti vengono chiamati *vattieni*. A Vibo Valentia e in altri comuni della provincia di Reggio Calabria e Catanzaro le statue con la Vergine, Gesù e San Giovanni trasportate a spalla sono le protagoniste della **Affruntata (04)**, che rappresenta l'incontro dopo la resurrezione di Cristo. A Polistena i riti della Settimana Santa, che risalgono al Settecento, hanno "natali" spagnoli e sono considerati tra i più sontuosi e suggestivi d'Italia (www.settimanasantapolistena.com).

EL TIEMPO DE LAS PROCESIONES

Los **ritos de la Semana Santa** en Calabria tienen orígenes antiguos y un fuerte valor simbólico. Tan arraigados como generalizados, nos limitamos a mencionar los más importantes, que resumen el espíritu de la región. En Verbicaro la noche del Jueves Santo, las calles se llenan de lugareños y turistas que esperan ver aparecer los **"battenti"**: devotos que se flagelan en señal de penitencia recorriendo tres veces el trayecto de la procesión. El mismo rito tiene lugar en Nocera Terinese, donde los valientes **"battenti"** se llaman *"vattieni"*. En Vibo Valentia y otros municipios de la provincia de Reggio Calabria y Catanzaro, las estatuas con la Virgen, Jesús y San Juan llevadas a hombros son las protagonistas de la **"Affruntata" (04)**, que representa el encuentro después de la resurrección de Cristo. En Polistena, los ritos de Semana Santa, que se remontan al siglo XVIII, tienen orígenes españoles y son considerados entre los más sugestivos de Italia (www.settimanasantapolistena.com).



03



05

MAGGIO

SANTI E SARACENI

Nella prima settimana di maggio la Calabria celebra il suo **San Francesco di Paola**. Molti sono i festeggiamenti religiosi e civili, ma certamente da non perdere sono quelli nella sua città, Paola. La natura è invece la protagonista della **Festa della Pita o dell'Abete**, che si svolge il 3 maggio ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Massiccio del Pollino, ed è dedicata a **San Alessandro Papa Martire**: rito comune a molte altre parti d'Europa, l'albero tagliato e trasportato dai boschi al paese diviene il palo di una immensa cuccagna (www.festadellabete.it). Sempre nella prima settimana di maggio a Tropea torna **I tri da'cruci**, che rievoca la simbologia religiosa del crocifisso ma anche la cacciata dei saraceni dalla città nell'anno 886: una vera esperienza immersiva nella storia lontana e in quella più vicina dei tuoi antenati, grazie all'imponente corteo storico e allo spassoso torneo dei giochi popolari. I saraceni e le loro terribili incursioni sono protagonisti anche il 20 maggio a Morano Calabro, con la **Festa della Bandiera (05)**.

SANTOS Y SARRACENOS

En la primera semana de mayo Calabria celebra a **San Francisco de Paola**. Muchas son las celebraciones religiosas y civiles, pero la de Paola, su ciudad, no te la puedes perder. La naturaleza, en cambio, es la protagonista de la **Fiesta de la "Pita" o Abeto**, que tiene lugar el 3 de mayo en Alessandria del Carretto, en las faldas del Macizo del Pollino dedicada a **San Alejandro Papa Mártir**: un ritual común en otras partes de Europa, donde el árbol cortado y transportado del bosque a la ciudad se convierte en el palo de un enorme "cuccagna" (www.festadellabete.it). En la primera semana de mayo "**I tri da'cruci**" a Tropea, evocan el simbolismo religioso del crucifijo, pero también la expulsión de los sarracenos de la ciudad en el año 886: una verdadera experiencia inmersiva en la historia lejana de tus antepasados, gracias a la impresionante procesión histórica y al divertido torneo de juegos populares. Los sarracenos y sus terribles incursiones también son protagonistas el 20 de mayo en Morano Calabro, con la **Fiesta de la Bandera (05)**.

GIUGNO

I CUSTODI DELLA TRADIZIONE

Rimanendo sul tema degli eventi storici, a Bisignano da circa vent'anni si svolge il **Palio del Principe (06)**, un torneo in costume che coinvolge tutti i rioni della città ed è dedicato alla venuta dell'imperatore Carlo V nel paese nel 1535. A Saracena, invece, verso la metà del mese, se sei appassionato di musiche e balli popolari non devi perderti la **Festa della Tarantella Calabrese**: oltre a partecipare ai vivaci concerti dei gruppi di riproposta, potrai apprendere a danzare e a suonare gli strumenti tradizionali attraverso i seminari con esperti suonatori e ballatori custodi della tradizione.

LOS GUARDIANES DE LA TRADICIÓN

Siguiendo con el tema de los hechos históricos, en Bisignano se lleva a cabo desde hace unos veinte años, el **Palio del Príncipe (06)**, un torneo de disfraces que involucra a todos los distritos de la ciudad y está dedicado a la llegada del emperador Carlos V en 1535. En Saracena hacia mediados del mes, si eres un apasionado de la música y los bailes populares, podrás participar al **Festival de la Tarantela Calabresa** y aprender a bailar y tocar instrumentos típicos a través de seminarios con músicos expertos y bailarines que mantienen las tradiciones.

Junio



06

Maggio

LUGLIO

L'ESTATE PAZZA

'A *vulata*, il 21 luglio, in Calabria è la giornata più calda dell'anno e anche quella in cui, secondo la tradizione, l'afa coincide con un gioioso impazzimento che fa fare cose insolite, come il bagno in mare vestiti o il gioco di strani travestimenti. A San Lucido da circa vent'anni è questo l'appuntamento del **Carnevale Estivo**, una giornata di sana e goliardica follia in cui il piccolo borgo si trasforma in Rio de Janeiro. Un'altra festa davvero speciale è **La Notte dei Giganti di Polistena (07)** che ha luogo nella prima metà del mese. Forse ti sarà già capitato di vedere la monumentale coppia in cartapesta che anima da tradizione le feste popolari calabresi, solitamente una donna e un uomo portati a spalla e accompagnati dai suonatori di tamburi, i *tamburinari*: in questa festa le coppie che si esibiscono in una danza di corteggiamento sono ben quaranta provenienti da tutta la regione.

EL VERANO LOCO

"A *vulata*", el 21 de julio, en Calabria es el día más caluroso del año, donde según la tradición, el calor coincide con una alegre locura que te hace hacer cosas insólitas, como tirarte en el mar vestido o participar a juegos con disfraces extraños. En San Lucido desde hace unos veinte años se festeja este día con **Carnaval de Verano**, una jornada de sana y divertida locura en la que el pequeño pueblo se convierte en Río de Janeiro. Otra celebración muy especial es **La Noche de los Gigantes de Polistena (07)** que tiene lugar en la primera mitad del mes. Quizás hayas visto la monumental pareja en papel maché que tradicionalmente anima las fiestas folclóricas calabreses, una mujer y un hombre cargados a hombros y acompañados por los "*tamburinari*" y los sonidos de sus tambores: en este festival cuarenta parejas de muñecos de toda la región bailan una danza de cortejo.

Julio



07



08

AGOSTO

RITORNI DI IERI E DI OGGI

Agosto è il mese in cui gli emigranti partiti per il mondo tornano a ricongiungersi con la loro terra madre, e molti sono gli appuntamenti che festeggiano la loro impresa. L'ultima domenica del mese a Palmi ne è occasione la **Festa della Varia**, detta anche "Festa della Calabria", riconosciuta come Patrimonio UNESCO: qui la *varia*, un enorme carro di 16 metri che rappresenta l'universo e l'Assunzione in Cielo della Vergine Maria, viene trasportato a spalla da ben duecento uomini, gli *mbuttaturi*. Ma vogliamo segnalarti anche alcuni festival organizzati da giovani associazioni del territorio che ti permetteranno di conoscere la Calabria di oggi, quella legata al passato e alla tradizione ma proiettata verso il futuro. Il rispetto della natura segna il neonato **Siluna Fest** ad Acri, una rassegna di eventi che si svolge la prima settimana di agosto e mette in primo piano il paesaggio (www.silunafest.it). La musica, la danza, il loro spirito primordiale e insieme contemporaneo sono invece di casa a Caulonia nella seconda metà del mese con il **Kaulonia Tarantella Festival**, la kermesse di musica popolare tra le più importanti del Sud Italia. A Cittanova invece ha luogo **Tradizionandu Etnofest**, nato con lo scopo di esaltare le culture mediterranee e di recuperare le radici popolari (www.tradizionandu.eu). Mentre gli amanti del rock non potranno perdere il **Fiume Folk Festival** di Fiumefreddo Bruzio.

REGRESOS DE AYER Y DE HOY

En agosto los emigrantes que regresan a su tierra de origen celebran este acontecimiento con muchos eventos. El último domingo del mes en Palmi se realiza la **Festa della "Varia"**, también llamada "Fiesta de Calabria", reconocida Patrimonio de la UNESCO: aquí la "*varia*", un enorme carro de 16 metros, llevado en hombros por doscientos hombres, los "*mbuttaturi*", y representa el universo y la Asunción de la Virgen María. Señalamos además, algunas fiestas organizadas por jóvenes asociaciones locales que te permitirán conocer la Calabria actual, aquella ligada al pasado y a las tradiciones pero proyectada al futuro. Orientado al respeto de la naturaleza, la primera semana de agosto, nace un nuevo festival, el **Siluna Fest** en Acri (www.silunafest.it). La música, la danza, su espíritu primordial y al mismo tiempo contemporáneo son protagonistas en Caulonia, en la segunda mitad del mes, con el **Kaulonia Tarantella Festival**, el evento de música popular más importante del sur de Italia. **Tradizionandu Etnofest** tiene lugar en Cittanova y nace con el objetivo de profundizar las culturas mediterráneas y recuperar las raíces populares (www.tradizionandu.eu). Mientras que los amantes del rock no pueden perderse el **Fiume Folk Festival** di Fiumefreddo Bruzio.

Agosto

Uno spazio a parte a nostro avviso merita il **Piccolo Festival delle Spartenze - Migrazioni e Cultura (08)** che anima il comune di Paludi tra la fine di luglio e gli inizi di agosto. Si tratta di un'iniziativa dell'associazione AsSud, nata con l'intento di celebrare e raccontare le comunità calabresi nel mondo. Tra le attività proposte troverai rassegne cinematografiche, laboratori, concerti, produzioni teatrali, dibattiti e molto altro (www.festivaldellespartenze.it).

Merece especial consideración el "**Piccolo Festival delle Spartenze**" - **Migración y Cultura (08)** que anima el pueblo de Paludi entre finales de julio y principios de agosto. Es una iniciativa de la asociación AsSud, creada para promover y desarrollar las comunidades calabresas del mundo. Entre las actividades propuestas encontrarás reseñas de películas, talleres, conciertos, producciones teatrales, debates y mucho más (www.festivaldellespartenze.it).

SETTEMBRE

MADONNE E BALLI

Sulla scia dei festival di agosto, settembre arriva con il **Festival Radicamenti** di Mendicino, che punta alla valorizzazione del territorio attraverso una serie di eventi culturali dislocati nei luoghi più attrattivi dello splendido borgo. Non mancano le feste tradizionali come la **Santissima Madonna della Montagna (09)** a Polsi, frazione di San Luca, dove i fedeli giungono in pellegrinaggio il 2 settembre e qui si riuniscono in un momento di convivialità e di gioia. A Reggio Calabria, nel secondo sabato del mese, si celebra invece la **Madonna della Consolazione**, sicuramente la festa più importante della provincia.

VIRGENES Y BAILES

A continuación de las fiestas de agosto, septiembre llega con el **Festival "Radicamenti"** di Mendicino, para valorizar el territorio a través de una serie de eventos culturales distribuidos en los lugares más atractivos del pueblo. No faltan las fiestas tradicionales como la **Santísima Virgen de la Montaña (09)** en Polsi, localidad de San Luca, donde los fieles llegan el 2 de septiembre en peregrinación. En Reggio Calabria, el segundo sábado del mes, celebran la **Virgen del Consuelo**, la fiesta más importante de la provincia.

Settembre



09



10

OTTOBRE

IL PROFUMO DEI MONTI

L'autunno arriva nella verdeggianti Calabria con il suo carico di profumate prelibatezze. A Camigliatello Silano, una delle località montane più frequentate del Sud Italia, da cinquant'anni nel secondo weekend del mese si svolge la **Sagra del Fungo (10)**, una manifestazione che celebra uno dei prodotti più rinomati della zona che potrai assaggiare in "tutte le salse". Anche la **Sagra della Castagna** di Carpanzano è tra le più belle e autentiche della regione. Ma anche a ottobre non manca l'appuntamento con la storia: a quella precedente l'Unità d'Italia sono dedicate le partecipate **Giornate Murattiane** di Pizzo Calabro, che rievocano lo sbarco, l'arresto e la fucilazione di Gioacchino Murat, re del Regno di Napoli, nel 1815.

EL PERFUME DE LAS MONTAÑAS

El otoño llega en Calabria cargado de fragantes delicias. En Camigliatello Silano, una de las localidades de montaña más populares del sur de Italia, celebran desde hace cincuenta años, en el segundo fin de semana del mes, la **Fiesta del Hongo (10)**, uno de los productos más reconocidos de la zona preparados en "todas las salsas". La **Fiesta de la Castaña** de Carpanzano es una de las más bellas y tradicionales de la región. En octubre se recrean momentos históricos en las **Jornadas "Murattiane"** de Pizzo Calabro, precedentes a la Unificación de Italia, que recuerdan el desembarco, arresto y fusilamiento de Gioacchino Murat, rey del Reino de Nápoles, en 1815.

Octubre

NOVEMBRE

LA SEDUZIONE DEL VINO

Sacro e profano si contendono il podio dei festeggiamenti di novembre. Il vino e i prodotti di stagione sono i protagonisti di moltissime feste disseminate nell'intera regione. L'11 del mese, nel giorno di **San Martino**, grandi e sentite sono le celebrazioni in onore del vino novello: le troverai nelle piazze di borghi suggestivi, nelle cantine in cui potrai degustare i migliori prodotti della zona ma anche nelle case private dei tuoi conterranei calabresi che ti inviteranno a brindare con loro. Tra gli altri appuntamenti mondani legati alle tradizioni religiose, uno dei più antichi è sicuramente la **Fiera di Tutti i Santi (11)**, che si svolge i primi di novembre a Pizzo Calabro.

LA SEDUCCIÓN DEL VINO

Lo sagrado y lo profano compiten por un lugar en las celebraciones de noviembre. En esta región, el vino y los productos de temporada son protagonistas de muchas fiestas. El 11 del mes, día de **San Martino**, son importantes y emotivas las celebraciones en honor al vino joven: podrás encontrarlas en las plazas y las bodegas donde degustarás los mejores productos de la zona, pero también en las casas particulares de tus compatriotas calabreses, que te invitarán a brindar con ellos. Entre otros eventos sociales vinculados a las tradiciones religiosas, el más antiguo es sin duda la **Feria de Todos los Santos (11)**, que se realiza a principios de noviembre en Pizzo Calabro.



12

DICEMBRE

TRA ZAMPOGNE E FILASTROCCHES

Nel periodo natalizio – c'è da aspettarselo in una regione dalle tradizioni tanto potenti e salde – la Calabria si trasforma in un presepe di piccoli borghi risplendenti a festa e animati da riti antichi, ma non mancano eventi con una storia più recente. Parliamo, ad esempio, di **Felici e Conflenti**, un festival che si tiene sia a luglio che nei giorni tra Natale e Capodanno, e che mira alla valorizzazione della tradizione orale: sarà una buona occasione per scoprire i suoni del passato tra organetti, lire e zampogne. Ma a dicembre proseguono anche le celebrazioni del vino: l'8, il giorno dell'Immacolata Concezione, a Mormanno c'è **Perciavutti (12)**, una festa in cui i partecipanti sono invitati ad assaggiare - quindi *perciare* - il vino dalle botti. A Fagnano Castello invece, in onore dell'**Immacolata Concezione** vengono fatti bruciare dei falò realizzati con i rami di ginestro, e per le strade sentirai risuonare un'antica filastrocca: «a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata».

ENTRE GAITAS Y VILLANCICOS

Durante el período navideño, Calabria se transforma en un pesebre de pequeños pueblos resplandecientes y animados por antiguos rituales, pero también con eventos contemporáneos. Por ejemplo "**Felici e Conflenti**", una fiesta que tiene lugar en julio y también entre Navidad y Año Nuevo, cuyo objetivo es valorar la tradición oral, una buena oportunidad para descubrir los sonidos del pasado entre acordeones, liras y gaitas. En diciembre continúan las celebraciones del vino y el día 8 de la Inmaculada Concepción, en Mormanno se realiza el "**Perciavutti**" (12), una fiesta en la que se invitan a los participantes a degustar – a "*perciare*" – el vino de las barricas. En Fagnano Castello, en honor de la **Inmaculada Concepción**, se queman hogueras hechas con ramas de mijo y en las calles podrás escuchar el sonido de una antigua canción infantil «a ligrizza, a ligrizza, a Madonna a cuntintizza, a ligrata, a ligrata, a Madonna Mmaculata».



11

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



MOLISE

UN SEGRETO ROMANTICO E STREGATO

Un secreto romántico y embrujado

Il Molise è una delle regioni più giovani, più piccole, e meno popolate d'Italia. Situata tra la Puglia, l'Abruzzo, il Lazio e la Campania, segna il limite tra il Sud e il Centro della Penisola. È un territorio ancora poco conosciuto oltre i confini nazionali, nonostante l'incanto maestoso dei suoi paesaggi d'alta quota come i Monti della Meta, del Matese e dei Frentani - con i piccoli paesi incastonati come presepi tra un versante e un declivio - fino al breve ma seducente affaccio sul mare Adriatico che corre da Montenero di Bisaccia a Campomarino, passando per Termoli.

Forse ti sarà capitato di sentire che «il Molise non esiste», ma tranquillo, non allarmarti! Se i tuoi antenati ti hanno detto di provenire da qui non stavano mentendo.

Si tratta di una *boutade* inventata per scherzare sull'ultima nata delle Regioni italiane (fino al 1963, infatti, esisteva un'unica entità amministrativa chiamata "Abruzzi e Molise"), e la seconda più piccola dopo la Valle d'Aosta. È chiaro, quindi, che l'identità del Molise risente molto di quella dei territori limitrofi, in particolare del vecchio fratello abruzzese. Ma ha anche una sua storia antica, che risale al Paleolitico, come testimonia ad esempio il sito archeologico di Isernia la Pineta, famoso per il ritrovamento di uno dei primi uomini d'Italia, l'*Homo Aeserniensis*.

Molise es una de las regiones más jóvenes, más pequeñas y menos pobladas de Italia. Situada entre Puglia, Abruzzo, Lazio y Campania, marca el límite entre el sur y el centro de la península. Es un territorio aún poco conocido más allá de las fronteras nacionales, a pesar del encanto majestuoso de sus paisajes montañosos como los Montes de la Meta, del Matese y de los Frentani - con los pequeños pueblos enclavados como pesebres entre una ladera y una pendiente - hasta la breve y seductora vista del mar Adriático que se extiende desde Montenero di Bisaccia hasta Campomarino, pasando por Termoli.

Quizás habrás escuchado alguna vez decir que «el Molise no existe», ¡pero no te preocupes! Si tus antepasados te dijeron que tus orígenes eran de aquí, no mientan.

Se referían a una broma inventada sobre el nacimiento de la última de las regiones italianas (hasta 1963, de hecho, solo había una entidad administrativa llamada "Abruzzi y Molise") y la segunda más pequeña después de Valle de Aosta. Resulta claro, por lo tanto, que la identidad de la región está muy influenciada por la de los territorios vecinos, en particular del antiguo hermano abruzzese. Pero también cuenta con su propia historia, que se remonta al Paleolítico, como lo demuestra por ejemplo, el sitio arqueológico de Isernia la Pineta, famoso por el descubrimiento de uno de los primeros hombres de Italia, *Homo Aeserniensis*.

03

In età preromana il Molise faceva parte del territorio del Sannio, era quindi popolato da pastori-guerrieri che a partire dal VI secolo a.C. entrarono in contrasto con Roma, mossa da mire espansionistiche, dando vita alle guerre sannitiche che si conclusero a vantaggio dei Romani. Di questo periodo rimangono molti resti di opere pubbliche, tra cui l'asse viario urbano, i templi, le terme e i teatri nei Siti Archeologici di Altilia-Sepino, Venafro e Pietrabbondante. Ma anche del periodo sannitico si custodiscono resti di fortificazioni e torri di vedetta utilizzate nelle guerre del III e II secolo a.C.

En la época prerromana, Molise era parte del territorio de Sannio, por lo tanto, estaba poblado por guerreros pastores que, a partir del siglo VI a.C. entraron en conflicto con Roma, motivada ésta por objetivos expansionistas, dando lugar a las guerras samnitas que terminaron a favor de los Romanos. Quedan muchos restos de obras públicas de este período, incluidos el eje urbano de carreteras, templos, baños termales y teatros en los Sitios Arqueológicos de Altilia-Sepino, Venafro y Pietrabbondante. Pero también hay restos de fortificaciones y torres de vigilancia utilizadas en las guerras de los siglos III y II a.C.



Teatro sannitico di Pietrabbondante

Nel Medioevo fu la volta dei Longobardi, che lasciarono sul territorio centri abitati, strutture fortificate, molte chiese dedicate a **San Michele Arcangelo** e l'**Abbazia di San Vincenzo al Volturno**. Fu con i Normanni insediatisi a Bojano tra l'XI e il XII secolo che iniziò ad affermarsi il toponimo "*Comitatus Molisii*" ("Contado di Molise"), un nome che deriva da Rodolfo di Moulins, il primo conte del Molise. Con l'arrivo di Federico II di Svevia il Contado divenne sede del Giustizierato, ovvero un distretto amministrativo imperiale, insieme alla cosiddetta Terra del Lavoro, che si estendeva tra le attuali province di Caserta, Frosinone e Isernia. A partire dal Cinquecento con la dominazione spagnola passò alla Capitanata, quindi alla Provincia di Foggia. Di tutte queste vicende il territorio conserva ancora affascinanti "memorie di pietra": oggi uno degli itinerari più interessanti è sicuramente quello legato alla rete dei castelli, testimonianza dei popoli che hanno attraversato la regione. Vai a visitare i **Castelli di Civitacampomarano, Gambatesa, Monteroduni e Venafro**, siamo sicuri che non te ne pentirai!

Il terribile terremoto del 1456 distrusse Bojano, Isernia e Campobasso, e così molti centri della piana verso il mare si svuotarono. In questi paesi si insediarono, riportandoli a nuova vita, gli *arbëreshë*, i croati e altri abitanti provenienti dai territori slavi spinti a emigrare dalla conquista turca di Costantinopoli. Questa presenza è ancora oggi evidente dall'esistenza di minoranze linguistiche e religiose.

Oggi il Molise è un territorio che si sta riscattando, perché inizia a suscitare curiosità sia in Italia che nel resto del mondo, tanto che il *New York Times* l'ha inserito nella classifica dei 52 luoghi da visitare nel 2020, perché espressione della più autentica «Italia tradizionale». In effetti qui sarai lontano dal trambusto delle grandi città d'arte e dalle mete

En la Edad Media fue el turno de los Longobardos, que dejaron centros habitados, estructuras fortificadas, muchas iglesias dedicadas a **San Miguel Arcángel** y la **Abadía de San Vincenzo al Volturno**. Fue con los Normandos, que se establecieron en Bojano entre los siglos XI y XII, que comenzó a afirmarse el topónimo "*Comitatus Molisii*" ("Condado de Molise"), un nombre que deriva de Rodolfo de Moulins, el primer conde de Molise. Con la llegada de Federico II de Suabia, el Condado se convirtió en la sede del "Giustizierato", o sea un distrito administrativo imperial, junto con la llamada Tierra del Trabajo, que se extendía entre las actuales provincias de Caserta, Frosinone e Isernia. A partir del Quinientos con la dominación española, pasó a la Capitanata, es decir a la Provincia de Foggia. De todos estos eventos, el territorio aún conserva maravillosos "recuerdos de piedra": hoy uno de los itinerarios más interesantes está vinculado, sin duda, a los castillos, testimonio de los pueblos que han cruzado la región. Podrás visitar los **Castillos de Civitacampomarano, Gambatesa, Monteroduni y Venafro**, ¡estamos seguros de que no te arrepentirás!

El terrible terremoto de 1456 destruyó Bojano, Isernia y Campobasso y se deshabitaron muchos centros de la llanura hacia el mar. En estos pueblos se establecieron, devolviéndole una nueva vida, los *arbëreshë*, los croatas y otros habitantes de los territorios eslavos, obligados a emigrar de la conquista turca de Constantinopla. Esta presencia todavía es evidente hoy en día por la existencia de minorías lingüísticas y religiosas.

Hoy Molise es un territorio que se está recuperando, porque ha comenzado a despertar curiosidad tanto en Italia como en el resto del mundo, por lo que el *New York Times* lo ha incluido en el ranking de 52 lugares para visitar en 2020, porque es la expresión auténtica de la «Italia tradicional». De hecho, aquí estarás lejos del ajetreo y el bullicio de las grandes ciudades del arte



Abbazia di San Vincenzo al Volturno

estive italiane mainstream: il tuo luogo d'origine è quanto di più quieto si possa immaginare, ma nasconde allo stesso tempo un segreto vibrante, un'anima primitiva, ancora intatta nella sua potenza.

«Il Molise è romantico, stregato, e mi ricorda stranamente alcune zone dell'Europa del Nord – appuntava il giornalista e scrittore Guido Piovene nel suo *Viaggio in Italia* - per esempio in Scozia e in Irlanda. Questa terra meridionale potrebbe essere lo sfondo di una tragedia come Macbeth».

È una regione che va scoperta, vissuta e respirata a pieni polmoni, specialmente se sceglierai di farlo camminando, abbandonando l'auto e i mezzi pubblici: se sei abbastanza temerario potranno essere solo le tue gambe a condurti sulle orme dei tuoi antenati. Non a caso una delle manifestazioni più sentite del territorio è "**Cammina, Molise!**", organizzata dall'Associazione Culturale La Terra, che ogni anno ad agosto conduce centinaia di camminatori provenienti da tutta Italia e dall'estero alla scoperta dei suoi paesaggi mozzafiato e dei piccoli borghi.

Il Molise esiste, altroché. E a giudicare dai tanti giovani che negli ultimi anni hanno deciso di restare, o di tornare, per costruire qui il proprio futuro, questa è una terra che "resiste". Anche tu, insieme alla tua famiglia, ne sei la prova vivente!

y de las corrientes principales de veraneo italiano: tu lugar de origen es el más tranquilo que puedas imaginar, pero al mismo tiempo esconde un secreto vibrante, un alma primitiva, aún intacta en su potencial.

«Molise es romántico, embrujado y extrañamente me recuerda algunas áreas del norte de Europa - señalaba el periodista y escritor Guido Piovene en su *Viaggio in Italia* - por ejemplo en Escocia e Irlanda. Esta tierra del sur podría ser el fondo de una tragedia como Macbeth».

Es una región que debe ser descubierta, vivida y respirada a pleno pulmón, especialmente si eliges hacerlo caminando, abandonando el automóvil y el transporte público: si eres lo suficientemente temerario, solo tus piernas podrán guiarte sobre los pasos de tu pasado. No es un caso que una de las manifestaciones más sentidas del territorio es "**Cammina Molise!**", organizada por la Asociación Cultural La Terra, que cada año en agosto conduce a cientos de caminantes provenientes de toda Italia y del extranjero, a descubrir paisajes asombrosos y pequeños pueblitos.

Claro que Molise existe. Y a juzgar por los muchos jóvenes que en los últimos años han decidido quedarse o regresar para construir su propio futuro aquí, ésta es una tierra que "resiste". ¡Tú también, junto con tu familia, son la prueba viviente de esto!

All'epoca dei tuoi antenati la Regione Molise non esisteva, e solo a partire dal 1963 la Provincia di Campobasso venne distaccata dalla preesistente Regione Abruzzi e Molise e riconosciuta come Regione autonoma, di cui la città divenne capoluogo. Nel 1970 fu istituita una seconda provincia all'interno del territorio, quella di Isernia. Il Molise è per questo la ventesima, e più giovane, Regione d'Italia.

En la época de tus antepasados, la Región Molise no existía, y solo a partir del 1963 la Provincia de Campobasso fue separada de la preexistente Región de Abruzzi y Molise y reconocida como Región autónoma, de la cuál la ciudad se volvió su capital. En el 1970 se instauró una segunda provincia al interno del territorio, aquella de Isernia. El Molise es por esto la veintésima, y más joven, Región de Italia.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN MOLISE

La búsqueda de tus raíces en Molise

Se sei in Molise per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI CAMPO-BASSO

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Campobasso (1809-1982).

Pubblicazione parziale online degli atti. Sono anche presenti Liste di leva (classi 1842-1935), Fogli e ruoli matricolari (classi 1874-1934) del Distretto Militare di Campobasso e del Distretto Militare di Caserta.

www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI ISERNIA

Conserva gli atti di Stato Civile dei comuni della Provincia di Isernia raccolti in fondi distinti (1809-1865; 1866-1940).

È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it

Si viajas a Molise para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar.

ARCHIVO DEL ESTADO DE CAMPO-BASSO

Conserva los documentos del Estado Civil de los municipios de la Provincia de Campobasso (1809-1982).

Publicación online parcial de los documentos. También están presentes Listas del servicio militar (clases 1842-1935) y Roles matriculares (clases 1874-1934) del Distrito Militar de Campobasso y del Distrito Militar de Caserta.

www.archiviodistatocampobasso.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE ISERNIA

Conserva los documentos de Estado Civil de los municipios de la Provincia de Isernia divididos en dos categorías (1809-1865; 1866-1940).

Está prevista la publicación online de los documentos.

www.archiviodistatoisernia.beniculturali.it



INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.abruzzoairport.com - www.aeroportodinapoli.it - www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
Aeroporto di Fiumicino / Ciampino (Roma)
Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)
Aeroporto Capodichino di Napoli

IN TRENO - www.trenitalia.com
Collegamenti giornalieri da Roma, Pescara e Napoli verso Campobasso, Isernia o Venafro. Vi sono poi delle linee complementari: le ferrovie Benevento-Campobasso, Campobasso-Termoli, Isernia-Campobasso e Vairano-Isernia.

IN AUTO - www.stradeanas.it
Da Nord lungo la A14 Bologna-Taranto prendendo l'uscita Vasto Sud o Termoli; Da Roma, percorrendo la A24-E45 fino alla SS6 direzione SS85. Da Sud Ovest, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria uscita Salerno, per proseguire in direzione Avellino est, uscita Benevento-Campobasso.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Molise.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN - www.abruzzoairport.com - www.aeroportodinapoli.it - www.adr.it/ciampino - www.adr.it/fiumicino
Aeropuerto de Bari Palese
Aeropuerto del Salento (Brindisi)
Aeropuerto Capodichino de Napoli

EN TREN - www.trenitalia.com
Conexiones diarias desde Roma, Pescara y Nápoles con las ciudades de Campobasso, Isernia o Venafro. También hay líneas complementarias: los ferrocarriles Benevento-Campobasso, Campobasso-Termoli, Isernia-Campobasso y Vairano-Isernia.

EN AUTO - www.stradeanas.it
Desde el norte a lo largo de la A14 Bologna-Taranto tomando la salida Vasto Sud o Termoli; desde Roma, recorriendo la A24-E45 hasta la SS6 hacia SS85. Desde el sur-oeste, siguiendo la A3 Salerno-Reggio Calabria salida Salerno, para continuar en dirección Avellino est, salida Benevento-Campobasso.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles, consulta el sitio oficial del turismo en Molise.

www.moliseturismo.net

La Regione Molise attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei molisani all'estero con la propria terra d'origine e sostiene, fra le comunità molisane nel mondo e tra le nuove generazioni, il valore dell'identità molisana. Attraverso la Legge regionale n. 12 del 30/06/2015 la Regione si propone di attuare interventi finalizzati ad agevolare il reinserimento sociale, culturale e produttivo nel territorio regionale dei molisani nel mondo, di fornire assistenza in caso di particolari eventi socio-politici all'estero, di offrire riconoscimenti in favore di coloro che si distinguono in ambito lavorativo, culturale, artistico, sociale, politico e sportivo, onorando l'immagine del Molise nel mondo. Per maggiori informazioni sulle attività per i molisani nel mondo visita l'area tematica dedicata nel sito: www.regione.molise.it.

La Región Molise implementa y promueve iniciativas orientadas a mantener y fortalecer el vínculo de los molisanos en el extranjero con su tierra natal, reforzando el valor de su identidad entre las comunidades molisanas del mundo y las nuevas generaciones. A través de la ley regional N°12 del 30/06/2015, la Región tiene la intención de intervenir y facilitar la reintegración social, cultural y productiva en el territorio regional de los molisanos del mundo, proporcionar asistencia en caso de eventos sociopolíticos en el extranjero y ofrecer reconocimiento a favor de aquellos que se destacan en su trabajo, en lo cultural, artístico, social, político y deportivo, honrando la imagen de Molise. Para mayores informaciones sobre las actividades de los molisanos en el mundo visita el área temática dedicada en la página: www.regione.molise.it.



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Castello Angioino (Castillo Angevin) - Civitacampomariano
2. Teatro e Tempio Italicco (Teatro y Templo Itálico) - Pietrabbondante
3. Abbazia di San Vincenzo al Volturno (Abadía de San Vincenzo al Volturno)
4. Museo Nazionale del Paleolitico (Museo Nacional del Paleolítico) "La Pineta" - Isernia
5. Terme di Sant'Aniello (Baños termales de San Aniello) - Venafro
6. Castello Pignatelli (Castillo Pignatelli) - Monteroduni
7. Basilica di Maria S.S. Addolorata (Basílica de Nuestra Señora de los Dolores) - Castelvetrano
8. Area archeologica di (Zona arqueológica de) Altilia-Sepino
9. Chiesa di Santa Maria della Strada (Iglesia de Santa María della Strada) - Matrice
10. Castello di Capua (Castillo de Capua) - Gambatesa

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Mostra permanente su (Exhibición permanente sobre) Tony Vaccaro - Palazzo Miozzi, Bonefro
2. Monumento a Arturo Giovannitti - Oratino
3. Eddie Lang Jazz Festival - Monteroduni

SAPORI | SABORES

1. Baccalà arracanato
2. Brodetto di pesce
3. Scarpelle
4. Cielli chieni
5. Ventricina
6. Capofreddo
7. Cavatiell e Tracchiulell
8. Ceppellate di Trivento
9. Caciocavallo di Agnone
10. Ostie di Agnone
11. Pezzata
12. Tartufo
13. Stracciata
14. Raviolo scapolese
15. Vino Tintilia
16. Pigna pasquale
17. Scattone
18. U' Funnatiglie
19. Olio extravergine d'oliva DOP
20. Pampanella

ARCHIVI DI STATO | ARCHIVOS DE ESTADO

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Festa di San Basso (Fiesta de San Basso) - Termoli
2. Festa do Maja (Fiesta del "Maja") - Acquaviva Collecroce
3. Carnevale (Carnaval) - Larino
4. Pizzicantò - Castellino del Biferno
5. Faglia - Oratino

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Museo Internazionale della Campana (Museo Internacional de Campanas) "Giovanni Paolo II" - Agnone
2. Monumento ai Caduti di Monongah (Monumento a los caídos en Monongah) - Torella del Sannio
3. Monumento all'Emigrante (Monumento al Emigrante) - Vinchiaturo
4. Museo dell'Emigrazione (Museo de la Emigración) - Ferrazzano
5. Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari (Museo de Artes y Tradiciones Populares) - Riccia



M
O
L
I
S
E



6. N'docciata - Agnone
7. Volo dell'Angelo (Vuelo del Ángel) - Vastogirardi
8. Sfilata dei manuocchi (Desfile de los "manuocchi") - Pescocostanzo
9. Gli Cierv - Castelnuovo di Volturno
10. Infiorata - Campobasso

11. Festa del Grano (Fiesta del Trigo) - Jelsi
12. Riti del fuoco di Sant'Antonio Abate (Ritos de fuego de San Antonio Abate) - Colletorto
13. U'Marauasce - Santa Croce di Magliano
14. La Carrese - San Martino in Pensilis

A RITROSO, LUNGO LA VIA DEI TRATTURI

Hacia atrás, a lo largo del camino de los "tratturi"

Quando ti recherai nella tua terra d'origine, forse la prima impressione sarà proprio quella che ogni cosa è rimasta al proprio posto, come l'hanno lasciata i tuoi antenati, quindi ricostruire la tua memoria familiare qui sarà forse più facile che altrove.

Lo sapevi? Il Molise è stata una delle regioni protagoniste della Seconda guerra mondiale, perché proprio qui sono avvenuti alcuni importanti scontri che hanno dato avvio alla Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo. Ancora oggi ci sono dei luoghi che testimoniano questa pagina di storia come la Linea Bernhardt, una fortificazione difensiva costruita dall'esercito tedesco allo scopo di arrestare l'avanzata degli alleati americani nei territori dell'altissima Valle del Volturno. Potrai trovare alcuni musei, come il **Museo Winterline** di Venafro (www.winterlinevenafro.it) da cui partono dei tour guidati alla scoperta dei siti bellici, o il **Museo Internazionale delle Guerre Mondiali** di Rocchetta al Volturno dove sono conservate, oltre alle attrezzature militari, anche divise e abiti dei protagonisti della storia italiana del Novecento.

Il Molise è terra di contadini e di artigiani e a testimoniare la loro presenza nel passato esistono alcuni siti che ti permetteranno di ammirare oggetti ed assaporare la quotidianità di un tempo, fatta di piccoli gesti, usi e tradizioni.

Tra questi, il Museo della Civiltà Contadina e dei Vecchi Mestieri di Capracotta,

Cuando vayas a tu tierra de origen, tal vez tu primera impresión sea exactamente que todo ha permanecido en su lugar, tal como lo dejaron tus antepasados, por lo que reconstruir la memoria de tu familia te resulte más fácil que en cualquier otro lugar.

¿Lo sabías? Molise fue una de las regiones protagonistas de la Segunda Guerra Mundial, porque aquí comenzaron algunas importantes luchas que dieron origen a la Liberación de Italia del nazi-fascismo. Incluso hoy en día hay lugares que dan testimonio de esta página de la historia, como la Línea Bernhardt, una fortificación defensiva construida por el ejército alemán para detener el avance de los aliados estadounidenses en los territorios del alto Valle del Volturno. Podrás encontrar algunos museos, como el **Museo Winterline** de Venafro (www.winterlinevenafro.it) donde realizan visitas guiadas en los sitios bélicos, o el **Museo Internacional de las Guerras Mundiales** de Rocchetta al Volturno, donde se guardan, además de equipos militares, uniformes y ropa de los protagonistas de la historia italiana del Novecientos.

Molise es una tierra de campesinos y artesanos, su presencia en el pasado la atestiguan algunos sitios que te permitirán observar objetos y conocer la cotidianidad de su historia, hecha de pequeños gestos, usos y tradiciones.

Entre ellos, el Museo de la Civilización Campesina y las Antiguas Artesanías de



Paesaggio rurale del Molise

che espone un'antica muratura in pietra come esempio di edilizia abitativa locale e alcune lettere di emigrati capracottesesi. Il **Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari** di Riccia tra i vari utensili utilizzati per i lavori artigianali custodisce *u Palémente*, una vasca scavata nella pietra, impiegata per la pigiatura dell'uva e la riproduzione della bottega di un ciabattino. Il **Museo della Memoria Contadina** di Casalciprano, invece, è un bellissimo esempio di museo a cielo aperto, in cui grazie a un approccio innovativo la visita coincide con quella del piccolo borgo che espone oggetti antichi abbinati a installazioni contemporanee. Mentre l'**Ecomuseo** di Macchia Valfortore è una fedele riproduzione del passato che presenta botteghe tipiche e vecchie abitazioni allestite con cura e con molta passione da una famiglia del posto, con l'intento di trasmettere la conoscenza della storia locale alle generazioni future. Un luogo molto particolare, in qualche modo collegato agli antichi mestieri, è il **Museo Internazionale della Campana "Giovanni Paolo II"** di Agnone che si trova all'interno della Pontificia Fonderia Marinelli, l'azienda a conduzione familiare più antica d'Europa, e la seconda al mondo per produzione di campane delle chiese cattoliche.

Tra gli elementi paesaggistici degni di essere menzionati in questa guida, perché anch'essi legati ad antiche attività, ci sono i **tratturi**. Si tratta di sentieri sterrati utilizzati per la transumanza, una pratica impiegata per trasportare le greggi dalle zone di montagna, fresche d'estate, a quelle pianeggianti del Tavoliere delle Puglie, miti d'inverno. Risalgono addirittura all'epoca pre-romana, ma furono gli aragonesi nel Quattrocento a costruire il cosiddetto Tratturo moderno lungo il quale sono nati circa 70 comuni del

Capracotta, che exhibe un antiguo muro de piedra como ejemplo de vivienda local y algunas cartas de emigrantes capracotteses. El **Museo de Artes y Tradiciones Populares** de Riccia, entre las herramientas artesanales se encuentra "*u Palémente*", una tina tallada en piedra, utilizada para el prensado de uvas y también la reproducción de un taller de calzados. El **Museo de la Memoria Campesina** de Casalciprano, es un hermoso ejemplo de museo al aire libre, donde gracias a un enfoque innovador, la exhibición coincide con la muestra de objetos antiguos que ofrece el pequeño pueblo, combinados con instalaciones contemporáneas. Una reproducción fiel del pasado se encuentra en el **Ecomuseo** de Macchia Valfortore que presenta típicos talleres y casas antiguas instaladas con esmero y mucha pasión por una familia del pueblo, con el objetivo de hacer conocer la historia local a las generaciones futuras. Un lugar muy particular, relacionado de alguna manera con las antiguas artesanías, es el **Museo Internacional de la Campana "Giovanni Paolo II"** de Agnone, que se encuentra dentro de la Fundación Pontificia Marinelli, la empresa familiar más antigua de Europa y la segunda en el mundo en fabricar campanas para iglesias católicas.

Entre los paisajes dignos de mencionar en esta guía, ya que también están vinculados a antiguas actividades, se encuentran los "**tratturi**", caminos de tierra utilizados para la trashumancia, una práctica empleada para trasladar los rebaños desde las montañas frescas en verano, a las llanuras templadas del Tavoliere de la Puglia en invierno. Estos caminos incluso se remontan a la época prerromana, pero fueron los Aragoneses en el siglo XV quienes construyeron el llamado "Tratturo" moderno a lo



Molise, tra cui Campobasso, Bojano e Isernia, e da cui dal 1997 ha avuto vita il **Parco Regionale dei Tratturi**. I tratturi, oggi Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, non erano semplici strade utilizzate per trasportare il bestiame: su di essi si sono intrecciate storie di vita e di popoli, di incontri e di scambi. Scoprire la tua regione d'origine attraverso i cammini è forse, proprio per questo, il modo più autentico e diretto per connetterti con le tue radici.

Per conoscere, invece, la storia che ha interessato direttamente la tua famiglia, potrai recarti al **Museo Comunale delle Migrazioni** di Vinchiatturo o al **Museo dell'Emigrazione del Molise** di Ferrazzano dove l'Associazione Pro Arturo Giovannitti ha creato uno spazio che racconta dei molisani nel mondo. Se non hai ancora programmato il tuo viaggio in Molise, ma sei interessato a scoprire la storia che ha portato i tuoi avi ad emigrare, puoi consultare la pagina www.museoemigrazione.it della stessa associazione. Infine, luoghi emblematici per tutti i molisani dentro e fuori i confini regionali sono i monumenti all'emigrante. Troverai, tra gli altri, il **Monumento all'Emigrante** di Vinchiatturo, situato nel **Parco della Rimembranza** e donato nel 1985 dai vinchiatturesi di Montreal; quello di Capracotta, che rappresenta una famiglia tra le molte che si sono messe in viaggio. A Frosolone, a Torella del Sannio e a Duronia esistono invece dei **Monumenti Commemorativi del Disastro di Monongah**, avvenuto nel 1907 nell'omonima miniera situata nella Virginia Occidentale, nel quale persero la vita molti molisani che provenivano da questi comuni.

largo del cual se desarrollaron unos 70 municipios de Molise, entre ellos Campobasso, Bojano e Isernia y donde en 1997 nació el **Parque Regional de los "Tratturi"**. Los "tratturi", reconocidos por la UNESCO Patrimonio de la Humanidad, no eran simples caminos para transportar ganado: en ellos se han entrelazado historias de vida y de pueblos, de encuentros e intercambios. Descubrir tu región a través de estos caminos, sea quizás la forma más auténtica y directa de conectarte con tus raíces.

Para conocer tu historia familiar, podrás ir al **Museo Municipal de Migraciones** de Vinchiatturo o al **Museo de la Emigración del Molise** de Ferrazzano, donde la Asociación Pro Arturo Giovannitti ha creado un espacio que narra los molisanos en el mundo y si aún no has programado tu viaje en Molise, a través del sitio web www.museoemigrazione.it podrás investigar sobre la historia que ha llevado a tus antepasados a emigrar.

Los lugares emblemáticos para todos los molisanos dentro y fuera de las fronteras regionales son los monumentos al emigrante. Encontrarás, entre otros, el **Monumento al Emigrante** de Vinchiatturo, ubicado en el **Parque de la Rimembranza** y donado en 1985 por los vinchiattureses de Montreal; el de Capracotta, que representa una de las tantas familias emigradas. En Frosolone, Torella del Sannio y Duronia hay en cambio **Monumentos Conmemorativos del Desastre de Monongah**, ocurrido en 1907 en la mina del mismo nombre ubicada en Virginia Occidental, en la que muchos molisanos perdieron la vida.



La transumanza nell'antico tratturo che attraversa il sito archeologico di Altilia-Sepino

UNO SCRIGNO DI TALENTI

Un cofre de talentos

Una regione così piccola eppure così piena di talenti, quella del Molise! Qui trovano le proprie origini molti grandi artisti e intellettuali che si sono distinti oltre i confini nazionali nel mondo della musica, del cinema, della letteratura e delle arti figurative.

Alcuni di loro sono nati nei paesini della madrepatria, mentre altri sono cresciuti nelle comunità molisane d'oltreoceano e, spesso, non hanno mai messo piede nella terra degli antenati.

Ad essere tornato a Vinchiaturò, ricevendo un'accoglienza calorosa da parte dei suoi conterranei, è stato invece **Anthony Marinelli**, compositore celebre per aver realizzato moltissime colonne sonore di film di Hollywood e per aver collaborato con i più grandi musicisti internazionali.

C'è chi, invece, ancora oggi con la sua arte porta in alto il nome del Molise nel mondo, come l'attore **Sergio Castellito**, di origini campobassane dalla parte paterna e **Elio Germano**, anche lui originario di Duronia, che ha interpretato la figura del poeta Giacomo Leopardi nel film *Il giovane favoloso*, trasmesso in tutto il mondo.

¡Molise, una región tan pequeña pero tan llena de talentos! Muchos grandes artistas e intelectuales nacidos aquí, se han distinguido más allá de las fronteras nacionales en el ámbito de la música, del cine, de la literatura y de las artes figurativas.

Algunos de ellos nacieron en los pueblos de esta tierra, mientras que otros en las comunidades molisanas del extranjero y frecuentemente, nunca pisaron el suelo de los antepasados.

El famoso compositor de muchas bandas sonoras para películas de Hollywood y colaborador de los mejores músicos internacionales, **Anthony Marinelli**, al regresar a Vinchiaturò recibió una cálida bienvenida de sus conciudadanos.

Por otro lado, todavía hoy encontramos aquellos que con su arte llevan en alto el nombre del Molise en el mundo, como el actor **Sergio Castellito**, con orígenes en Campobasso por parte de su padre y **Elio Germano**, también originario de Duronia, quien interpretó la figura del poeta Giacomo Leopardi en la película *El joven fabuloso* de Mario Martone, transmitido en todo el mundo.



Robert De Niro

ROBERT DE NIRO, L'ITALIANO D'AMERICA

Facciamo una deroga all'ordine (per nascita) con cui presentiamo i protagonisti del Molise nel mondo per il grande **Robert De Niro**, uno degli attori più celebri a livello internazionale, che è nato a New York il 17 agosto 1943, ma la sua famiglia veniva dal paesino di Ferrazzano. De Niro ha rappresentato in più film l'icona dell'italiano in America (spesso ahinoi, anche se non sempre, legata al cliché della mafia): indimenticabili le sue interpretazioni in *Quei bravi ragazzi*, *C'era una volta in America*, e che dire de *Il Padrino parte II* nei panni del giovane Vito Corleone. Nonostante l'attore non sia ancora tornato nel suo comune d'origine, è stato allestito uno spazio a lui dedicato nel **Museo dell'Emigrazione** di Ferrazzano e ogni anno vengono organizzati degli eventi con la proiezione della sua filmografia.

Robert De Niro, el italiano de América

Hacemos una excepción al orden (por nacimiento) con el que presentamos a uno de los protagonistas molisanos en el mundo, el gran **Robert De Niro**, uno de los actores internacionales más famosos, nacido en Nueva York el 17 de agosto de 1943, pero su familia era originaria de Ferrazzano. Ha representado en varias películas el ícono del italiano en América (a menudo, aunque no siempre, vinculado al cliché de la mafia). Inolvidables actuaciones en *Uno de los nuestros*, *Érase una vez en América* y el destacado rol del joven Vito Corleone en *El padrino parte II*. Aunque el actor aún no ha regresado a su ciudad natal, se ha creado un espacio dedicado a él en el **Museo de la Emigración** de Ferrazzano y cada año se organizan eventos con la proyección de su filmografía.

ARTURO GIOVANNITTI, IL MINATORE POETA

Quella di **Arturo Giovannitti (01)** è stata una figura molto rappresentativa della comunità italiana del Nord America. Nacque il 7 gennaio 1884 a Ripabottoni da padre originario di una famiglia benestante di Oratino. Oltre ad essere stato lui stesso un minatore, fu un sindacalista attivo nelle lotte operaie d'Oltreoceano e un riconosciuto poeta. Oggi nella città dei suoi nonni lo ricordano con un busto di marmo posto davanti al palazzo di famiglia, dove ha trascorso lunghi periodi durante l'adolescenza, e con un Premio Nazionale di Poesia organizzato dall'Associazione Arturo Giovannitti, arrivato alla sua XVI edizione.

Arturo Giovannitti, el poeta minero

Arturo Giovannitti (01) fue una figura muy representativa de la comunidad italiana de América del Norte. Nació el 7 de enero de 1884 en Ripabottoni de un padre originario de una familia adinerada de Oratino. Además de ser un minero, era un sindicalista activo en las luchas de los trabajadores en el extranjero y un reconocido poeta. Hoy, en la ciudad de sus abuelos, lo recuerdan con un busto de mármol colocado frente a la casa familiar, donde pasó largos períodos durante su adolescencia y con un Premio Nacional de Poesía organizado por la Asociación Arturo Giovannitti, alcanzando su decimasesta edición.



01



02

EDDIE LANG, IL RE DEL JAZZ

Eddie Lang, pseudonimo di Salvatore Massaro, è nato il 25 ottobre 1902 a Philadelphia. Figlio di un liutaio originario di Monteroduni, è stato uno dei migliori chitarristi jazz di tutti i tempi. Ha collaborato con numerosi artisti della scena americana, tra cui il suo compagno di scuola e amico, anche lui di origini italiane, Joe Venuti. Entrambi presero parte all'orchestra di Paul Whiteman con la quale comparvero nel film *The King of Jazz*. Nel suo paese d'origine da circa trent'anni gli viene dedicato l'**Eddie Lang Jazz Festival**, che si tiene nel mese di agosto e accoglie nel piccolo borgo numerosi musicisti di fama internazionale.

Eddie Lang, el rey del jazz

Eddie Lang, seudónimo de Salvatore Massaro, nació el 25 de octubre de 1902 en Filadelfia. Hijo de un luthier originario de Monteroduni, fue uno de los mejores guitarristas de jazz de todos los tiempos. Ha colaborado con numerosos artistas en la escena estadounidense, incluido su amigo y compañero de escuela, también italiano, Joe Venuti. Ambos integraron la orquesta de Paul Whiteman, con la que participaron en la película *The King of Jazz*. Desde hace unos treinta años, en su pueblo natal, celebran en agosto el **Eddie Lang Jazz Festival**, con la participación de numerosos músicos de renombre internacional.

MARIO LANZA, VOCE DEL SUD

Mario Lanza (02), anche lui nato a Philadelphia il 31 gennaio 1921, aveva origini di Filignano, paese da cui emigrò suo padre. È stato un famoso tenore ma anche attore e showman. Noto per il suo fascino magnetico, di lui si ricorda il programma televisivo americano *The Mario Lanza Show* ma, soprattutto, l'interpretazione nel film *Il grande Caruso* (1951) che ha avuto il merito di far conoscere e amare la musica lirica. Un'altra storica interpretazione è quella nel famoso film *Arrivederci Roma* (1957) per il quale ha inciso anche la canzone, icona dell'*italian lifestyle* di quei tempi, che ha dato il nome al film. L'artista viene celebrato a Filignano, ormai da 25 anni, con il **Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza"**.

Mario Lanza, voz del sur

Mario Lanza (02), también nacido en Filadelfia el 31 de enero de 1921, tenía orígenes en Filignano, de donde emigró su padre. Era un tenor famoso pero también actor y showman. Conocido por su fascinante magnetismo, lo recordamos en el programa televisivo estadounidense *The Mario Lanza Show*, pero sobre todo, la interpretación en la película *Il grande Caruso* (1951), que tuvo el mérito de hacer conocer y amar la música lírica. Otra interpretación importante, ha sido en la famosa película *Arrivederci Roma* (1957), donde también grabó la canción que le dió su nombre, un ícono del estilo de vida italiano de aquellos tiempos. Desde hace 25 años, recordando al artista, se celebra en Filignano el **Festival Internacional de Musica Lirica "Mario Lanza"**.

TONY VACCARO, LA VITA IN UNO SCATTO

Il celebre fotografo **Tony Vaccaro**, nacque negli Stati Uniti, a Greensburg, il 20 dicembre 1922. Nel 1929 fece ritorno nel suo paese d'origine, Bonefro, dove trascorse la giovinezza insieme alla famiglia. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale per sfuggire al regime fascista tornò negli Stati Uniti: lì si arruolò nell'esercito e venne inviato in guerra in Europa. Agli anni della guerra e al Secondo dopoguerra in Germania si devono gli scatti che lo hanno reso famoso e quelli successivi per le riviste americane *Life*, *Look* e *Flair*. A Bonefro, presso il **Palazzo Miozzi**, è esposta una mostra permanente delle sue opere.

Tony Vaccaro, la vida en una sola foto

El famoso fotógrafo **Tony Vaccaro**, nació en los Estados Unidos, en Greensburg, el 20 de diciembre de 1922. En 1929 regresó a su país de origen, Bonefro, donde vivió su juventud con la familia. Al estallar de la Segunda Guerra Mundial, para escapar del régimen fascista, regresó a los Estados Unidos: allí se alistó en el ejército y fue enviado a la guerra en Europa. Las tomas que lo hicieron famoso corresponden a esos años y al período de posguerra en Alemania y las tomas posteriores para las revistas estadounidenses *Life*, *Look* y *Flair*. En Bonefro, en el **Palazzo Miozzi**, se exhibe una muestra permanente de sus obras.



Tony Vaccaro a Bonefro



Toquinho live

TOQUINHO, MOLISANO A RITMO DI SAMBA

Toquinho, pseudonimo di Antonio Pecci Filho, è nato il 6 luglio del 1946 a San Paolo da una famiglia di Toro. Le radici del famoso musicista brasiliano, sempre molto presenti nella sua vita, lo hanno portato spesso in Italia, specialmente negli anni Settanta per sfuggire alle repressioni seguite al colpo di Stato militare in Brasile. A Toquinho - insieme a Vinicius de Moraes, con cui ha collaborato per la maggior parte della sua carriera artistica - si deve il merito di aver introdotto in Italia la samba e la bossa nova realizzando grandi produzioni artistiche con alcuni celebri musicisti italiani come Mina, Ornella Vanoni e Sergio Endrigo. A Toro il legame con l'artista è suggellato da una targa che ricorda i natali della sua famiglia e un gemellaggio con la città di Itatiba nello Stato di San Paolo. Inoltre ogni anno viene organizzato il **Toquinho Toro Festival**, che nel 2008 ha ospitato l'artista in persona e in quell'occasione gli è stata conferita la cittadinanza onoraria ed il Passaporto d'Oro.

Toquinho, molisano en ritmo de samba

Toquinho, seudónimo de Antonio Pecci Filho, nació el 6 de julio de 1946 en Sao Paulo de una familia originaria de Toro. Las raíces del famoso músico brasileño, siempre muy presentes en su vida, a menudo lo llevaron a Italia, especialmente en los años Setenta para escapar de la represión tras el golpe militar en Brasil. A Toquinho - junto con Vinicius de Moraes, con quien ha colaborado durante la mayor parte de su carrera artística - se debe el mérito de haber introducido la samba y la bossa nova en Italia creando grandes producciones artísticas con algunos músicos italianos famosos como Mina, Ornella Vanoni y Sergio Endrigo. En Toro, el vínculo con el artista está sellado por una placa que recuerda el lugar de nacimiento de su familia y un hermanamiento con la ciudad de Itatiba en el estado de Sao Paulo. Además, todos los años se organiza el **Toquinho Toro Festival**, en el 2008 participó el artista y en esa ocasión se le otorgó la ciudadanía honoraria y un Pasaporte de Oro.

I PIATTI DEI PASTORI

Los platos de los pastores

Per le strade dei piccoli borghi molisani ti capiterà di essere catturato dai profumi buoni della cucina delle mamme e delle nonne che sfornano quotidianamente ogni bendidio e in porzioni assai abbondanti. Mangiare in una di queste case è un lusso che ci auguriamo tu possa vivere nella tua avventura, anche se ti assicuriamo che dopo un pranzo del genere sarà difficile alzarsi da tavola e continuare il viaggio!

I cereali sono una delle eccellenze della regione come il **farro dicocco**, un seme antico probabilmente ereditato dai Sanniti, che ancora oggi viene utilizzato nelle zuppe o per impastare le focacce. Ma il Molise è famoso per la produzione della pasta: sicuramente avrai assaggiato o sentito parlare di **cavatiell e tracchiulell**: cavatelli prodotti con farina di grano duro conditi con le **tracchiole**, costine di maiale al sugo. Si tratta di un piatto "sacro" della regione, tanto da essere menzionato in uno dei cori ultras della squadra di calcio del Campobasso. Inoltre, racchiude tre eccellenze del territorio: il grano, la carne allevata nella natura incontaminata delle sue colline e l'**Olio extravergine d'oliva DOP**, apprezzato addirittura dagli antichi poeti romani, tipico di Larino, Colletorto, Venafro e Casacalenda. Un filato di pasta ripiena che scandisce ogni anno il periodo di carnevale è il **raviolo scapolese**: una sfoglia all'uovo ripiena di pancetta, carne macinata e formaggi e

En las calles de los pequeños pueblos de Molise serás cautivado por los buenos aromas de la cocina de madres y abuelas que realizan manjares todos los días y en porciones muy generosas. Comer en una de estas casas es un lujo que esperamos puedas vivir durante tu aventura ¡incluso te aseguramos que después de ese almuerzo será difícil levantarte de la mesa y continuar el viaje!

Los cereales son una de las excelencias de la región, como el "farro dicocco", una semilla antigua probablemente heredada de los Samnitas, que todavía se usa hoy en sopas o focaccias. Pero Molise es famosa por la producción de pastas: seguramente habrás probado los "cavatiell e tracchiulell": cavatelli hechos con harina de trigo duro y condimentados con las "tracchiole", costillas de cerdo con salsa. Es un plato "sagrado" para la región, tanto que se menciona en uno de los cantos de la hinchada del equipo de fútbol de Campobasso. Además, en el territorio que comprende Larino, Colletorto, Venafro y Casacalenda se producen tres productos de excelencia: trigo, ganado vacuno criado en la naturaleza incontaminada de sus colinas y el **Aceite de oliva extravirgen DOP**, apreciado incluso por los antiguos poetas romanos.

Una pasta rellena preparada cada año en el período de carnaval es el "raviolo scapolese": un pasta al huevo rellena de panceta,



Cavatiell e tracchiulell

condita con il sugo di pomodoro. A Scapoli, nella domenica precedente al martedì grasso, viene celebrato con **La Raviolata**, una sagra dedicata a questo piatto preparato da tutte le donne del paese.

Forse nella tua famiglia, mentre si aspetta impazienti la cottura della pasta, avrai visto preparare lo scattone, considerato l'antipasto dei contadini molisani che di ritorno dai campi lo consumavano per riscaldarsi d'inverno e per "asciugare il sudore" d'estate.

Mentre la pasta è già nell'acqua bollente, se ne estrae una piccola parte e si mette in una tazza insieme all'acqua di cottura e al vino, si aggiunge poi dello zucchero o del pepe. Esistono varie versioni in base alla zona: quello che è certo è che si tratta

carne picada y quesos, condimentada con salsa de tomate. En Scapoli, el domingo anterior al martes de Carnaval, se celebra **La Raviolata**, un festival dedicado a este plato realizado por todas las mujeres del pueblo.

Quizás en tu familia, mientras esperan impacientes la cocción de la pasta, habrás visto preparar el "scattone", la entrada preferida de los campesinos molisanos, que la consuman al regresar del trabajo en los campos, para calentarse en invierno o "secarse el sudor" en verano.

Mientras la pasta se encuentra en agua hirviendo, se extrae una pequeña porción y se coloca en una taza junto con el agua de cocción y el vino, luego se agrega azúcar o pimienta. Hay varias versiones según la zona: lo que es seguro es que es una cos-

di un'usanza diffusa in tutta la regione.

Dalla tradizione pastorale viene la **pezzata**, un piatto di carne di pecora lasciata bollire a lungo con alcune spezie e ortaggi, che deriva dalla tradizione dei pastori i quali cercavano di non sprecare le carni degli animali che non resistevano al percorso della transumanza. Oggi è un piatto che viene celebrato a Capracotta, con una sagra che si tiene nella prima settimana di agosto.

Una star indiscussa della cucina molisana, anch'essa di origine pastorale, è la rossa e piccante **pampanella**: carne di maiale condita con varie spezie, tra cui il peperoncino che non deve mai mancare, e preparata al forno o alla brace. Il nome deriva da *pàmpino*, la foglia di vite con cui un tempo si avvolgeva la carne per poi cuocerla lentamente sotto la cenere. Tipica della zona di San Martino in Pensilis, è in realtà un piatto delle

tumbre generalizada en toda la región.

De la tradición pastoral proviene la **"pezzata"**, un plato de carne de oveja que se deja hervir mucho tiempo con algunas especias y verduras, deriva de la tradición de los pastores para no desperdiciar la carne de animales que no resistían el camino de la trashumancia. Hoy es un plato típico que se celebra en Capracotta con un festival, la primera semana de agosto. Una estrella indiscutible de la cocina molisana, también de origen pastoral, es la roja y picante **"pampanella"**: carne de cerdo sazónada con diversas especias, entre ellas el ají picante que nunca debe faltar, preparada al horno o la parrilla. El nombre deriva de *"pàmpino"*, la hoja de parra utilizada en el pasado para envolver la carne y cocinarla lentamente bajo las cenizas. Típico del área de San Martino en Pensilis, en realidad es un plato



Pezzata di Capracotta

feste patronali di tutta la regione perché veniva distribuito dai venditori ambulanti provenienti da questo comune. Il suo profumo ricorda ai molisani i giorni in cui s'indossa l'abito nuovo per andare alla processione, ascoltare la banda e guardare da lontano il ragazzo o la ragazza amati. Forse anche i tuoi nonni si sono conosciuti così!

Ma i prodotti legati alla pastorizia in Molise sono davvero tanti: non dimentichiamo il **capofreddo** detto anche "coppa molisana", simile alla soppressata calabrese, la **ventricina** di Montenero di Bisaccia, il **caciocavallo** di Agnone o la **stracciata**, un latticino a pasta filata.

La miglior bevanda per degustare questi piatti è l'unico vero vitigno autoctono del Molise: la Tintilia, che si produce sia nella provincia di Campobasso che in quella di Isernia e solo recentemente è stato salvato dall'oblio.

de las fiestas patronales de toda la región, porque era distribuido por vendedores ambulantes de esta ciudad. Su perfume le recuerda a los molisanos los días en que se usa ropa nueva para ir a la procesión, escuchar a la banda o mirar desde lejos al muchacho o muchacha amados. ¡Quizás hasta tus abuelos se conocieron así!

En Molise son numerosos los productos relacionados con el pastoreo: no olvidemos el **"capofreddo"** también llamado "coppa molisana", similar a la sopresata calabresa, la **"ventricina"** de Montenero de Bisaccia, el **"caciocavallo"** de Agnone o la **"stracciata"**, un queso blando y fibroso.

La mejor bebida para degustar estos platos es producida por la única uva autóctona molisana: la Tintilia, que se cultiva tanto en la provincia de Campobasso como en Isernia y solo recientemente se ha rescatado del olvido.



Pampanella

Non bisogna dimenticare, inoltre, che esiste in questa regione anche una tradizione marinara nei suoi trenta chilometri di costa: da qui proviene il famoso **brodetto di pesce alla termolesse** o il **baccalà arracانات**, cioè gratinato, che si prepara per la vigilia di Natale insieme alle **scarpelle**, delle frittelle di pane a cui si possono aggiungere broccoli, cavolfiori e lo stesso baccalà.

Prima di passare ai dolci, degno di nota è infine **u' funnateglie**, la ricetta tipica molisana originaria di Jelsi preparata con salsiccia, peperoni, pomodori, uova, cipolla e peperoncino: una vera e propria bomba calorica. Il suo nome richiama l'atto di affondare il pane in questo sughetto prelibato, che da piatto della tradizione è diventato un piatto "cool" dopo aver catturato l'attenzione di famosi chef italiani. Probabilmente dopo un pranzo molisano non sarà facile avere ancora un po' di spazio per il dolce, ma noi ti consigliamo

Debemos recordar además, que en esta región también existe una tradición marítima en sus treinta kilómetros de costa: de aquí viene el famoso **caldo de pescado a la "termolesse"** o el **bacalao "arracانات"** es decir gratinado, que se prepara en Nochebuena junto a los **"scarpelle"**, unos buñuelos de pan a los que puedes agregar brócoli, coliflor y el mismo bacalao.

Antes de pasar a los postres, cabe destacar finalmente **"u' funnateglie"**, la típica receta molisana originaria de Jelsi preparada con chorizos, pimientos, tomates, huevos, cebolla y ají picante: una verdadera bomba de calorías. Su nombre recuerda el acto de introducir el pan en esta deliciosa salsa, que de un plato tradicional se ha convertido en un plato "cool", después de captar la atención de famosos chefs italianos.

Es probable que después de un almuerzo molisano no resulte fácil disponer de espacio para el postre, pero te recomendamos que no renuncies a estas delicias.



Ostie di Agnone



CPELLIATE di Trivento

di non rinunciare a queste prelibatezze. I biscotti delle feste più famosi sono i **cielli chieni**, dei calzoncini ripieni di marmellata, e le **ceppellate di Trivento**, a base di uova e amarena. Nel periodo natalizio si preparano anche le **scrippelle termolesi** una sorta di crepes fritte ricoperte di zucchero a velo, e le **ostie di Agnone**, ripiene di croccante e dette anche **ostie prene**. Tipici di Riccia sono, invece, i **calzoni di San Giuseppe**, delle sfogliatelle dolci con un ripieno a base di ceci. Si chiude in bellezza con la **pigna pasquale**, un delizioso panettone tipico del periodo di Pasqua nella provincia di Campobasso.

Los bizcochos típicos de las fiestas son los **"celli chieni"**, empanaditas rellenas de mermelada, y los **"ceppellate" de Trivento** a base de huevos y cerezas. Durante el período navideño también se preparan las **"scrippelle termolesi"** una especie de panques fritos cubiertos con azúcar glas, y las **ostias de Agnone**, rellenas de almendras caramelizadas, también llamadas **"ostie prene"**. Típicos de Riccia son los **"calzoni de San Giuseppe"**, bocadillos dulces con relleno de garbanzos. Finalizan estas exquisitices con la **"pigna pasquale"**, un delicioso pan dulce típico del período Pascual en la provincia de Campobasso.

Dal Molise proviene il 40% della pregiata produzione di tartufo bianco in Italia, e tra le tartufae più importanti c'è quella di Busso. Anche il tartufo nero è molto diffuso ed è la provincia di Isernia a farla da padrone con i comuni di San Pietro Avellana, Carovilli e Capracotta: nel mese di agosto e nella prima settimana di novembre a San Pietro Avellana hanno luogo due eventi dedicati a questo prodotto. Inoltre, esiste un'interessante iniziativa chiamata "Il treno del tartufo bianco", organizzata dall'associazione LeRotaie Molise, dal consorzio dei comuni Assomab Alto Molise e dalla Fondazione Ferrovie dello Stato: un viaggio in treno con carrozze d'epoca lungo la linea Transiberiana d'Italia alla scoperta (e all'assaggio) del tartufo.

El 40% de la producción de trufa blanca tan preciada en Italia proviene de Molise y en Busso se encuentran los productores más importantes. También está muy difundida la trufa negra en la provincia de Isernia donde se encuentran los municipios de San Pietro Avellana, Carovilli y Capracotta: en el mes de agosto y en la primera semana de noviembre en San Pietro Avellana se celebran dos festivales dedicados a este producto. Además, existe una interesante iniciativa llamada "El tren de la Trufa Blanca", organizada por la asociación LeRotaie Molise, por el consorcio de los municipios de Asso-Mab Alto Molise y por la Fundación Ferrovie dello Stato: un viaje en tren con vagones antiguos a lo largo de la línea transiberiana de Italia para descubrir (y degustar) la trufa.

LE FESTE COME UNA VOLTA

Las fiestas como entonces

GENNAIO

I FUOCHI DI SANT'ANTONIO

I riti del fuoco legati al culto di **Sant'Antonio Abate (01)** ogni 17 gennaio infiammano i piccoli borghi del Molise. Tra le feste più suggestive c'è quella di Colletorto, che arde fino a notte fonda in un cortocircuito di sacro e profano, tra falò e maschere popolari che annunciano il carnevale ballando la tarantella colletortese. Anche Campobasso porta avanti la tradizione del fuoco nel centro della città, e sul piazzale della chiesa dedicata al santo ha luogo la tipica benedizione degli animali. A Colli al Volturno, invece, si festeggia Sant'Antonio con una rappresentazione rievocativa messa in scena dai giovani del paese.

LOS FUEGOS DE SAN ANTONIO

Los ritos de fuego vinculados al culto de **San Antonio Abate (01)**, cada 17 de enero, le dan vida a los pequeños pueblos molisanos. Entre los festivales más sugestivos está el de Colletorto, donde tradicionales fuegos arden hasta altas horas de la noche en un ritual entre sagrado y profano, entre hogueras y máscaras populares que anuncian el carnaval bailando la tarantela colletortese. Campobasso también continúa la tradición del fuego en el centro de la ciudad y la bendición típica de los animales se lleva a cabo en la plaza de la iglesia dedicada al santo. En Colli al Volturno, por otro lado, San Antonio se celebra con una representación evocadora que llevan a cabo los jóvenes del pueblo.

Enero



01

FEBBRAIO

GLI ANIMALI FANTASTICI DEL CARNEVALE

Il carnevale in Molise diventa uno spettacolare palcoscenico per il rinnovarsi di tradizioni e rituali arcaici. A Tufara, ad esempio, si presenta nientemeno che il **Diavolo** accompagnato da vari altri personaggi in una grande parata. A Cercepiccola sin dall'Ottocento si tiene la **Rappresentazione dei Dodici Mesi**, che vede trentadue uomini sfilare in sella a cavalli e asini. A Castelnuovo di Rocchetta al Volturno nell'ultima domenica di carnevale si ripete il rito dell'**Uomo Cervo**, o **Gl'Cierv (02)**, come dicono qui, e tutti gli abitanti diventano interpreti di una pantomima che ha per protagonista questa strana creatura antropomorfa. Anche a Vinchiatturo viene messo in scena un gioco antico e molto singolare chiamato **Pezze de Casce**, che vede due squadre contendersi una *pezza*, ossia una forma di formaggio fatta rotolare per le strade della città. Infine, il **Carnevale di Larino**, riconosciuto tra i Carnovali Storici d'Italia, ha una lunga tradizione con protagonisti i giganti di cartapesta.

LOS FANTÁSTICOS ANIMALES DEL CARNAVAL

El carnaval en Molise se convierte en un escenario espectacular para la renovación de las tradiciones y rituales arcaicos. En Tufara, por ejemplo, se presenta nada menos que el **Diablo** acompañado de varios personajes. En Cercepiccola desde el siglo XIX se realiza una **Representación de los Doce Meses**, donde treinta y dos hombres desfilan sobre caballos y asnos. En Castelnuovo de Rocchetta al Volturno, el último domingo de Carnaval, se repite el ritual del **Hombre Venado "Gl'Cierv" (02)**, como se dice aquí, y todos los habitantes se convierten en intérpretes de una pantomima que tiene como protagonista a esta extraña criatura antropomórfica. También en Vinchiatturo se organiza un juego antiguo y muy singular llamado **"Pezze de Casce"**, en el que dos equipos compiten por un "pezza", o sea una horma de queso que rueda por las calles de la ciudad. Finalmente, el **Carnaval de Larino**, reconocido entre los Carnavales Históricos de Italia, con una larga tradición cuyos protagonistas son los gigantes de papel maché.

febrero



02

MARZO

I PIATTI DI SAN GIUSEPPE

Marzo è il mese di San Giuseppe: il 19 a Santa Croce di Magliano il santo si festeggia con **u'Marauasce**, che vede l'accensione dei falò per le strade del paese simili a quelli dedicati a Sant'Antonio, e un grande spettacolo di fuochi d'artificio. Mentre in molti comuni della regione, tra cui Casacalenda, Riccia, Roccapavara e Termoli vengono imbandite le tipiche **Tavole di San Giuseppe (03)**: tavolate rigorosamente adornate secondo la tradizione con tredici piatti poveri. Chi vi siede rappresenta la sacra famiglia o i dodici apostoli. Al calar del sole anche qui vengono accesi dei grandi falò e gli abitanti festeggiano in un'atmosfera di convivialità e di allegria.

LOS PLATOS DE SAN JOSÉ

Marzo es el mes de San José: el 19 en Santa Croce de Magliano, el santo se celebra con **"u'Marauasce"**, hogueras encendidas en las calles del pueblo, similares a las dedicadas a San Antonio y un gran espectáculo de fuegos artificiales. Mientras que en muchos municipios de la región, incluidos Casacalenda, Riccia, Roccapavara y Termoli se presentan las **Mesas típicas de San José (03)**: adornadas rigurosamente según la tradición con trece platos pobres. Los que se sientan allí representan a la sagrada familia o los doce apóstoles. Durante la puesta del sol, también se encienden grandes fogatas y los habitantes festejan en una atmósfera de convivencia y alegría.



04

APRILE

TRA CORI E CARRI

Anche in Molise, come in molte altre regioni del Sud Italia, i **Riti della Settimana Santa** sono molto sentiti. Uno particolare è quello del **Coro di Campobasso** composto da ben settecento elementi, che il Venerdì Santo intona *Teco vorrei o Signore*, una composizione degli inizi del Novecento del maestro Michele De Nigris. Nella stessa giornata a Isernia invece sfilano in processione i "penitenti incappucciati". Nel mese di aprile si celebra inoltre un santo molto venerato in Molise, **San Giorgio Martire**, un cavaliere valoroso che ha protetto il territorio dalle incursioni nemiche. A Mirabello Sannitico in suo onore il 15 e il 22 aprile vengono accese le **Laure**, termine che in dialetto indica i falò. La storia è protagonista a Montecilfone dal 22 al 24 aprile dove viene messo in scena il **Palio di San Giorgio**, una rievocazione a cavallo. I buoi trainano invece i carri della **Carrese (04)** di San Martino in Pensilis, una gara di velocità che si svolge il 29 e 30 aprile in occasione di **San Leo**.

ENTRE COROS Y CARROS

También en Molise, como en muchas otras regiones del sur de Italia, los **Ritos de la Semana Santa** se viven intensamente. Uno en particular es el **Coro de Campobasso** compuesto por setecientos integrantes, quienes el Viernes Santo entonan a *Teco vorrei o Signore*, una composición de principios del Novecientos del maestro Michele De Nigris. El mismo día en Isernia, desfilan en procesión los "penitentes encapuchados". En abril también se celebra un santo muy venerado en Molise, **San Jorge Mártir**, un valiente caballero que protegió el territorio de las incursiones enemigas. En Mirabello Sannitico en su honor, el 15 y 22 de abril se encienden los "**Laure**", un término que en dialecto significa hogueras.

La historia es protagonista en Montecilfone del 22 al 24 de abril, donde se escenifica el **Palio de San Jorge**, una evocación a caballo. Los bueyes, en cambio, tiran de los carros de la "**Carrese**" (04) de San Martino en Pensilis, una carrera que tiene lugar los días 29 y 30 de abril con motivo de **San Leo**.



03

April

MAGGIO

UN MESE A COLORI

A maggio le tradizionali feste e celebrazioni religiose si riempiono dei colori della primavera. Iniziamo sin dal primo del mese con la **Fešta do Maja (05)** di Acquaviva Collecroce, di antiche origini croate, dove un uomo del paese porta una struttura di circa due metri chiamata *Maj*, adornata con fiori e frutti di stagione. Lo stesso rituale si ripete a Fossalto, con la famosa **Pagliara Maje Maje**. Per la **Festa di San Pardo** a Larino, dal 25 a 27 va in scena una parata di centinaia di carri da cui sventolano incantevoli fiori di carta velina colorati.

Verso la fine di maggio, invece, ad Acquevive di Frosolone si celebra la **Transumanza**, pratica riconosciuta Patrimonio UNESCO, con la famiglia Colantuono che ritorna a casa con un seguito di circa trecento buoi dalle pianure della Puglia. Il 31 del mese alla **Madonna dei Monti** viene dedicato il tripudio cromatico dell'**Infiolata** di Campobasso.

UN MES EN COLORES

En mayo, las fiestas tradicionales y las celebraciones religiosas se llenan de colores primaverales. Comenzamos a principios de mes con la **"Fešta do Maja" (05)** de Acquaviva Collecroce, de antiguos orígenes croatas, donde un hombre del pueblo lleva una estructura de dos metros llamada *"Maj"*, adornada con flores y frutas de temporada. El mismo ritual se repite en Fossalto, con la famosa **"Pagliara Maje Maje"**. Dede el 25 al 27 se realiza la **Fiesta de San Pardo** en Larino, un desfile de centenares de carrozas donde flamean encantadoras flores de papel.

Por otro lado, hacia fines de mayo, la **Trashumancia**, una práctica reconocida como Patrimonio de la Humanidad por la UNESCO, se celebra en Acquevive de Frosolone con la familia Colantuono que regresa a casa con unos trescientos bueyes procedentes de las llanuras de Puglia. El día 31 se celebra la fiesta cromática de la **"Infiolata"** de Campobasso dedicada a la **Virgen de los Montes**.

05

GIUGNO

IMPRESE DI PAESE

Ancora a Campobasso, nella seconda settimana di giugno il Corpus Domini si celebra con la **Processione dei Misteri (06)**, in cui tredici grandi quadri viventi, ognuno dei quali dedicati a un santo, percorrono le strade della città. A Portocannone, invece, il lunedì successivo alla Pentecoste arriva in paese la **Carrese**, la famosa parata di carri trainati da buoi tipica anche di altri centri.

Un'altra impresa è quella che si tiene il 13, giorno della festa di **Sant'Antonio da Padova**, qui come altrove molto venerato: a Castellino del Biferno il gioco dei **Pizzicantò** prevede la costruzione di imponenti piramidi umane composte da tredici persone, che dopo essersi arrampicate le une sulle altre sfilano, ruotando su se stesse, per le strade della città.

Per gli amanti della street art e per chi vuole scoprire il Molise di oggi, invece, c'è il **Cvtà Street Fest** di Civitacampomariano, dove gli abitanti mettono il piccolo borgo a disposizione di artisti provenienti da tutto il mondo per colorare case e strade di murales (www.cvtastreetfest.it).

HAZAÑAS DE PUEBLO

Aún hoy en Campobasso, en la segunda semana de junio, se celebra el Corpus Christi con la **Procesión de los Misterios (06)**, donde grandes pinturas vivientes, cada una de ellas dedicada a un santo, recorren las calles de la ciudad. En Portocannone, el lunes siguiente a Pentecostés, llega al pueblo la **"Carrese"**, el famoso desfile de carros tirados por bueyes, que también es típico de otros pueblos.

El día 13 es la fiesta de **San Antonio de Padua**, muy venerado aquí como en otros lugares: en Castellino del Biferno, el juego del **"Pizzicantò"** implica la construcción de imponentes pirámides humanas compuestas por trece personas, que después de haberse trepado unas sobre otras, desfilan girando sobre si mismas por las calles de la ciudad.

Mientras tanto, para los amantes del arte callejero y para aquellos que quieran descubrir Molise actual, está el **Cvtà Street Fest** de Civitacampomariano, donde los habitantes ofrecen las casas y calles del pequeño pueblo a disposición de los artistas de todo el mundo para crear murales muy coloridos (www.cvtastreetfest.it).

Giugno

06



LUGLIO

PRIMIZIE E ZAMPOGNE

Tutti i bimbi del paese sono coinvolti nei festeggiamenti per la **Madonna delle Grazie** a Vastogirardi che si tengono nei primi due giorni di luglio con la suggestiva rappresentazione del **Volo dell'Angelo**. Mentre a Castellino del Biferno, il 16 la **Madonna del Carmine** viene celebrata con la **Festa della Tresca** in cui, secondo un rituale antico, i contadini offrono alla vergine i prodotti del loro lavoro. E nell'ultima settimana del mese, a Pescolanciano sfilano i covoni di grano, in dialetto detti *manuocchi*, come ringraziamento a Sant'Anna per il buon raccolto della stagione. La santa è celebrata anche a Jelsi, con la **Festa del Grano** che vede la sfilata dei carri allegorici e delle *traglie*, antichi mezzi con cui in passato si trasportavano i covoni di grano. La musica è invece protagonista a Scapoli dove ha luogo il **Festival Internazionale della Zampogna (07)**, lo strumento per eccellenza dei pastori. Il festival ogni anno accoglie zampognari da tutto il mondo e per questo Scapoli è considerata la capitale internazionale della zampogna.

PRIMICIAS Y GAITAS

Todos los niños de la ciudad participan en las celebraciones de la **Virgen de las Gracias** en Vastogirardi, que se llevan a cabo en los primeros dos días de julio con la representación evocadora del **Vuelo del Ángel**. Mientras que en Castellino del Biferno, el 16 se celebra la **Virgen del Carmen** con la **Fiesta de la "Tresca"** en la que, según un antiguo ritual, los agricultores ofrecen a la virgen los productos de su trabajo. Y en la última semana del mes, los manojos de trigo, llamados en dialecto "*manuocchi*", desfilan en Pescolanciano como agradecimiento a Santa Ana por la buena cosecha de la temporada. Ésta también se celebra en Jelsi, con la **Fiesta del Trigo**, con un desfile de carros alegóricos "*traglie*", medios antiguos con los que en el pasado se transportaban los fajos de trigo. La música es la protagonista en Scapoli, donde se celebra el **Festival Internacional de la Gaita (07)**, instrumento por excelencia de los pastores. El festival recibe anualmente gaiteros de todo el mundo y por esta razón Scapoli es considerada la capital internacional de la gaita.

07

AGOSTO

IL RICHIAMO ADRIATICO

Se celebri e numerosi sono i rituali della terra, non sono pochi anche quelli legati alle coste molisane. Il 3 e il 4 agosto, ad esempio, per la **Festa di San Basso (08)** a Termoli la statua del santo viene portata in processione in mare su un peschereccio (da qui la denominazione dialettale della festa, *San Bass pe' Mare*). Nella stessa città il 15 agosto viene rappresentato l'**Incendio del Castello**, che rievoca l'invasione ottomana del 1566 con uno spettacolo di fuochi pirotecnici che infiamma letteralmente il cielo intorno al Castello Svevo. Di corse a cavallo si parla invece a Ripamolisan, dove si svolge il famoso **Palio delle Quercigliole** - con partenza dal tratturo di Contrada Quercigliole fino alla chiesa della Madonna della Neve - e a Montelongo, dove il 16 agosto si tiene il **Palio delle Contrade** in occasione della festa di **San Rocco**. Per ammirare gli abiti d'epoca dovrai recarti, invece, a Bagnoli dove il 18 agosto si svolge l'importante manifestazione **Frammenti d'Antico**.

EL LLAMADO DEL ADRIÁTICO

Si los rituales de la tierra son numerosos y conocidos, los vinculados a las costas molisanas no son menos. Los días 3 y 4 de agosto, por ejemplo, para la **Fiesta de San Basso (08)** en Termoli la estatua del santo se lleva en procesión al mar sobre un barco pesquero (de ahí el nombre dialectal de la fiesta, "*San Bass pe' Mare*"). En la misma ciudad, el 15 de agosto, se representa el **Incendio del Castillo**, que evoca la invasión otomana de 1566 con un espectáculo de fuegos artificiales que literalmente enciende el cielo entorno al Castillo Svevo. Las carreras de caballos se desarrollan en Ripamolisan, donde tiene lugar el famoso "**Palio delle Quercigliole**" - comenzando desde el "tratturo" de Contrada Quercigliole hasta la iglesia de la Virgen de la Nieve - y en Montelongo, el 16 de agosto, se celebra la fiesta de **San Roque** con el "**Palio delle Contrade**". Para admirar la vestimenta de época, tendrás que ir a Bagnoli, donde el 18 de agosto tiene lugar el importante evento "**Frammenti d'Antico**".

Agosto



08

SETTEMBRE

PREPARATIVI PER UN BRINDISI

Secondo la tradizione italiana settembre è il mese dedicato alla vendemmia e il Molise non fa eccezione: a Riccia nella seconda settimana ha luogo una grande **Festa dell'Uva (09)**, che vede tutti gli abitanti del borgo sfilare su dei carri allegorici con scene della vita contadina, rinomati per la cura con cui vengono realizzati.

PREPARATIVOS PARA UN BRINDIS

Según la tradición italiana, septiembre es el mes dedicado a la vendimia y Molise no es la excepción: en Riccia, en la segunda semana, hay un gran **Fiesta de la Uva (09)**, que muestra a los habitantes del pueblo desfilando en carros alegóricos con escenas de la vida campesina, reconocidos por los valiosos detalles con que se realizan.

Settembre



09



10

OTTOBRE

OTTOBRE IN UN MORSO

Gustata a tavola a fine pasto, o sgranocchiata per la merenda a scuola: chi può dirsi estraneo al richiamo semplice e profumato di una gustosa mela? A ottobre, nel borgo altomolisano di Castel del Giudice le dedicano un evento ad hoc, la **Festa della Mela (10)**, che punta a promuovere il prodotto, ormai affermatosi come un brand grazie alle politiche di recupero della vocazione agricola del territorio portate avanti dalle istituzioni e dai cittadini. Se anche tu sei ghiotto di questo frutto avrai l'imbarazzo della scelta nei giorni della festa, che si tiene indicativamente nella seconda metà del mese: tra assaggi di diverse qualità di mele (ma anche di altri prodotti tipici della zona), visite ai meleti biologici, laboratori ma anche performance musicali e altri eventi.

OCTUBRE EN UN BOCADO

Saboreada en la mesa después de las comidas, o como merienda en la escuela: ¿Quién puede decirse ajeno a la llamada simple y fragante de una sabrosa manzana? En octubre, en el pueblo de Castel del Giudice en la zona del Alto Molise le dedican un evento especial, la **Fiesta de la Manzana (10)**, que tiene como objetivo promover el producto, ya consolidado como marca gracias a las políticas de recuperación de la vocación agrícola del territorio llevadas a cabo por las instituciones y los ciudadanos. Si tu también eres amante de esta fruta, tendrás muchas opciones en los días de la fiesta, que se celebra aproximadamente en la segunda mitad del mes: entre degustaciones de diferentes calidades de manzanas (pero también de otros productos típicos de la zona), visitas a las plantaciones de manzanos biológicos, laboratorios y pero además presentaciones musicales y otros eventos.

Octubre

NOVEMBRE

LA VIA DELLE CASTAGNE

Tipica delle zone montuose, come in altre parti d'Italia, la castagna accompagna l'autunno dei molisani. A Sant'Agapito, la **Festa del Ponte di Tutti i Santi** è anche l'occasione per degustare questo dolce frutto, oltre alle passeggiate all'aria aperta, a piedi o a cavallo, e alla musica che si prende la scena nelle ore serali e riporta nelle strade del paese l'antico repertorio popolare della regione e di tutto il Sud Italia. L'11 novembre invece è la **Festa del Vino Novello (11)** che si celebra in molti borghi della regione. Tra questi una manifestazione molto bella ha luogo a Guardiaregia.

LA RUTA DE LAS CASTAÑAS

Típicas de las zonas montañosas, como en otras partes de Italia, las castañas acompañan el otoño molisano. En Sant'Agapito, la **Fiesta del Puente de Todos los Santos** es también una oportunidad para saborear este dulce fruto, además de caminatas al aire libre o a caballo, con la música protagonista en las calles del pueblo, recordando el antiguo repertorio popular de la región y del sur de Italia. El 11 de noviembre se realiza la **Fiesta del Vino Nuevo (11)** que se celebra en muchos pueblos de la región. Entre ellos, un evento muy hermoso tiene lugar en Guardiaregia.

Novembre



DICEMBRE

IL SALUTO DEGLI STORNELLI

Risale addirittura al tempo dei Sanniti la **'Ndocciata (12)** di Agnone, considerata «la più grande festa natalizia legata al fuoco» a causa delle molteplici torce che illuminano la città l'8 e di nuovo il 24 dicembre (www.ndocciataagnone.it). Ad Oratino la torcia che il 24 dicembre riscalda il borgo è invece una sola e imponente, ed è chiamata **faglia**. A Larino lo spettacolo di luminarie artistiche incanta il borgo e tutti i suoi visitatori.

Concludiamo l'anno in bellezza con l'allegria dei molisani che esplode per le strade dei paesi la sera del 31 dicembre. A Gambatesa, ad esempio, la tradizione delle **maitunate** riunisce gruppi di cantori e musicisti che si aggirano per le case cantando degli stornelli in rima per augurare buon anno ad amici e parenti. Singolare il suono delle **serenate** del 31 dicembre e delle **matinate** del primo gennaio che udirai a Sepino: qui protagonista è uno strumento musicale tipico del paese chiamato **bufù**, costituito da una botte di legno intorno a cui è tesa una pelle di capra e da una canna di bambù.

EL SALUDO DE LOS COPLEROS

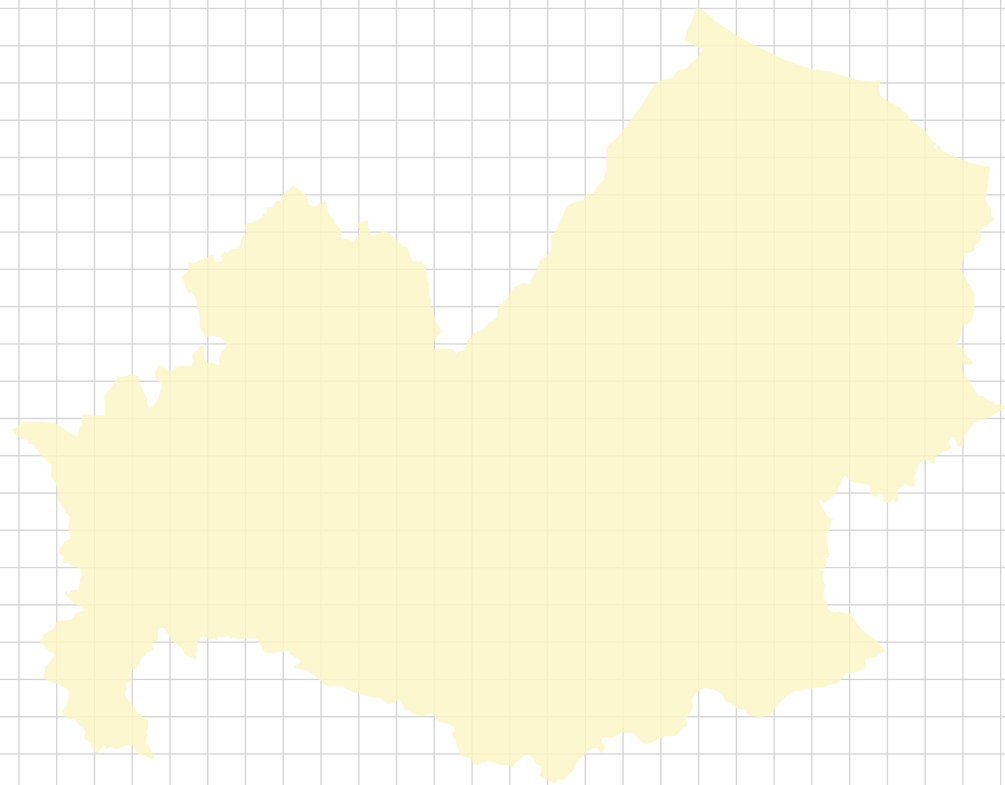
La **"Ndocciata" (12)** di Agnone se remonta a la época de los Samnitas, y es considerada «la mayor fiesta de Navidad vinculada al fuego» debido a las múltiples antorchas que iluminan la ciudad el 8 y 24 de diciembre (www.ndocciataagnone.it). En Oratino, la única e imponente antorcha que entibia a los habitantes el 24 de diciembre se llama **"faglia"**. En Larino, el espectáculo de las iluminaciones artísticas cautivan al pueblo y a todos sus visitantes.

En la noche del 31 de diciembre, el año finaliza con una nota de alegría para los molisanos, que ocupan las calles de las aldeas. En Gambatesa, por ejemplo, la tradición de las **"maitunate"** reúne a grupos de cantantes y músicos que deambulan por las casas cantando coplas que riman para desear un feliz año nuevo a familiares y amigos. Es singular el sonido de las **serenatas** del 31 de diciembre y de las **"matinate"** del 1º de enero que escucharás en Sepino: aquí el protagonista es un instrumento musical típico de la ciudad llamado **"bufù"**, que consiste en una caña de bambú y un barril de madera alrededor del cual se estira una piel de cabra.

Dicembre

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



LOMBARDIA

UNA SFILATA DI MONDI

Un desfile de mundos

Dall'alto delle sue guglie, il Duomo di Milano sembra sveltare oltre il centro della città su cui troneggia, fino a toccare i cieli dell'Europa.

Milano è famosa all'estero per la maestà dei suoi monumenti storici, ma non di meno si è affermata grazie al suo volto contemporaneo, in particolare per il ruolo chiave nei circuiti della moda e del design. Questa probabilmente sarà la prima tappa del tuo viaggio in Italia se atterrerai in uno dei suoi aeroporti internazionali, ma l'intera regione non mancherà di stupirti grazie alle molte sorprese che tiene in serbo per te, se sei amante della cultura, così come della natura e degli sport all'aria aperta.

Dalle Alpi alla Pianura Padana il territorio lombardo è ricco di parchi naturali e aree protette, ma anche di laghi e fiumi con paesaggi mozzafiato. Basti citare il lago di Garda abbracciato dai suoi vigneti, uliveti e limonaie, il lago di Como circondato dai fasti delle ville e il versante lombardo del lago Maggiore, ricco di storia. E ancora, il lago d'Iseo e l'incantevole Monte Isola, l'isola lacustre abitata più grande d'Europa. Il Po, che scorre in questa regione, è il fiume più lungo d'Italia che potrai attraversare in battello o cimentandoti in diversi sport acquatici. Potrai ammirare la spettacolarità del paesaggio anche attraverso la Linea del Bernina della Ferrovia Retica, la cui partenza sul versante italiano è a

Desde lo alto de sus pináculos, la Catedral de Milán parece elevarse sobre el centro de la ciudad, hasta tocar los cielos de Europa.

Milán es famosa en el extranjero por sus majestuosos monumentos históricos, pero también se ha consolidado gracias a su contemporaneidad en el sector de la moda y el diseño. Ésta podría ser la primera parada de tu viaje a Italia, si llegas en algunos de sus aeropuertos internacionales, pero toda la región te sorprenderá gracias a las infinitas alternativas que ofrece, si eres un amante de la cultura, de la naturaleza o de los deportes al aire libre.

Desde los Alpes hasta el Valle del Po, el territorio lombardo es rico de parques naturales y áreas protegidas, pero también de lagos y ríos con paisajes impresionantes. Basta mencionar el lago de Garda rodeado de viñedos, olivares y limoneros, el lago de Como con sus mansiones espectaculares y el lado lombardo del lago Mayor, famoso por su historia. También el lago Iseo y la maravillosa Monte Isola, la isla lacustre habitada más grande de Europa. El Po, que recorre la región, es el río navegable más largo de Italia, donde además podrás practicar deportes acuáticos. Podrás admirar el espectacular paisaje lombardo también a través de la Línea del Bernina perteneciente al Ferrocarril Rético, que desde el lado italiano tiene

04

Tirano, in Valtellina che tra montagne e vallate ti condurrà fino in Svizzera con un percorso di grande valore naturalistico e culturale, e per questo annoverato tra i siti UNESCO della regione, insieme a Monte San Giorgio, custode di un giacimento fossilifero tra i più importanti al mondo risalente a 250 milioni di anni fa (www.montesangiorgio.org).

Tanti sono i luoghi in Lombardia Patrimonio dell'Umanità: segnaliamo in particolare i **Siti Palafitticoli Preistorici** ritrovati attorno alle Alpi, di cui 10 appartenenti a questo territorio, e le **incisioni rupestri della Valle dei Segni**, dove si insediò la civiltà Camuna. Proprio qui fu ritrovata la **Rosa Camuna**, attuale simbolo della Regione Lombardia.

iniciò en Tirano en Valtellina, y entre montañas y valles te llevará a Suiza por una ruta con muchos atractivos naturales y culturales, incluida entre los sitios UNESCO, junto con el Monte San Giorgio, uno de los yacimientos fósiles más importantes del mundo que datan de 250 millones de años (www.montesangiorgio.org).

En Lombardía se encuentran muchos sitios Patrimonio de la Humanidad: entre ellos destacamos los **Sitios Palafíticos Prehistóricos** de los Alpes, de los cuales 10 pertenecen a este territorio y los **grabados rupestres del Valle dei Segni**, donde se instaló la civilización Camuna. Aquí se encontró la **Rosa Camuna**, actualmente emblema de la Región.

Tras la caída del Imperio Romano de Occidente, luego de varios acontecimien-



Ferrovía Rética tra Tirano e [St.Moritz](#)

Caduto l'Impero Romano d'Occidente, dopo varie vicende il territorio e la grande Mediolanum (la Milano di allora) furono assoggettati dai Longobardi nel VI secolo, dai quali la regione ha preso il nome. Alcune tracce tangibili di questo passato sono il **Complesso Monastico di San Salvatore-Santa Giulia** a Brescia e l'area del **Castrum** con il **Monastero di Torba**, la **Chiesa di Santa Maria Foris Portas** con i suoi affreschi e i ruderi della **Basilica di San Giovanni Evangelista** a Castelseprio, in provincia di Varese. Questi fanno parte del sito seriale UNESCO "Longobardi in Italia: i luoghi del potere".

A partire dal XIII secolo si radicarono anche le Signorie delle famiglie Gonzaga a Mantova, dei Visconti e poi degli Sforza a Milano, che segnarono il territorio lasciando importanti eredità, a partire dal poderoso **Castello Sforzesco** nel capoluogo lombardo (www.milanocastello.it). Mantova e Sabbioneta, sotto i Gonzaga, costituiscono due mirabili esempi del nuovo modo di concepire la pianificazione territoriale nel Rinascimento e per questo inserite tra i siti Patrimonio dell'Umanità, insieme alla bellissima **Chiesa di Santa Maria delle Grazie** e l'affresco del **Cenacolo di Leonardo Da Vinci**, una delle immagini più note e riprodotte al mondo (www.cenacolo.it).

Nel Quattrocento la parte est del territorio fu conquistata dai veneziani. A testimonianza del periodo troverai a Bergamo alcune grandi opere di difesa, costruite dai migliori professionisti dell'epoca e oggi anche queste siti UNESCO.

Fra il Cinquecento e il Seicento, come cammini di fede in grado di evocare i luoghi santi, vengono eretti i gruppi di cappelle e manufatti architettonici dei **Sacri Monti**, oggi Patrimonio UNESCO,

tos, en el siglo VI el territorio y el gran Mediolanum (Milán de la época) fueron sometidos por los Longobardos, de quienes la región tomó su nombre. Algunos testimonios de este período son el **Complejo Monástico de San Salvador-Santa Julia** en Brescia y la zona del **Castrum** con el **Monasterio de Torba**, la **Iglesia de Santa Maria Foris Portas** con sus frescos y las ruinas de la **Basilica de San Juan Evangelista** en Castelseprio, en la provincia de Varese. Estos forman parte del sitio de la UNESCO "Longobardos en Italia: lugares de poder".

A partir del siglo XIII, se instalaron también los señoríos de las familias Gonzaga en Mantua, los Visconti y luego los Sforza en Milán, que marcaron el territorio dejando importantes legados como el majestuoso **Castillo Sforzesco**, en la capital lombarda (www.milanocastello.it). Mantua y Sabbioneta, bajo los Gonzaga representan, durante el Renacimiento, un ejemplo de la nueva concepción del ordenamiento territorial y por ello se incluyen entre los sitios Patrimonio de la Humanidad, junto a la hermosa **Iglesia de Santa Maria delle Grazie** y el mural **La última cena de Leonardo Da Vinci**, una de las obras más conocidas y reproducidas del mundo (www.cenacolo.it).

En el Cuatrocientos, la parte oriental del territorio fue conquistada por los venecianos y en Bérgamo encontrarás grandes fortificaciones de defensa, realizadas por los mejores constructores de la época, también reconocidas por la UNESCO.

Entre el Quinientos y el Seicientos, como caminos de fé en grado de evocar los lugares santos, se construyen los grupos de capillas y estructuras arquitectónicas de los **Montes Sagrados**, hoy Patrimonio

in un perfetto connubio tra arte e natura: in Lombardia si trovano due dei nove luoghi della rete, situati ad Ossuccio sul Lago di Como con il **Santuario della Madonna del Soccorso** e a Varese con il **Santuario di Santa Maria del Monte**. Nel tuo viaggio in Lombardia troverai anche le tracce dei diversi domini che assoggettarono il Ducato di Milano, dai Francesi agli Spagnoli (fu durante questo periodo che scoppiò la terribile epidemia di peste del 1630, raccontata nel romanzo storico *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni) fino a Napoleone Bonaparte che fece di Milano la capitale del suo Regno d'Italia. La regione fu protagonista anche della storia tra Ottocento e Novecento, ma di questo si parlerà nel paragrafo successivo. Dalla seconda metà dell'Ottocento la

nio UNESCO, en una perfecta conjunción de arte y naturaleza: en Lombardia se encuentran dos de los nueve lugares de la red, situados en Ossuccio sobre el Lago di Como con el **Santuario de la Virgen del Socorro** y en Varese con el **Santuario de Santa María del Monte**. En tu viaje a Lombardía también podrás encontrar rastros de las diferentes dominaciones, desde los Franceses a los Españoles, que sometieron al Ducado de Milán (durante este período estalló la terrible epidemia de peste de 1630, destacada en la novela histórica *Los novios* de Alessandro Manzoni) hasta Napoleón Bonaparte que estableció en Milán la capital de su Reino de Italia. La región también fue protagonista de la historia entre el Ochocientos y el Novecientos, pero ésto lo trataremos en el párrafo siguiente.



Santa Maria Foris Portas, Castelseprio



Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore

Lombardia è stata terra di partenza, non meno di altri territori italiani. Dal Secondo dopoguerra ha però acquisito un nuovo ruolo nella mappa delle migrazioni, diventando la meta di molti italiani del Sud che qui, grazie a un comparto industriale molto sviluppato e al centro del cosiddetto “triangolo industriale” della Pianura Padana, hanno trovato la propria fortuna negli anni del “miracolo italiano”. Ciò nonostante si continua ancora ad andar via, e addirittura il *Rapporto italiani nel mondo 2020* colloca la regione al primo posto in Italia per emigrazione, tra lombardi di nascita e d'adozione che dopo essere approdati qui oggi si trasferiscono all'estero.

Desde la segunda mitad del Ochocientos, Lombardia ha sido un punto de partida, no menos que otros territorios italianos. Sin embargo, a partir de la Segunda Guerra Mundial adquirió un nuevo rol en el mapa migratorio, convirtiéndose en el destino de muchos italianos meridionales, gracias a un sector industrial altamente desarrollado en el “triángulo industrial” del Valle del Po, donde encontraron su propia fortuna en los años del “milagro italiano”. Sin embargo, el tema de la emigración es muy actual ya que el *Rapporto italiani nel mondo 2020* coloca a esta región en el primer lugar de Italia, entre los lombardos por nacimiento y adopción, que después de llegar aquí, se trasladan al extranjero.

Il 24 giugno 2019 è stata una data importante per lo sport italiano perché a Losanna, in Svizzera, il Comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato a Milano e Cortina d'Ampezzo l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali del 2026.

El 24 de junio de 2019 fue una fecha importante para el deporte italiano porque en Lausana, Suiza, el Comité Olímpico Internacional (COI) asignó la organización de los Juegos Olímpicos y Paralímpicos de Invierno de 2026 a Milán y Cortina d'Ampezzo.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN LOMBARDIA

La búsqueda de tus raíces en Lombardía

Se sei in Lombardia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Conserva gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1943).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.asbergamo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806-1814) e i registri di Stato Civile del Comune di Brescia (1866-1945). *Tutti gli atti sono pubblicati online.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI COMO

Conserva gli atti di Stato Civile della città di Como (1806-1815) e dello Stato Civile postunitario (1866-2000). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Si viajas a Lombardía para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayores informaciones en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.

ARCHIVIO DE ESTADO DE BERGAMO

Conserva los documentos de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1866-1943). *Publicación parcial de los documentos online.* También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.asbergamo.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE BRESCIA

Conserva los documentos de Estado Civil del período napoleónico (1806-1814) y los registros de Estado Civil del Municipio de Brescia (1866-1945). *Todos los documentos están publicados online.*

También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatobrescia.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE COMO

Conserva los documentos de Estado Civil de la ciudad de Como (1806-1815) y del período posterior a la Unificación de Italia (1866-2000). *Publicación parcial de los documentos online.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1797-1866) e comprende i registri di nascita (1797-1810), matrimonio (1806-1812) e morte (1797-1865) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1865-1925).

Pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA

Conserva gli atti di Stato Civile del periodo napoleonico (1806-1815) e gli atti di Stato Civile per tutti i comuni della provincia (1866-1948). *Pubblicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti Liste di leva e Ruoli matricolari di vari fondi per diversi periodi.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

L'istituto non possiede fonti di Stato Civile.

Conserva Liste di leva del fondo Ufficio Provinciale di leva di Milano (classi 1874-1928), e i Ruoli matricolari dei fondi Distretto Militare di Lodi (1832-1924), Distretto Militare di Milano (1838-1924) e Distretto Militare di Monza (1870-1924). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatocomo.beniculturali.it/

ARCHIVIO DE ESTADO DE CREMONA

Conserva los documentos de Estado Civil del período napoleónico (1797-1866) e incluye los registros de nacimiento (1797-1810), matrimonio (1806-1812) y defunción (1797-1865) y los documentos de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1865-1925).

Publicación parcial de los documentos online. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatocremona.beniculturali.it/

ARCHIVIO DE ESTADO DE MANTUA

Conserva los registros de Estado Civil del período napoleónico (1806-1815) y los registros de Estado Civil de todos los municipios de la provincia (1866-1948).

Publicación parcial de los documentos online. También están presentes Listas del servicio militar y Roles matriculares de diferentes períodos.

www.archiviodistatomantova.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE MILÁN

No existen documentos de Estado Civil. Están presentes las Listas del servicio militar de la Oficina Provincial de Milán (nacidos 1874-1928), Roles matriculares del Distrito Militar de Lodi (1832-1924), del Distrito Militar de Milán (1838-1924) y del Distrito Militar de Monza (1870-1924). *Está prevista la publicación online de los documentos.*

www.archiviodistatomilano.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Distretto Militare di Pavia (classi 1871-1927) e Ruoli matricolari (classi 1871-1919). *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI SONDRIO

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di leva di Sondrio (classi 1855-1939), Ruoli matricolari del fondo Distretto Militare di Sondrio (classi 1876-1945) e Rubriche di ruoli e fogli matricolari (classi 1876-1945). *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI VARESE

L'istituto non possiede le fonti di Stato Civile. Conserva Liste di leva del fondo Ufficio di leva di Como (classi 1897-1916) dei comuni entrati a far parte della Provincia di Varese. Conserva, inoltre, Ruoli e fogli matricolari, fascicoli personali e rubriche (classi 1842-1944) e ruoli matricolari dei nati in Provincia di Varese (classi 1915-1920).

Non è prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE PAVIA

No existen documentos de Estado Civil. Están presentes Listas del servicio militar del Distrito Militar de Pavia (1871-1927) y Roles matriculares (1871-1919).

No está prevista la publicación online de los documentos.

www.archiviodistatopavia.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE SONDRIO

No existen documentos de Estado Civil. Están presentes Listas del servicio militar de la Oficina de Sondrio (1855-1939), Roles matriculares del Distrito Militar de Sondrio (1876-1945) y Rúbricas de matrículas y roles (1876-1945).

No está prevista la publicación online de los documentos.

www.archiviodistatosondrio.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE VARESE

No existen documentos de Estado Civil. Están presentes Listas del servicio militar de la Oficina de Como (1897-1916) de los municipios que pasaron a formar parte de la Provincia de Varese. También están presentes las Listas de roles matriculares, expedientes y rúbricas personales (1842-1944) y roles matriculares de los nacidos en la Provincia de Varese (1915-1920).

No está prevista la publicación online de los documentos.

www.archiviodistatovarese.beniculturali.it

La Regione Lombardia attua e promuove iniziative orientate a mantenere e rinsaldare il legame ed i rapporti dei lombardi all'estero con la propria terra d'origine. Attraverso la Legge regionale n.1 del 4 gennaio 1985 la Regione, promuove: a) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie; b) iniziative di promozione culturale tra gli emigrati rivolte particolarmente a sostenere e rafforzare l'identità originaria; c) interventi a favore dei rimpatriati anche attraverso l'uso delle opportunità disponibili per la generalità dei cittadini lombardi all'uopo adeguato; d) interventi tendenti a tutelare gli interessi economici e sociali e a valorizzare la professionalità dei lavoratori stagionali e frontalieri.

La promozione del territorio, della cultura e delle tradizioni è tra gli obiettivi di un apposito bando triennale della Regione Lombardia nell'ambito del quale sia l'Associazione Mantovani nel Mondo che l'Ente Bergamaschi nel Mondo hanno promosso iniziative nazionali e internazionali quali quelle di divulgazione delle eccellenze locali e della storia dell'Emigrazione lombarda.

La Región Lombardia implementa y promueve iniciativas destinadas a mantener y fortalecer los vínculos y relaciones entre los lombardos en el mundo con su tierra natal. A través de la Ley Regional n. 1 de 4 de enero de 1985, promueve: a) formas de participación, solidaridad y protección de los trabajadores emigrantes y sus familias; b) iniciativas de promoción cultural entre los emigrantes con la intención de consolidar la identidad de origen; c) intervenciones en favor de los repatriados también a través de las oportunidades disponibles para la mayoría de los ciudadanos lombardos adecuadas a tal propósito; d) intervenciones dirigidas a proteger los intereses económicos y sociales y mejorar la profesionalidad de los trabajadores temporales y fronterizos.

La promoción del territorio, de la cultura y de las tradiciones está entre los objetivos de una convocatoria de tres años de la Región Lombardia en el ámbito de la cual la Asociación "Mantovani nel Mondo" y el Ente "Bergamaschi nel Mondo" han propuesto iniciativas nacionales e internacionales de divulgación de las excelencias locales y de la historia de la Emigración lombarda.



Teatro all'Antica, Sabbioneta

INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Aeroporto Milano Malpensa
Aeroporto Milano Linate
Aeroporto Orio al Serio

IN TRENO - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con le città principali (Milano, Bergamo, Brescia) dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord, percorrendo la A4 che congiunge Torino con Trieste via Milano, Bergamo e Brescia; la A7 congiunge Milano a Genova via Pavia e Voghera; la A8 parte da Milano a quattro corsie e a Lainate prosegue a tre corsie per Varese; la A9 parte da Linate e prosegue a due corsie per Ponte Chiasso e la Svizzera, passando per Como; la A21 congiunge Torino con Brescia via Voghera, Piacenza e Cremona; la A22 congiunge Modena con il passo del Brennero via Mantova. Da Sud, percorrendo la A1 che congiunge Milano con Napoli via Bologna, Firenze, Roma.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Lombardia.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN - www.milanomalpensa-airport.com/it - www.milanolinate-airport.com/it - www.milanbergamoairport.it/it

Aeropuerto Malpensa de Milán
Aeropuerto Linate de Milán
Aeropuerto Orio al Serio

EN TREN - www.trenitalia.com - www.trenord.it

Conexiones diarias desde toda Italia con las principales ciudades (Milán, Bérgamo, Brescia) desde las que es posible llegar al destino final con un sistema integrado de trenes y autobús.

EN AUTO - www.stradeanas.it

Desde el norte, a lo largo de la autopista A4 que conecta Turín con Trieste pasando por Milán, Bérgamo y Brescia; la A7 que conecta Milán con Génova pasando por Pavia y Voghera; la A8 desde Milán con cuatro carriles y en Lainate continúa con tres carriles hacia Varese; la A9 desde Lainate continúa con dos carriles hasta Ponte Chiasso y Suiza, pasando por Como; la A21 conecta Turín con Brescia a través de Voghera, Piacenza y Cremona; la A22 conecta Módena con el paso del Brennero a través de Mantua. Desde el sur, por la A1 que conecta Milán con Nápoles pasando por Bolonia, Florencia y Roma.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles consulta el sitio oficial del turismo en Lombardia.

www.in-lombardia.it

Duomo di Milano





ARCHIVI DI STATO | ARCHIVOS DE ESTADO

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. I Pasquali (Los Pascuales) - Bormio
2. Cerimonia (Ceremonia) del Maridà le Putè - Saviere
3. Processione del Venerdì Santo (Procesión del Viernes Santo) - Gromo
4. Corpus Domini - Premana
5. L'Orticolario - Como
6. Carnevale (Carnaval) - Schignano

DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Monte San Giorgio
2. Area Archeologica (Área Arqueológica) Castelseprio-Torba
3. Città di Milano (Ciudad de Milán)
4. Città di Mantova e Sabbioneta (Ciudades de Mantova y Sabbioneta)
5. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi (Sitios Palafíticos prehistóricos de los Alpes)
6. Complesso Monastico (Complejo Monástico) San Salvatore-Santa Giulia - Brescia
7. Monte Isola
8. Città di Bergamo (Ciudad de Bergamo)
9. Valle dei Segni (Valle de los Signos)

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Forte Montecchio Nord (Fuerte Montecchio Norte)
2. Museo del tessile e della tradizione industriale (Museo del textil y de la tradición industrial) - Busto Arsizio
3. Museo Internazionale della Calzatura (Museo Internacional del Calzado "Pietro Bertolini" - Vigevano
4. Museo del Violino (Museo del Violín) - Cremona
5. Museo del Bijou (Museo de la Bijou) - Casalmaggiore
6. Museo del Risorgimento (Museo del "Risorgimento") - Solferino / S. Martino della Battaglia
7. Museo dell'Emigrato (Museo del Emigrado) - Magnacavallo
8. Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po (Museo de la Segunda Guerra Mundial del río Po) - Felonica
9. Vittoriale degli Italiani (Victorial de los Italianos) - Gardone Riviera

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Villa Manzoni - Lecco
2. Tempio Voltiano (Templo Voltiano) - Como
3. Museo Donizettiano - Bergamo

SAPORI | SABORES

1. Pizzocheri della Valtellina
2. Costine al lavècc
3. Bresaola della Valtellina
4. Biscotini di prost
5. Missoltini
6. Gorgonzola DOP
7. Risotto alla milanese
8. Salame d'Oca di Mortara
9. Vini dell'Oltrepò Pavese
10. Panettone
11. Salva cremasco
12. Tortelli cremaschi
13. Torrone di Cremona
14. Tortelli di zucca
15. Sbrisolona
16. Casonsei
17. Taleggio DOP
18. Formai de Mut

L
O
M
B
A
R
D
I
A

UNA STORIA “PRÊT-À-PORTER”

Una historia “prêt-à-porter”

La Lombardia fu lo scenario di alcuni momenti salienti della storia vissuta dai tuoi antenati nell'Ottocento e Novecento, ancora oggi studiati a scuola. Esistono numerosi luoghi che ricordano il Risorgimento, il periodo che precedette l'Unità d'Italia. La piccola Frazione di Desenzano del Garda, San Martino Rovedono, divenne San Martino della Battaglia proprio in onore di uno scontro armato nella Seconda guerra di indipendenza, e qui troverai un vero itinerario di luoghi della memoria e un distaccamento del **Museo del Risorgimento** che ha la sede centrale a Solferino, altro centro simbolo di questi eventi storici (www.solferinoesanmartino.it).

La regione fu protagonista anche di alcune importanti battaglie in occasione della Prima guerra mondiale. Qui, infatti, fu tracciata la Linea Cadorna e tra i luoghi ad essa collegati c'è il **Percorso delle Trincee sul Monte Generoso** e il **Forte Montecchio Nord**, la fortezza militare meglio conservata in Europa. Nel Comune di Temù, in provincia di Brescia, il **Museo della Guerra Bianca** racconta altri avvenimenti legati a quel periodo. A ricordare le imprese degli italiani nel primo conflitto mondiale esiste a Gardone Riviera, sulle sponde bresciane del Garda, il **Vittoriale degli Italiani**, un complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto eretto dal “poeta-soldato” Gabriele d'Annunzio tra il 1921 e il 1938. In onore delle vittime dell'Olocausto, dei partigiani e dei deportati politici, è stato istituito il **Memoriale**

Entre el Ochocientos y el Novecientos la Lombardia fue el escenario de algunos momentos destacados en la historia de tus antepasados, que actualmente se estudian en la escuela. Existen numerosos lugares que recuerdan el “Risorgimento”, el período que precedió a la Unificación de Italia. El nombre de San Martino Rovedono, aldea de Desenzano del Garda, se cambió por San Martino della Battaglia en honor a un enfrentamiento armado de la Segunda Guerra de Independencia, y aquí encontrarás un verdadero itinerario de lugares de la memoria y una filial del **Museo del “Risorgimento”** que tiene la sede en Solferino, otro centro simbólico de estos hechos históricos (www.solferinoesanmartino.it).

La región también fue protagonista de algunas batallas importantes durante la Primera Guerra Mundial. Aquí, de hecho, se trazó la Línea Cadorna y entre los lugares vinculados a ella se encuentra la **Ruta de las Trincheras del Monte Generoso** y el **Fuerte Montecchio Nord**, la fortaleza militar mejor conservada de Europa. En el Municipio de Temù, en la provincia de Brescia, el **Museo de la Guerra Blanca** relata otros hechos relacionados con ese período. En Gardone Riviera, en las costas del Lago de Garda, encontrarás el “**Vittoriale**” de los Italianos, un complejo de edificios, calles, plazas, jardines, canales y un teatro al aire libre construido por el “poeta-soldado” Gabriele d'Annunzio entre 1921 y 1938. En honor a las víctimas del Holocausto, de los partisanos y deportados políticos, se



Torre di San Martino, Museo di Solferino

della Shoah che si trova nella Stazione Centrale di Milano, dove dal Binario 21 partivano i treni per i campi di concentramento (www.memorialeshoah.it). A Felonica, un luogo particolarmente strategico nel passaggio del fronte nell'aprile 1945, esiste invece il **Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po** (www.museofelonica.it). Per onorare degnamente i concittadini caduti nelle varie battaglie, Romano di Lombardia ha istituito il **Museo Memoria della Comunità**.

A partire dagli anni Sessanta Milano si fece conoscere in tutto il mondo come capitale della moda *prêt-à-porter*, dando i natali ad alcune delle più importanti case di moda internazionali. Diversi sono i musei dedicati alla tradizione sartoriale della regione, tra cui la **Collezione "Costume, Moda, Immagine" di Palazzo Morando** a Milano, il **Museo Internazionale della Calzatura "Pietro Bertolini"** di Vigevano, paese conosciuto come la "capitale mondiale della calzatura", e il **Museo del Bijou** di Casalmaggiore. In realtà già molto tempo prima, e in particolare negli anni della Rivoluzione Industriale, il territorio vide svilupparsi dell'industria tessile, che diede lavoro a moltissime famiglie. A testimonianza di ciò potrai visitare ad Abbadia Lariana il **Civico Museo Setificio "Monti"**, a Busto Arsizio il **Museo del Tessile e della Tradizione Industriale**, a Como il **Museo Didattico della Seta**. Un'esperienza che ti permetterà di conoscere un antico villaggio operaio, così come era ai tempi in cui vivevano i tuoi antenati, sarà la visita di **Crespi d'Adda**, oggi Patrimonio UNESCO. Nato nel 1877 per le maestranze del settore tessile, è uno dei villaggi operai meglio conservati dell'Europa settentrionale: qui troverai tutti i luoghi della vita lavorativa e amministrativa, dei momenti di svago e di preghiera di allora.

Tra i molti uomini e donne specializzati in questo settore si distingue **Enrico Dell'Acqua**, l'imprenditore che riuscì a dare avvio all'esportazione in Sudamerica di prodotti tessili di manifattura italiana e per questo fu chiamato "il pioniere". A lui sono dedicati una statua

establació el **Memorial de la Shoah** en la Estación Central de Milán, donde partían trenes hacia los campos de concentración desde la Plataforma 21 (www.memorialeshoah.it). En Felonica, punto estratégico del frente de batalla en abril de 1945, se encuentra el **Museo de la Segunda Guerra Mundial del río Po** (www.museofelonica.it). En Romano di Lombardia podrás visitar el **Museo Memoria de la Comunidad** donde se conmemoran a los caídos en las diversas batallas.

A partir de la década de 1960, Milán trascendió al mundo como capital del *prêt-à-porter*, donde surgieron algunos de los nombres más importantes de la moda internacional. Son varios los museos de la región dedicados a la tradición sartorial, entre los cuáles la **Colección "Costume Moda, Imagen" de Palacio Morando** en Milán, el **Museo Internacional del Calzado "Pietro Bertolini"** en Vigevano, localidad conocida como la "capital mundial del calzado" y el **Museo del Bijou** en Casalmaggiore. En realidad ya mucho tiempo antes y especialmente en los años de la Revolución Industrial, en la región se desarrolló la industria textil, dando trabajo a muchas familias, como podrás comprobar visitando el **Cívico Museo Setificio "Monti"** en Abbadia Lariana, el **Museo de la Tradición Textil e Industrial** en Busto Arsizio y el **Museo Educativo de la Seda** en Como. Una experiencia que te permitirá conocer un antiguo pueblo obrero, tal como se encontraba en la época en la que vivieron tus antepasados, será visitar **Crespi d'Adda**, hoy Patrimonio de la UNESCO. Fundado en 1877 para los trabajadores del sector textil, es uno de los mejores conservados del norte de Europa, donde encontrarás testimonios de la vida laboral y administrativa, momentos de ocio y oración de esa época.

Entre tantos hombres y mujeres especializados en este sector se distingue **Enrico Dell'Acqua**, llamado "el pionero", empresario precursor de la exportación de productos textiles italianos a Sudamérica. Se lo recuerda en la Plaza de la Libertad en



Ingresso Cottonificio, Crespi D'Adda

equestre in Piazza della Libertà a Busto Arsizio e persino un francobollo, emesso per il centenario della sua scomparsa.

Una forma di artigianato legata alla musica, che ha una storia altrettanto antica, è quella dei liutai cremonesi che risale al Cinquecento.

Ti dice niente il nome Stradivari? Alcuni dei migliori strumenti ad arco del mondo sono nati in questa terra grazie alla maestria di famiglie come gli Stradivari, appunto, gli Amati, i Guarneri e altri numerosi artigiani che hanno tramandato il loro sapere di generazione in generazione.

Oggi questa tradizione è parte del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, mentre grazie alla Fondazione Stradivari è stato istituito l'affascinante **Museo del Violino** (www.museodelviolino.org).

Quello lombardo è davvero un popolo di raffinati amanti del bello. Basti pensare alla famosa **Accademia di Brera**, attuale sede della **Pinacoteca** che ospita alcune

Busto Arsizio con una estatua equestre e incluso un sello postal commemora il centenario de su muerte.

Una actividad artesanal vinculada a la música, de antigua data, es la de los luthiers cremoneses que se remonta al Quinientos.

¿El nombre Stradivari significa algo para ti? Algunos de los mejores instrumentos de arco del mundo se fabricaron en esta región gracias a la maestría de familias como los Stradivari, los Amati, los Guarneri y muchos otros artesanos que han transmitido sus conocimientos de generación en generación.

Hoy esta tradición es parte del Patrimonio Cultural Inmaterial de la UNESCO y gracias a la Fundación Stradivari podrás visitar en Cremona el fascinante **Museo del Violín** (www.museodelviolino.org).

Los lombardos son un pueblo cultural de refinado gusto y amantes de la belleza. Basta pensar en la famosa **Academia de Brera**, actual sede de la **Pinacoteca**

delle più considerevoli opere pittoriche, oppure al **Teatro alla Scala** di Milano, uno dei più importanti al mondo che ha accolto i principali artisti nel campo della musica classica. Ma esiste qui anche una tradizione popolare, quella del teatro delle marionette che risale a circa tre secoli fa, quando è testimoniata a Milano la presenza del **Teatro Stabile di Giuseppe Fiando**. Fu però la famiglia Colla, antichissima formazione artistica nel campo del teatro della figura, a fare la storia italiana di quest'arte, che per la sua diffusione veniva considerata come il principale mass media dell'Ottocento, giungendo anche nei paesini più sperduti della regione. La **Compagnia di Carlo Colla & Figli** ha portato la marionettistica italiana nel mondo, distinguendosi ovunque per bravura e originalità. Per saperne di più e per conoscere le esposizioni, consulta www.fondazionecarlocolla.it.

Spostandoti dalla città alla campagna, troverai un mestiere antico degli italiani, molto comune nel territorio lombardo: quello legato alla pastorizia. Qui la transumanza alpina, la pratica di muovere i greggi tra la Pianura Padano-Veneta d'inverno e le Alpi d'estate è un'attività ancora diffusa, specialmente nella Bergamasca, con forti connotazioni identitarie. Nel Comune di Val Brembilla esiste il **Museo Tradizionale e Multimediale della Transumanza** che ti racconterà la vita contadina di una volta, magari proprio quella dei tuoi nonni.

In molti comuni della regione troverai i musei della civiltà contadina. Tra questi ti segnaliamo il **Museo Civico Polironiano** di San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), il **Museo Demologico "Giacomo Bergomi"** di Montichiari (www.montichiarimusei.it), il **Museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio"** di Cremona.

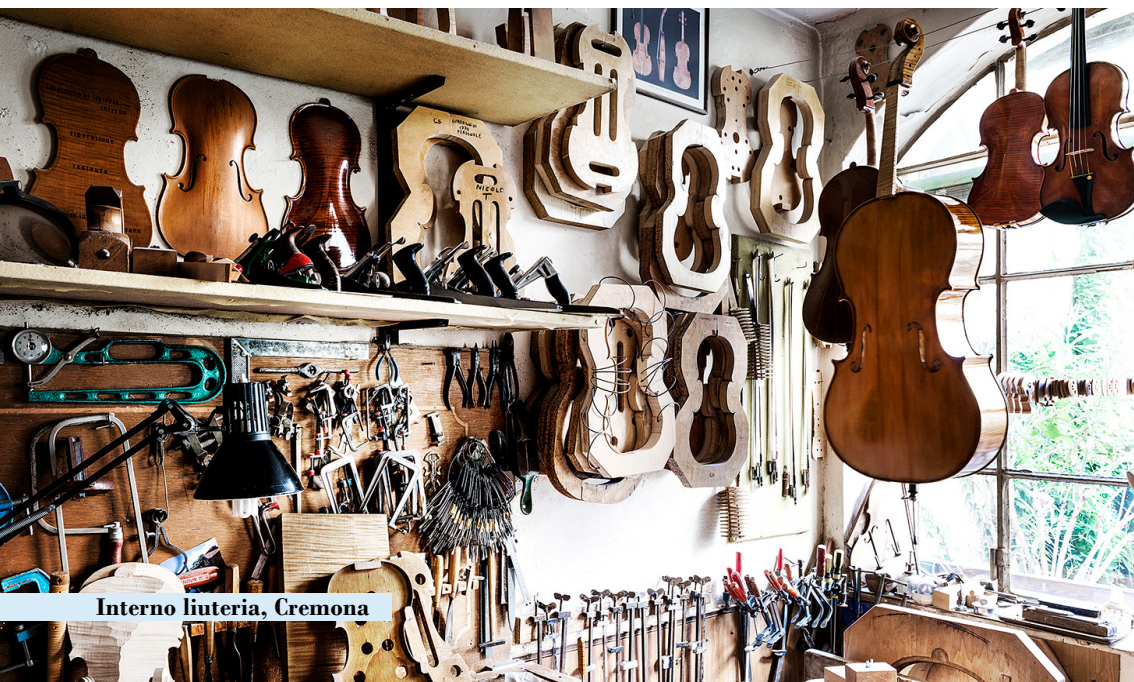
A Magnacavallo, in provincia di Mantova, esiste invece il **Museo dell'Emigrato** e c'è anche un monumento che ricorda i numerosi mantovani nel mondo (www.museo-dellemigtrato.it).

que alberga algunas de las más importantes obras pictóricas, o el **Teatro de la Scala** de Milán, uno de los más famosos del mundo, en donde han actuado los principales exponentes de la música clásica. Pero también en esta región tuvo su origen una tradición popular, el teatro de marionetas, que se remonta a unos tres siglos, como lo demuestra la presencia del **Teatro Stabile de Giuseppe Fiando** en Milán. Sin embargo, ha sido la **Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli**, la que ha llevado este arte italiano en el mundo, que por su difusión fue considerada el principal medio de comunicación del siglo XIX, distinguiéndose por su destreza y originalidad. Podrás obtener más información visitando el sitio www.fondazionecarlocolla.it.

Pasando de la ciudad al campo, nos encontramos con una antigua actividad italiana, muy común en el territorio lombardo: la cría de ovejas. Aquí la trashumancia alpina, o sea el traslado de los rebaños desde la Llanura Padana-Veneta en invierno hacia los Alpes en verano, sigue siendo aún muy practicada, especialmente en la zona de Bérgamo, con fuertes connotaciones tradicionales. En el municipio de Val Brembilla se encuentra el **Museo Tradicional y Multimediale de la Trashumancia** que tal vez te hará recordar las costumbres campesinas de tus abuelos.

En muchos municipios de la región encontrarás los museos de la civilización campesina. Entre ellos destacamos el **Museo Cívico Polironiano** de San Benedetto Po (www.museocivicopolironiano.it), el **Museo Demológico "Giacomo Bergomi"** de Montichiari (www.montichiarimusei.it), el **Museo de la Civilización Campesina "Il Cambonino Vecchio"** de Cremona.

En Magnacavallo, en la provincia de Mantua, se encuentra el **Museo del Emigrante** y un monumento que conmemora a los mantuanos en el mundo (www.museo-dellemigtrato.it).



Interno liuteria, Cremona

TESTIMONIAL DI CULTURA

Testimonios de cultura

Una regione caratterizzata da un così vasto fermento non poteva che partorire una moltitudine di personalità di spessore, divenute sue portavoce nel mondo.

Vogliamo partire da belle storie di emigrazione e di successo. Come quella di **Paul Busti** (nato nel 1749), il banchiere milanese che fondò la città americana di Buffalo, o di **John Fugazi** (1838), uomo d'affari di Santo Stefano Lodigiano e importante riferimento per la comunità italiana di San Francisco, e ancora **Angelo Branca** (1903), il primo giudice italiano della Corte suprema canadese e figlio di un minatore originario di Turbigo.

Minatore era anche **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), il bergamasco di Gorno famoso in Australia per essere rimasto intrappolato per nove giorni in una miniera prima di essere miracolosamente salvato. La sua vicenda è stata raccontata nel documentario *My name is Charlie* di Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900) di genitori valtellinesi, è stato presidente della Repubblica Argentina degli anni Sessanta.

Ma molti sono anche i lombardi che, pur non essendo emigrati, hanno portato l'eco del loro operato oltre i confini nazionali. **Papa Giovanni XXIII** è nato nel 1881 a Sotto il Monte (Bergamo) e viene ricordato come "il Papa Buono". La sua città, che dal 1963 ha preso il suo nome, è un luogo di pellegrinaggio per molti fedeli che si recano a visitare

Esta región caracterizada por su gran patrimonio histórico y cultural, dió lugar al surgimiento de tantas personalidades importantes, quienes se convirtieron en sus portavoces en el mundo.

Comenzaremos con interesantes historias de emigración y trascendencia, como la de **Paul Busti** (nacido en 1749), el banquero milanés que fundó la ciudad estadounidense de Buffalo, o la de **John Fugazi** (1838), empresario de Santo Stefano Lodigiano e importante referente para la comunidad italiana de San Francisco, también **Angelo Branca** (1903), primer juez italiano de la Corte Suprema de Canadá e hijo de un minero de Turbigo.

También minero era **Modesto "Charlie" Varischetti** (1874), el bergamasco de Gorno, famoso en Australia por haber estado atrapado durante nueve días en una mina antes de ser milagrosamente salvado. Podrás conocer más sobre su historia en el documental *My name is Charlie* de Valeria Messina. **Arturo Umberto Illia** (1900) fue presidente de la República Argentina en la década de 1960, sus padres eran originarios de Valtellina. Pero también hay muchos lombardos que, aunque no fueron emigrantes, han trascendido más allá de las fronteras. El **Papa Juan XXIII** recordado como "el Papa bueno", nació en 1881 en Sotto il Monte (Bergamo). La ciudad, que desde 1963 lleva su nombre, es un lugar de peregrinaje para muchos fieles que visitan su casa y todos los lugares que



Santuario Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte

la sua dimora e tutti i luoghi a lui dedicati. **Giorgio Perlasca**, nato a Como nel 1910, è stato un commerciante divenuto un eroe: nel 1944 salvò la vita di oltre cinquemila ebrei ungheresi strappandoli alla deportazione nazista. La sua città gli rende omaggio con un cippo (www.giorgioperlasca.it). A questa triste pagina di storia appartiene anche quella di **Liliana Segre**, nata a Milano nel 1930, una dei pochi superstiti dell'Olocausto ancora viventi, oltre che senatrice a vita della Repubblica Italiana e scrittrice. Ti consigliamo di leggere il suo ultimo racconto autobiografico, *La memoria rende liberi*.

le han dedicado. **Giorgio Perlasca**, nacido en Como en 1910, fue un comerciante que se convirtió en un héroe: en 1944 salvó la vida de más de cinco mil judíos húngaros evitándoles la deportación nazi. Su ciudad le rinde homenaje con un monumento (www.giorgioperlasca.it). También vinculada con esta triste página de la historia encontramos a **Liliana Segre**, nacida en Milán en 1930, una de las pocas sobrevivientes del Holocausto aún con vida, además de ser senadora de por vida de la República Italiana y escritora. Te recomendamos que leas su última novela autobiográfica *La memoria rende liberi*.

UN CENACOLO DI ARTISTI

Sebbene nato in Toscana nel 1452, **Leonardo Da Vinci** trascorse a Milano i suoi anni più fecondi di artista e genio universale. Il 2019 è stato l'anniversario dei 500 anni dalla sua morte e la Regione Lombardia ha ideato una serie di itinerari a lui dedicati. Milano ha dato invece i natali a **Caravaggio** nel 1571, uno dei pittori più sublimi della storia dell'arte mondiale. Troverai le sue opere nella Pinacoteca Ambrosiana e nella Pinacoteca di Brera, mentre tra i luoghi che lo ricordano c'è la chiesa di Santo Stefano Maggiore, dove fu battezzato.

Un cenáculo de artistas

Leonardo Da Vinci nacido en Toscana en 1452, pasó sus años más fructíferos como artista y genio universal en Milán. En el 2019 fue celebrado el 500 aniversario de su muerte y la Región Lombardia ha ideado una serie de itinerarios dedicados a él. En Milán, en cambio, en 1571 nació **Caravaggio**, uno de los pintores más sublimes de la historia del arte mundial. Encontrarás sus obras en la Pinacoteca Ambrosiana y en la Pinacoteca de Brera, mientras que se lo conmemora en la iglesia de Santo Stefano Maggiore, donde fue bautizado.

Santa Francesca Saverio Cabrini, la patrona di tutti gli emigrati italiani, è lombarda. Nata a Sant'Angelo Lodigiano nel 1850, nel 1946 è stata la prima cittadina americana ad essere dichiarata santa. Fin da giovane si appassionò alla causa missionaria e creò a Codogno le "Missionarie del Santo Cuore di Gesù". Nel continente Americano profuse il suo impegno per gli italiani indigenti, discriminati o sottomessi a dure condizioni lavorative. A Codogno, in suo onore, è stato istituito il Museo Cabrini (www.museocabrini.it) e il Cammino degli Emigranti, un percorso dedicato all'emigrazione italiana.

Santa Francisca Saverio Cabrini, la patrona de todos los emigrantes italianos, es de Lombardia, nació en 1850 en Sant'Angelo Lodigiano. Fue la primera ciudadana estadounidense en ser canonizada en 1946. Desde muy joven se apasionó por la causa misionera y fundó en Codogno los "Misioneros del Sagrado Corazón de Jesús". En el continente americano dirigió su compromiso hacia los italianos necesitados, discriminados o sometidos a duras condiciones laborales. En Codogno, podrás visitar el Museo Cabrini (www.museocabrini.it) y el Cammino degli Emigranti, un itinerario dedicado a la emigración italiana.



L'Ultima Cena, Leonardo Da Vinci



Ritratto di Alessandro Manzoni

LE PAGINE DI TUTTI

Alessandro Manzoni è l'autore del romanzo italiano più letto di tutti i tempi, *I promessi sposi*. I luoghi dedicati a lui e alla sua opera sono innumerevoli, tra questi a Milano c'è il **Museo Manzoniano "Casa del Manzoni"** mentre a Lecco la Villa Manzoni, la residenza di famiglia oggi aperta al pubblico. Milanese era **Carlo Emilio Gadda**, nato nel 1893, uno dei massimi innovatori della narrativa del Novecento ma anche un validissimo ingegnere, e questa professione lo portò per alcuni periodi in Belgio e Argentina. Tra le sue opere più note, il romanzo *La cognizione del dolore* è ambientato in un paese immaginario del Sud America. **Dario Fo**, nato a Sangiano nel 1926, è stato Premio Nobel per la letteratura nel 1997 e uno dei principali esponenti del movimento culturale milanese del Novecento, generato attorno all'Accademia di Brera e non solo (www.dariofo.it). Negli stessi anni ha vissuto la poetessa milanese **Alda Merini**. Tra le sue opere, amatissime dai lettori, *Una volta sognai* dedicata ai migranti che oggi sbarcano in Italia, a Lampedusa, alla ricerca di un futuro migliore.

Las paginas de todos

Alessandro Manzoni es el autor de la novela italiana más leída de todos los tiempos, *Los novios*. Innumerables son los lugares dedicados a él y a su obra, incluso en Milán se encuentra el **Museo "Casa del Manzoni"**, mientras que en Lecco se puede visitar su residencia familiar Villa Manzoni. Milanés era **Carlo Emilio Gadda**, nacido en 1893, uno de los más grandes innovadores de la narrativa del siglo XX pero también un valioso ingeniero, esta profesión lo llevó por algunos períodos a Bélgica y Argentina. Entre sus obras más conocidas, la novela *El conocimiento del dolor* está ambientada en un país ficticio de América del Sur. **Dario Fo**, nacido en Sangiano en 1926, fue Premio Nobel de Literatura en 1997 y uno de los principales exponentes del movimiento cultural milanés de la década del Novecientos, generado en torno a la Academia de Brera (www.dariofo.it). En los mismos años vivió la poetisa de Milán **Alda Merini**, entre sus obras muy apreciadas por los lectores, *Una vez soñé*, dedicada a los migrantes que hoy desembarcan en Lampedusa (Sicilia), en busca de un futuro mejor.

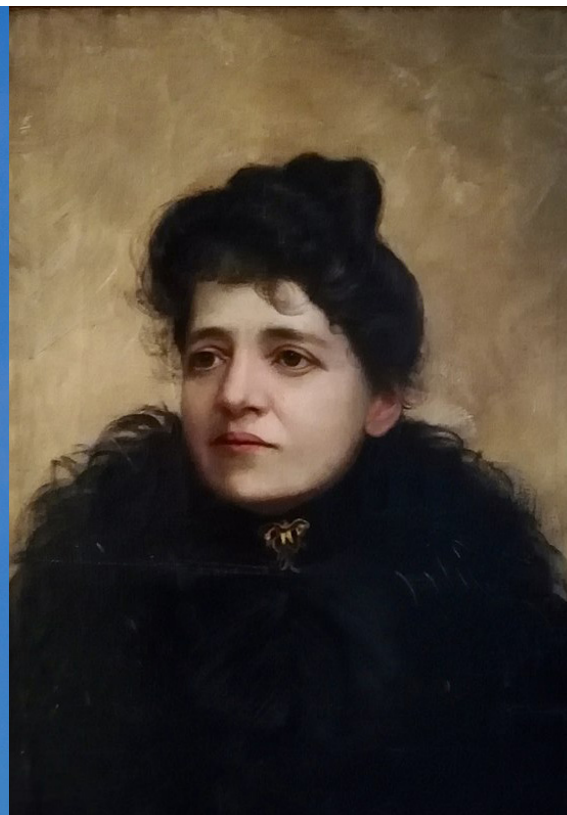
CHI PUNTA ALLA LUNA

La vita è fatta di grandi imprese, e i lombardi lo sanno bene. Il chimico, fisico e accademico **Alessandro Volta**, nato a Como nel 1745, ha cambiato la storia del mondo grazie all'invenzione della pila e alla scoperta del gas metano. La sua città lo ricorda con il Tempio Voltiano che ospita tutte le sue invenzioni. Tra le menti italiane più brillanti dell'attualità, **Samantha Cristoforetti**, astronauta, aviatrice e ingegnera nata a Milano, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia spaziale europea, e **Paolo Nespoli**, astronauta e ingegnere di Verano Brianza che ha partecipato a tre missioni spaziali.

Ma anche lo sport può essere un'impresa indimenticabile. In qualunque città tu viva, se sei un appassionato di calcio conosci senz'altro le due squadre di Milano: l'A.C. Milan e la F.C. Internazionale Milano, meglio conosciuta come Inter. Lo stadio di San Siro, uno dei templi del calcio mondiale, è stato dedicato a **Giuseppe Meazza**, nato a Milano nel 1910, considerato uno dei più grandi calciatori della storia. Tra i migliori atleti italiani nati in Lombardia e ancora in vita, **Gigi Riva**, originario di Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 1939), oggi uno degli allenatori più titolati al mondo e **Paolo Maldini**, milanese, classe 1968 e fedele difensore del Milan.



Monumento ad Alessandro Volta, Como



Ritratto di Eleonora Duse

Apuntando hacia la luna

La vida se realiza de grandes logros y los lombardos lo saben bien. El químico, físico y académico **Alessandro Volta**, nacido en Como en 1745, cambió la historia del mundo gracias a la invención de la batería y al descubrimiento del gas metano. Su ciudad lo recuerda con el Templo Voltiano que reúne todos sus inventos. Entre las mentes italianas más brillantes del momento encontramos a **Samantha Cristoforetti**, astronauta, aviadora e ingeniera, nacida en Milán, es la primera mujer italiana que integró la tripulación de la Agencia Espacial Europea. **Paolo Nespoli**, astronauta e ingeniero de Verano Brianza participó en tres misiones espaciales.

También el deporte puede alcanzar resultados inolvidables. En cualquier ciudad donde vivas, si eres un apasionado del fútbol seguro conocerás a los dos equipos milaneses: A.C. Milán y F.C. Internazionale Milano, más conocido como Inter. El estadio de San Siro, uno de los templos del fútbol mundial, fue dedicado a **Giuseppe Meazza**, nacido en Milán en 1910, considerado uno de los más grandes futbolistas de la historia. Entre los mejores deportistas italianos nacidos en Lombardía y aún vivos, **Gigi Riva**, originario de Leggiuno, **Giovanni Trapattoni** (Cusano Milanino, 1939), hoy uno de los entrenadores con más títulos del mundo y **Paolo Maldini**, nacido en 1968 destacado defensor del Milán.

IL NOVECENTO IN SCENA

I cultori del teatro certamente conoscono **Eleonora Duse**, nata a Vigevano nel 1858, soprannominata dai suoi contemporanei "la divina". A lei è intitolato il prestigioso Premio Duse, destinato alle attrici di teatro. Tanti sono anche i volti noti del cinema del Novecento originari di questa regione. **Luchino Visconti**, nato a Milano nel 1906 è stato un importante regista e sceneggiatore. Con il suo film neorealista *Rocco e i suoi fratelli* ha raccontato l'emigrazione verso il Nord Italia. A Milano si possono ammirare molti dei luoghi in cui è stato girato il film, e la sua dimora di famiglia che un tempo ha ospitato numerosi intellettuali, oggi è un museo, "Le stanze di Luchino Visconti" a Cernobbio. Ricordiamo anche **Luigi Comencini** (Salò 1916), regista di *Pane amore e fantasia*, **Dino Risi** (Milano 1917), considerato uno dei maggiori esponenti della "Commedia all'italiana", il famoso attore **Ugo Tognazzi**, nato a Cremona nel 1922, infine **Franca Rame** (1929), attrice teatrale e politica di Parabiago che fu anche moglie di Dario Fo.

El siglo XX en escena

Los amantes del teatro ciertamente conocen a **Eleonora Duse**, nacida en Vigevano en 1858, apodada "la divina" por sus contemporáneos. El prestigioso Premio Duse, destinado a las actrices de teatro, lleva su nombre. En este siglo, también el cine cuenta con famosos personajes originarios de esta región. **Luchino Visconti**, nacido en Milán en 1906, fue un importante director y guionista. Con su película neorrealista *Rocco y sus hermanos* narra la emigración hacia el norte de Italia. En Milán se pueden admirar muchos lugares donde se rodó esta película y en Cernobbio, la casa de su familia transformada en museo "Las habitaciones de Luchino Visconti", que albergó a numerosos intelectuales. También recordamos a **Luigi Comencini** (Salò 1916) director de *Pan, amor y fantasía*, **Dino Risi** (Milán 1917), considerado uno de los máximos exponentes de la "comedia italiana", el célebre actor **Ugo Tognazzi**, nacido en Cremona en 1922 y por último **Franca Rame** (1929), esposa de Dario Fo, actriz de teatro y política de Parabiago.

TU MI CANTI MILANO

C'è un po' di Lombardia nelle note che riecheggiano da un continente all'altro. L'opera classica deve molto a **Gaetano Donizetti**, nato a Bergamo nel 1797. La sua città lo commemora con un museo, un teatro, un conservatorio, una biblioteca musicale e con il Festival Donizetti Opera (www.donizetti.org). **Nino Rota**, nato a Milano nel 1911, ha segnato invece la storia della musica per il cinema. Sapevi che è stato l'autore della colonna sonora de *Il Padrino* di Francis Ford Coppola?

Numerosi sono i talenti musicali lombardi che hanno caratterizzato la melodia made in Italy. Come i milanesi **Giorgio Gaber**, inventore del teatro-canzone, alla cui opera è stato intitolato un archivio che ha sede a Milano, **Enzo Jannacci**, conosciuto per i suoi tormentoni *Vengo anch'io* o *E la vita, la vita*, al quale il Comune di Milano ha dedicato un itinerario tematico nella periferia della città. Passando agli artisti milanesi ancora in vita, forse conoscerai **Mogol**, il più grande paroliere della musica italiana, autore di molti testi di Lucio Battisti. Tra tutti i brani che ha scritto per lui, c'è un inedito, *Il paradiso non è qui*, che racconta una storia di emigrazione. **Ornella Vanoni** ha dedicato *Tu mi ricordi Milano* alla sua città, ma può darsi che tu abbia ascoltato il suo album di bossa nova *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria* realizzato insieme ai brasiliani Toquinho e Vinicius de Moraes. Star indiscussa anche oltre confine è **Adriano Celentano**: chi non conosce *Azzurro*? Un vero inno all'italianità. Così come l'inimitabile **Mina**: *Grande grande* è sicuramente uno dei suoi brani più conosciuti perché tradotto in altre lingue. Milano ha dato i natali anche alla ballerina di danza classica **Carla Fracci**, modello di charme e talento in tutto il mondo.



Adriano Celentano (a sinistra)

Tu me cantas Milán

Hay un poco de Lombardía entre las notas que resuenan de un continente a otro. La ópera clásica debe mucho a **Gaetano Donizetti**, nacido en Bèrgamo en 1797, donde se lo conmemora con un museo, un teatro, un conservatorio, una biblioteca musical y el Festival de Ópera de Donizetti (www.donizetti.org). **Nino Rota**, nacido en Milán en 1911, se ha destacado en las bandas sonoras utilizadas para el cine. ¿Sabías que fue el autor de la música de *El padrino* de Francis Ford Coppola?

Son numerosos los talentos musicales lombardos que han caracterizado la melodia made in Italy. Como el milanés **Giorgio Gaber**, que creó el género del teatro cantante y a su obra se le dedicó un archivo con sede en Milán, **Enzo Jannacci**, conocido por sus canciones *Vengo anch'io* o *E la vita, la vita*, a quien el Municipio de Milán ha dedicado un itinerario temático en las afueras de la ciudad. Pasando a los artistas milaneses aún vivos, quizás conozcas a **Mogol**, el mayor compositor de la música italiana, autor de muchos de los textos de Lucio Battisti. Entre todas las canciones que escribió para él, hay una inédita, *Il paradiso non è qui*, que cuenta una historia de emigración. **Ornella Vanoni** dedicó a su ciudad *Tu mi ricordi Milano*, pero es posible que hayas escuchado su disco de bossa nova *La voglia la pazzia l'incoscienza l'allegria* realizado junto a los brasileños Toquinho y Vinicius de Moraes. La estrella indiscutible incluso más allá de la frontera es **Adriano Celentano**: ¿quién no conoce *Azzurro*? Un verdadero himno a la italianidad. Además de la inimitable **Mina**: *Grande grande* es sin duda una de sus canciones más conocidas, ya que fue traducida en varios idiomas. La bailarina **Carla Fracci**, modelo de charme y talento en todo el mundo, también nació en Milán.

LA MODA CHE NON PASSA DI MODA

Molti dei migliori stilisti italiani che hanno portato il made in Italy nel mondo sono lombardi, come vuole la tradizione sartoriale di questo territorio. La lista è lunga e comprende nomi come **Valentino**, nato a Voghera nel 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli nata a Bergamo nel 1925, **Mario Prada**, nato a Milano nel 1948, **Dante Trussardi**, nato a Bergamo nel 1942, **Gianfranco Ferré**, nato a Legnano nel 1944, **Elio Fiorucci** nato a Milano nel 1935, **Stefano Gabbana** nato a Milano nel 1962.

La moda que no pasa de moda

Muchos de los mejores diseñadores de moda italianos que han llevado el Made in Italy en el mundo son de Lombardía. La lista es larga e incluye nombres como **Valentino**, nacido en Voghera en 1932, **Krizia**, Mariuccia Mandelli nacida en Bèrgamo en 1925, **Mario Prada**, nacido en Milán en 1948, **Dante Trussardi**, nacido en Bèrgamo en 1942, **Gianfranco Ferré**, nacido en Legnano en 1944, **Elio Fiorucci** nacido en Milán en 1935, **Stefano Gabbana** nacido en Milán en 1962.

POLENTA E HAPPY HOUR

Polenta y happy hour

Se Milano è costellata da grandi chef che hanno fatto e stanno facendo la storia della cucina italiana - primo fra tutti Gualtiero Marchesi, ricordato come uno dei più grandi cuochi di tutti i tempi - le altre province e i piccoli borghi rurali custodiscono ricette che raccontano la tradizione agricola e pastorale del territorio.

Non solo aperitivi o happy hour sui Navigli, quindi: se sei un amante della gastronomia più autentica, questa terra ti sorprenderà.

Che dire, ad esempio, dei suoi formaggi DOP (Denominazione di Origine Protetta): il **Grana Padano**, tipico della pianura lombarda; il **Gorgonzola**, il particolarissimo formaggio erborinato che prende il nome dal paese in cui è nato; il **Taleggio** della Valle Bergamasca; lo **Strachitunt**, dal sapore intenso e piccante; il **Bitto**, la cui stagionatura può durare fino a dieci anni; il **Valtellina Casera** della provincia di Sondrio; il **Salva Cremasco** con i suoi aromi intensi; il **Formai de Mut dell'Alto Valle Brembana**, dal sapore delicato e poco salato. E ancora, la morbida **Formaggella del Luinese**; sua maestà il **Parmigiano Reggiano** che, con una lavorazione tramandata da più di nove secoli, arricchisce i piatti della tradizione mantovana; il **Silter** della Valle Camonica, anche questo a pasta dura; il dolce o piccante **Provolone Valpadana**; il **Nostrano Valtrompia** con lo zafferano. Per accompagnare i formaggi è ottimo il **Miele Varesino di acacia**, dal sapore leggero e delicato o il famoso **Asparago di Can-**

Grandes chefs en Milán han hecho y continúan haciendo la historia de la cocina italiana - en primer lugar recordamos a Gualtiero Marchesi, uno de los mejores chefs de todos los tiempos - pero en las provincias y pequeños pueblos se siguen realizando las recetas tradicionales vinculadas a la producción agrícola y pastoril del territorio.

No solo aperitivos o happy hours en la zona Navigli, si eres un amante de la gastronomía más auténtica, esta región te sorprenderá.

Por ejemplo, sus quesos DOP (Denominación de Origen Protegida): el **“Grana Padano”**, producto típico de la llanura lombarda; el **“Gorgonzola”**, queso azul muy particular que toma su nombre del pueblo de origen; el **“Taleggio”** del Valle Bergamasco; el **“Strachitunt”**, de sabor intenso y picante; el **“Bitto”** que se puede estacionar hasta diez años; el **“Valtellina Casera”** de la provincia de Sondrio; el **“Salva Cremasco”** con sus intensos aromas; el **“Formai de Mut del Alto Valle de Brembana”** con un sabor delicado y ligeramente salado; la suave **“Formaggella del Luinese”**; su majestad el **“Parmigiano Reggiano”** que, con un proceso heredado desde más de nueve siglos, enriquece los platos tradicionales de Mantua; el **“Silter”** de Valle Camonica queso estacionado; el **“Provolone Valpadana”** dulce o picante; el **“Nostrano Valtrompia”** con azafrán. Para acompañar los quesos es excelente la **Miel Varesino de acacia**, suave y delicada o el famoso **Espárrago Cante-**



Risotto alla milanese con ossobuco

tello che ha la particolarità di essere interamente commestibile, al contrario delle altre varietà di cui si mangia solo la parte prossima alla punta.

In Lombardia non mancano anche gustosi salumi quali il **Salame Brianza**, il **Salame Varzi**, il **Salame d'oca di Mortara**, il **Salame di Cremona**, la **Bresaola della Valtellina**. Tutti questi prodotti possono essere serviti come antipasto ma anche come primi o secondi piatti accompagnati dalla famosa **polenta**, il cibo povero del popolo lombardo esportato in tutto il mondo, a base di farina di mais.

A farla da padrone tra i primi piatti c'è il riso, prodotto in loco: uno dei capisaldi della cucina lombarda è senza dubbio il **risotto alla milanese**, dall'aspetto giallo grazie all'aggiunta di zafferano, preparato con un brodo di midollo di bue e servito insieme a un taglio di carne detto **ossobuco**.

Anche la **pasta ripiena** è tipica della regione e in passato le nonne, a causa delle

llo que es totalmente comestible a diferencia de las otras variedades de las que solo se utiliza la punta.

En Lombardía no pueden faltar los sabrosos embutidos como el **Salame Brianza**, el **Salame Varzi**, el **Salame de oca de Mortara**, el **Salame de Cremona** o la **“Bresaola” de la Valtellina**. Todos estos productos se pueden servir como aperitivo pero también como primeros o segundos platos acompañados con la famosa **polenta**, un alimento humilde de los lombardos a base de harina de maíz exportada en todo el mundo.

Entre los primeros platos el arroz es sin duda protagonista debido a los arrozales de la zona. Uno de los pilares de la cocina lombarda es el **risotto milanés**, amarillento gracias a la presencia de azafrán, preparado con caldo y servido con **osobuco**. La **pasta rellena** también es típica de la región y en el pasado, las abuelas, debido a las limitaciones económicas, utilizaban verduras silvestres como alternativa a la

ristrettezze economiche, in alternativa alla carne mettevano verdure selvatiche. Nelle province di Bergamo e Brescia si mangiano i **casonsei**, una pasta farcita di carne che cambia di forma in base alla zona, e i **marubini** nella Provincia di Cremona, serviti in brodo. Del mantovano sono i **tortelli di zucca** con mostarda e amaretto. I **tortelli cremaschi** sono invece preparati con un ripieno di uva passa, menta, cedro candito, mostaccino e buccia di limone. Appartengono alla Provincia di Pavia i famosi **agnolotti**. I **pizzoccheri della Valtellina** sono tagliatelle di grano saraceno condite con patate, verze e formaggio fuso. Tra le diverse varianti di gnocchi abbiamo gli **gnocchi di zucca**, i **pizzoccheri della Valchiavenna** conditi con burro e formaggio fuso, gli **strangolapreti bergamaschi** ottenuti da un impasto di pane raffermo, uova, latte, erbe. Non mancano poi le zuppe di verdure di stagione: assaggia il **minestrone alla milanese**, insaporito con lardo e cotenne e una croce d'Olio Extra Vergine Garda DOP o Laghi Lombardi DOP.

carne. Típicos de las provincias de Bérgamo y Brescia son los “**casonsei**”, una pasta rellena de carne que cambia de forma según la zona y los “**marubini**” de la Provincia de Cremona, servidos con caldo. De Mantua son los “**tortelli**” de calabaza con mostaza y amaretis. Los **tortelli cremaschos** se rellenan con pasas de uva, menta, cedro confitado, bizcochos mostaccino y cáscara de limón. Los famosos “**agnolotti**” pertenecen a la Provincia de Pavía. Los “**pizzoccheri**” de la **Valtellina** son tallarines largos de trigo sarraceno servidos con papas, repollo y queso derretido. Los **ñoquis de calabaza** representan una de las diferentes variedades de preparación, los “**pizzoccheri della Valchiavenna**” sazonados con mantequilla y queso derretido, los “**strangolapreti**” de Bergamo obtenidos de una mezcla de pan duro, huevos, leche y hierbas. No faltan las sopas de verduras de temporada: el “**minestrone**” milanés, aromatizado con tocino, cuero de cerdo y unas gotas de Aceite de Oliva Extra Virgen Garda DOP o Laghi Lombardi DOP.



Formaggi lombardi DOP

Tra i secondi piatti conoscerai senza dubbio la cotoletta alla milanese, la fetta di lombata di vitello panata, giunta in tutto il mondo grazie alle famiglie degli emigranti e che in Argentina è diventata un piatto tradizionale, chiamato milanese.

Troverai anche la **salsiccia** in diverse varianti, il **bollito misto** con vari tagli di carne e accompagnato dalla **mostarda cremone** o **mantovana**. Nella provincia di Milano si cucinano la **cassoela**, lo stufato con costine di maiale, la **rustisciada**, un piatto a base di salsiccia e spalla di maiale con cipolle, i **bruscitti**, un brasato di carne cotta in vino e semi di finocchio. Della Provincia di Mantova è lo **stracotto di bue e d'asino** e di Pavia lo **stufato alla pavese**, due piatti tipici delle osterie lombarde così come gli **stufati di selvaggina** (caprioli, cervi e lepri). Dalla cucina alpina vengono le **costine al lavècc**, cotte nei lavècc, particolari pento-

Entre los platos principales sin duda conocerás la costeleta a la milanese, chuleta de ternera rebozada, que ha llegado a todo el mundo gracias a las familias de emigrantes y que en Argentina se ha convertido en un plato tradicional, llamado “milanesa”.

También encontrarás **chorizos** preparados en diferentes modos, la **carne hervida mixta**, varios cortes de carne acompañados con la **mostaza de Cremona** o de Mantua. En la provincia de Milán se prepara la “**cassoela**”, estofado con costillas de cerdo, la “**rustisciada**”, un plato a base de chorizo y paleta de cerdo con cebolla, los “**bruscitti**”, carne guisada en vino y semillas de hinojo. De la Provincia de Mantua es el **estofado de buey y asno** y de Pavía, el guiso a la pavese, dos platos típicos de las tabernas lombardas, así como los **estofados de carne silvestre** (cabritos, ciervos y liebres). Típicos de la cocina



Polenta e gorgonzola

le in pietra ollare. Tra le pietanze lombarde più antiche troverai il **cu**, uno spezzatino di carne di pecora che sembra avere origini celtiche.

Non mancano i piatti a base di pesce che si consumano in particolare sulle rive dei laghi. Tra questi la **trota**, cotta al forno con i funghi, e i **missoltini** del Lago di Como, pesci chiamati "agoni" che vengono salati ed essiccati al sole. Forse a qualcuno sembrerà strano, ma nella parte occidentale della Lombardia e nella Val Camonica si mangiano le rane. Saresti disposto ad assaggiare una **torta di rane**?

Dai rinomati vigneti della Franciacorta a quelli terrazzati della Valtellina, passando per le dolci colline dell'Oltrepò provengono i pregiati vini lombardi, tra cui il **Valcalepio Rosso**, il **Buttafuoco**, l'**Oltrepò Pavese Cruasè**, il **San Colombano Rosso**, il **Lugana**, ma anche diverse tipologie di **Valtellina Superiore**, il **Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese**. Infine per la grande varietà di dolci è perfetto l'**Oltrepò Pavese Moscato Spumante** o un **Valcalepio Moscato Passito**.

Tra i frutti tipici assaggerai la **Mela della**

alpina son las **costillas al "lavècc"**, cocinadas en "lavècc", ollas realizadas en piedra esteatita. Entre los platos lombardos más antiguos se encuentra el "**cu**", un guiso de carne de oveja que parece tener orígenes celtas.

No pueden faltar los platos a base de pescado, especialmente en las riveras de los lagos. Entre ellos se encuentran la **trucha**, preparada al horno con champiñones y los "**missoltini**" del lago de Como, pescados llamados "agoni" que se salan y se secan al sol. Quizás pueda parecer extraño para algunos, pero en la parte occidental de Lombardia y en Val Camonica se come las ranas. ¿Estarías dispuesto a probar una **torta de rana**?

Desde los famosos viñedos de Franciacorta hasta los de Valtellina, pasando por las onduladas colinas del Oltrepò, derivan los excelentes vinos lombardos, entre ellos el **Valcalepio Tinto**, el **Buttafuoco**, el **Oltrepò Pavese Cruasè**, el **San Colombano Tinto**, el **Lugana**, pero también diferentes tipos de **Valtellina Superiore** y de **Pinot Nero del Oltrepò Pavese**. Finalmente, para acompañar la gran variedad de postres el **Oltrepò Pave-**



Salumi lombardi



Dolci tipici lombardi

Valtellina che si contraddistingue per colore e sapore particolarmente accentuati e per la sua polpa compatta, la **Pera Mantovana** dolce e succosa, il **Melone Mantovano**, reso unico dall'inconfondibile polpa arancione e dal sapore zuccherino.

Tra i dolci più rinomati troviamo il **panettone**, il re delle tavole natalizie di tutta Italia: il più tradizionale è quello con frutta candita, uva passa, arancia e cedro. Altri sono la **sbrisolona**, tipica torta mantovana così chiamata perché molto friabile, la **bisciola della Valtellina**, una versione del panettone con fichi e noci, il **torrone di Cremona**, il **bussolano di Mantova**, la tipica ciambella popolare, la **meascia**, una torta povera preparata con pane raffermo e frutta secca, così come la **torta di pane e latte**. La **torta del paradiso** è un soffice pan di Spagna che si mangia anche a colazione, la **treccia d'oro** è originaria di Cremona e include nel suo impasto uva sultanina e canditi, l'**anello di Monaco**, famoso a Mantova, una ciambella di pasta lievitata e glassata con lo zucchero, i **biscotin de prost** dei biscotti al burro originari di Prosto, in Val Chiavenna, che si preparano per la Madonna dell'Assunta il 15 di agosto.

se **Moscato Spumante** o el **Valcalepio Moscato Passito**.

Entre las frutas típicas, podrás degustar la **Manzana de la Valtellina** que se caracteriza por un color y sabor particularmente acentuados y su pulpa compacta, la **Pera de Mantua** dulce y jugosa, el **Melón de Mantua**, único por su inconfundible pulpa anaranjada y sabor azucarado. Entre los postres más famosos encontramos el "**panettone**" (pan dulce), el rey de las mesas navideñas en toda Italia: el más tradicional es el realizado con frutas confitadas, pasas de uva, naranja y cedro. La "**sbrisolona**", torta típica de Mantua llamada así porque es muy quebradiza, la "**bisciola**" de la **Valtellina**, una versión del pan dulce con higos y nueces, el **turrón de Cremona**, el "**bussolano**" de Mantua, típica rosquilla muy popular, la "**meascia**", una torta pobre preparada con pan duro y frutos secos, así como la **torta de pan y leche**. Podrás desayunar con la **torta paraíso** un suave bizcochuelo, la **trenza de oro** originaria de Cremona con pasas de uva y fruta confitada, el **anillo de Monaco**, famoso en Mantua, una rosca de pasta leudada y glaseada con azúcar, las "**biscotin de prost**", galletas de manteca originarias de Prosto, en Val Chiavenna, que se preparan en honor de la Virgen de la Asunción el 15 de agosto.

FESTE MAGICHE PER SCENARI INDIMENTICABILI

Fiestas mágicas para escenarios inolvidables

GENNAIO

UN CORTEO FUORI DAL TEMPO

Il 6 gennaio anche la frenetica Milano rallenta per seguire il suggestivo **Corteo Storico dei Re Magi (01)** che parte da Piazza Duomo e giunge fino alla Basilica di Sant'Eustorgio, dove sul sagrato attendono i personaggi della Sacra Famiglia a cui i Magi portano i doni. Nei giorni intorno al 16 gennaio in molti comuni lombardi si festeggia **Sant'Antonio** con la tipica benedizione degli animali, degli autoveicoli e del sale. A Nembro, in provincia di Bergamo, si accende un grande falò e si mangiano le castagne affumicate chiamate *biligocc*, mentre in altri paesi si preparano la "risottata" e altre pietanze tipiche invernali.

UN DESDILE FUERA DEL TIEMPO

El 6 de enero, también la frenética Milán se detiene para seguir el evocador **Desfile Histórico de los Reyes Magos (01)** que comienza en Plaza Duomo y llega a la Basílica de San Eustorgio, donde los personajes de la Sagrada Familia esperan los dones traídos por ellos. En los días alrededor del 16 de enero en muchos municipios lombardos, se celebra **San Antonio** con la típica bendición de los animales, de los vehículos y de la sal. En Nembro, en la provincia de Bérgamo, se enciende una gran hoguera y se preparan las castañas ahumadas llamadas "*biligocc*", mientras que en otros pueblos se preparan la "risottata" y otros platos típicos invernales.

Enero



01



02

FEBBRAIO

ABITI E MASCHERE

Tra gli eventi più affascinanti e antichi della regione troverai il **Carnevale di Bagolino**, che ha inizio già il 5 gennaio per annunciare l'arrivo della festa e fonde due distinte tradizioni: una legata alla danza e alla figura dei *Balari*, l'altra alle *Masché*, le maschere (www.bagolinoinfo.it). Il **Carnevale di Schignano (02)** si svolge il martedì e il sabato prima della Quaresima e mette in scena una disputa tra belli e brutti: i primi hanno splendide maschere lignee e abiti riccamente decorati, i secondi vestono stracci, collane di fagioli e pelli di animali (www.carnevaledischignano.it). Ma, a proposito di abiti, a Milano in questo mese si tiene una delle manifestazioni più attese a livello mondiale, la **Milano Fashion Week**, in occasione della quale vengono presentate le collezioni di moda autunno/inverno. Tra settembre e ottobre l'evento si ripete per le collezioni estive (www.cameramoda.it).

DISFRACES Y MÁSCARAS

Entre los eventos más fascinantes y antiguos de la región encontrarás el **Carnaval de Bagolino**, que comienza el 5 de enero, anunciando la llegada de la fiesta y fusiona dos distintas tradiciones: una vinculada a la danza y la figura de los "*Balari*", la otra a los "*Masché*", las máscaras (www.bagolinoinfo.it). El **Carnaval de Schignano (02)** tiene lugar el martes y el sábado antes de la Cuaresma y protagoniza una disputa entre los lindos y los feos: los primeros tienen espléndidas máscaras de madera y ropa ricamente decorada, los segundos visten con trapos, collares de frijoles y pieles de animales (www.carnevaledischignano.it). Pero, hablando de ropa, en este mes en Milán se celebra uno de los eventos más esperados del mundo, la **Milán Fashion Week**, donde se presentan las colecciones de moda otoño/invierno. El evento, obviamente se repite entre septiembre y octubre para las colecciones de verano (www.cameramoda.it).

Febbraio



03

MARZO

LE AVVENTURE DI BERTOLDO

Nel periodo che precede la Pasqua la tradizione richiede di evitare festeggiamenti e bagordi. Non è proprio così a Bergamo, dove la **Festa di Mezza Quaresima (03)** attiva una sfilata di carri allegorici che coinvolge circa quattromila figuranti e accende il *Rasgamènt de la Égia*, con cui si mettono simbolicamente al rogo le brutture della città: si tratta, in pratica, di un carnevale in piena Quaresima. A Retorbido, nella seconda domenica del mese, da oltre cento anni si svolge la **Sagra del Polentone**, dedicata alla figura popolare del contadino Bertoldo e al suo ritorno dalla corte del re longobardo Alboino. Non mancano poi gli eventi più legati al presente come il **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), il **Milano Museo City** (www.museocity.it), la **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

LAS AVENTURAS DE BERTOLDO

En el período anterior a la Pascua, la tradición requiere evitar celebraciones y fiestas. No es exactamente el caso de Bérgamo, donde la **Fiesta de la Media Cuaresma (03)** está protagonizada por un desfile de carrozas alegóricas que involucra a unos cuatro mil participantes y se enciende el *"Rasgamènt de la Égia"*, donde se quema simbólicamente lo más feo de la ciudad: prácticamente se trata de un carnaval en plena Cuaresma. En Retorbido, el segundo domingo del mes, se celebra desde hace más de cien años la **Sagra del Polentone**, dedicada a la figura popular del campesino Bertoldo y su regreso de la corte del rey longobardo Alboino. Luego están los eventos más contemporáneos como el **Bergamo Jazz Festival** (www.teatrodonizetti.it), el **Milano Museo City** (www.museocity.it) y la **Milano Digital Week** (www.milanodigitalweek.com).

APRILE

ECHI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Anche nei piccoli paesi lombardi ad aprile si consumano i suggestivi riti pasquali. Tra i più belli, la **Processione in Costume** di Gromo (Bergamo) dove migliaia di lumi ricostruiscono la scena della crocifissione. A Saviore, in Val Camonica, si svolge la singolare cerimonia del **Maridà le Puté**: dopo la processione del Venerdì Santo le giovani nubili rive-

lano alla comunità i loro segreti amorosi, trionfo della verità sul pettegolezzo. In questa regione troverai ancora molte **Via Crucis** drammatizzate, come quella di Tromello in cui la figura di Cristo viene interpretata da qualcuno che ha chiesto una grazia e sfila con il volto coperto e con le catene ai piedi sotto gli occhi curiosi dei partecipanti. Nel giorno di Pasqua a Bormio ha luogo la tradizione dei **Pasquali (04)**, una competizione tra le diverse contrade del paese per chi realizza il carro allegorico più bello. Ci sono poi, anche in questo mese, seguitissime manifestazioni più contemporanee come il **Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo** (festivalpianistico.it), **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), **Milano Art Week** (www.milanoartweek.comune.milano.it), la rassegna dedicata all'arte contemporanea, e la **Milano Design Week** (www.salonemilano.it), anche conosciuta come il Fuorisalone perchè si tiene in occasione del Salone del Mobile, la fiera internazionale dell'arredamento.

ECOS ANTIGUOS Y CONTEMPORÁNEOS

Incluso en los pequeños pueblos lombardos en abril se producen los evocadores ritos de Pascua. Entre los más bellos, la **Procesión en Disfraz** de Gromo (Bérgamo) con trajes tradicionales y miles de luces que recrean la escena de la crucifixión. En Saviore, en Val Camonica, tiene lugar la singular ceremonia del **"Maridà le Puté"** después de la procesión del Viernes Santo: las jóvenes solteras revelan a la comunidad sus secretos de amor y la verdad triunfa sobre la calumnia. En esta región encontrarás muchas representaciones del **Vía Crucis**, como el de Tromello donde la figura de Cristo es interpretada por alguien que ha pedido una gracia y desfila con el rostro cubierto y con cadenas en los pies bajo la mirada curiosa de los participantes. En Bormio tiene lugar la tradicional fiesta de los **"Pasquali"** (04), una competencia entre los diferentes barrios del pueblo, donde se elige la carroza alegórica más hermosa. También en este mes, hay eventos más actuales muy populares como el **Festival Internacional Pianístico de Brescia y Bergamo** (festivalpianistico.it), el **Lake Como International Music Festival** (www.lakecomofestival.com), la **Semana del Arte de Milán** (www.milanoartweek.comune.milano.it) la exposición dedicada al arte contemporáneo y la **Semana del Diseño de Milán** (www.salonemilano.it), también conocida como el "Fuorisalone" porque se realiza con motivo de la feria internacional del mueble.



04

MAGGIO

NOTE E SAPORI

Il mese di maggio in Lombardia si apre con la **Milano Food City**, un grande appuntamento che ti permetterà di immergerti nel cuore della cultura italiana legata al cibo (www.milanofoodcity.it). Evento dedicato alla musica è **Milano Piano City**, dove i pianoforti suonano in alcuni luoghi simbolici della città e nelle case dei milanesi che ospitano numerosi concerti (www.pianocitymilano.it). Facendo di nuovo un tuffo nel passato, ti consigliamo di assistere al **Palio di Legnano (05)**, una suggestiva rievocazione storica della famosa Battaglia di Legnano del 1176 che vide la vittoria della Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa (www.paliodilegnano.it).

NOTAS Y SABORES

El mes de mayo en Lombardía inicia con el **Milano Food City**, donde podrás sumergirte en el corazón de la gastronomía italiana (www.milanofoodcity.it). El evento dedicado a la música es **Milano Piano City**, donde los pianistas tocan en algunos lugares emblemáticos de la ciudad e inclusive en las casas de los milaneses (www.pianocitymilano.it). Para conectarte con el pasado, podrás asistir al **Palio de Legnano (05)**, una evocadora recreación histórica de la famosa Batalla de Legnano que, en 1176, la Liga Lombarda venció al ejército imperial de Federico I llamado Barbarroja (www.paliodilegnano.it).

GIUGNO

MERLETTI AL VENTO

Nel mese di giugno si tiene a Brescia la **Festa dell'Opera**, un evento nato con l'idea di rendere fruibile a tutti il fascino del melodramma (www.festadelopera.it). Nel secondo weekend del mese a Pavia ha luogo il **Palio del Ticino (06)**, una manifestazione storica risalente addirittura al Quattrocento che ti permetterà di rivivere il passato sulle sponde del fiume (www.paliodelticino.com). Tra gli eventi più suggestivi della regione ci sono anche le celebrazioni per il **Corpus Domini** a Premana, dove un lungo corteo religio-



05



06



07

Giugno

Luglio

so attraversa le strade del piccolo paese addobbate con tessuti e merletti svolazzanti, mentre le donne indossano il *cotoon*, l'abito tradizionale, e lo *strasciöol*, il lungo copricapo ricamato.

ENCAJES AL VIENTO

En junio se celebra en Brescia el **Festival de la Ópera**, un evento que permite acceder al encanto del melodrama (www.festadelopera.it). El segundo fin de semana del mes tiene lugar en Pavia el **Palio del Ticino (06)**, un acontecimiento histórico que se remonta al Cuatrocientos y que te permitirá revivir el pasado a orillas del río (www.paliodelticino.com). Entre los eventos más evocadores de la región se encuentran también las celebraciones del **Corpus Domini** en Premana, donde una procesión religiosa recorre las calles del pueblo adornado con telas y encajes ondeando al viento, mientras las mujeres visten el *"cotoon"*, traje tradicional y el *"strasciöol"*, un velo bordado.

LUGLIO

PAESAGGI DA PALCOSCENICO

A Castiglione Olona, in provincia di Varese, si svolge da diversi decenni il **Palio dei Castelli**, un'incantevole manifestazione medievale in cui 250 figuranti sfilano per le vie del paese e abilissimi *bottari*, divisi fra gli otto rioni, fanno rotolare le botti in una sfida che permetterà loro di conquistare l'ambito drappo (www.prolococastiglioneolona.it). Nella stessa provincia, a Sacro Monte, ha luogo **Tra sacro e Sacro Monte (07)**, una rassegna teatrale allestita nello scenario incantevole di questa località (www.trasacroesacromonte.it).

PAISAJES ESCENICOS

En Castiglione Olona, provincia de Varese, se celebra desde varias décadas el **Palio de los Castillos**, un encantador evento medieval en el que 250 personas desfilan por las calles del pueblo y expertos *"bottari"*, repartidos entre los ocho barrios, hacen rodar los barriles en un desafío que les permitirá conquistar el codiciado estandarte (www.prolococastiglioneolona.it). En la misma provincia, en Sacro Monte, tiene lugar **Entre Sacro y Sacro Monte (07)**, una representación teatral instalada en el sugestivo paisaje del lugar (www.trasacroesacromonte.it).

AGOSTO

FERRAGOSTO SUI MONTI

Ferragosto, la festa dell'estate che ricorre il 15 del mese, in Lombardia naturalmente non si trascorre in riva al mare, ma sui monti. A Morbegno (in provincia di Sondrio) richiama molti curiosi la spettacolare **Processione della Beata Vergine Assunta** in cui il carro e la statua vengono allestiti con drappi e merletti. In Valmalenco, nella notte del 14, si accendono invece i **Fuochi di Ferragosto**, falò intorno ai quali si riunisce la comunità che degusta piatti tradizionali. A Mantova nello stesso periodo si svolge, invece, il **Festival del Cinema (08)** (www.mantovafilmfest.com).

FERRAGOSTO EN LAS MONTAÑAS

A mediados de agosto, en Lombardia, la fiesta del verano el día 15, no se celebra junto al mar, sino en las montañas. En Morbegno (Sondrio) atrae muchos fieles la espectacular **Procesión de la Santísima Virgen de la Asunción** en la que el carro y la estatua están decorados con telas y encajes. En Valmalenco, la noche del 14, se encienden los **Fuegos de Ferragosto**, hogueras alrededor de las cuales la comunidad se reúne para degustar platos tradicionales. En Mantua, al mismo tiempo, se lleva a cabo el **Festival del Cine (08)** (www.mantovafilmfest.com).

SETTEMBRE

UN MESE DA FESTIVAL

Sempre a Mantova in questo mese ha luogo il **Festivaletteratura**, uno degli eventi culturali italiani più attesi dell'anno (www.festivaletteratura.it), mentre a Bergamo il **Landscape Festival. I maestri del paesaggio (09)**, una manifestazione che mette il paesaggio al primo posto nello sviluppo sociale, economico e urbanistico dei territori (www.imaestriddelpaesaggio.it). Per gli amanti della cultura enogastronomica, a Brescia c'è il **Festival Franciacorta in Cantina** (www.festivalfranciacorta.it), mentre a

Lodi **Le Forme del Gusto** (www.leformedelgusto.it) e in tutta la Provincia di Pavia la rassegna **Autunno pavese DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

UN MES DE FESTIVALES

En Mantua tiene lugar el **Festival de la Literatura**, uno de los eventos culturales italianos más apreciados del año (www.festivaletteratura.it), mientras que el **Landscape Festival - Los maestros del paisaje (09)** se celebra en Bérgamo, un evento que coloca al paisaje en primer lugar sobre el desarrollo social, económico y urbano del territorio (www.imaestriddelpaesaggio.it). Para los amantes de la gastronomía y la cultura del vino, en Brescia está el **Festival Franciacorta in Cantina** (www.festivalfranciacorta.it), en Lodi **Las Formas del Gusto** (www.leformedelgusto.it) y en toda la provincia de Pavía la feria **Otoño Pavese DOC** (www.autunnopavesedoc.it).

OTTOBRE

UN ABBRACCIO NELLA NATURA

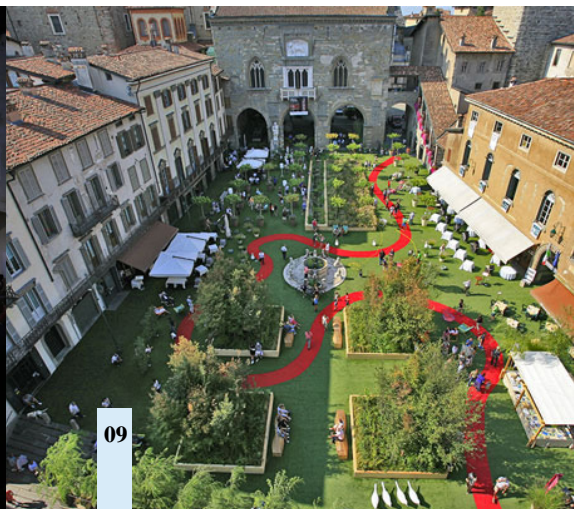
Dedicato alla natura e a una nuova proposta nel rapporto tra uomo e ambiente c'è l'**Orticolario**, manifestazione che si tiene nel parco storico Villa Erba, la dimora di Luchino Visconti a Cernobbio, vicino Como (www.orticolario.it). Seguono poi gli appuntamenti dedicati al cibo con la **Rassegna Gastronomica del Lodigiano** che si tiene da ottobre a dicembre (www.rassegnagastronomica.it) e la **Festa Transfrontaliera "Lo Pan Ner - I Pani delle Alpi" (10)**, un evento che celebra il pane nero, il pane di segale che fa parte di una tradizione antica della Valtellina (www.lopanner.com).

UN ABRAZO EN LA NATURALEZA

Una nueva propuesta dedicada a la naturaleza y a la relación entre el hombre y el medio ambiente es el "**Orticolario**", un evento que se realiza en el parque histórico de Villa Erba, la casa de Luchino Visconti en Cernobbio, cerca de Como (www.orticolario.it). Luego siguen las citas dedicadas a la comida con el **Festival Gastronómico del Lodigiano** que se lleva a cabo de octubre a diciembre (www.rassegnagastronomica.it) y la **Fiesta Transfronteriza "Lo Pan Ner - Los Panes de los Alpes" (10)**, que celebra el pan de centeno que forma parte de una antigua tradición de la Valtellina (www.lopanner.com).



08



09



10

Settembre

Ottobre

NOVEMBRE

TORNARE BAMBINI

A Cremona si tiene in questo mese un evento che celebra il suo dolce più buono, **La Festa del Torrone**, il centro storico si riempie di bancarelle che propongono questo prodotto in tutte le sue forme (www.festadeltorrone.com). A partire dalla fine di novembre anche Como si accende di luci colorate con la manifestazione **Como Città dei Balocchi (11)**, con numerose attrazioni per grandi e per piccini (www.cittadeibalocchi.it).

VOLVER A SER NIÑOS

En este mes en Cremona se celebra **La Fiesta del Turrón**, un evento dedicado a su dulce mas delicioso, y el centro histórico se llena de puestos que ofrecen este producto en todas sus formas (www.festadeltorrone.com). Hacia finales de noviembre Como se ilumina con luces de colores en el evento **“Como Città dei Balocchi” (11)**, con numerosas atracciones para adultos y niños (www.cittadeibalocchi.it).

DICEMBRE

UN NATALE DA SOGNO

In Lombardia il Natale è davvero indimenticabile. A Milano le feste natalizie si aprono con la **Fiera degli O Bej! O Bej!** il giorno di Sant'Ambrogio (7 dicembre) e attorno al Castello Sforzesco viene allestito un coloratissimo mercatino dove potrai acquistare i tuoi regali. Ma il 7 dicembre è anche una data tra le più “mondane” della città: dal 1951, infatti, il **Teatro alla Scala (12)** apre la sua stagione operistica che costituisce un appuntamento dalla grande valenza non solo musicale, ma culturale e di costume. In questo periodo quasi tutte le località lombarde ospitano eventi e **villaggi natalizi** con gli immancabili mercatini di prodotti tipici e artigianato, e molto sentita è anche la tradizione del presepe, per il quale esistono musei ed esposizioni permanenti. Uno davvero da non perdere è il **Presepe Sommerso**, che si trova nelle acque del Lago Maggiore di Laveno Mombello.

UNA NAVIDAD DE ENSUEÑO

En Lombardía, la Navidad es verdaderamente inolvidable. Las fiestas navideñas en Milán comienzan con la **“Feria de los O Bej! O Bej!”** el día de San Ambrosio (7 de diciembre) y alrededor del Castillo Sforzesco se instala un colorido mercado donde podrás comprar tus regalos. Pero el 7 de diciembre es también una de las fechas más “mundanas” de la ciudad: desde 1951, el **Teatro alla Scala (12)** abre su temporada de ópera, un evento de gran valor no solo musical, sino cultural y de estilo. En este período casi todas las localidades lombardas realizan **eventos navideños**, con los inevitables mercados de productos típicos y artesanías. También se vive intensamente la tradición del pesebre, en museos y exposiciones permanentes. Uno que realmente no debes perderte es el **Pesebre Sumergido**, que se encuentra en las aguas del lago Mayor en Laveno Mombello.



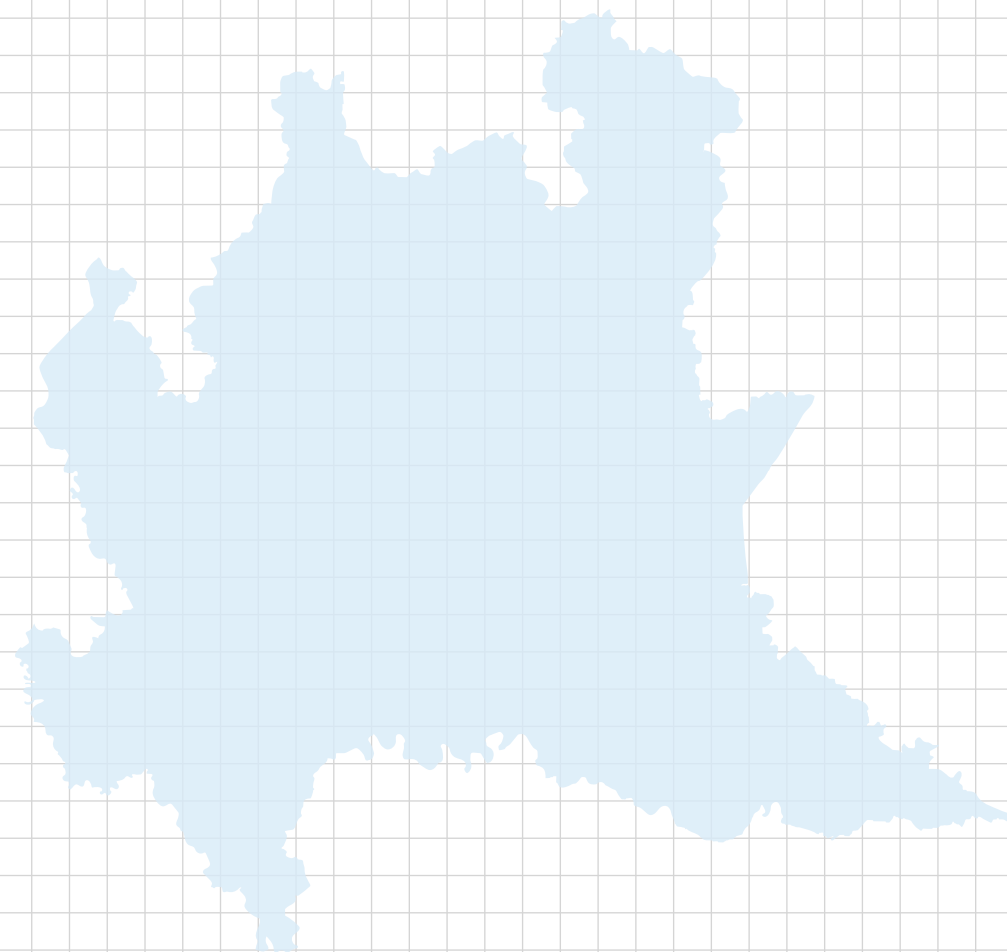
I fiumi e i laghi lombardi attraversano località che custodiscono la storia e la bellezza di questa regione e navigandoli potrai osservare da un punto di vista assolutamente originale la terra dei tuoi antenati. L'Associazione Mantovani nel Mondo è impegnata nella valorizzazione di un percorso che da Mantova, attraverso i fiumi, porta a Genova, la città da cui gli emigranti lombardi si imbarcavano per le Americhe. Questa esperienza ti permetterà di visitare i tuoi luoghi delle radici e giungere al MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana che presto nascerà proprio in questa città.

Los ríos y lagos lombardos atraviesan lugares que preservan la historia y la belleza de esta región y al navegarlos podrás observar la tierra de tus antepasados desde un punto de vista absolutamente original. La Asociación “Mantovani nel Mondo” está comprometida en la puesta en valor de un recorrido que desde Mantua, a través de los ríos, conduce a Génova, ciudad desde la que se embarcaron los emigrantes lombardos hacia América. Esta experiencia te permitirá visitar los lugares de tus raíces y llegar al MEI - Museo Nacional de la Emigración Italiana que pronto nacerá en esta ciudad.



TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



BIBLIOGRAFIA *Bibliografia*

- AA.VV., *L'arte siculo-normanna. La cultura islamica nella Sicilia medievale*, Palermo, Kalòs, 2007.
- AA.VV., *Molise...dove, Campobasso*, Edizioni Enne, 2004.
- A Colletorto il culto del fuoco infiamma la festa in onore di Sant'Antonio, www.termolionline.it, (28 gennaio 2020), <https://www.termolionline.it/news/flash-news/907624/a-colletorto-il-culto-del-fuoco-infiamma-la-festa-in-onore-di-santantonio>
- ALVARO C., *Un treno nel Sud*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2016 (ed. orig. 1958).
Gente di Aspromonte, Milano, Garzanti, 2000 (ed. orig. 1930).
- Anthony marinelli toma nella sua Vinchiatura, www.teleregionemolise.it, (15 giugno 2017), <https://www.teleregionemolise.it/2017/06/15/anthony-marinelli-toma-nella-sua-vinchiatura/>
- ANTONIELLI L. e CHITTOLINI G., *Storia della Lombardia: dalle origini al Seicento*, Roma, Laterza, 2003.
Storia della Lombardia: dal Seicento a oggi, Roma, Laterza, 2003.
- APRILE P., DE GIOVANNI M., GANGEMI M. e NIGRO R., *Attenti al Sud*, Milano, Piemme, 2017.
- ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA E STORIA SOCIALE (a cura di), *Collana Mondo popolare in Lombardia*, 15 vol., Cinisello Balsamo (MI), Silvana editoriale, 1976-1995.
- ARGENTO S., *5 artisti internazionalisti che hanno dedicato un brano all'Italia*, www.r3m.it, (3 giugno 2020), <https://www.r3m.it/artisti-canzone-italia/>
- AVITABILE M., *Settimana Santa: tutto il folklore in Lombardia*, www.milanofree.it, <https://www.milanofree.it/milano/tradizioni/settimana-santa-tutto-il-folklore-in-lombardia.html>
- BARONE G. (a cura di), *Storia mondiale della Sicilia*, Roma, Laterza, 2020.
- BARONI C., *Sapeva far fruttare i danée...e fondò Buffalo nel Nuovo Mondo*, Corriere della Sera, (5 agosto 2010), https://milano.corriere.it/notizie/arte_e_cultura/10_agosto_5/busti-baroni-1703526294456.shtml
- BARTOLO P., *Le stelle di Lampedusa*, Milano, Mondadori, 2018.
- BORDONARO T., *La spartenza*, Milano, Einaudi, 1991.
- BRACONE E., *Rivivere i luoghi e simboli della Memoria Storica in Molise: inaugurato il progetto turistico Parco Storico della Linea Bernhardt*, www.termolionline.it, (19 settembre 2016), <https://www.termolionline.it/news/cultura/602375/rivivere-i-luoghi-e-i-simboli-della-memoria-storica-in-molise-inaugurato-il-progetto-turistico-parco-storico-della-linea-bernhardt>
- CALLINO G., *Mia Martini - inciampata in una cometa*, www.rockit.it, (15 aprile 2016), <https://www.rockit.it/articolo/mia-martini-berte-storia-discografia-minuetto-almeno-tu>
- CALOMINO D., *21 luglio "San Lucido come Rio del Janeiro"*, Carnevale Estivo 2013, www.scoprilcalabria.com, (15 luglio 2013), <http://www.scoprilcalabria.com/21-luglio-san-lucido-come-rio-de-janeiro-carnevale-estivo-2013/>
- CAMILLERI A., *Storie di Montalbano*, Milano, Mondadori, 2002.
- CAPOCEFALO A., *Il farro dicocco del Molise, ecco la storia di un (vero) ritorno*, www.molisanissimo.it, (5 settembre 2016), <http://www.molisanissimo.it/2016/09/05/il-farro-dicocco-del-molise-ecco-la-storia-di-un-vero-ritorno/>
- CAPUANA L., *Gli americani di Rabbato*, Firenze, Edizioni Remo Sandron, 1967 (ed. orig. 1912).
- CARDUCCI G., *Rime Nuove*, edizione critica a cura di Emilio Torchio, Modena, Mucchi Editore, 2017 (ed. orig. 1906).
- CAVALCANTI O., *Calabria golosa. 200 ricette di cucina tradizionale*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2014.
- CELI R., *Mino Reitano, dieci anni fa moriva il musicista migrante che cantò l'Italia*, www.repubblica.it, (28 gennaio 2019), https://www.repubblica.it/spettacoli/musica/2019/01/28/news/mino_reitano-217680549/
- COCIANCICH P., *Il grecanico: un po' di Grecia in Calabria*, www.patrimoniilinguistici.it, <https://patrimoniilinguistici.it/grecanico-calabria/>
- COLOMBO A. (a cura di), *L'emigrazione Lombarda*, Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia, (Dicembre 2009), <http://www.siti.chiesacattolica.it/siti/allegati/1557/lre%20-%202008a021-rapporto-finale.pdf>
- CORNA A., *Liuteria di Cremona*, www.intangiblesearch.eu, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-ACO01-0000000090
- D'ANNUNZIO G., *Alcyone*, Milano, Mondadori, 2013 (ed. orig. 1903).
- DEAGLIO E., *La banalità del bene: storia di Giorgio Perlasca*, Milano, Feltrinelli, 2018.
- DE ANGELIS L., *La moda calabrese nel segno di Gianni Versace*, www.calabriaonweb.it, (19 gennaio 2013), <https://www.calabriaonweb.it/index.php/calabrianelmondo-footer/1265-la-moda-calabrese-nel-segno-di-gianni-versace>
- DE BENEDITTIS G., *Storia del Molise*, a cura di Massullo, Roma, Laterza, 2000.
- DE CAPOA L., *La casa, i mestieri, la cultura della memoria. L'eco museo di Macchia Valfortore*, www.moliseweb.it, (3 giugno 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=5901&tit=La-casa-i-mestieri-la-cultura-della-memoria-L%E2%80%99eco-museo-di-Macchia-Valfortore>
- DE CAPOA L. e D'AMBROSIO L., *Campi di internamento in Molise. Palazzo Nonno di Vinchiatura*, www.moliseweb.it, (3 dicembre 2016), <http://www.moliseweb.it/info.php?id=8003&tit=Campi-di-internamento-in-Molise-Palazzo-Nonno-di-Vinchiatura>
- DE SENSI SESTITO G. e MANCUSO S., *Enotri e Brettii in Magna Grecia. Modi e forme di interazione culturale*, Vol. 2/1-2, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2019.
- DI LAMPEDUSA G.T., *Il Gattopardo*, Milano, Feltrinelli, 2013 (ed. orig. 1958).
- *Ecco 10 celebrità americane che hanno insospettabili origini siciliane*, www.siciliafan.it, (27 febbraio 2019), <https://www.siciliafan.it/celebrita-americane-origini-siciliane/>
- FIORE F., *Cucina molisana. L'abc dei prodotti e dei piatti della regione*, <https://www.gamberorosso.it>, (21 ottobre 2016), <https://www.gamberorosso.it/notizie/articoli-food/cucina-molisana-l-abc-dei-prodot-ti-e-dei-piatti-della-regione/>
- FIORE T., "Andata e ritorni. Storie di emigrazione nella letteratura siciliana tra Ottocento e Novecento (Capuana, Messina, Pirandello, Sciascia, Camilleri)", Neos. Rivista di storia dell'emigrazione siciliana, Vol. 1, 2008.
- FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo, 2006-2012* Edizioni Idos, 2013-2020 Todi (PG) Tau Editrice.
- GABRIELI M. e SALICANDRO G., "Una vacanza che porta a casa: gli itinerari delle radici", *Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania)*, 2020, pp. 151-162.
- GABRIELI M., "L'esperienza dell'Associazione Raiz Italiana", in Perri A. *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020, pp. 81-92.
"Il turismo delle radici e l'esperienza di Raiz Italiana: con un piede in Italia e con l'altro nel mondo", *Rapporto Italiani nel Mondo 2019*, Todi (PG), Tau Editore, 2019, pp. 299-305.
- GADDA C.E., *La cognizione del dolore*, a cura di Paola Italia, Giorgio Pinotti e Claudio Vela, Collana Biblioteca n. 671, Milano, Adelphi, 2017.
- GRASSI T., CAFFARELLI E., CAPPUSI M., LICATA D. e PEREGO G.C. (a cura di), *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014.
- GUAITI D., *Lombardia. La grande cucina regionale italiana*, Verona, Gribaudo, 2010.
- HEARST MAGAZINES ITALIA, *I vini siciliani migliori, tutti da scoprire: perché la Sicilia è un gioiello anche a tavola*, www.elle.com, (24 luglio 2017), <https://www.elle.com/it/lifestyle/a4459/vini-siciliani-migliori/>
- *I borghi delle comunità grecaniche*, www.turismo.it, (14 febbraio 2012), <https://www.turismo.it/articolo/art-i-borghi-delle-comunit-grecaniche-id-508/>
- *I luoghi della prima guerra mondiale in Lombardia*, www.giteinlombardia.it, (30 ottobre 2018) <https://giteinlombardia.it/hotizia/i-luoghi-della-prima-guerra-mondiale-in-lombardia/>
- *I maestri liutai calabresi*, www.sudsenzaeta.it, <http://www.sudsenzaeta.it/2017/11/25/i-maestri-liutai-calabresi/>
- *I tratturi del Molise*, www.italia.it, <http://www.italia.it/it/idee-di-viaggio/natura-e-paesaggio/i-tratturi-del-molise.html>
- *I Vini della Regione Lombardia*, www.assovini.it, <http://www.assovini.it/italia/lombardia/item/86-i-vini-della-regione-lombardia>
- LA MARCA G. (a cura di), *Processione della Beata Vergine Assunta a Morbegno*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000265
Fuochi di Ferragosto in Valmalenco, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000309
Carnevale di Bagolino, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-GIU02-0000000160
- LAVAGNINO A., *Carnevale di Schignano*, www.intangiblesearch.it, http://www.intangiblesearch.eu/show_ich_detail.php?db_name=intangible_search&lingua=italiano&idk=ICH-CNRCH-0000000006
- *Le dieci città fantasma più famose della Calabria*, www.mysteryhunters.it, (31 maggio 2017), <https://mysteryhunters.it/archeologia/e-10-citta-fantasma-piu-famose-della-calabria/>
- LEGGIERI A., *Il Molise non esiste*, Il Fatto Quotidiano, (5 ottobre 2015), <https://www.iffattoquotidiano.it/2015/10/05/il-molise-non-esiste/2095667/>
- MAIONE G., *La ceramica artistica calabrese è celebrata a Seminara*, www.reggiocalabria.it, (16 agosto 2019), <https://reggiocalabria.it/la-ceramica-artistica-calabrese-e-celebrata-a-seminara/>
- MANZONI A., *I Promessi sposi*, a cura di Enrico Ghidetti, 2ª ed., Milano, Feltrinelli, 2005 [2003] (ed. orig. 1840).
- MASIOTTI G., *Il Molise dalle origini ai nostri giorni*, Campobasso, Tip. Lampo, 1988.
- MEAZZA R. e SCALDAFERRI N., *Patrimoni Sonori della Lombardia. Le ricerche dell'archivio di Etnografia e Storia Sociale*, Roma, Squilibri, 2008.
- MENTANA E. e SEGRE L., *La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah*, Milano, Rizzoli, 2015.

- MOLLO F., Guida archeologica della Calabria antica, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2018.
- Monongah 1907, Comune di San Giovanni in Fiore, <http://www.comune.sangiovanniinfiore.cs.it/index.php?action=index&p=286>
- Mormanno, con Perciavutti si rinnova l'antico legame con le tradizioni, www.corriereidellacalabria.it, (28 novembre 2019), <https://www.corriereidellacalabria.it/societa/item/213214-mormanno-con-perciavutti-si-rinnova-lantico-legame-con-le-tradizioni/>
- OMERIO, *Odissea*, a cura di Vittorio Volpi, traduzioni di Niccolò Delvinotti, Iseo (BC), In Fonte, 2004.
- PADULA V., *Persone di Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2006 (ed. orig. 1865).
- PATTI HOLMES G., *Viaggiando in Sicilia con Ulisse, il più arguto degli eroi*, www.ilsicilia.it, (20 maggio 2020), <https://www.ilsicilia.it/viaggiando-in-sicilia-con-ulisse-il-piu-arguto-degli-eroi/>
- PERRI A., *Il turismo delle radici*, Roma, Aracne, 2020.
- PIOVENE G., *Viaggio in Italia*, Firenze, Bompiani, 2017.
- PITRE G., *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, Torino, C. Clausen, 1894.
- *Usi e costumi, credenze e pregiudizi del popolo siciliano*, 4 voll., Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1889.
- *Il Vespro Siciliano nelle tradizioni popolari della Sicilia*, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1882.
- *Spettacoli e feste popolari siciliane*, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1881.
- *Usi natalizi, nuziali e funebri del popolo siciliano*, Palermo, L. Pedone-Lauriel, 1879.
- PLACANICA A., *Storia della Calabria dall'antichità ai giorni nostri*, Roma, Donzelli Editore, 1994.
- QUASIMODO S., *La vita non è un sogno*, Milano, Mondadori, 1952 (ed. orig. 1959).
- REDAELLI L., *Un sogno prêt-à-porter il cui incanto non finisce mai*, www.lofficiel.com (19 febbraio 2019), <https://www.lofficielitalia.com/moda/storia-della-moda-milano>
- RENDA F., *Storia della Sicilia dalle origini ai giorni nostri*, Palermo, Sellerio, 2003.
- RIBICHINI P., *La Milano di Enzo Jannacci: itinerario tra murali e canzoni*, (12 Febbraio 2016), www.expedia.it, <https://www.expedia.it/explore/la-milano-di-enzo-jannacci-itinerario-tra-murali-e-canzoni>
- ROMITA T. e PERRI A., "Da emigrati a turisti. Turismo delle radici e recupero delle identità locali" in Atti del convegno "Turismo Sostenibile: ieri, oggi, domani", Amantea, 13-15 settembre, 2008, A cura di Romita T., Nocifora E., Palumbo M., Pieroni O., Ercole E., Ruzza C., Savelli A., Cosenza, Pronovis, 2009, pp. 212-222.
- ROMITA T., *Il turismo che non appare. Verso un modello consapevole di sviluppo turistico della Calabria*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 1999.
- SCALABRINO M., *Giovanni Formisano. Poeta e Commediografo*, Trapani, Edizioni Drepanum, 2012.
- SCIASCIA L., *Il mare colore del vino*, Milano, Gli Adepti, 1996 (ed. orig. 1973).
- SETTIS S., *Storia della Calabria antica. Età italica e romana*, Roma, Gangemi, 1994.
- SOMMARIO, G., "Il turismo delle radici: il caso del Piccolo Festival delle Spartenze", Atti del 3° Convegno Internazionale Interdisciplinare UNICART (17-19 Settembre 2020, Vlore, Albania), 2020 pp. 125-138.
- SOMMARIO, G., "Cosenza. Una provincia senza rigettu", in Rapporto Italiani nel Mondo 2020, Todi (PG), Tau Editore, 2020, pp. 184-194.
- SOMMARIO, G., "La Calabria, terra dei doppi altrove", in Rapporto Italiani nel Mondo 2017, Todi (PG), Tau Editore, 2017, pp. 253-260.
- STRAFACE S., *Dolci tipici della tradizione calabrese: i mostaccioli di Soriano Calabro*, www.sergiostraface.it, <https://www.sergiostraface.it/dolci-tipici-della-tradizione-calabrese-i-mostaccioli-di-soriano-calabro/>
- STRATI S., *Gente in viaggio*, Milano, Mondadori, 1980 (ed. orig. 1966).
- STUPPELLO F., *Gli occitani in Calabria*, www.calabriaportal.com, <https://www.calabriaportal.com/storia/popoli-della-calabria/3574-occitani-calabria.html>
- TETI V., *Terra Inquieta. Per un'antropologia dell'Erranza*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino Editore, 2015.
- *Pietre di pane: un'antropologia del restare*, Macerata, Quodiblet, 2011.
- UBALDI G., *Suino nero di Calabria, il maiale della salute*, www.lacucinaitaliana.it, (23 aprile 2018), <https://www.lacucinaitaliana.it/storie/piatti-tipici/suino-nero-di-calabria/>
- *Turismo "di ritorno"*, www.enit.it, (3 agosto 2018), www.enit.it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html
- *Usa: Obama si ispira a Gioacchino Da Fiore, il paese del mistico lo invita in Calabria*, www.adnkronos.com, (28 agosto 2008), http://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/2008/08/28/Esteri/USA-OBAMA-SI-ISPIRA-A-GIOACCHINO-DA-FIORE-IL-PAESE-DEL-MISTICO-LO-INVITA-IN-CALABRIA_104816.php
- VALENTE F., *Molise nascosto (Le pietre parlanti: San Giorgio di Petrella e Santa Maria della Strada di Matrice)*, Regia Edizioni, Campobasso 2015.
- VERGA G., *I Malavoglia*, Milano, Einaudi, 1997 (ed. orig. 1881).
- *Vini di Lombardia, Buona Lombardia*, <https://www.buonalombardia.regione.lombardia.it/wps/portal/site/buonalombardia/DettaglioRedazionale/vini/vini-in-lombardia>
- WRIGHT S., *Molise, Italy, 52 places to go in 2020*, The New York Times, <https://www.nytimes.com/interactive/2020/travel/places-to-visit.html>

SITOGRAFIA *Sitios web*

- Accademia Italiana del Peperoncino - www.peperoncino.org
- Alda Merini - Sito Ufficiale - www.aldamerini.it
- Alkantara Fest - www.alkantarafest.it
- ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia - www.anci.it
- Associazione Amici dei Re Magi in Sant'Eustorgio - www.magorumfriends.it
- Associazione Culturale Alfonso Rendano - www.associazione-culturale-alfonso-rendano.jimdosite.com
- Associazione Culturale Museo Vivente di Custonaci - www.presepecustonaci.it
- Associazione Raiz Italiana - www.raizitaliana.it
- Autunno Pavese - www.autunnopavesedoc.it
- Be Web - Beni Culturali Ecclesiastici in Web - www.beweb.chiesacattolica.it
- Borghi-Viaggio Italiano - www.viaggio-italiano.it
- Camera Nazionale della Moda Italiana - www.cameramoda.it
- Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia - www.campodiferramonti.it
- Capracotta Trekking - www.capracottatracking.com
- Carnèvale di Schignano - www.carnevaledischignano.it
- Cassiodoro - www.cassiodoro.it
- Castello Sforzesco Milano - www.milanocastello.it
- Cenacolo Vinciano - www.cenacolo.it
- Chiostr Sant'Eustorgio - www.chiostrisanteustorgio.it
- Cisei - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - www.ciseionline.it
- Como Città dei Balocchi - www.cittadeibalocchi.it
- Compagnia Teatrale Fo Rame - www.compagniateatraleforame.it
- Comuninverso - www.comuninverso.it
- Comuni-Italiani.it - www.comuni-italiani.it
- Cous Cous Fest - www.couscousfest.it
- Cvta Street Fest - www.cvtastreetfest.it
- Donizetti Opera - www.donizetti.org
- Duomo di Milano - www.duomomilano.it
- ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo - www.enit.it
- Festa dell'Opera - www.festadellopera.it
- Festa del Torrone - www.festadeltorrone.com
- Festival di Morgana - www.festivaldimorgana.it
- Festival di Teatro Tra Sacro e Sacro Monte - www.trasacroesacromonte.it
- Festival Franciacorta - www.festivalfranciacorta.it
- Festivaletteratura - www.festivaletteratura.it
- Fondazione Carlo Colla & Figli - www.fondazionecarlocolla.it
- Fondazione Giorgio Perlasca - www.giorgioperlasca.it
- Fondazione Leonardo Sciascia - www.fondazioneleonardosciascia.it
- Fondazione Migrantes - www.migrantes.it
- Fondazione Teatro Donizetti - www.teatrodonizetti.it
- Frazzano Folk Fest - www.frazzanofolkfest.it
- I diari raccontano - www.idiariiraccontano.it
- In Lombardia - Sito Ufficiale del Turismo in Lombardia - www.in-lombardia.it
- Itinerari e mete di pellegrinaggio tra Pavia, Lodi, Como e Milano - www.croceviadeuropa.eu/it/
- La Festa dell'Abete Alessandria del Carretto - www.festadellabete.it
- Lake Como International Music - Festival - www.lakecomofestival.com
- La Marionettistica f.lli Napoli - www.fratellinapoli.it
- La 'Ndociata di Agnone - www.ndociataagnone.it
- Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio - www.imaestridelpaesaggio.it
- La Settimana Santa di Caltanissetta - www.lasettimanasantacl.it
- Le Forme del Gusto - www.leformedelgusto.it
- Lo Panner I pani delle Alpi - www.lopanner.com
- Mandorlo in Fiore online - www.mandorloinfiore.online
- Mantova Film Fest - www.mantovafilmfest.com
- Memoriale della Shoah di Milano - www.memorialeshoad.it
- Milano Art Week - milanoartweek.comune.milano.it
- Milano Digital Week - www.milanodigitalweek.com

Milano Food City www.milanofoodcity.it
 Milano Museo City - www.museocity.it
 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - www.esteri.it
 Ministero per i Beni e le Attività Culturali - <https://www.beniculturali.it>
 Molisani nel Mondo - www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/194
 Monte San Giorgio - www.montesangiorgio.org
 Montichiari Musei - www.montichiariimusei.it
 Museo Arte Contemporanea SottoSale - www.macssmuseoartecontemporaneasottosale.business.site
 Museo Cabriniano di Codogno - www.museocabriniano.it
 Museo Casa Natale Salvatore Quasimodo - www.casaquasimodo.it
 Museo Civico Polironiano - www.museocivicopolironiano.it
 Museo dei Pupi Siracusa - www.museodeipupisiracusa.it
 Museo dell'Acciuga e delle Arti Marinare - www.museodellacciuga.it
 Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po - www.museofelonica.it
 Museo dell'Emigrato di Magnacavallo - www.museodellemigrato.it
 Museo del Sale - www.museodelsale.it
 Museo del Vino e della Civiltà Contadina - www.enotecasicilia.eu
 Museo del Violino - www.museodelviolino.org
 Museo delle Spartenze dell'area di Rocca Busambra - www.museospartenze.com
 Museo Emigrazione Molise - www.museoemigrazione.it
 Museo Internazionale delle Guerre Mondiali di Rocchetta al Volturo - www.memoranea.it
 Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino - www.museodellemarionette.it
 Museo Italia, Portale dei Musei e Monumenti Italiani (Museo di Riccia) - www.museionline.info/musei/museo-delle-arti-e-delle-tradizioni-popolari-di-riccia
 Museo La Nave della Sila - www.lanavedellasila.org
 Museo Scalabrini di Francavilla Angitola - www.francavilla-angitola.com/Museo_Scalabrini.htm
 Museo teatrale alla Scala - www.museoscala.org
 Orticolario - www.orticolario.it
 Ottobrata Zafferanese - www.ottobratazafferanese.it
 Palio di Legnano - www.paliodilegnano.it
 Palio del Ticino - www.paliodelticino.com
 Parco Culturale Paleariza - www.paleariza.it
 Parco Letterario Salvatore Quasimodo - www.parcoquasimodo.it
 Parco Nazionale dell'Aspromonte www.parcoaspromonte.gov.it
 Parco Nazionale della Sila - www.parcosila.it
 Pentedattilo Film Festival - www.pentedattilofilmfestival.net
 Piano City Milano - www.pianocitymilano.it
 Piccolo Festival delle Spartenze - www.festivaldellespartenze.it
 Pinacoteca di Brera - www.pinacotecabrera.org
 Pin- Pugliesi Innovativi - www.pingiovani.regione.puglia.it
 Portale degli Antenati - www.antenati.san.beniculturali.it
 Premio Mia Martini - www.premiomiamartini.it
 Presepe Vivente di Cammarata - www.presepeviventecammarata.it
 Presepe Vivente Ispica - www.presepeviventeispica.com
 Presepe Vivente di Termini Imerese - www.presepetermini.it
 Pro Loco Riccia - www.prolocoriccia.it
 Rassegna Gastronomica del Lodigiano - www.rassegnagastronomica.it
 Regione Calabria - www.regione.calabria.it/website/
 Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it
 Regione Molise - www.regione.molise.it
 Regione Siciliana - www.regione.sicilia.it
 Resistenza Mappe - www.resistenzamappe.it
 Sagra del Tataratà - www.sagradeltatarata.it
 Sagre in Calabria - www.sagreincalabria.com
 Salone del Mobile.Milano - www.salonemilano.it
 Scopri la Calabria - www.scoprilacalabria.com
 Settimana Santa di Polistena - www.settimanasantapolistena.com
 Sicilia in Festa - www.siciliainfesta.com
 Sistema Archivistico Nazionale - www.san.beniculturali.it
 Sito Ufficiale del Turismo in Italia - www.italia.it
 Società Solferino e San Martino - www.solferinoesanmartino.it

Teatro di Andromeda - www.teatroandromeda.it
 Teatro alla Scala - www.teatroallascala.org
 Tradizionandu - www.tradizionandu.eu
 TurisCalabria - www.turiscalabria.it
 Unesco Italia - www.unesco.it
 Valle dei Templi - www.lavalledeitempli.it
 Vini Milo - www.vinimilo.it
 Visit Sicily - www.visitsicily.info
 Visit Molise - www.visitmolise.eu
 Wikipedia, l'Enciclopedia Libera - www.wikipedia.org
 WinterLine Venafro - O.N.L.U.S. - www.winterlinevenafro.it

FILME DOCUMENTARI *Películas y documentales*

Amadeus, Miloš Forman, 1984.
Arrivederci Roma, Roy Rowland, Mario Russo, 1957.
C'era una volta in America, Sergio Leone, 1984.
Il Padrino, Francis Ford Coppola, parte I 1972, parte II 1974, parte III 1990.
Il siciliano, Michael Cimino, 1987.
Io sono Mia, Riccardo Donna, 2019.
Italoamericani, Martin Scorzese, 1974.
Marina, Stijn Coninx, 2013.
My name is Charlie, Valeria Messina e Daniele Gastoldi, 2014.
Nuovo cinema paradiso, Giuseppe Tornatore, 1988.
Pane amore e fantasia, Luigi Comencini, 1953.
Quei bravi ragazzi, Martin Scorzese, 1990.
Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu, Marco Turco, 2007.
Rocco e i suoi fratelli, Luchino Visconti, 1960.
Un giovane favoloso, Mario Martone, 2014.
Un paese di Calabria, Catherine Catela e Shu Aiello, 2016.
When Zappa came to Sicily, Salvo Cuccia, 2013.

CREDITI FOTO *Créditos fotográficas*

Pag 04: *Cartoline Antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/
Pag 08: *Foto antiche* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/
Pag 11: *Ricordi di famiglia* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/mercado-de-pulgas-fotograf%C3%ADa-4536009/
Pag 12: *Ricerca documenti (L_DSC3488)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 15: *Visita al paese degli antenati (L_DSC3610)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com
Pag 16: *Viaggio in Vespa* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/el-oto%C3%B1o-vi%C3%B1edos-vespa-rodillo-4552577/
Pag 18: *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg
Pag 21: *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg
Pag 24: *Antichi registri* | Fonte: www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/
Pag 27: *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg
Pag 29: *Antichi registri dell'Emigrazione italiana (L_DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | imaginapulia.com

SICILIA

Pag 32: *Isole Eolie* | autore: nicolagiordano | Fonte: it.freepik.com
Pag 34: *Valle dei Templi, Agrigento* | autore: boogy | Fonte: it.freepik.com
Pag 36: *Lampedusa* | autore: gandolfocannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 37: *Teatro greco, Taormina* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/italia-paesaggio-sicilia-taormina-3116211/
Pag 41: *Infiorata di Noto* | Fonte: Comune di Noto

Pag 43: *Città di Palermo* | autore: faabi | Fonte: it.freepik.com
Pag 45: *Sacrario di Pianto Romano* | Fonte: Pagina Facebook Pianto Romano Calatafimi
Pag 46-47: *Museo delle Marionette Antonio Pasqualino*. | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino
Pag 48: *Carro siciliano, Palermo, prima metà XX sec., Museo Etnografico Siciliano "G. Pitrè", Palermo* | Fonte: Museo etnografico siciliano "G. Pitrè"
Pag 51: *Murales Falcone e Borsellino, Palermo* | autore: Salvatore Ciambra | Fonte: www.f3magazine.unirci.it/?p=1983
Pag 53: *Pirandello, Lewis e Mondadori* | autore: Archivi Mondadori - CC BY-SA 4.0 | Fonte: www.mondadori.it/media/media-gallery?custom_s=CC+BY+SA&tag_and=&category_in=&date=&first_level_filter=23
Pag 54: *Monumento a Vincenzo Bellini, Catania* | autore: giggel | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Catania_-_Monumento_a_Vincenzo_Bellini_-_panoramio.jpg
Pag 55: *Frank Sinatra* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/frank-sinatra-1947-ritratto-1281484/
Pag 57: *Arancini* | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com
Pag 58: *Pasta alla Norma* | autore: oxiadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 59: *Caponata* | autore: timolina | Fonte: it.freepik.com
Pag 60: *Cannoli* | autore: oxiadenezhkina | Fonte: it.freepik.com
Pag 61: *Sfincia* | autore: gandolfocannatella | Fonte: it.freepik.com
Pag 62: (01) *Teofania, Piana degli Albanesi* | ph. Mario Calivà
Pag 63: (02) *Festa di Sant'Agata, Catania* | Fonte: www.visitcatania.co/santagata/la-festa/candelore/
Pag 64: (03) *Cene di Salemi, Salemi* | autore: Carlo Columba | Fonte: www.flickr.com/photos/orca/777250643/
Pag 65: (04) *Archi di Pasqua, San Biagio Platani* | Fonte: APS Creatività di un popolo, www.archidipasqua.eu
Pag 66: (05) *Sagra del Taratà* | ph. Nicola Palmeri | Fonte: AFC TATARATA' di Casteltermeni AG, www.tatarata.it
Pag 67: (06) *Festa di San Paolo, Palazzolo Acreide* | autore: Davide Mauro | Fonte: www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Festa_di_San_Paolo_a_Palazzolo_Acreide_11.jpg
Pag 68: (07) *Festa di Santa Rosalia, Palermo* | Fonte: Albergheria e Capo Insieme progetto di promozione umana
Pag 69: (08) *Cavalcata dei Giganti, Messina* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/
Pag 70: (09) *ViniMilo, Milo* | Fonte: ViniMilo, www.vinimilo.it/photos?gallery=Vinimilo-2017
Pag 71: (10) *Ottobrata Zafferanense, Zafferana Etnea* | Fonte: www.facebook.com/ottobrata/photos/2707489099330991
Pag 72: (11) *Festival di Morgana, Palermo* | Fonte: Pagina Facebook del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino; (12) *Santa Lucia, Siracusa* | ph: Domenico Piccioni | Fonte: www.sicilyphotodiscover.net/

CALABRIA

Pag 76: *Pietra Cappa, Parco Nazionale dell'Aspromonte* | autore: Jacopo Werther | Fonte: [www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_\(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte\)_-San_Luca_\(Reggio_Calabria\)_-Italy_-_10_May_2009.jpg](http://www.it.m.wikipedia.org/wiki/File:Pietra_Cappa_(Parco_Nazionale_dell'Aspromonte)_-San_Luca_(Reggio_Calabria)_-Italy_-_10_May_2009.jpg)
Pag 78-79: *Capo Vaticano* | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/capo-vaticano-italia-calabria-mare-5063717/
Pag 80: *Bronzi di Riace, Reggio Calabria* | Fonte: Città di Reggio Calabria, www.turismo.reggiocal.it/cultura/archeologia-e-storia/i-bronzi-di-riace
Pag 85: *Cattolica di Stilo* | autore: © frenk58 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 87: *Pentedattilo* | autore: © Polonio Video | Fonte: stock.adobe.com
Pag 88-89: *La Nave della Sila* | ph. Sila Barracco | Fonte: Fondazione Napoli Novantanove
Pag 88: *Museo delle Ceramiche di Calabria, Seminara* | Fonte: Museo delle Ceramiche di Calabria
Pag 93: *Monumento alle vittime del disastro di Monongah, San Giovanni in Fiore* | Ph: Domenico Olivito | Fonte: Pro Loco San Giovanni in Fiore
Pag 95: *Museo e giardini di Pitagora, Crotone* | Fonte: www.ilpiccolofriedrich.blogspot.com/2017/08/il-giardino-di-pitagora-crotone.html
Pag 97: *Casa Natale di Corrado Alvaro, San Luca* | Fonte: Fondazione Corrado Alvaro
Pag 99: *Monumento a Rino Gaetano, Crotone* | autore: Revolweb | Fonte: www.web.archive.org/web/20161027070738/http://www.panoramio.com/photo/23312648
Pag 103: *Peperoncini calabresi* | autore: copperpipe | Fonte: it.freepik.com
Pag 104: *Maccarruni aru fierru* | autore: © katrinshine | Fonte: stock.adobe.com
Pag 105: *Cipolle rosse di Tropea* | autore: user3969442 | Fonte: it.freepik.com
Pag 106: *Cuculi* | ph. Giovanni De Vita

Pag 108: (01) *Cavalucci di Provola, Festa di Sant'Antonio Abate, Roccella Jonica* | Fonte: Comitato Festa Roccella Ionica, www.facebook.com/santonio.abate
Pag 109: (02) *Carnevale di Alessandria del Carretto* | ph. Pierluigi Ciambra
Pag 110: (03) *Fiera di San Giuseppe, Cosenza* | Fonte: Pagina Facebook Fiera di San Giuseppe
Pag 111: (04) *L'Affruntata* | Fonte: www.facebook.com/settimanasantapolistena/photos/612092189138020
Pag 112: (05) *Festa della bandiera, Morano Calabro* | ph. Gaetano Passarelli
Pag 111: (06) *Palio del principe, Bisignano* | ph: Massimo Manfredi
Pag 114: (07) *Notte dei giganti di Polistena* | Fonte: La Notte dei Giganti, Associazione Culturale Arlecchino & Pulcinella; (08) *Piccolo festival delle spartenze* | ph. Isidoro Ermocida | Fonte: Piccolo festival delle spartenze
Pag 116: (09) *Santissima Madonna della Montagna, Polsi* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Polsi, fraz. di San Luca (RC), Festa della Madonna della Montagna, M. Marcotulli 2003 (inv. 158853).
Pag 117: (10) *Sagra del Fungo, Camigliatello Silano* | autore: digoarpi | Fonte: it.freepik.com
Pag 118: (11) *Fiera di tutti i santi, Pizzo Calabro* | autore: Giuliano Guido | Fonte: www.commons.wikimedia.org/wiki/File:Pizzo_e_la_fiera.jpg
Pag 119: (12) *Perciavutti, Mormanno* | ph. Espedito Iannini

MOLISE

Pag 122: *Paesaggio del Molise* | autore: ©enrico | Fonte: stock.adobe.com
Pag 124: *Teatro sannitico di Pietrabbondante* | autore: © robypany | Fonte: stock.adobe.com
Pag 126: *Abbazia San Vincenzo al Volturno* | autore: © Ragemax | Fonte: stock.adobe.com
Pag 129: *Termoli* | autore: © ValerioMei | Fonte: stock.adobe.com
Pag 131: *Colli al Volturno* | Fonte: Regione Molise
Pag 133: *Paesaggio rurale del Molise* | Fonte: Regione Molise
Pag 134-135: *Fonderia Marinelli, Agnone* | autore: © delfinia | Fonte: stock.adobe.com
Pag 136-137: *La transumanza nell'antico tratturo che attraversa gli scavi di Altilia-Sepino* | ph: Nunzio Colarocchio
Pag 139: *Robert de Niro* | autore: Gorup de Besanez | Fonte: www.it.wikipedia.org/wiki/Robert_De_Niro#/media/File:1990_Venice_Film_Festival_Robert_De_Niro.jpg
Pag 140: (01) *Arturo Giovannitti* | Fonte: www.hdl.loc.gov/loc.pnp/cph.3c08488 (02) *Mario Lanza* | Fonte: Festival Internazionale di Musica Lirica "Mario Lanza", Pagina Facebook Mario Lanza & Filignano
Pag 142: *Tony Vaccaro a Bonefro* | ph. Egidio Cicoria | Fonte: Comune di Bonefro, www.facebook-ok.com/comunebonefro/photos/a.1444311282373921/1444309425707440
Pag 143: *Toquinho* | autore: Relicário | Fonte: Toquinho-1
Pag 145: *Cavatiell e trachiuell* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 146: *Pezzata di Capracotta* | ph. Alessandro Mendozzi
Pag 147: *Pampanella* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/06/02/la-pampanella/
Pag 148: *Ostie di Agnone* | ph. Loredana Carrieri | Fonte: www.lacucinadimamma-loredana.blogspot.com
Pag 149: *Cepellate di Trivento* | ph: Annunziata Tarabelli | Fonte: www.tartetatina.it/2020/11/02/le-cepellate-cplieat-di-trivento/
Pag 150: (01) *Fuochi di Sant'Antonio Abate* | autore: amarinchenko | Fonte: it.freepik.com
Pag 151: (02) *Rito dell'Uomo Cervo* | Fonte: Associazione Culturale "Il Cervo", www.facebook.com/uomocervo/photos/a.1213880235394192/1213989492049933/
Pag 152: (03) *Tavola di San Giuseppe, Termoli* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Termoli (CB), Festa di San Giuseppe, D. D'Alessandro 2006, (inv. 159269/32)
Pag 153: (04) *La Carrese, San Martino in Pensilis* | ph. A. Manocchio | Fonte: myNews.IT, www.facebook.com/myNews.it/photos/a.10153395953341890/10153398038926890
Pag 154: (05) *Festa do Maja, Acquaviva Collecroce* | Fonte: Roma, Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - Archivio Fotografico. Su autorizzazione dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale. Acquaviva Collecroce (CB), Festa del Maja, D. D'Alessandro 2007, (inv. 159281/91)
Pag 155: (06) *Processione dei Misteri, Campobasso* | ph. Antonio Mignona | Fonte: Archivio Associazione Misteri e Tradizioni
Pag 156: (07) *Festival Internazionale della Zampogna, Scapoli* | autore: © cenzo7 | Fonte: stock.adobe.com
Pag 157: (08) *Festa di San Basso, Termoli* | ph. Tony Cericola | Fonte: myNews.IT, mynews.it/san-basso-tra-feste-e-tradizioni/
Pag 158: (09) *Festa dell'Uva, Riccia* | Fonte: Il Giornale del Molise.it, www.ilgiornaledelmolise.it/2017/09/12/

[festa-delluva-a-riccia-sedici-carri-per-la-86esima-edizione/](#)

Pag 159: (10) Festa della Mela, Castel del Giudice | ph: Adelina Zarlenga | Fonte: Pagina Facebook Melise

Pag 160: (11) Festa del vino novello, Guardiaregia | ph. Nausica Albanese | Fonte: Cantine Divine Guardiaregia

Pag 161: (12) N'docciata, Agnone | Fonte: Regione Molise

LOMBARDIA

Pag 164: Lago Iseo-Santuario Madonna della Ceriola_Panoramica | Fonte: InLombardia

Pag 166: Ferrovia Retica tra Tirano e St. Moritz | ph. Carlo Meazza, Tratto ferrovia tra Tirano e St.Moritz, 25/1/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 168: Santa Maria Foris Portas, Castelseprio | ph. Carlo Meazza, Castelseprio esterno chiesa di S. Maria Foris Portas, 8/7/2011 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 169: Eremo di Santa Caterina del Sasso, Lago Maggiore | Fonte: InLombardia

Pag 173: Teatro all'antica, Sabbioneta | Fonte: InLombardia

Pag 175: Duomo di Milano | autore: boggy | Fonte: it.freepik.com

Pag 177: Torre di San Martino, Museo del Risorgimento, Solferino-San Martino | ph. Robles | Fonte: Musei di Solferino e San Martino

Pag 178-179: Ingresso cotonificio, Crespi d'Adda | ph. Carlo Meazza, Crespi d'Adda ingresso fabbrica tessile cancellata ferro battuto, 23/9/2010 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 180: Interno Liuteria, Cremona | Fonte: InLombardia

Pag 183: Giardino della Pace, Santuario di Papa Giovanni XXIII, Sotto il Monte | Fonte: Associazione Papa Giovanni Sotto il Monte Giovanni XXIII

Pag 184: L'ultima cena, Leonardo Da Vinci | Fonte: www.pixabay.com/it/illustrations/leonardo-da-vinci-l-ultima-cena-1128923/

Pag 185: Ritratto di Alessandro Manzoni, realizzato da Giuseppe Molteni e Massimo Taparelli d'Azelio, 1831 | autore: Biblioteca Braidense | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:01-manzoni.jpg

Pag 186: (01) Monumento ad Alessandro Volta, Como | Fonte: www.pixabay.com/it/photos/alessandro-volta-monumento-como-3668123/; **(02) Ritratto di Eleonora Duse, di Luisa Augier** | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Luisa_Augier-Eleonora_Duse.jpg

Pag 188: Adriano Celentano | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Lino_Rossi_con_Adriano_Celentano.jpg

Pag 191: Risotto alla milanese con ossobuco | autore: photology1980 | Fonte: it.freepik.com

Pag 192: Formaggi Lombardi DOP | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 193: Polenta e gorgonzola | autore: oxanadenezhkina | Fonte: it.freepik.com

Pag 194: Salumi lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 195: Dolci tipici lombardi | Fonte: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura

Pag 196: (01) Corteo Storico dei Re Magi, Milano | ph. Andrea Cherchi | Fonte: Associazione Amici dei Magi in Sant'Eustorgio

Pag 197: (02) Carnevale di Schignano | ph. Pierlugi Navoni, Schignano, Ritratto di Bello, 02/03/1976 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 198: (03) Mezza Quaresima, Bergamo | Fonte: Ducato Piazza Pontida

Pag 199: (04) I Pasquali, Bormio | Fonte: Gruppo Alpini Piateda Sezione Valtellinese

Pag 200: (05) Palio del Legnano | Fonte: www.paliodilegnano.it/gallery; **(06) Palio del Ticino** | ph: Michele De Gregorio | Fonte: © Palio del Ticino, www.paliodelticino.com

Pag 201: (07) Tra Sacro e Sacro Monte, Sacro e Monte | Fonte: Pagina Facebook Tra Sacro e Sacro Monte

Pag 202: (08) Festival del Cinema, Mantova | Fonte: Pagina Facebook Mantovafilmfest; **(09) Landscape Festival. I maestri del paesaggio** | Fonte: Landscape Festival. I maestri del paesaggio

Pag 203: (10) Festa transfrontaliera Lo Pan Ner | ph. Laura Losito, Panificio Bresesti, Valtellina, 2014 | Fonte: Copyright Archivio di Etnografia e Storia Sociale – Regione Lombardia, www.aess.regione.lombardia.it, www.intangiblesearch.eu

Pag 205: (11) Como, città dei balocchi | autore: A.Butti | Fonte: ©Como Città dei Balocchi; **(12) Teatro della Scala, Milano** | autore: Zairon | Fonte: www.commonswikimedia.org/wiki/File:Milano_Teatro_alla_Scala_Innen_Zuschauersaal_3.jpg